

Unlock your potential

Bilancio Integrato 2021



Empowering
Communities to Progress.



Unlock your potential

Bilancio Integrato 2021

Guida alla lettura

Il Gruppo UniCredit (di seguito anche "il Gruppo") ha preparato questo documento per assolvere agli obblighi previsti dagli Art. 3 e 4 del Decreto Legislativo 254/2016, che ha recepito in Italia la Direttiva Europea 2014/95/UE.

Il Bilancio Integrato (il "Bilancio") è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit SpA in data 8 marzo 2022 e predisposto da Group ESG Strategy & Impact Banking, in collaborazione con tutte le funzioni rilevanti. In linea con le richieste del D.Lgs. 254/2016, il processo di rendicontazione della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario ("DNF") è disciplinato da una specifica procedura, pubblicata nel 2017. Come previsto dall'Art. 5 del D.Lgs. 254/2016 il presente documento costituisce una relazione distinta contrassegnata con apposita dicitura al fine di ricondurla alla DNF prevista dalla normativa.

Il Bilancio è da considerarsi comprensivo del suo Supplemento, in allegato o disponibile nella sezione Sostenibilità sul nostro sito (www.unicreditgroup.eu), che riporta alcuni indicatori e dati quantitativi indispensabili per una sua lettura completa ed esaustiva.

Le linee guida adottate per la redazione delle informazioni di sostenibilità del Bilancio Integrato 2021, incluso il suo Supplemento, sono i "GRI Sustainability Reporting Standards", applicati secondo l'opzione Core, e le "Financial Services Sector Disclosures", pubblicati entrambi dal GRI - Global Reporting Initiative. La sezione "Indice dei Contenuti GRI" contiene il dettaglio degli indicatori di prestazione rendicontati in conformità alle linee guida adottate. Sono stati inoltre considerati come framework di reporting i principi guida dell'International Framework, pubblicato dall'International Integrated Reporting Council (IIRC). I dati e le informazioni relativi alle emissioni di gas a effetto serra (GHG), Scopo 1, Scopo 2 e Scopo 3, sono stati redatti in linea con "The Greenhouse Gas Protocol: A Corporate Accounting and Reporting Standard (Revised Edition, 2004)", oltre che con i "GRI Sustainability Reporting Standards".

Al fine di garantire la massima trasparenza al mercato e ai propri stakeholder, all'interno del presente Bilancio sono descritte le principali politiche praticate dal Gruppo, i modelli di gestione e i risultati conseguiti nel 2021 relativamente ai temi espressamente richiamati dal D.Lgs. 254/16 (ambientali, sociali, attinenti al personale, rispetto dei diritti umani, lotta alla corruzione attiva e passiva), nonché i principali rischi identificati connessi ai suddetti temi e le relative modalità di gestione.

Le informazioni contenute nel Bilancio si riferiscono ai temi identificati come materiali e ai relativi indicatori che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell'organizzazione o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder del Gruppo. Fondamentale importanza è ricoperta dall'analisi di materialità, aggiornata nel corso del 2021, che ha guidato la definizione dei contenuti da rendicontare, in linea con le aspettative degli stakeholder. A seguito dell'analisi di rilevanza dei temi previsti dall'Art. 3 del D.Lgs. 254/2016, l'impiego di risorse idriche, in considerazione dell'attività svolta e dello specifico settore di business non è stato ritenuto significativo ai fini della rappresentazione all'interno della presente DNF e pertanto non è rendicontato. I contenuti di questo Bilancio fanno riferimento all'anno 2021 e, in particolare, alle attività sviluppate da UniCredit nell'anno, salvo diversamente indicato. I dati relativi agli esercizi precedenti sono riportati a fini comparativi e si riferiscono prevalentemente all'anno 2020.

Relativamente al perimetro di rendicontazione, in linea con gli anni precedenti sono state analizzate le società consolidate integralmente da UniCredit SpA ai fini di identificare quelle considerate rilevanti per assicurare la necessaria comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto. In particolare, il perimetro di rendicontazione relativo all'esercizio 2021 rappresenta circa il 99 % degli FTE e degli headcount del Gruppo.

Relativamente ai contributi e alle iniziative a supporto della comunità, inseriti nel capitolo Capitale Sociale e relazionale, sono stati inclusi i dati e le informazioni relativi alla fondazione UniCredit Foundation - Fondazione di studio in onore del Cavaliere del Lavoro Ugo Foscolo (la "UniCredit Foundation"), che è esclusa dal perimetro del bilancio consolidato. Il perimetro considerato per i dati riportati nel paragrafo del Supplemento "Compliance - Whistleblowing" si riferisce alle società attualmente monitorate e considerate rilevanti dalla funzione Compliance di Gruppo. Il perimetro di rendicontazione per i dati relativi al personale e al calcolo del Valore Aggiunto corrisponde, se non diversamente indicato, a quanto riportato nel bilancio consolidato 2021. In linea con il GRI Standards 207-4, i dati sulle imposte, si riferiscono all'anno fiscale 2020 e sono confrontati con il 2019. La fonte proviene dalla documentazione inviata ai supervisori fiscali, come richiesto dalla legge. Le eventuali limitazioni rispetto a tali perimetri sono opportunamente indicate nel Bilancio. Inoltre, da quest'anno è riportato un Indice degli indicatori SASB che include tutti gli indicatori dello standard coperti dal presente Bilancio.

Al fine di garantire l'attendibilità delle informazioni riportate è stato limitato il più possibile il ricorso a stime. Le eventuali stime si basano sulle migliori informazioni disponibili o su indagini a campione. Le riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate come tali.

Il presente Bilancio è sottoposto a giudizio di conformità secondo i criteri indicati dal principio "ISAE 3000 Revised" da parte di una società di revisione, che esprime, con apposita relazione distinta, un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell'Art.3, comma 10, del D.Lgs. 254/2016. La verifica è svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della società di revisione indipendente", inclusa nel presente documento. L'attività di esame limitato non ha riguardato le informazioni richieste dall'articolo 8 del Regolamento europeo 2020/852 e l'applicazione delle indicazioni fornite dal SASB.

Come evoluzione del percorso di lungo periodo volto alla definizione di una nuova strategia ESG, a dicembre 2021 UniCredit ha presentato il nuovo piano strategico 2022-2024 ("UniCredit Unlocked"), di cui la sostenibilità rappresenta una leva fondamentale.

Per una panoramica del nuovo piano strategico, dei principali obiettivi e impegni, dei principali rischi generati e subiti rispetto agli aspetti ESG, ivi incluse le modalità di gestione degli stessi, si rimanda ai capitoli "La nostra strategia" e "Il nostro modello di business sostenibile" nel presente Bilancio.

UniCredit ha aderito agli UNEP FI Principles for Responsible Banking (PRB) a partire dal 2019. Il PRB Report che fornisce informazioni sui progressi compiuti nell'implementazione dei principi è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione insieme al presente Bilancio Integrato ed è disponibile sul nostro sito, mentre una tabella semplificata è disponibile all'interno di questo Bilancio.

Con riferimento ai cambiamenti climatici, un primo documento separato dedicato all'informativa allineata alle raccomandazioni della Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD) relativo al 2020 è stato pubblicato nel mese di ottobre 2021. Il report relativo al 2021 sarà pubblicato nella seconda metà del 2022.

Il report contiene anche la Simplified Disclosure secondo l'art. 10 dell'atto delegato che integra il Regolamento UE della Tassonomia (2020/852), che richiede alle istituzioni finanziarie la pubblicazione dei KPIs di ammissibilità dal 1 Gennaio 2022 al 31 Dicembre 2023. UniCredit ha intrapreso azioni decisive per supportare i propri stakeholder durante la pandemia di Covid-19. Le iniziative adottate per affrontare questa sfida sono diffuse all'interno dei vari capitoli in focus dedicati.

LEGENDA Iniziative e progetti realizzati per fronteggiare la pandemia di Covid-19.

Per guidare e supportare la lettura del nostro Bilancio Integrato, attraverso le icone riportate sotto, potete trovare una rappresentazione grafica dei cluster correlati ai temi materiali presentati nella nostra matrice di materialità. Gli stessi cluster sono riportati anche in cima alle pagine di destra dei capitoli rilevanti, insieme ai relativi temi materiali, da usare come riferimento durante la lettura del bilancio.

CLUSTER MATERIALI



INNOVAZIONE
PER I CLIENTI



TREND DI
SISTEMA



BANCA SNELLA
E SOLIDA



SVILUPPO
DELLE PERSONE



ETICA



IMPATTO POSITIVO
SULLA SOCIETÀ

Indice

1	Il nostro impegno per un mondo più sostenibile	5
	> Lettera dell'Amministratore Delegato	6
	> Fornire le leve per il futuro	10
	> La nostra creazione di valore nel tempo	14
2	UniCredit Unlocked	17
	Plasmare il futuro con una prospettiva inclusiva e lungimirante	
	> Il nostro scopo: Fornire alle comunità le leve per progredire	18
	> La nostra strategia	19
	> Coinvolgimento degli stakeholder	38
3	Come creiamo valore	45
	Integrare la sostenibilità nel nostro modello di business	
	> Il nostro modello di business sostenibile	46
	Vivere, agire e praticare la sostenibilità. Il nostro modo di condurre	
	> Realizzare le opportunità con la nostra Governance forte	52
	> Applicare un approccio equilibrato: Gestione del rischio e Compliance	56
4	Fornire alle comunità le leve per progredire	65
	Fare leva sui nostri 5 Capitali per contribuire a un mondo che cambia rapidamente	
	> Capitale Finanziario: valore finanziario per un futuro resiliente	66
	> Capitale Umano: coltivare le competenze per diffondere il benessere	70
	> Capitale Sociale e relazionale: fare la cosa giusta significa farla insieme	80
	> Capitale Intellettuale: stimolare l'innovazione per affrontare sfide senza precedenti	94
	> Capitale Naturale: costruire oggi il nostro domani	100
5	Indice dei Contenuti GRI, UN Global Compact, Indice degli indicatori SASB e Principles for Responsible Banking	109
6	Supplemento	S.1
	> Determinazione e distribuzione del valore aggiunto	S.2
	> Regolamento Tassonomia dell'UE	S.4
	> Informativa sulla modalità di gestione della fiscalità	S.6
	> Principali partnership e affiliazioni	S.10
	> Governance	S.14
	> Gestione del rischio e Compliance	S.18
	> Il coinvolgimento degli stakeholder	S.32
	> Capitale Umano	S.34
	> Capitale Sociale e relazionale	S.48
	> Capitale Naturale	S.54



Il nostro impegno per un mondo più sostenibile

- 1 > Lettera dell'Amministratore Delegato
> Fornire le leve per il futuro
> La nostra creazione di valore nel tempo

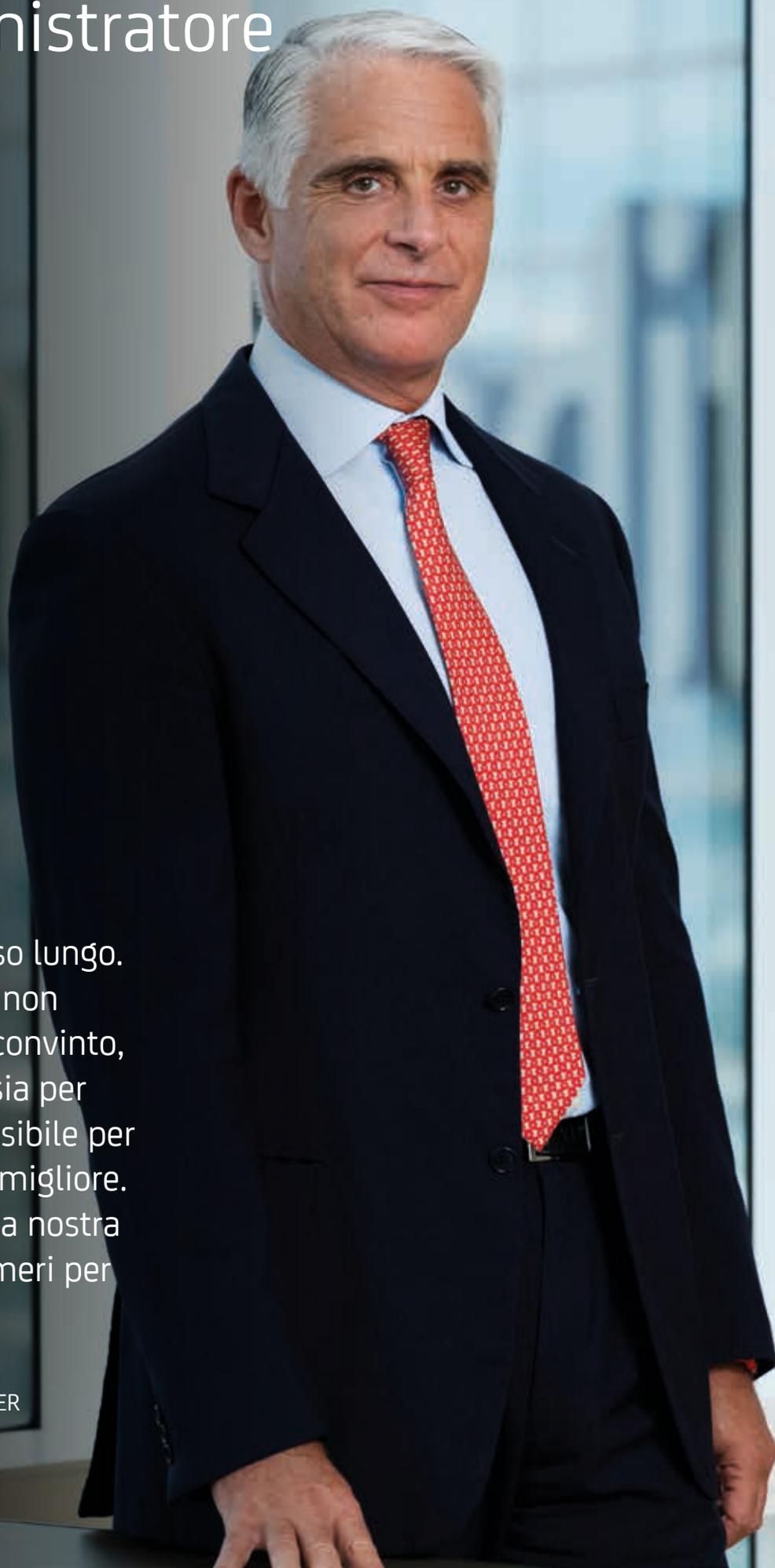
- 2 UniCredit Unlocked

- 3 Come creiamo valore

- 4 Fornire alle comunità le leve per progredire



Lettera dell'Amministratore Delegato



“

Si tratta di un percorso lungo. E sappiamo tutti che non sarà semplice. Sono convinto, tuttavia, che questa sia per noi l'unica strada possibile per assicurarci un futuro migliore. E sono convinto che la nostra Banca abbia tutti i numeri per avere successo.

ANDREA ORCEL
GROUP CHIEF EXECUTIVE OFFICER
UNICREDIT SPA

Cari Stakeholder,

Da quando sono stato nominato AD di UniCredit, non ho mai fatto mistero della mie ambizioni per la nostra banca: sono convinto che noi possiamo essere la banca per il futuro dell'Europa. Proprio questo però, il futuro dell'Europa, potrebbe essere oggi completamente diverso da quello che potevamo prevedere al momento della mia nomina, poichè ci troviamo ad affrontare un conflitto che mai sperimentato nel nostro continente per una generazione, sebbene ciò di cui l'Europa ha bisogno dalle sue istituzioni non cambi nel lungo termine. Questa banca deve essere molte cose insieme: deve avere successo da un punto di vista finanziario ed essere resiliente, deve essere guidata da persone responsabili che lavorano per un fine comune e unite nel perseguire un solo *purpose*, ovvero un obiettivo condiviso.

Alla base di tutto questo sta il nostro impegno per la costruzione di un futuro migliore, un futuro più sostenibile nel lungo termine, a vantaggio di tutti i nostri *stakeholder* in questa fase di ripresa dalla pandemia e, in ultimo, dalla crisi in Ucraina. La banca per il futuro dell'Europa ha i principi ambientali, sociali e di governance (ESG) al cuore di tutte le sue attività. Questa crisi li rende solo più importanti.

La banca per il futuro dell'Europa ha al centro di tutte le sue attività le tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG). In UniCredit, l'ESG è ben più di un elemento accessorio. È un modo di pensare che guida e determina ogni nostra decisione o iniziativa. Ed è un modo di pensare ambizioso: già quest'anno abbiamo aggiornato la nostra *policy* sul carbone in modo da sostenere ulteriormente il finanziamento di attività *green*, mentre abbiamo incluso nelle *policy* sul petrolio e sul gas alcuni progetti *onshore*, sia di ampliamento che nuovi.

Queste *policy* non sono per noi semplici parole, si traducono in azioni ed esempi. Dobbiamo stabilire, per noi stessi e per i nostri clienti, precisi standard di responsabilizzazione per essere in grado di rispondere di quello che facciamo. Dobbiamo dimostrare un impegno in favore delle tematiche ESG che sia reale, tangibile e quantificabile.

Per questo l'ESG è parte imprescindibile di "UniCredit Unlocked", il nuovo piano strategico della nostra banca, con l'obiettivo di aiutare i nostri clienti nella transizione verso una società migliore, più equa e sostenibile. Avremo un approccio olistico a tutte le tematiche ESG, perché sono tutte importanti in questo nostro percorso.

I temi ambientali, sociali e di governance sono spesso considerati solo come componente E. Ma non nella nostra azienda. Noi sappiamo che tutti e tre i temi sono ugualmente importanti, ma che non sempre si equivalgono. Il nostro approccio all'ESG sarà quindi allo stesso tempo ambizioso e pragmatico. Valuteremo costantemente il modo in cui ce ne occupiamo, lavorando ogni giorno per agire efficacemente in ognuno degli ambiti, pur nella consapevolezza che noi, come azienda, possiamo avere un impatto maggiore in settori differenti sulla base di situazioni differenti.

Questo è particolarmente importante nel caso di quei settori industriali e di quei Paesi che sono più indietro nel loro sviluppo e che, di conseguenza, possono trovarsi ad affrontare sfide più difficili per raggiungere la sostenibilità. Noi non possiamo semplicemente ignorarli. Quei paesi sono la casa di milioni di persone e quei settori industriali contribuiscono infatti ancora in modo sostanziale alla nostra economia dando lavoro a un gran numero di persone. Uscirne totalmente avrebbe conseguenze sociali significative, minando la possibilità di una condizione di vita decorosa per le persone in quelle regioni. Loro, e le loro comunità, meritano il nostro sostegno per progredire verso un futuro più sostenibile.

Dobbiamo puntare a raggiungere i nostri obiettivi di sostenibilità tenendo conto di queste realtà. Dobbiamo offrire loro il supporto necessario, in questa fase di transizione, per mitigare il rischio sociale. Questo prevede un compromesso, e una complessa interazione con i clienti, ma noi lavoreremo al loro fianco, per definire tipologie di azioni comuni e un preciso e definito percorso di transizione. Questo lavoro richiederà del tempo, ma è necessario per garantire una

transizione che sia realmente equa per tutti. Ad ogni passo del percorso, chiederemo a noi stessi se stiamo facendo la cosa giusta e ci assicureremo di essere certi che la risposta sia sì.

Chiaramente, dobbiamo essere noi per primi a fare quello che ci aspettiamo facciamo i nostri clienti. Solo nel corso di quest'anno, abbiamo fatto passi importanti. Nel 2021 abbiamo aderito alla Net-Zero Banking Alliance, una tappa fondamentale del nostro percorso verso un futuro più sostenibile. Di certo, realizzare una transizione sostenibile verso un'energia rinnovabile che produca meno danni possibili al pianeta e alla sua popolazione non sarà un processo immediato. Proprio per questo è giusto che ci poniamo degli obiettivi del cui raggiungimento siamo responsabili.

Abbiamo anche aderito al *CEO manifesto* tra i Paesi appartenenti al G20, impegnandoci nella realizzazione di progressi significativi e tangibili verso la parità salariale di genere. Per farlo, investiremo 100 milioni di euro per garantire la parità di retribuzione tra i sessi, il che significa una uguale retribuzione per uno stesso tipo di lavoro.

Nell'ambito della nostra partecipazione agli *"UN Principles for Responsible Banking"*, abbiamo sottoscritto l'Impegno in favore della salute finanziaria e dell'inclusione (*Commitment to Financial Health and Inclusion*), un'iniziativa unica nel suo genere che punta a promuovere l'inclusione finanziaria per tutti e un settore bancario che supporti la salute finanziaria dei clienti.

Tutto questo è perfettamente coerente con il nostro *purpose, empowering communities to progress* (fornire alle comunità le leve per progredire). Lo scopo delle banche, infatti, non è semplicemente erogare finanziamenti. La nostra ragion d'essere sta nel sostegno che dobbiamo dare alle persone - agli imprenditori, alle famiglie e ai soggetti vulnerabili - per aiutarle a costruirsi una vita migliore, aiutando, di conseguenza, le comunità a progredire. Stiamo cercando di contribuire a creare una società che non sia solo più sostenibile, ma anche più inclusiva ed equa. E siamo orgogliosi di essere la prima banca italiana ad aver sottoscritto questo impegno collettivo.

I cambiamenti interni alla nostra banca avranno un impatto anche verso l'esterno. Coinvolgeremo i nostri clienti e le comunità in cui operiamo in nel nostro percorso verso la sostenibilità. Il nostro impegno in favore delle tematiche ESG determinerà le nostre scelte in relazione ai partner con cui collaborare per raggiungere obiettivi ambientali e sociali condivisi, nonché le nostre modalità di impiego del capitale e di definizione degli obiettivi adatti a promuovere uno sviluppo sostenibile. Nei prossimi tre anni ci proponiamo di accrescere gli impieghi nel settore ESG per un valore complessivo di oltre 150 miliardi di euro.

Si tratta di un percorso lungo. E sappiamo tutti che non sarà semplice. Fare la cosa giusta non è sempre semplice. Sono convinto, tuttavia, che questa sia per noi l'unica strada possibile per assicurarci un futuro migliore. E sono convinto che la nostra banca abbia tutti i numeri per avere successo.

Ci impegneremo a mantenere gli impegni presi e forniremo aggiornamenti puntuali su quelli che saranno i nostri progressi nella costruzione di un futuro più equo e sostenibile - un futuro migliore.

So che questo è quanto vi aspettate dalla banca per il futuro dell'Europa, ed è esattamente quello che realizzeremo.

Vostro,



ANDREA ORCEL
AMMINISTRATORE DELEGATO UNICREDIT SPA

Torre UniCredit

Sede UniCredit,
Milano



Fornire le leve per il futuro

“

Siamo convinti che dare il buon esempio sia la cosa giusta da fare: integrare gli aspetti ESG in tutto ciò che facciamo e sostenerne i relativi costi. La strategia ESG di UniCredit rispecchia il nostro desiderio di diventare una banca di riferimento per quanto riguarda le questioni ESG. La nuova strategia si basa su 3 principi guida:

- › attenerci ai più elevati standard possibili in modo da fare la cosa giusta per i nostri clienti e per la società
- › impegnarci al massimo per assistere i nostri clienti in una transizione equa e corretta
- › fare nostre e rispettare le opinioni dei nostri stakeholder nello svolgimento della nostra attività e nei processi decisionali.

FIONA MELROSE

HEAD OF GROUP STRATEGY & ESG



In UniCredit, le tematiche ESG sono fondamentali per ogni decisione che prendiamo e per ogni azione che eseguiamo. Sono una parte centrale del modo in cui operiamo. Sappiamo che realizzare il nostro scopo di fornire alle comunità le leve per progredire non sarebbe possibile senza i più elevati standard ESG in tutta la nostra banca.

La nostra attività è regolata dai principi ESG per due motivi. Il primo è semplice: è la cosa giusta da fare, e a lungo termine equivarrà a realizzare il nostro scopo. Il secondo è perché riteniamo che la trasformazione ESG sia la più grande opportunità di business degli ultimi decenni. Raggiungere l'obiettivo Net Zero entro il 2050 costerà all'Europa 28 mila miliardi di euro per i settori dei trasporti, delle costruzioni, delle infrastrutture, dell'energia e dell'agricoltura.

Sebbene l'opportunità sia immensa, qualsiasi transizione è un viaggio e questo è particolarmente complesso. Non c'è dubbio che incontreremo difficoltà e ostacoli. Questo è un terreno inesplorato allo stesso modo per istituzioni, individui, governi e regolatori, e dobbiamo lavorare insieme per delineare il percorso più vantaggioso per tutte le parti interessate.

Le tematiche ESG rappresenteranno tanto una sfida quanto un'opportunità. Ci sarà costantemente richiesto di valutare il trade-off tra impatti ambientali e ripercussioni sociali. Questi sono ugualmente importanti per UniCredit, ma

siamo realistici sulla loro interazione e su dove possiamo aggiungere più valore. Alcuni compromessi saranno necessari se vorremo raggiungere i nostri obiettivi, ma li realizzeremo tenendo ben presente il nostro scopo, concentrando le nostre energie su dove possiamo avere il maggior impatto.

In UniCredit, ci concentriamo sul fornire una transizione positiva e sostenibile verso l'energia verde che faccia il minor danno possibile al pianeta e alle sue persone. Al fine di rendere questa una transizione equa per tutti, lavoriamo in modo coerente per aumentare il nostro impatto sociale positivo in linea con il nostro ruolo e le nostre responsabilità di attore sociale. Il nostro programma Social Impact Banking (SIB), UniCredit Foundation e Banking Academy sono solo alcuni esempi.

La sostenibilità è una parte fondamentale del nuovo Piano Strategico 2022-2024 di UniCredit, UniCredit Unlocked. Questo vale sia in riferimento a coloro con cui scegliamo di lavorare sia al nostro interno. Crediamo che sia essenziale dare il buon esempio. Aderiamo agli standard più elevati e ci aspettiamo che i nostri partner e clienti facciano lo stesso.

Nel 2021 abbiamo ridotto le nostre emissioni dirette di CO₂ del 32% rispetto al 2017 e ci siamo impegnati a raggiungere il Net Zero entro il 2030 (entro il 2050 per le emissioni finanziarie). Abbiamo erogato iniziative di educazione e sensibilizzazione finanziaria a circa 330.000 beneficiari.



^A Obiettivo 2030 relativo alle proprie emissioni.

^B Da Green, Social, Sustainability e Sustainability-Linked bond. Qualsiasi valuta e paese. Fonte: Dealogic.

^C Come misurato sulla base del modello Business for Societal Impact (B4SI), già London Benchmarking Group (LBG).

In termini di diversità di genere, possiamo rivendicare la leadership incontrastata nel sistema finanziario europeo e abbiamo stabilito solide politiche in tutte le aree ESG.

Quello che noi stessi rappresentiamo, lo chiediamo a coloro con cui lavoriamo e abbiamo fissato obiettivi chiari per supportare i nostri clienti nel loro percorso di transizione. Questo significa coinvolgere attivamente i clienti nel nostro impegno quotidiano a sostegno dei loro piani di transizione energetica, nonché lavorare fianco a fianco per accelerare le azioni a favore del clima. Miriamo a sensibilizzare e fornire loro informazioni, strumenti e formazione sulle innovazioni che possono aiutare il loro business ad evolversi. Ci impegniamo a fornire 150 miliardi di euro di finanziamenti ESG sotto forma di prestiti, DCM e investimenti nel periodo 2022-2024.

Con un chiaro approccio multi-stakeholder, negli ultimi anni abbiamo compiuto un grande sforzo per integrare tutti i fattori ESG nella governance, nel business, nella gestione del rischio e del credito, nelle metriche e nelle operazioni della banca. Con una corporate governance best-in-class, UniCredit è uno dei pochi gruppi in Europa ad avere un Comitato ESG dedicato, creato nell'aprile 2021, nel suo consiglio di amministrazione. Scopo del nuovo comitato, che ha assunto le responsabilità di sostenibilità precedentemente attribuite al Comitato Corporate Governance, Nomination and Sustainability, è quello di presidiare tutte le attività svolte in tale ambito.

Dal punto di vista operativo, la Roadmap della Strategia ESG comprende più di 20 cantieri in tutta l'organizzazione, tra cui piani ESG nazionali, approccio al business, consulenza e prodotti, politiche di credito, agenda e gestione dei rischi ESG, piano Net Zero e altri impegni assunti, nonché strategia ICT e dati ESG.

Oltre ad avere un ruolo importante nel supportare i clienti nei loro piani di transizione, le banche hanno anche la responsabilità di guidare e incoraggiare ulteriormente la collaborazione e l'innovazione del settore. Ecco perché UniCredit partecipa a iniziative settoriali specifiche, come lo Steel Climate-Aligned Working Group e la European Clean Hydrogen Alliance, e supporta le start-up innovative con la sua piattaforma UniCredit Start Lab.

Le banche hanno un'importante funzione sociale che va ben oltre il credito. Abbiamo un'enorme responsabilità nel supportare i clienti nella loro trasformazione aziendale e indirizzare i finanziamenti in maniera adeguata. Il nostro ruolo è assistere i nostri clienti e le comunità nel compiere progressi significativi verso una società più sostenibile, inclusiva ed equa a lungo termine.

Ogni trasformazione ha un costo e, come ogni investimento, ha un ritorno distribuito nel tempo. Spendiamo oggi per raccogliere domani. Con un effetto moltiplicatore, la finanza e il risparmio privato si affiancano allo straordinario stimolo della spesa pubblica e diventano i principali agenti di cambiamento dei modelli sociali e di business. Questo è ciò che le banche possono facilitare e ciò per cui UniCredit lavorerà.

Continueremo a fare la nostra parte in tal senso: coltivando la fiducia degli stakeholder, supportando iniziative sociali di grande impatto e misurando costantemente i nostri risultati per assicurarci di essere ritenuti responsabili. Ciò garantirà che le tematiche ESG siano al centro di tutta la nostra attività mentre costruiamo una banca che duri nel tempo; una banca per il futuro dell'Europa.

In che modo valorizziamo il nostro potenziale



CAPITALE FINANZIARIO

Abbiamo superato i target dell'anno per ricavi, costi e utile netto, realizzando un RoTE del 7,3% e una considerevole generazione organica di capitale. Abbiamo riconfermato l'impegno ad aumentare in misura significativa i rendimenti dei nostri azionisti senza compromettere la nostra robusta posizione patrimoniale. Questi risultati sono il preludio di quello che il nostro nuovo modello a basso assorbimento di capitale ci permetterà di conseguire nel 2022 e oltre a beneficio di tutti i nostri stakeholder.

RISULTATI 2021

€3,5mld

utile netto^A

7,3%

RoTE

>€4,5mld

utile netto^A

c.10%

(2024) RoTE

€3,75mld

distribuzione agli azionisti^B

15,03%

CET1 RATIO

≥€16mld

distribuzione agli azionisti^B 2021-2024

12,5%-13%

CET 1 Ratio entro il 2024

^AUtile netto contabile (aggiustato per le poste non operative) rettificato per le cedole su AT1 e CASHES e per l'effetto derivante dall'aggiornamento del test di sostenibilità delle DTA da perdite fiscali riportate a nuovo.

^BDistribuzione agli azionisti soggetta all'approvazione dell'assemblea degli azionisti e degli organi di vigilanza.

OBIETTIVI



CAPITALE UMANO

Ci impegniamo a creare un ambiente positivo basato sul rispetto, dove i colleghi si sentano sostenuti sul lavoro e nella vita privata. Le persone sono la nostra risorsa più importante e per questo investiamo nella loro crescita professionale. Ci impegniamo anche a garantire a tutti un ambiente di lavoro positivo e inclusivo, basato sulle pari opportunità, promuovendo la diversità, l'equità e l'inclusione.

RISULTATI 2021

Standard minimo di Gruppo per il congedo parentale

16 settimane per le madri, 4 settimane per i padri

c.30

ore di formazione pro capite

3.600

nuove assunzioni nell'ambito del piano strategico UniCredit Unlocked

Ambizione di garantire parità retributiva a parità di lavoro

investendo €100m entro il 2024

40%

presenza femminile nel Group Executive Committee

33%

presenza femminile nel leadership team

Ambizione di promuovere la parità di genere

a tutti i livelli dell'organizzazione, accrescendo la diversità etnica e culturale

OBIETTIVI



CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE

Ci impegniamo ad agire come motori di crescita individuale e collettiva, fornendo alle comunità le leve per progredire e aiutando le persone, le comunità e i Paesi a valorizzare il proprio potenziale. Forniamo ai clienti un servizio di qualità elevata che inizia con l'ascolto attivo e il recepimento dei feedback e interagiamo con gli stakeholder chiave per costruire un ambiente bancario solido basato sulla trasparenza e la comprensione reciproca. Inoltre, promuoviamo una maggiore partecipazione economica per tutti e favoriamo l'inclusione finanziaria aiutando cittadini e imprese a migliorare le proprie competenze finanziarie.

RISULTATI 2021

>580.000

feedback ricevuti dagli stakeholder

€36mld

contributi alle comunità

€0,4mld

prestiti complessivi tra microcredito e impact financing

€10mld

nuova finanza sociale (2022-2024)

OBIETTIVI



CAPITALE INTELLETTUALE

La digitalizzazione e i dati sono al centro della nostra nuova strategia di Gruppo e fondamentali per il nuovo modello operativo snello. Il 2021 ha di fatto segnato un punto di svolta nella nostra strategia Digital & Data, e la creazione nello stesso anno della divisione Group Digital & Information, che dipende direttamente dal CEO, rappresenta una tappa fondamentale di questo percorso. Nei prossimi tre anni destineremo investimenti significativi, sia dal punto di vista finanziario che in termini di capitale umano, al raggiungimento dei nostri obiettivi strategici, compresa l'internalizzazione delle competenze chiave precedentemente affidate all'esterno. Al contempo, la sicurezza informatica continua ad essere una priorità in tutto ciò che facciamo. Attraverso la nostra strategia per la sicurezza informatica, basata su un modello di miglioramento continuo, lavoriamo per proteggere i dipendenti, i sistemi e i dati nostri e dei nostri clienti.

RISULTATI 2021

Governance della digitalizzazione e dei dati

portata al più alto livello manageriale

c.260

nuove assunzioni nell'ambito Digital & Data

20

corsi erogati sulla sicurezza ICT

€2,8mld

Investimenti Digital & Data complessivi nel periodo 2022-2024

2.100

nuove assunzioni nell'ambito Digital & Data nel periodo 2022-2024

80%

competenze chiave internalizzate entro il 2024

OBIETTIVI



CAPITALE NATURALE

Ci impegniamo a proteggere il capitale naturale offrendo ai clienti soluzioni di finanziamento sostenibili e riducendo l'impatto ambientale delle nostre attività dirette.

La finanza sostenibile è uno strumento per guidare la transizione verde: svolgiamo un ruolo strategico sostenendo i nostri clienti nel loro percorso, in particolare attraverso il nostro Sustainable Finance Advisory team. Nell'ambito di UniCredit Unlocked abbiamo fissato nuovi obiettivi che prevedono volumi complessivi ESG pari a €150 miliardi, di cui €25 miliardi di nuovi finanziamenti legati all'ambiente. Abbiamo anche aderito alla Net-Zero Banking Alliance, impegnandoci ad azzerare le emissioni prodotte dalle nostre attività entro il 2030 e quelle prodotte dal nostro portafoglio di finanziamenti entro il 2050.

Crediamo fermamente nella validità del mercato della finanza sostenibile e nella sua capacità di incanalare gli investimenti verso progetti e attività che producano benefici a livello ambientale e sociale. In questa prospettiva, abbiamo pubblicato il nostro Sustainability Bond Framework (SBF), uno strumento importante per l'implementazione della strategia ESG di UniCredit. Abbiamo iniziato a mappare le iniziative legate all'economia circolare intraprese dal Gruppo, al fine di identificare le lacune da colmare.

RISULTATI 2021

32%

riduzione delle nostre emissioni di gas serra rispetto al 2017 (market-based)

€5,9mld

esposizione nel settore delle energie rinnovabili

€65mld

asset under management convertiti in investimenti ESG

€25mld

nuovi finanziamenti green

€12mld

di crediti assegnati relativi a League Table ESG

€2,4mld

finanziamenti collegati all'efficienza energetica erogati a PMI e clienti retail in ITA, GER, AUT

Emissioni Zero (Net Zero)

emissioni delle nostre attività entro il 2030; emissioni del nostro portafoglio entro il 2050

€50mld

complessivi generati sul mercato obbligazionario ESG

OBIETTIVI



UNICREDIT STORIES

In linea con il nostro scopo, ossia **fornire alle comunità le leve per progredire**, mettiamo **i nostri clienti e le comunità al centro di tutto quello che facciamo**, impegnandoci costantemente a soddisfare le loro esigenze e ad affermarci come **banca per il futuro dell'Europa**. A testimonianza di come i valori ambientali, sociali e di governance (ESG) siano **integrati nel nostro business e nella nostra cultura**, nel bilancio integrato di quest'anno sono riportate alcune storie riguardanti clienti e dipendenti in diversi Paesi in cui il Gruppo opera, che lavorano in sinergia affinché **le comunità possano progredire e valorizzare il proprio potenziale**. Tali storie sono pubblicate alla fine di alcuni capitoli selezionati e rispecchiano le nostre **grandi ambizioni in ambito ESG**, nonché il nostro costante impegno volto a **sostenere la transizione verso una società più sostenibile e migliore per tutti**. Siamo orgogliosi dell'impegno profuso dai nostri team nel sostenere e finanziare **iniziative con un impatto positivo** e guardiamo al futuro determinati a **fare sempre di più per i nostri dipendenti, clienti e comunità**.

La nostra creazione di valore nel tempo

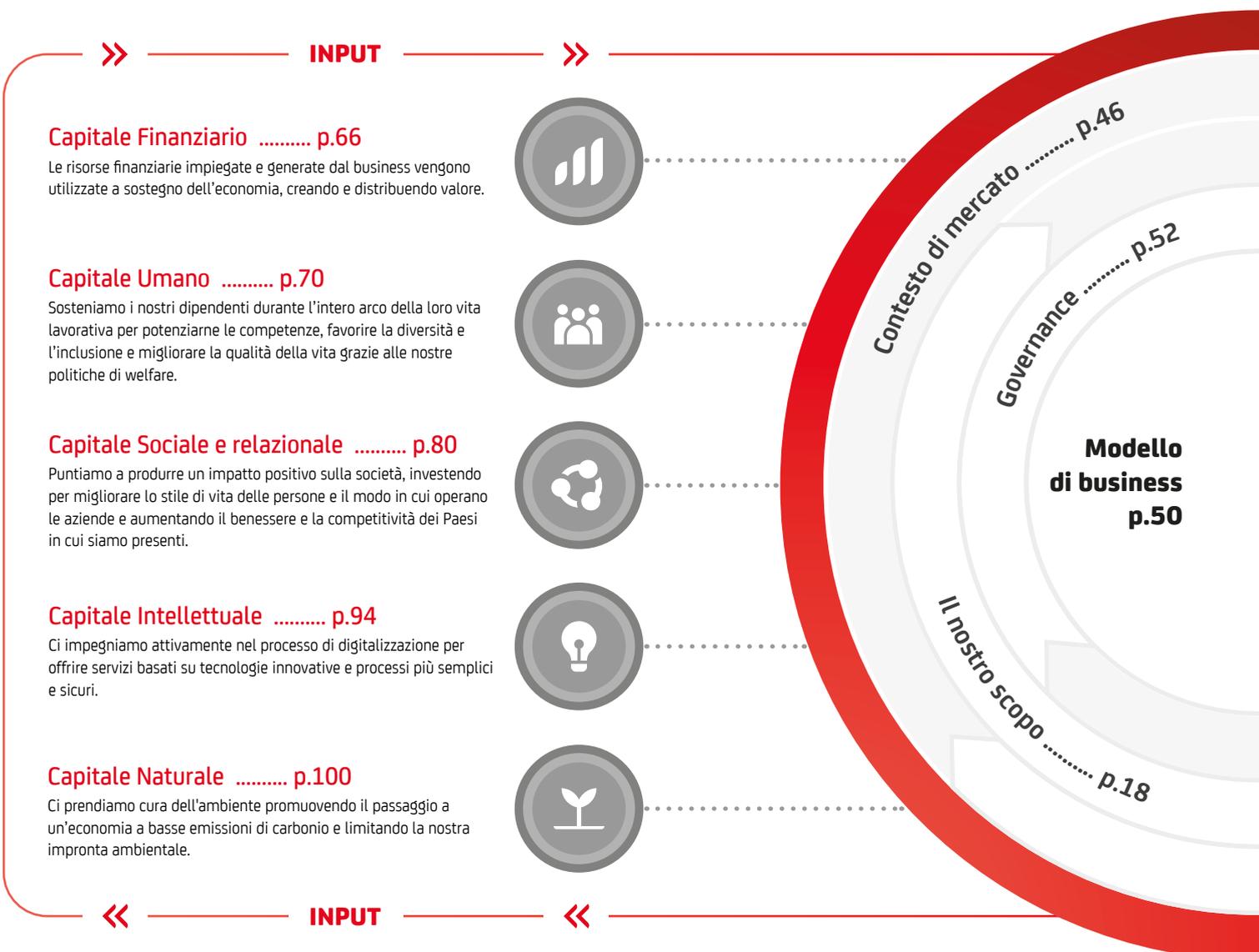
Con la tradizione e l'impronta paneuropea che la contraddistingue, UniCredit è la banca al servizio del futuro dell'Europa.

OTTIMIZZARE OGGI: CLIENTI, DIPENDENTI E L'AZIENDA

Stiamo costruendo una banca al servizio del futuro dell'Europa mettendo i clienti al centro del nostro lavoro, ispirando i nostri dipendenti e valorizzando il talento. Vogliamo farlo con uno scopo comune: fornire alle comunità le leve per progredire.

MOTIVATI A METTERCI AL SERVIZIO DEI CLIENTI

Adottando uno spirito imprenditoriale, sostenuto dalle decisioni giuste al momento giusto.



UNA NUOVA MENTALITÀ

Vincere.

Per i nostri clienti: offrendo i migliori prodotti e servizi disponibili
 Per i nostri investitori: creando valore per gli azionisti nel lungo termine
 Per noi: condividendo la medesima aspirazione e i medesimi principi

Nel modo giusto.

Integrity
 Ownership
 Caring

Insieme.

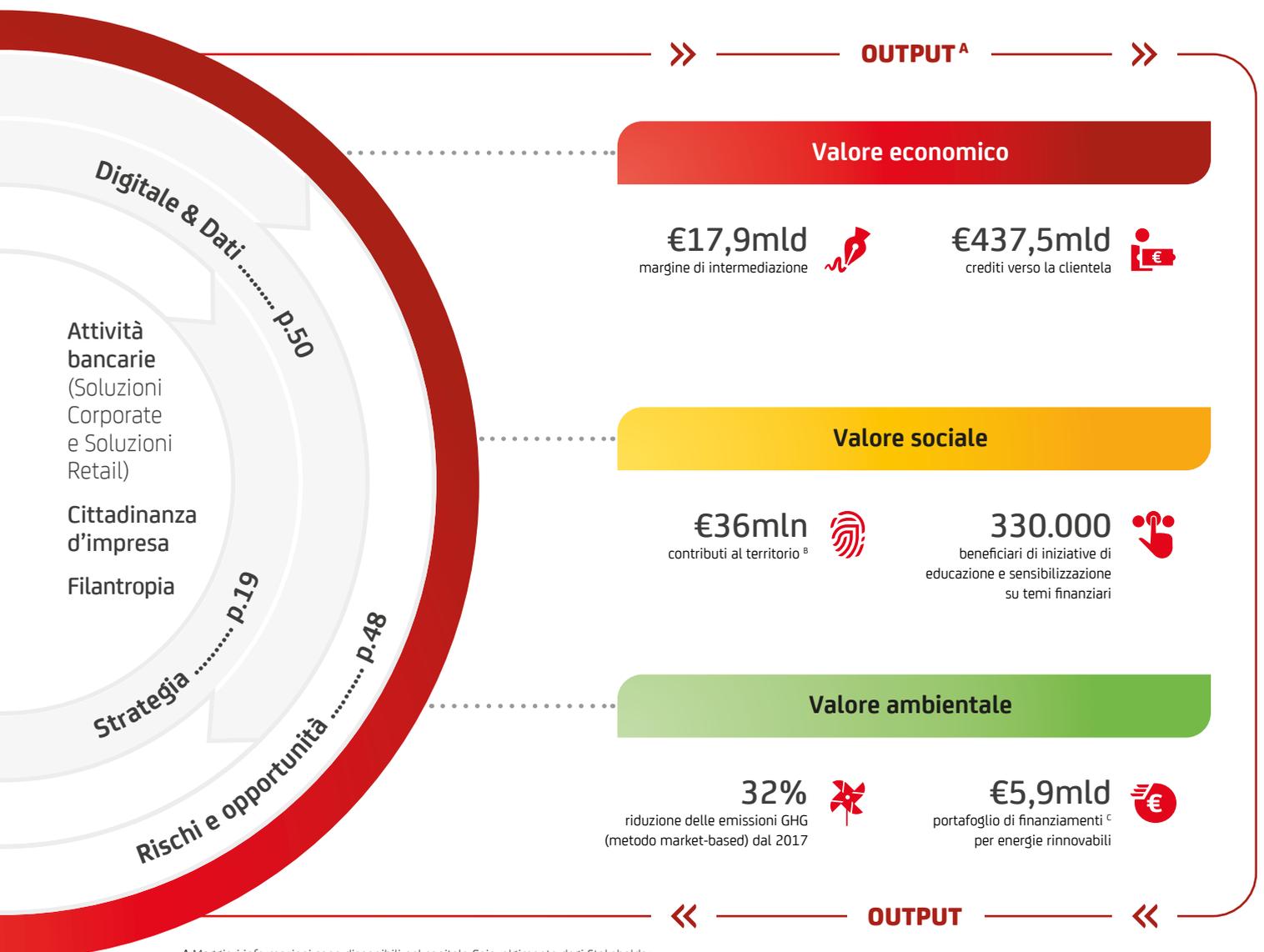
Come un'unica squadra e con uno scopo comune
 Come veri partner di tutti i nostri stakeholder

SPRONATI DA UN OBIETTIVO COMUNE

Ritrovando un sentimento di orgoglio nelle nostre attività e nei nostri servizi, dando impulso alla crescita insieme.

COSTRUIRE CON LO SGUARDO RIVOLTO AL FUTURO

Mettiamo i clienti al centro, definendo una nuova modalità di lavoro per i nostri dipendenti e perseguendo un modello a basso assorbimento di capitale, integrando la sostenibilità nella nostra strategia.



^A Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Coinvolgimento degli Stakeholder.

^B Gli impatti derivanti dal Business Innovation for Social Impact ammontano a ulteriori €6,8 mln, relativi al progetto Social Impact Banking. Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Capitale sociale e relazionale

^C EAD, Exposure at Default.



UniCredit Unlocked

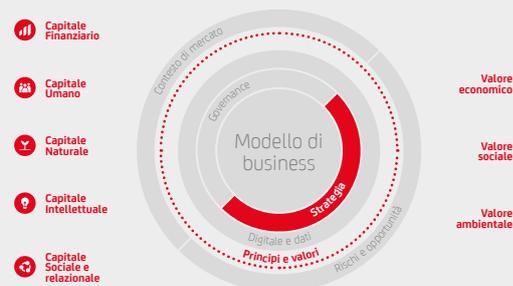
1 Il nostro impegno per un mondo più sostenibile

2 **Plasmare il futuro con una prospettiva inclusiva e lungimirante**

- > Il nostro scopo: Fornire alle comunità le leve per progredire
- > Our Strategy
- > Stakeholder Engagement

3 Come creiamo valore

4 Fornire alle comunità le leve per progredire



Il nostro scopo: Fornire alle comunità le leve per progredire

I nostri valori si ispirano al nostro scopo e rappresentano i capisaldi culturali che guidano tutte le nostre azioni e i nostri comportamenti, consentendoci di realizzare i nostri obiettivi e la nuova strategia aziendale.

Miriamo ad attuare la trasformazione sfruttando questo momento di transizione. Vogliamo essere profondamente radicati nelle nostre comunità condividendo un nuovo scopo comune:



Condivideremo una cultura comune che ci riporterà in prima linea, pieni di energia ed entusiasmo. In sintonia con la nostra recente strategia UniCredit Unlocked, i valori di integrity, ownership e caring rimangono al centro di tutto ciò che facciamo e rappresentano le qualità che ci definiscono.



Integrity

Ci spinge ad agire **nel migliore interesse dei nostri clienti** in maniera **onesta, diretta e trasparente**



Ownership

Alla base di ciò che facciamo c'è la capacità di prendere decisioni e di **imparare dagli errori**. Manteniamo le **promesse** e ci assumiamo la **responsabilità** delle nostre azioni e dei nostri impegni. Promuoviamo un **dialogo aperto** per esprimere un'idea, un'opinione o per segnalare un comportamento scorretto



Caring

Ci prendiamo cura dei nostri clienti, dipendenti e comunità e li aiutiamo a crescere, trattando tutti con rispetto e valorizzando le differenze

La nostra strategia: UniCredit Unlocked

“

Il nostro nuovo piano strategico, UniCredit Unlocked, fissa gli imperativi strategici e gli obiettivi finanziari del nostro percorso verso una nuova stagione di crescita e creazione di valore, in cui la sostenibilità è parte integrante di ogni nostra azione. Questo piano ci prepara al successo e alla stabilità nel lungo periodo, oltre il 2024.

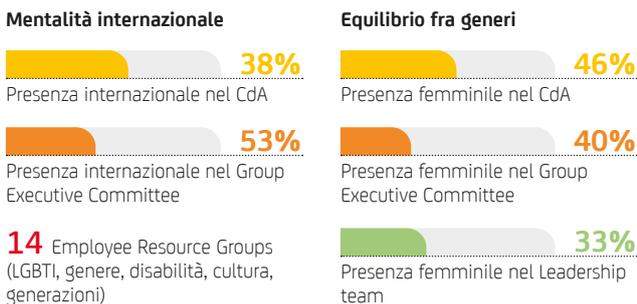
ANDREA ORCEL
GROUP CHIEF EXECUTIVE OFFICER



13 BANCHE LEADER CON UN POTERE DI DISTRIBUZIONE SENZA RIVALI E UNA PLURALITÀ DI TALENTI



UNA BASE DI TALENTI UNICA E VARIEGATA



^A Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Modello di Business.
^B Europa Centrale comprende Austria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria.
^C Europa Orientale comprende Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Romania, Russia e Serbia.

UniCredit Unlocked, il nostro nuovo Piano Strategico, mira a riportare UniCredit ai primi posti tra le banche europee. Aspiriamo a creare una banca al servizio del futuro dell'Europa. È necessario valorizzare il potenziale presente all'interno di UniCredit per poter superare la fase di contrazione e iniziare un rinnovamento, passando a una nuova stagione caratterizzata da scopo, crescita e creazione di valore. Vogliamo vincere, nel modo giusto, mettendo i nostri valori - integrity, ownership e caring - al centro del nostro processo decisionale, e vogliamo farlo insieme, come una squadra unita che agisce in partnership con i propri stakeholder.

I nostri imperativi strategici

UniCredit Unlocked si basa su cinque imperativi strategici e nuovi obiettivi finanziari.

- Crescere nelle regioni in cui operiamo e incrementare la nostra clientela** >
- Modificare il nostro modello di business e le modalità di lavoro dei nostri dipendenti** >
- Conseguire economie di scala dalla nostra rete di banche** >
- Trasformare la nostra tecnologia investendo nel settore del digitale e dei dati** >
- Integrare la sostenibilità in tutto ciò che facciamo** >

I nostri obiettivi finanziari

UniCredit Unlocked prevede la creazione di una banca finanziariamente solida e di successo che garantisca una performance sostenibile e una crescita profittevole nel corso del periodo di riferimento, consentendoci di ottenere un RoTE di almeno il 10% nel 2024 e una distribuzione sostenibile per un totale di più di 16 miliardi di euro complessivi tra il 2021 e il 2024.

LE NOSTRE TRE LEVE

€0,5mld
di riduzione di costi, al netto di **€0,6mld** di investimenti e di **€0,5mld** di inflazione

Generare capitale organicamente per circa 150 punti base all'anno grazie alla crescita della redditività e a un modello più efficiente in termini di capitale

€1,1mld di ricavi netti in più, principalmente grazie alle commissioni, inclusi €0,2 mld da ESG

RISULTATI IN TUTTI GLI AMBITI PER UN FUTURO FINANZIARIO SOLIDO E UN RENDIMENTO PER GLI AZIONISTI

Sostenibilità	Net Zero entro il 2030 sulle proprie emissioni	Net Zero entro il 2050 sulle emissioni finanziate
Solidità	12,5-13% CET1 ratio ^A	c.3,5% NPE ratio lordo ^B
Efficienza dei costi	c.50% Rapporto Costi/Ricavi FY24	4p.p. Leva operativa positiva 2021-24 ^C
Crescita	+2% CAGR Ricavi netti 2021-24	>15% CAGR EPS 2021-24 ^D
Shareholders return	≥16mld Distribuzione di utili agli azionisti 2021-24 ^E	c.65% Capitale complessivo restituito come % della capitalizzazione di mercato ^F
Realizzazione di un RoTE pari a circa il 10% entro il 2024		

Riteniamo che il 2024 sia solo il punto di partenza. UniCredit Unlocked spianerà la strada al successo finanziario a lungo termine, il nostro obiettivo finale.

OBIETTIVI UNICREDIT UNLOCKED

	2021 (Effettivo)	OBIETTIVI 2024
Ricavi netti	16,3mld	>17mld
Commissioni, in % dei ricavi	>37%	c.40%
Costi / Ricavi	55%	c.50%
Utile netto ^G	3,5mld	>4,5mld
RoTE	7,3%	c.10%
Generazione organica di capitale	200bps	c.150bps all'anno
CET1 proforma for share buyback	14,13% ^H	12,5-13%
Total ESG volumes	-	€150mld complessivi 2022-24

^A Obiettivo gestionale 2024.

^B 2024.

^C Calcolata come CAGR dei ricavi meno CAGR dei costi.

^D Utile netto diviso per il numero medio di azioni in circolazione, assumendo un multiplo P/TBV fisso per il riacquisto di azioni.

^E Riacquisto di azioni più dividendi cash complessivi (il rapporto di distribuzione dei dividendi cash per il 2022 è previsto al 35%). Distribuzione agli azionisti soggetta all'approvazione degli organi di vigilanza e dell'assemblea degli azionisti.

^F Capitalizzazione di mercato al 06/12/2021.

^G Utile netto contabile (utile netto sottostante per il 2021) rettificato per cedole AT1 e CASHES e per l'impatto derivante dal test di sostenibilità delle DTA su perdite fiscali riportate.

^H 15,03% dichiarato.



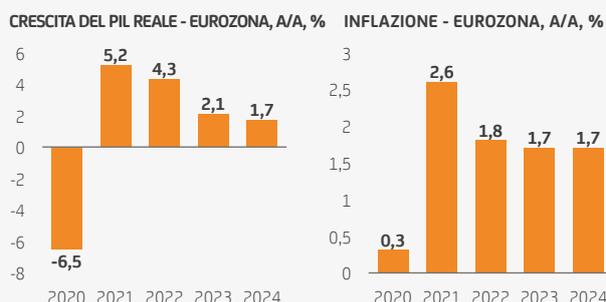
ANDARE AVANTI DOPO UNA SFIDA SENZA PRECEDENTI

Per tutte le economie del mondo la pandemia di Covid-19 ha rappresentato una sfida senza precedenti, con gravi conseguenze sulla crescita del PIL nel 2020. Nel 2021 si è assistito al rimbalzo del PIL, in crescita grazie alle riaperture e all'effetto dei vaccini. Il prossimo futuro potrebbe ancora essere caratterizzato da alcune incertezze, ma nei prossimi anni si dovrebbe assistere a un graduale ritorno alla normalità, grazie anche al contributo del piano per la ripresa Next Generation EU. Il 2021 continua a essere caratterizzato dalla politica monetaria accomodante della Banca Centrale Europea (BCE).

CONTESTO MACROECONOMICO E IMPATTI SULLE ATTIVITÀ ECONOMICHE

↑ PIL E INFLAZIONE

● House view di UniCredit sottostante UniCredit Unlocked



↑ TASSI DI INTERESSE E RENDIMENTI

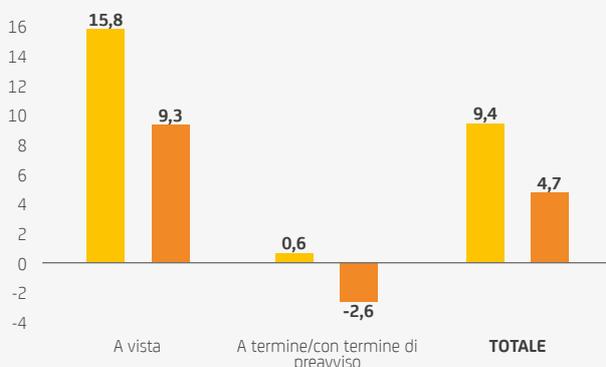
EOP ● House view di UniCredit sottostante UniCredit Unlocked



IMPATTI SUL SISTEMA BANCARIO

↓ CRESCITA DEI DEPOSITI NELL'EUROZONA^A

A/A, % ● Dic 2020 ● Dic 2021

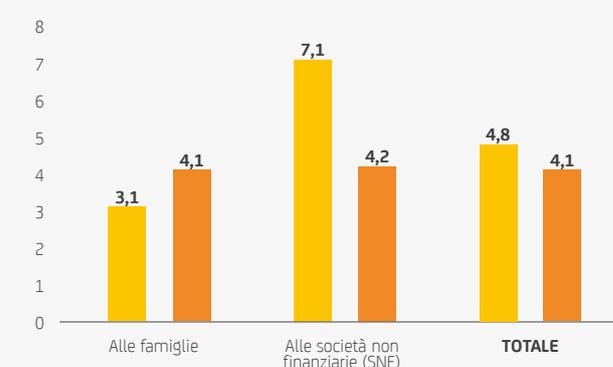


FATTORI PRINCIPALI

- I. crescita degli investimenti e degli acquisti di beni durevoli
- II. normalizzazione della crescita dei depositi delle SNF dopo l'aumento della liquidità nel 2020
- III. risparmio precauzionale ancora elevato per le famiglie anche se inferiore rispetto al 2020.

↓ CRESCITA DEI PRESTITI NELL'EUROZONA^A

A/A, % ● Dic 2020 ● Dic 2021



FATTORI PRINCIPALI

- I. in diversi Paesi lo Stato ha continuato a fornire sostegno, soprattutto nella prima parte dell'anno
- II. crescita di pari passo con lo sviluppo economico.

^A Le statistiche della BCE utilizzate in questo documento si riferiscono alle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) escluso il settore segnalante del Sistema europeo di banche centrali (SEBC) - Prestiti rettificati (tassi di crescita rettificati per le cartolarizzazioni e le vendite di crediti) - combinazione di tutte le valute - Controparti dell'Eurozona (composizione variabile). I dati di dicembre 2021 sono provvisori. Serie di indici a catena. I dati non sono destagionalizzati né corretti per i giorni lavorativi

↓ ACCANTONAMENTI PER PERDITE SU CREDITI (LLP)

FATTORI PRINCIPALI

- I. in diminuzione dopo i significativi provvedimenti legati al Covid.

↑ STRATEGIA DI DISTRIBUZIONE DI CAPITALE

FATTORI PRINCIPALI

- I. In seguito alla raccomandazione della BCE di limitare i dividendi nel 2020, nel 2021 le banche sono tornate alla consueta distribuzione.

↑ RICAVI

FATTORI PRINCIPALI

- I. tassi di interesse ancora bassi
- II. risalita delle commissioni con un miglioramento dell'attività commerciale.



LA NOSTRA ESPERIENZA NEL SUPPORTARE I CLIENTI DURANTE LA PANDEMIA IN ITALIA

Man mano che usciamo dagli stravolgimenti provocati dalla pandemia, continuiamo a sostenere i nostri clienti, anche attraverso partnership specifiche.

In Italia abbiamo stipulato un accordo con PwC per fornire ai nostri clienti retail servizi di consulenza personalizzati al fine di accedere al **Superbonus 110%** e a tutti gli altri interventi oggetto di sgravi fiscali.

Analogamente, è stato siglato anche un accordo con Warrant Hub allo scopo di supportare i nostri clienti corporate nel cogliere e sviluppare le opportunità offerte da **Next Generation EU**.

Questa iniziativa fa parte di un piano d'azione specifico che punta a sostenere le imprese nostre clienti nell'ambito dei 6 pilastri del **Piano nazionale di ripresa e resilienza** (PNRR) in Italia. Poiché la trasformazione digitale è uno degli aspetti più rilevanti, grazie alla nostra collaborazione con Microsoft è stato lanciato il programma *Together 4 Digital* al fine di sostenere le imprese nel percorso di trasformazione digitale con interventi mirati e strumenti specifici a più livelli:

- valutazione finanziaria degli investimenti digitali con un'analisi del rendimento per il business in termini di nuovi flussi di cassa generati
- corsi di formazione della Banking Academy di UniCredit tenuti dopo che le aziende hanno effettuato delle valutazioni su una piattaforma dedicata
- proposta di soluzioni digitali personalizzate alle aziende per sostenere la loro crescita sostenibile.

UniCredit Unlocked

Ottimizzare
il presente

Costruire per
il Domani

Il nostro piano strategico si basa su due principi, un piano per ottimizzare il presente e costruire per il domani:

Ottimizzare il presente

Le nostre attività paneuropee coinvolgono più di 15 milioni di clienti e 87.000 dipendenti. Dobbiamo essere sicuri di disporre della giusta struttura per collegarli in un percorso unificato che abbraccia 13 banche e 4 macroaree geografiche in Europa.

Per raggiungere questo obiettivo stiamo intraprendendo diverse azioni:

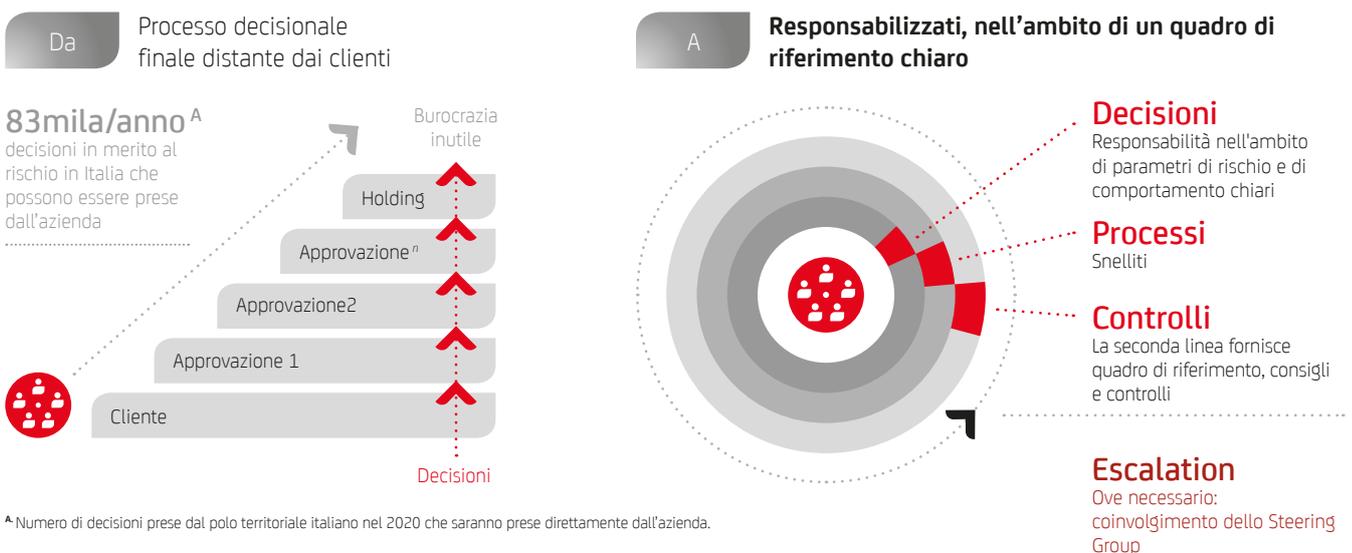
- > modifica della segmentazione della clientela
- > armonizzazione del modello di servizio
- > semplificazione dei processi
- > creazione di una struttura organizzativa comune a livello di gruppo
- > ridefinizione delle nostre fabbriche prodotto come best-in-class.

CLIENTI: UN APPROCCIO UNIFICATO, CHE RIPORTA I CLIENTI AL CENTRO



^A Soglie per i clienti retail basate sui TFA, per le aziende sui ricavi totali. Le soglie di segmentazione sono solo a scopo illustrativo.

PERSONE: CULTURA DI RESPONSABILIZZAZIONE, INCENTRATA SUI CLIENTI



ORGANIZZAZIONE: GRUPPO SNELLO CHE LAVORA IN PARTNERSHIP

UniCredit sta diventando un'organizzazione semplificata e responsabilizzata, con un corporate centre snello che utilizza il digitale e i dati in tutte le proprie attività. UniCredit è supportata da due nuove fabbriche prodotto, **Corporate Solutions** e **Individual Solutions**, che offriranno una gamma completa di prodotti best-in-class a tutti i nostri clienti in tutte le quattro macroaree geografiche: Italia, Germania, Europa Centrale ed Europa Orientale.¹

Costruire per il domani

Il piano UniCredit Unlocked si basa sulle solide fondamenta del nostro Gruppo e ne valorizza il potenziale, spianando la strada al futuro della banca e di tutti gli stakeholder. Vogliamo costruire per il domani focalizzandoci su due azioni

principali:

- > investire nel **digitale**, nei **dati** e nelle **persone**
- > dare l'esempio, rendendo la **sostenibilità** parte integrante della nostra cultura.

¹ Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Modello di business.

IL NOSTRO FUTURO: IL DIGITALE, I DATI E LE PERSONE

Essere una banca al servizio del futuro dell'Europa significa diventare una vera banca digitale.

L'integrazione del digitale e dei dati nella nostra banca è altresì fondamentale per attuare il nuovo modello operativo snello.²

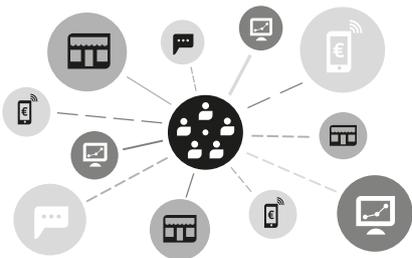
Il piano strategico prevede investimenti per 2,8 miliardi di euro nel digitale e nei dati nei prossimi tre anni per:

- > trasformare la nostra tecnologia in relazione a tre piattaforme globali comuni: tecnologia, dati e business
- > sostenere un nuovo modello operativo, pienamente integrato nell'ambito del nostro modello di supervisione e gestione del rischio, che porti all'interno del Gruppo competenze e professionalità chiave (product manager e sviluppatori).

PUNTI SALIENTI DEL NUOVO MODELLO OPERATIVO

INTERNALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE E RAZIONALIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DIGITALE

Da Infrastruttura frammentata e competenze esternalizzate



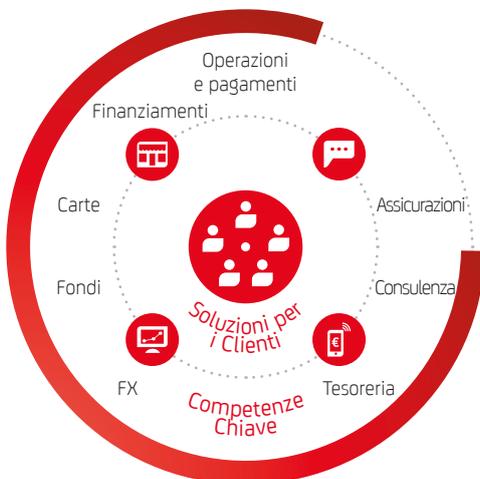
50%
esterne

Ognuna costa 1,3
volte più di una interna

A Possesso delle competenze chiave e forza lavoro qualificata e snella

80%

Interne nell'ambito del nostro modello di controllo, supervisione e gestione del rischio



-67%

Esterne: utilizzate quando offrono l'eccellenza e per gestire i picchi di lavoro

² Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Capitale Intellettuale

ORGANIZZATO INTORNO A PRODOTTI E PIATTAFORME CON UNA MODALITÀ DI LAVORO AGILE

Da Approccio tradizionale, funzionale, frammentato e ripetitivo



A

Approccio digitale, focalizzato sulle esigenze dei clienti, organizzato intorno ai prodotti, sfruttando piattaforme comuni



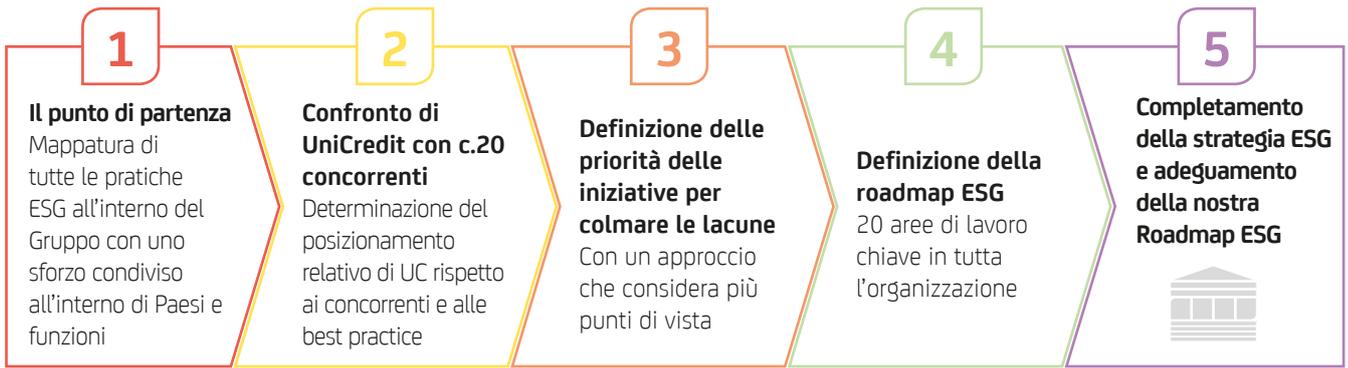
La nostra strategia ESG: Fornire le leve per il futuro

Nel 2020 abbiamo intrapreso un percorso di ulteriore integrazione delle variabili ESG nella strategia, nel core business e nei processi della banca, guardando sia ai rischi che alle opportunità del mercato e adottando un approccio multi-stakeholder lineare.

Siamo convinti che **dare il buon esempio** sia la cosa giusta da fare: integrare gli aspetti ESG in tutto ciò che facciamo e sostenerne i relativi costi.

L'ultima fase di questo percorso è consistita nel perfezionamento di una nuova strategia ESG, un elemento chiave del nuovo piano strategico del Gruppo, lanciato e comunicato ai nostri stakeholder durante il nostro Strategy Day tenutosi il 9 dicembre 2021. La nuova strategia ESG rappresenta un momento di chiara discontinuità nel nostro percorso volto a integrare i fattori ESG al cuore di ciò che facciamo. In linea con tale discontinuità, abbiamo fissato dei nuovi obiettivi che non sono confrontabili con i precedenti. Per tale ragione, **il livello di raggiungimento dei precedenti obiettivi** non è più riportato in questo capitolo.

IL PROGETTO È STATO STRUTTURATO IN CINQUE FASI



L'integrazione della sostenibilità in tutto ciò che facciamo costituisce uno dei cinque imperativi strategici di UniCredit Unlocked, costruito intorno a **quattro principi fondamentali**:

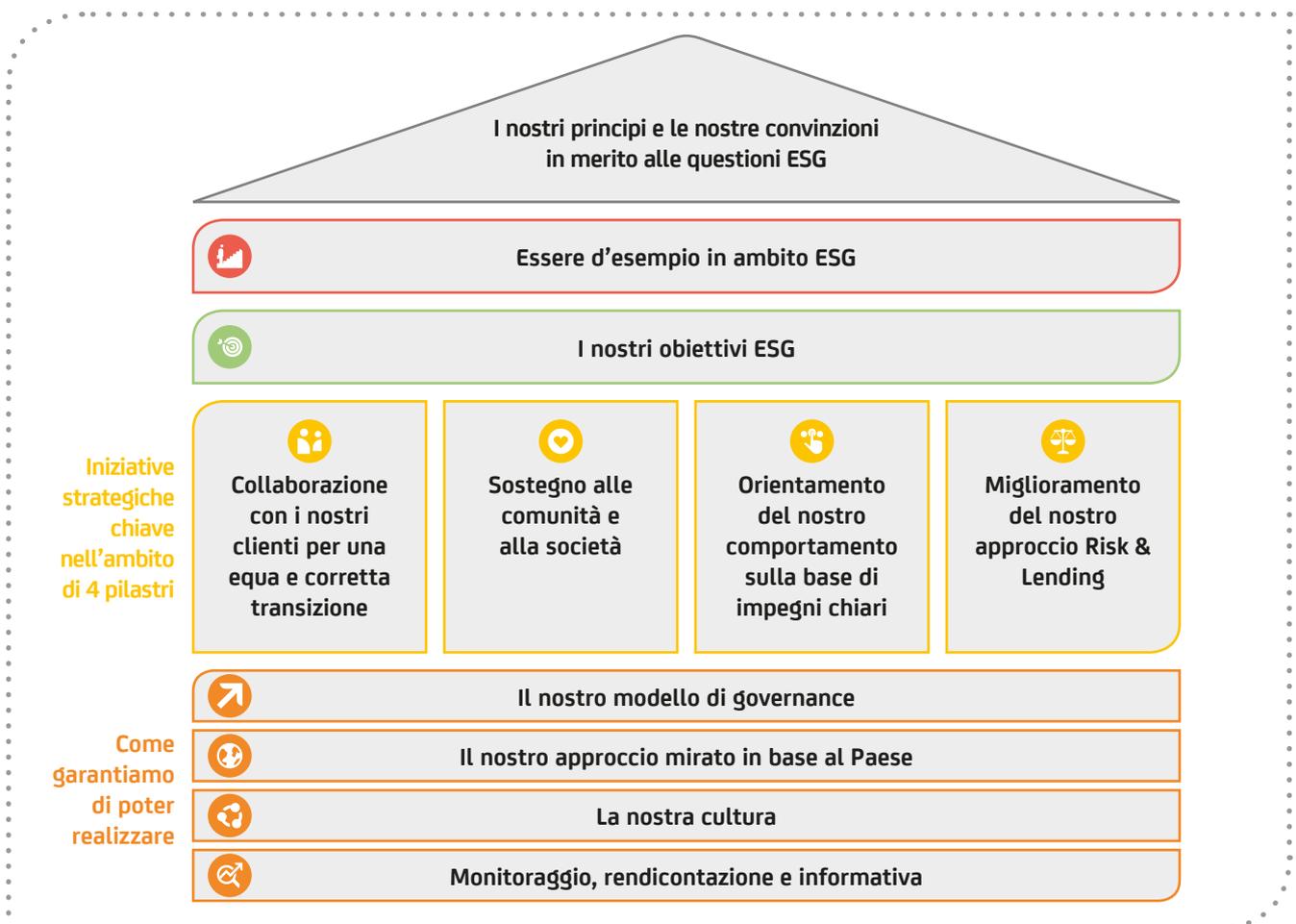
- > **dare il buon esempio**, puntando agli stessi standard di eccellenza che cerchiamo in coloro con cui facciamo business
- > fissare **obiettivi ESG** ambiziosi per sostenere il bisogno di cambiamento dei nostri clienti
- > dotarci di strumenti per sostenere i clienti e le comunità nell'affrontare la transizione ambientale e sociale, mediante **iniziative strategiche** nell'ambito dei nostri pilastri

> adottare e investire le **risorse necessarie per rispettare** e raggiungere gli impegni a medio e lungo termine (Net Zero,³ parità di stipendio per la stessa posizione, salute finanziaria e inclusione) per rendere possibile una società più equa e sostenibile.

La strategia ESG è stata costruita intorno ai nostri principi e alle nostre convinzioni in merito alle questioni di natura ambientale, sociale e di governance (ESG), sulla base di obiettivi di business chiari e iniziative strategiche chiave nell'ambito di quattro pilastri, assicurando il raggiungimento dei risultati attraverso un approccio trasparente.

³ Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Capitale Naturale.

LA NOSTRA STRATEGIA ESG: FARE LEVA SU FONDAMENTALI SOLIDI PER CREARE VALORE





I NOSTRI PRINCIPI E LE NOSTRE CONVINZIONI IN MERITO ALLE QUESTIONI ESG

PRINCIPI

CONVINZIONI



Ci atterremo ai più elevati standard possibili in modo da **fare la cosa giusta** per i nostri clienti e per la società

- > abbiamo sottoscritto i **Principles for Responsible Banking**
- > promuoviamo una società più inclusiva ed equa attraverso la finanza, l'istruzione e la misurazione del nostro impatto
- > ci dedichiamo alla **ricerca accademica** al fine di garantire che il nostro approccio ai temi ESG sia basato sulla **scienza**.



Ci impegniamo al massimo per assistere i nostri clienti in una **transizione equa** e corretta

- > creiamo soluzioni ESG di **prim'ordine** e **innovative** per i nostri clienti
- > collaboriamo con i nostri clienti per conseguire obiettivi **ambientali** e **sociali allineati**
- > **mobilizziamo capitali** e fissiamo **obiettivi** per favorire lo sviluppo sostenibile.



Faremo nostre e rispetteremo le opinioni dei nostri stakeholder nello svolgimento della nostra attività e nel processo decisionale

- > assicuriamo la **trasparenza** attraverso un dialogo **aperto** e pratiche di **informativa estese**
- > sviluppiamo **policy** che corrispondono alle aspettative dei nostri stakeholder
- > integriamo le **questioni ESG** in tutte le nostre attività



DARE IL BUON ESEMPIO IN AMBITO ESG

In UniCredit riconosciamo l'importanza di essere leader globali purpose-driven.⁴ Come operatori del settore finanziario e come banca, siamo coinvolti sia nel processo che nella soluzione: **possiamo rendere possibile il futuro finanziando il**

cambiamento e cambiando la finanza. Vogliamo mantenere la nostra posizione di leadership nel quadro di riferimento globale delle tematiche ESG, essendo d'esempio in ambito ESG con risultati concreti e un impatto positivo sulle comunità.^{5,6}

AMBIENTE

- **Le nostre emissioni di gas serra**
32% riduzione rispetto al 2017, market-based Net Zero entro il 2030^A
- **Elettricità da rinnovabili**
80% utilizzata nelle nostre sedi 100% 100% 98%
- **Plastic-free**
Eliminazione dei prodotti in plastica monouso nelle sedi di UniCredit entro il 2022
- **Emissione di obbligazioni sostenibili**
€12mld di crediti assegnati relativi a League Table ESG^B

SOCIALE

- **Cittadinanza d'impresa e iniziative filantropiche**
€36mld di contributi alle comunità^C
- **Educazione e sensibilizzazione**
123mila destinatari di iniziative di educazione finanziaria
- **206mila** destinatari di iniziative di sensibilizzazione su temi finanziari ed ESG
- **Social Impact Banking**
€0,4mld prestiti complessivi tra microcrediti e Impact Financing
- **3,7mld** beneficiari diretti e indiretti del social financing

GOVERNANCE

- **Global policy**
 - > Policy, dichiarazioni e impegni ESG
 - > Policy sul **Capitale umano** e dichiarazioni congiunte
 - > Policy principali sulla **Compliance**
- **Solido quadro di riferimento per diversità e inclusione**

46%	40%	33%
donne nel CdA	donne nel GEC	donne nel Leadership team

Azioni sul divario retributivo tra i generi

38%	53%
presenza internazionale nel CdA	presenza internazionale nel GEC

14 employee resource groups
LGBTI, genere, disabilità, cultura, generazioni

^A Obiettivo 2030 relativo alle proprie emissioni.

^B Da Green, Social, Sustainability e Sustainability-Linked bond. Qualsiasi valuta e paese. Fonte: Dealogic.

^C Come misurato sulla base del modello Business for Societal Impact (B4SI), già London Benchmarking Group (LBG).

⁴ Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Il nostro scopo.

⁵ Maggiori informazioni sul nostro contributo tangibile ai valori economici, sociali e ambientali sono disponibili nel capitolo Coinvolgimento degli stakeholder.

⁶ Risultati relativi al 2021.



I NOSTRI OBIETTIVI ESG

Il successo che abbiamo ottenuto come leader globali della sostenibilità è il risultato del nostro grande impegno e ci impone di fissare obiettivi ambiziosi, rispetto ai quali dobbiamo costantemente monitorare la nostra performance.

Abbiamo quindi deciso di intensificare i nostri sforzi, rivedendo gli obiettivi ESG fissati nel 2019⁸ e aggiungendone di nuovi.

⁸ Maggiori informazioni sui precedenti risultati e obiettivi sono disponibili nel Bilancio Integrato 2020 e nelle Fixed income presentation trimestrali.

I NOSTRI OBIETTIVI E TRAGUARDI ESG



INIZIATIVE STRATEGICHE CHIAVE NELL'AMBITO DI 4 PILASTRI



APPROFONDIMENTO

MODELLO DI CONSULENZA ESG DEDICATO PER MIGLIORARE L'OFFERTA DI VALORE AGGIUNTO



Sustainable Finance Advisory Team

Rappresentiamo un partner credibile, tra i leader in tema di finanza ESG alle imprese, in grado di fornire **consulenza in materia di finanza sostenibile** per imprese, istituzioni finanziarie e settore pubblico, come esperti ESG certificati sulle reti bancarie commerciali, con dei centri di competenza ESG regionali e un **approccio di consulenza ESG a 360°** per le imprese a media capitalizzazione.

Le nostre priorità correlate all'orizzonte temporale di UniCredit Unlocked sono quelle di potenziare la nostra strategia ESG, i rating ESG e gli strumenti ESG così da metterci a disposizione dei clienti adottando un approccio personalizzato.



Strategia ESG



Rating ESG



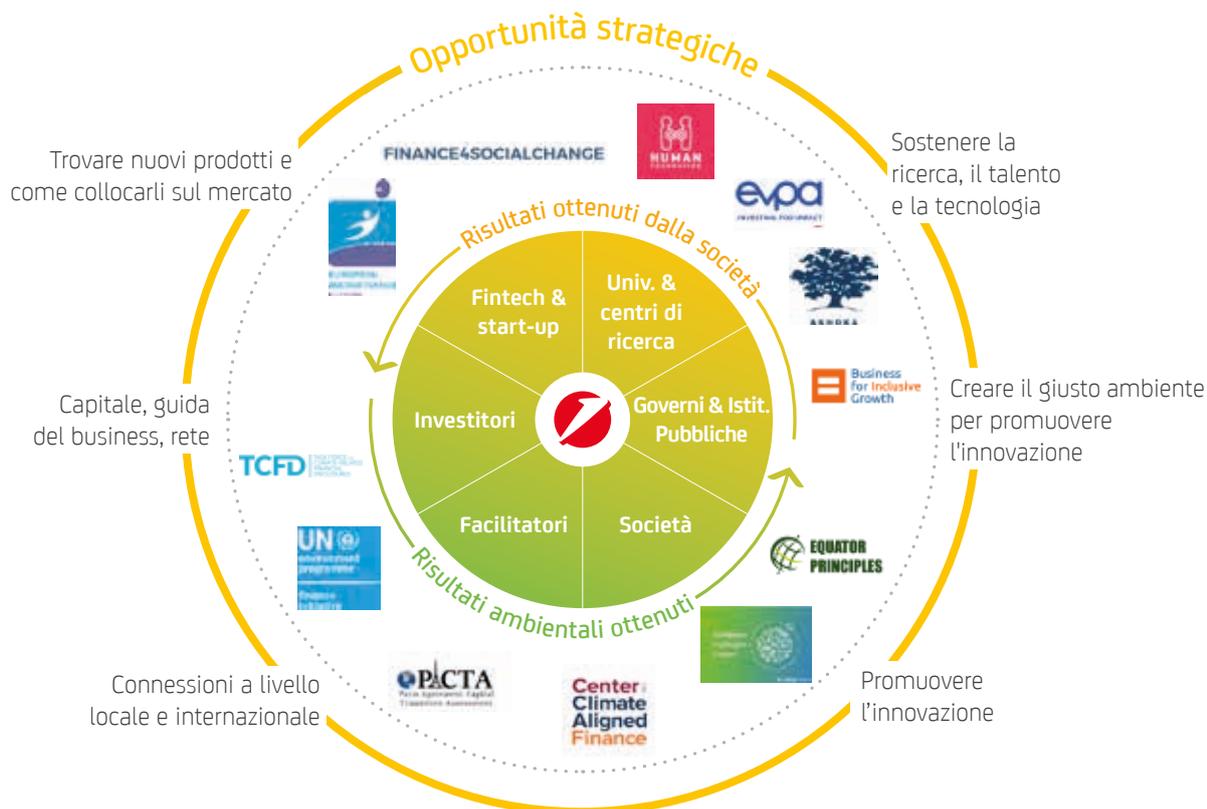
Strumenti ESG

APPROFONDIMENTO

ECOSISTEMA ESG PER PROMUOVERE L'INNOVAZIONE E OFFRIRE UNA GAMMA COMPLETA DI OPPORTUNITÀ

UniCredit è parte di un ecosistema ESG in cui gli organismi di regolamentazione, le imprese, gli investitori e altri stakeholder importanti sono in rapida evoluzione.

Aspiriamo a svolgere un ruolo strategico attraverso la comprensione delle nuove esigenze dei clienti e accelerando la rapidità e la portata dei cambiamenti innescati dalla loro transizione sociale e ambientale.





INIZIATIVE STRATEGICHE CHIAVE NELL'AMBITO DI 4 PILASTRI



Sostegno alle comunità e alla società

In UniCredit ci adoperiamo per sostenere le comunità e la società, con l'intenzione di fornire loro tre leve per progredire:

- > **Social financing** Approfondimento
- > **Sostegno allo sviluppo della società al di là della finanza**
- > **UniCredit Foundation e filantropia**

APPROFONDIMENTO

SOCIAL FINANCING: CATEGORIE VULNERABILI E AZIENDE A VOCAZIONE SOCIALE

La Social Impact Bank agisce come incubatore di prodotti a impatto elevato come il **microcredito**, l'**impact financing** e i **social bond**, fornendo un'offerta inclusiva a imprese e individui vulnerabili.

Vogliamo estendere il nostro programma, incrementando l'**accessibilità** della nostra offerta finanziaria e il modello di servizi per le categorie vulnerabili e aiutando le aziende a migliorare la propria **vocazione sociale** e indirizzare gli investimenti verso iniziative sociali sostenibili.



INIZIATIVE STRATEGICHE CHIAVE NELL'AMBITO DI 4 PILASTRI



Orientamento del nostro comportamento sulla base di impegni chiari

Alla luce degli sviluppi del contesto esterno, tenendo in considerazione i nostri Principi e Valori, vogliamo fornire alle comunità le leve per progredire, orientando il nostro comportamento sulla base di due fattori:

- > **potenziando il nostro quadro di policy di settore**
- > **assumendoci degli impegni strategici.** Approfondimento

Il nostro quadro di policy guida il nostro approccio verso i settori controversi: abbiamo di recente aggiornato le nostre policy sul carbone e su petrolio e gas e vogliamo continuare a estendere l'approccio comprendendo ulteriori settori.^A

^A Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Gestione del rischio.

APPROFONDIMENTO

ASSUMERE DEGLI IMPEGNI STRATEGICI



A ottobre 2021, in linea con il nostro impegno verso un future positivo nei confronti del clima, abbiamo aderito alla **Net-Zero Banking Alliance**, con l'obiettivo di allineare i nostri portafogli di finanziamenti e investimenti ad **emissioni zero** al 2050 o prima, in linea con i target più ambiziosi fissati dall'Accordo di Parigi sul Clima.^A



Nel Corso del G20 Women's Forum Italy, il nostro CEO ha firmato il CEO Champion Commitment Towards the Zero Gender Gap, assicurando che l'argomento sia saldamente stabilito come un impegno chiave per il Gruppo. Ci siamo impegnati con €100 milioni per assicurare la **parità retributiva di genere**, che implica pari retribuzione a parità di lavoro.^B



Nel 2021, UniCredit è stata la prima banca italiana a sottoscrivere l'impegno **Salute finanziaria e inclusione**, sviluppato nell'ambito dei Principles for Responsible Banking, ulteriore prova della forte responsabilità sociale della banca e della dedizione verso la creazione di una economia inclusiva per tutti gli stakeholder.^C

^A Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Capitale Naturale.

^B Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Capitale Umano.

^C Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo sul Capitale sociale e relazionale.



INIZIATIVE STRATEGICHE CHIAVE NELL'AMBITO DI 4 PILASTRI



Miglioramento del nostro approccio Risk & Lending

Nel 2021 abbiamo definito una strategia di sostenibilità di lungo periodo con un focus specifico sui rischi climatici, facendo leva su:

- > un approccio alla gestione del rischio in evoluzione
- > l'integrazione dei fattori climatici e ambientali nel nostro approccio alla gestione del rischio

Approfondimento

APPROFONDIMENTO

INTEGRAZIONE DEI FATTORI CLIMATICI E AMBIENTALI NEL NOSTRO APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL RISCHIO



Abbiamo definito una **tabella di marcia per affrontare le tematiche legate al clima**, così da rafforzare la nostra governance, integrare i fattori climatici e ambientali in RAF, ICAAP, stress test e processi, implementando un approccio di gestione del rischio climatico di Gruppo per valutare e monitorare tutte le attività correlate al cambiamento climatico e al rischio ambientale.



I NOSTRI QUATTRO PUNTI DI FORZA



Il nostro modello di governance^A

La solida governance del nostro Gruppo favorisce l'attuazione della strategia ESG e l'integrazione dei fattori ESG nella strategia, nel core business e nelle attività della banca. Riveste inoltre un ruolo centrale per uno sviluppo **trasparente e responsabile** dell'operatività bancaria, contribuendo alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.



Il nostro approccio mirato in base al Paese

Nella definizione degli obiettivi sono state prese in considerazione le priorità strategiche ESG specifiche per ciascun Paese, in modo da ottenere piani ESG paese per paese. La nostra vision ESG considera:

- > **Italia** come azienda ESG, con un ruolo di leadership nel finanziamento della transizione e negli aspetti sociali che riguardano le comunità e le piccole imprese
- > la **Germania** come partner dei nostri clienti in tutte le questioni ESG per contribuire dal punto di vista economico a una società sostenibile ed equa, coinvolgendo tutti i principali stakeholder
- > l'**Europa Centrale** come punto di riferimento per i prodotti e le operazioni ESG, operatore primario nel finanziamento della transizione e particolarmente attento alla collaborazione con soggetti terzi in ambito sociale
- > l'**Europa Orientale** come prevalentemente dedicata al servizio di consulenza ESG nell'ambito della transizione verde e proattivamente impegnata a sostenere l'inclusione sociale.



La nostra cultura^B

Vogliamo riunire il Gruppo sulla base di una cultura univoca che ci riporta in prima linea, con l'energia e il coraggio necessari. In linea con la nostra strategia UniCredit Unlocked, i valori di **integrity, ownership e caring** rimangono al centro di tutto ciò che facciamo.^C **Diversità e inclusione** rappresentano asset strategici per il business, la crescita, l'innovazione e la performance del nostro Gruppo, poiché assicurano una crescita più sostenibile sul lungo termine. Le nostre priorità continuano a essere il **coinvolgimento** e la **formazione dei dipendenti**.



Monitoraggio, rendicontazione e informativa

Per ottenere un monitoraggio ESG affidabile è necessario mettere in atto importanti attività interfunzionali e investimenti ICT.

IL NOSTRO PERCORSO VERSO UN SISTEMA DI MONITORAGGIO STRUTTURATO E AFFIDABILE



Ci sforziamo di investire nell'implementazione di un'architettura IT ESG globale per gestire tutti i dati ESG rilevanti. Nell'ambito di questa architettura, i dati ESG saranno raccolti per diversi scopi di monitoraggio: Obiettivi ESG del piano pluriennale, finanziamento della transizione verde, Tassonomia UE e Terzo pilastro.

^A Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Governance.

^B Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Capitale Umano.

^C Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Il nostro scopo.

^D L'informativa allineata con i requisiti dell'Articolo 8 del Regolamento UE sulla tassonomia è disponibile nella Sezione Regolamento Tassonomia dell'UE del Supplemento.

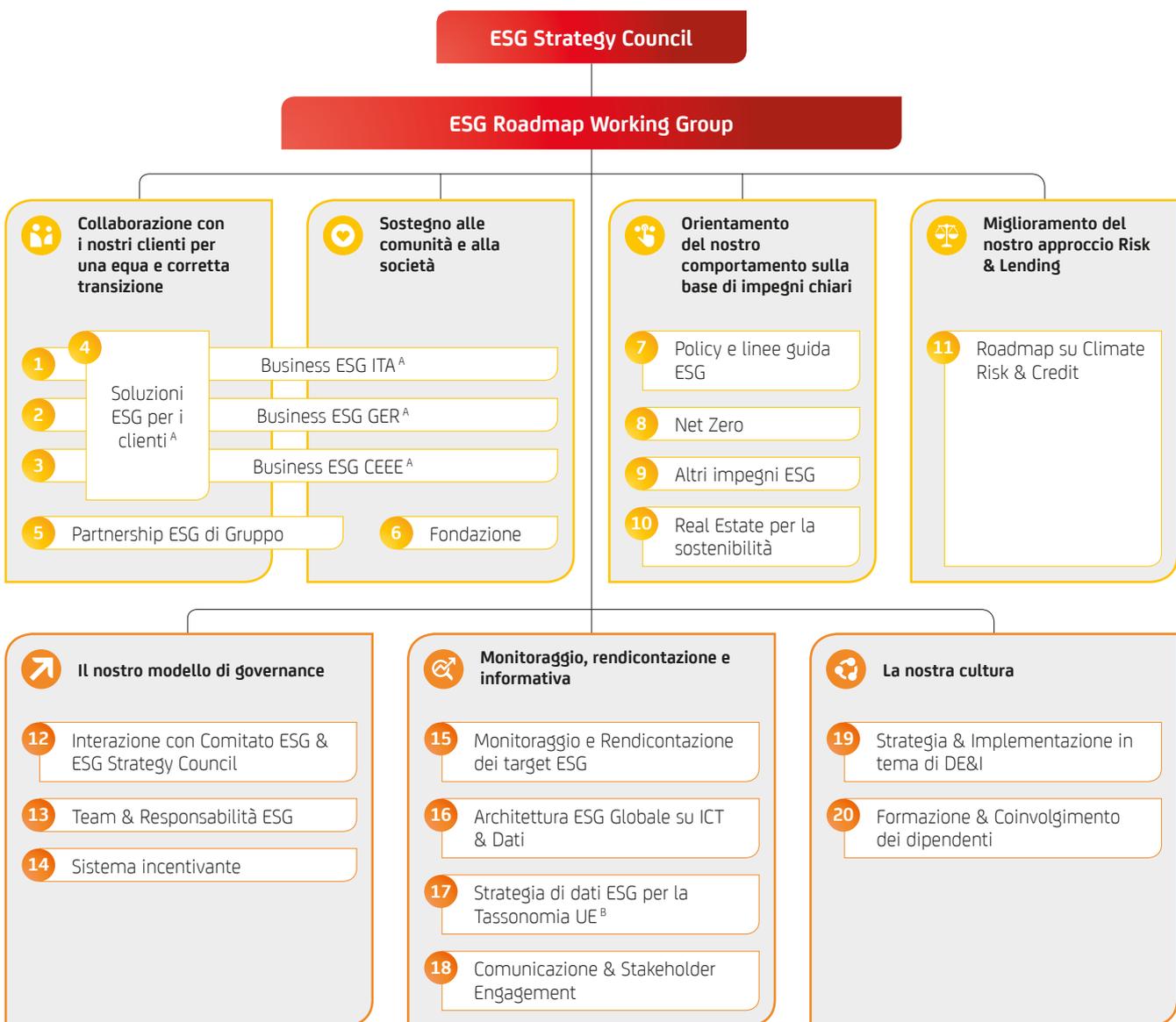
Roadmap ESG di Gruppo

A partire dallo scorso anno, abbiamo lanciato la Roadmap ESG di Gruppo, uno strumento operativo per lavorare alle priorità sui temi ESG all'interno della banca e assicurare coerenza rispetto alla direzione strategica generale. A seguito della pubblicazione della nuova Strategia ESG, abbiamo adattato la roadmap al fine di integrare le 20 aree di lavoro chiave che riflettono le iniziative strategiche e i driver sottostanti elencati nelle pagine precedenti. Le aree di lavoro sono guidate da colleghi che fungono da punti di riferimento dei temi ESG all'interno del Gruppo. Alcuni esempi di iniziative strategiche

su cui ci focalizzeremo nel corso dell'anno sono:

- implementazione di piani ESG di Paese/divisionali in grado di riflettere come indirizziamo la nostra strategia E e S a livello di business
- iniziative prioritarie per ottenere gli impegni assunti, come Net Zero
- la nostra roadmap in tema di rischio climatico, che integra i fattori ESG all'interno del Risk & Credit framework
- la nostra strategia ICT e dati in ambito ESG.

LA ROADMAP ESG DI GRUPPO 2022, COSTRUITA A PARTIRE DALLA STRATEGIA ESG CON IL CONTRIBUTO DI TUTTO IL GRUPPO



Attività di compliance sui temi ESG

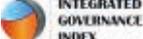
^A Inclusi prodotti E e S, modelli consulenziali, partnership, innovazione.

^B Anche parte della roadmap sul Rischio Climatico.

Rating e indici ESG

Il team Group Investor Relations, con il supporto del team ESG Metrics, Policies and Disclosure, interagisce in modo proattivo e reattivo con le agenzie di rating ESG al fine di comunicare e monitorare la strategia di sostenibilità del Gruppo e migliorare il posizionamento e l'informativa del Gruppo.

La performance di sostenibilità del Gruppo è stata riflessa dai miglioramenti di vari rating esterni nel corso del 2021. Tra i risultati più rilevanti si annoverano i miglioramenti su Sustainalytics, S&P Global, Vigeo Eiris, FTSE4Good e la recente inclusione nel Corporate Knights Global 100 Index, come prima azienda in Italia.

	CCC B BB BBB A AA AAA	<ul style="list-style-type: none"> > Migliore rispetto alla maggior parte dei concorrenti internazionali in termini di governance > Inclusa nel Bloomberg MSCI Green Bond Index
	Severe 100-40 High 40-30 Med 30-20 Low 20-10 Neg 10-0	<ul style="list-style-type: none"> > ESG Risk Rating a "20,7" a ottobre 2021 > Esposizione media alle tematiche ESG materiali e solida gestione delle stesse
	D- Disclosure D Awareness C- Awareness C Management B- Management B Leadership A- Leadership A	<ul style="list-style-type: none"> > Attualmente nella categoria Leadership con rating "A" > Il rating medio per i servizi finanziari è pari a "B", per l'Europa è "B" e la media globale è "B"
	D- D D+ C- C C+ B- B B+ A- A A+	<ul style="list-style-type: none"> > Classificata tra il 10% delle aziende del settore con la migliore performance ESG relativa > Le aziende con status Prime sono leader della sostenibilità nei rispettivi settori
	0 64 100	<ul style="list-style-type: none"> > Miglioramento del punteggio di sostenibilità da 49 a 64 (percentile da 67 a 81) a novembre 2021 > Inclusa negli indici diversificati di sostenibilità del Dow Jones
	0-29 Weak 30-49 Limited 50-59 Robust 60-100 Advanced	<ul style="list-style-type: none"> > Punteggio ambientale 64 (Advanced); Punteggio sociale 62 (Advanced); Punteggio di governance 59 (Robust) > Inclusa nel Euronext MIB ESG index
	F FF FFF E EE+ EEE	<ul style="list-style-type: none"> > Banca italiana con il rating migliore (EE+). Considerata un esempio di eccellenza europea in termini di sostenibilità > Inclusa nei seguenti indici di Standard Ethics: European Best in Class, European 100, European Banks, Italian, Italian Banks
	0 69,2 100	<ul style="list-style-type: none"> > Prima banca nelle prime 10 posizioni, 8ª su 80 > Tra le migliori 3 del settore finanziario
	0 4 5	<ul style="list-style-type: none"> > Classificata nell'89° percentile delle banche a settembre 2021 > Punteggi: 5,0 (Ambientale); 3,7 (Sociale); 4,4 (Governance), al di sopra della media di settore > Inclusa nel FTSE4Good Index Series e nel FTSE ESG Index Series
	0 87 100	<ul style="list-style-type: none"> > Punteggio ESG in miglioramento da 86 a 87 con posizione 15/982 da 14/966 a gennaio 22 > Punteggio ESG: 94 (Ambientale); 86 (Sociale), 85 (Governance) > Un punteggio superiore a 75 indica un'eccellente performance ESG e un grado elevato di trasparenza
	0 57,02 100	<ul style="list-style-type: none"> > ESG disclosure score 2020: 50,89 (Ambientale); 60,0 (Sociale); 66,07 (Governance)
	0 83,95% 100	<ul style="list-style-type: none"> > GEI score 2022 in miglioramento rispetto allo scorso anno, da 77,4% a 83,95% (punteggio medio globale 71,0%, punteggio medio del settore finanziario 72,62% e punteggio medio italiano 74,97%)
	D- D D+ C- C C+ B- B B+ A- A A+	<ul style="list-style-type: none"> > Inclusa nel Corporate Knights' Global 100 Index per la prima volta a gennaio 2022 > Classificata al primo posto in Italia e al secondo nel settore nella classifica delle Aziende più Sostenibili al Mondo

Iniziative internazionali e istituzionali

Per consolidare e dimostrare il nostro impegno nella transizione verde, nel corso degli anni abbiamo deciso di aderire a importanti iniziative internazionali e istituzionali:

	<p>Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 2019 Abbiamo sottoscritto le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) ➤ 2020 Abbiamo pubblicato un documento separato che fornisce un'informazione allineata alle raccomandazioni della TCFD nella seconda metà del 2021
	<p>Paris Agreement Capital Transition Assessment (PACTA)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 2019 Abbiamo aderito alla metodologia del Paris Agreement Capital Transition Assessment (PACTA) sviluppata da 2° Investing Initiative (2° ii) ➤ 2020 Abbiamo completato la sperimentazione della metodologia PACTA
	<p>UNEP FI Principles for Responsible Banking (PRB)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 2019 Abbiamo sottoscritto i Principles for Responsible Banking (PRB) di UNEP-FI, il cui obiettivo è supportare le banche nell'allineamento della loro strategia aziendale agli obiettivi della società ➤ 2020 Ci siamo uniti a diversi gruppi di lavoro organizzati da UNEP FI a sostegno dell'implementazione dei PRB. Abbiamo pubblicato l'informazione UNEP FI PRB ➤ 2021 Abbiamo sottoscritto l'impegno di UNEP-FI per la Salute e l'Inclusione Finanziaria
	<p>Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 2015 Sono stati annunciati gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. Fin da subito abbiamo contribuito al loro raggiungimento monitorando i progressi compiuti attraverso indicatori di performance (KPI) misurabili, inerenti alla gestione dei temi materiali e dei relativi rischi e opportunità
	<p>European Banking Authority (EBA)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 2020 Abbiamo aderito su base volontaria al primo esercizio pilota di sensitivity dell'ABE (Autorità Bancaria Europea) con l'obiettivo di effettuare una stima preliminare delle esposizioni sostenibili basate sulla tassonomia verde dell'UE. I risultati sono stati pubblicati nel secondo trimestre del 2021
	<p>Steel Climate-Aligned Finance Working Group</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 2021 Siamo una delle 6 banche a livello globale che hanno costituito lo Steel Climate-Aligned Finance Working Group, promosso dal Center for Climate-Aligned Finance di RMI
	<p>European Hydrogen Forum</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 2021 Siamo entrati a far parte della European Clean Hydrogen Alliance, il cui obiettivo è la diffusione delle tecnologie legate alla produzione di idrogeno entro il 2030
	<p>Net-Zero Banking Alliance</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 2021 Abbiamo aderito alla Net-Zero Banking Alliance, la sezione della Glasgow Financial Alliance for Net-Zero (GFANZ) dedicata alle banche
	<p>Women's Forum</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 2021 Il nostro CEO ha sottoscritto il CEO Champion Commitment Towards the Zero Gender Gap





UNICREDIT STORIES



LA SCHACHTULA

SETTORE: MODA
FOCUS ESG

L'azienda artigianale "**La Schachtula**" di **Ulrike Eckerstorfer**, grazie al costante impegno in favore della **sostenibilità e all'accuratezza della sua manifattura**, crea con orgoglio "regali fatti a mano che toccano il cuore". I suoi articoli, dagli strofinacci ai giocattoli morbidi, adatti a ogni occasione, sono realizzati al 100% con materiali naturali e raccontano una storia affascinante, che trova origine sia nel **patrimonio austriaco** sia nella storia familiare della titolare, che ha imparato a cucire da sua madre quando era giovane. Per Ulrike, la regionalità è una filosofia fortemente radicata e vissuta con passione.

Per questo motivo, non sono soltanto i materiali ad essere al 100% austriaci, ma lo sono anche le filiere. I suoi tessuti provengono esclusivamente da partner selezionati e vengono intrecciati nel cuore del Vorarlberg e del Mühlviertel (Alta Austria). La sostenibilità è alla base di ogni decisione aziendale ed è al centro della sua value proposition, dal prodotto fino alla confezione fatta a mano.

A marzo 2021, incoraggiata a prendere in mano la situazione e a svolgere un ruolo attivo di stimolo per l'economia nazionale colpita dal Covid-19, Ulrike ha compiuto un passo coraggioso e ha aperto un secondo negozio a Vienna.

UniCredit Bank Austria, che aveva aiutato Ulrike ad aprire il suo primo punto vendita, ha supportato con determinazione lo sviluppo della sua attività, nella convinzione che le buone idee meritino un'occasione.

Attraverso i **MicroCrediti**, UniCredit è in grado di promuovere la creazione e lo sviluppo delle piccole imprese non soltanto offrendo le consuete forme di finanziamento, ma anche mettendo a disposizione la competenza e l'esperienza necessarie.

I MicroCrediti fanno parte dell'iniziativa **Social Impact Banking** e rappresentano uno strumento efficace per lo sviluppo aziendale e sociale. UniCredit Bank Austria ha pertanto concesso un MicroCredito a Ulrike in modo che potesse finanziare il suo progetto e beneficiare dell'accesso a una rete di tutor che le hanno fornito una consulenza quotidiana e più olistica.

Ad agosto, Ulrike ha inaugurato con entusiasmo la sua nuova sede nel primo distretto di Vienna, con una cerimonia che ha visto la partecipazione degli amici più stretti, le autorità cittadine e la stampa locale. Grazie a questa proficua collaborazione, oggi i clienti possono trovare "la felicità fatta a mano", lo straordinario brand di Ulrike, in due negozi.

Nonostante le sfide imprenditoriali e l'incognita di espandersi durante una pandemia globale, il coraggio di Ulrike ha dato i suoi frutti e lei ha potuto realizzare il suo grande sogno di far crescere la sua attività, con l'aiuto di UniCredit Bank Austria. La sua riflessione su questo importante cambiamento è stata: "UniCredit Bank Austria ci ha sostenuto nel compiere questo grande passo, non solo concedendoci un **microcredito a condizioni favorevoli**, ma anche offrendoci una **consulenza utile e completa**. I numerosi lockdown sono stati una sfida. Ma io ho utilizzato questo tempo per creare nuovi prodotti. Nonostante la pandemia, sapevo che era il momento giusto per ampliare la mia attività".



PAESE
ITALIA



I NOSTRI
CLIENTI

ERG

SETTORE: ENERGIE RINNOVABILI
FOCUS ESG

Meno di un decennio per completare la transizione da oil company a **leader internazionale nella produzione di energia da fonti rinnovabili e pulite**. È quanto impiegato da ERG, storica società genovese che ha modificato radicalmente il proprio modello di business, anticipando gli scenari energetici di lungo termine e raggiungendo nelle rinnovabili una posizione di leadership nel mercato italiano ed europeo.

ERG è l'esempio di una trasformazione conclusa con successo: la società ha cambiato pelle, abbandonando a partire dal 2008 modelli di produzione di energia non più sostenibili per seguire l'evoluzione dei tempi e delle nuove esigenze energetiche.

ERG è oggi al **primo posto in Italia per la produzione di energia eolica** e tra i primi cinque nel solare. Ha un nuovo piano industriale che prevede un'ulteriore, forte crescita della capacità installata. E ha sviluppato una strategia ESG integrata, adottando un modello di business orientato allo **sviluppo sostenibile e ad obiettivi di decarbonizzazione**, in coerenza con il processo di transizione del sistema energetico in atto a livello mondiale. ERG ha anche evoluto la propria strategia finanziaria, passando da un assetto basato sul credito bancario e sul project financing a una struttura di capitale incentrata sull'emissione di **Green Bond** collocati sul mercato.



UniCredit ha accompagnato negli anni la transizione di ERG, curandone numerose operazioni sul mercato dei capitali finalizzate all'ottimizzazione della struttura del capitale e fornendo advisory per lo sviluppo del gruppo attraverso la cessione di asset oil le acquisizioni di portafogli rinnovabili in diverse tecnologie e Paesi.

"La partnership con UniCredit - ha affermato **Michele Pedemonte, Chief Financial Officer di ERG** - ci ha aiutati a realizzare con successo una complessa trasformazione industriale e finanziaria. La solida expertise della banca nelle soluzioni a supporto della decarbonizzazione è risultata preziosa per mobilitare capitali a favore degli investimenti necessari per il nostro sviluppo sostenibile".

Nel 2021 la banca ha curato per ERG il collocamento sul mercato di un green bond decennale - il più lungo finora emesso dalla società - da 500 milioni, che ha riscosso grande successo e ottenuto una domanda pari a 6,6 volte l'offerta. E ha assistito ERG nell'acquisizione da Omnes Capital del 100% di Omniwatt, società francese proprietaria di un portafoglio di impianti di produzione di energia eolica e solare, deal che ha consentito al gruppo di raggiungere i 3,2 GW di capacità installata.



Coinvolgimento degli stakeholder

Uno dei valori fondamentali di UniCredit è l'ascolto autentico dei nostri stakeholder, accompagnato dalla valutazione e dalla mappatura strategica dei loro interessi e dal costante investimento in un processo di feedback e coinvolgimento efficaci.

Prendere atto delle aspettative degli stakeholder e gestire efficacemente i relativi rischi e opportunità è essenziale per lo sviluppo di strategie volte a incrementare l'impatto positivo e minimizzare quello negativo, adottando un approccio chiave per la creazione di valore a lungo termine.

Il coinvolgimento degli stakeholder riveste da sempre grande importanza per UniCredit, ma quest'anno è ancor più significativo in quanto rappresenta un elemento chiave della **nostra nuova Strategia ESG**, parte di **UniCredit Unlocked**.

COMPRENDERE LE ASPETTATIVE DEGLI STAKEHOLDER: INCONTRI PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

A settembre, abbiamo incontrato i nostri stakeholder per avere la loro opinione sulle ambizioni di UniCredit in materia ESG.

STAKEHOLDER

Interni



Responsabili di business

Esterni



Investitori istituzionali



Clienti corporate



ONG della società civile
(focus su S)



ONG green
(focus su E)

Partecipazione degli stakeholder^A



- 13% Responsabili di business
- 20% Società civile
- 15% ONG
- 13% Investitori
- 40% Clienti

^A I totali possono non coincidere per effetto di arrotondamenti.



40
intervistati



Incluse tutte le
aree geografiche
di UC



Inclusi tutti i
pilastri ESG

Ruolo di primo piano nel mondo finanziario, a sostegno dei clienti fragili e con impatto positivo sulla società

Impegno verso emissioni zero

Su cosa sono focalizzati i nostri stakeholder

Modello di servizio specifico per i nostri clienti corporate i cui prodotti ESG integrano schemi innovativi

Legame forte tra strategia ESG, obiettivi e impegni, azioni e comunicazione

Perseguendo con fermezza gli impegni presi e intraprendendo azioni decisive, puntiamo a comprendere le aspettative dei nostri stakeholder, i quali non contribuiscono solo al successo finanziario, ma forniscono supporto ai nostri

clienti durante la transizione, migliorano la cittadinanza d'impresa e, in linea con il nostro ruolo di banca, integrano lo scopo sociale nell'offerta e nelle attività quotidiane.



^A I Responsabili di business non sono stati intervistati su temi legati alla Governance.

^B ONG intervistate su temi ambientali e di Governance, Società civile su temi sociali e di Governance.

UniCredit ha implementato alcuni meccanismi a garanzia che tutti gli stakeholder abbiano accesso a opportunità e canali adeguati per il loro coinvolgimento all'interno del Gruppo. Il nostro

impegno è volto al costante aggiornamento di questi strumenti affinché siano in grado di adeguarsi a esigenze e contesti diversi e consentano il consolidamento di relazioni di lunga durata.

STRUMENTI DI DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

	Canali	Attività principali
CLIENTI	<ul style="list-style-type: none"> > Valutazione della soddisfazione della clientela > Valutazione della reputazione del brand > Mystery shopping > Focus group, workshop, seminari 	<p>> 580.000 clienti e potenziali clienti intervistati nell'ambito dei nostri sondaggi sulla soddisfazione della clientela</p>
COLLEGGHI	<ul style="list-style-type: none"> > Sondaggio People Survey per misurare il coinvolgimento professionale > Giudizio dei clienti interni sui servizi della sede centrale > Portale intranet del Gruppo > Comunità online delle singole divisioni 	<p>> 35.000 colleghi coinvolti nelle Pulse Survey^A</p>
INVESTITORI/ SOCI	<ul style="list-style-type: none"> > Webcast e conference call trimestrali per la presentazione dei risultati > Incontri individuali e di gruppo, contatti telefonici > Assemblea degli azionisti 	<p>> 470 incontri e 41 giornate di roadshow con investitori istituzionali, retail e socialmente responsabili</p>
ENTI REGOLATORI	<ul style="list-style-type: none"> > Incontri individuali e di gruppo, contatti telefonici 	<p>Coinvolgimento proattivo e contributo al dibattito sul quadro normativo</p>
COMUNITÀ	<ul style="list-style-type: none"> > Sondaggi > Social Media 	<p>> c.589.000 followers sui social media</p>

^A Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Capitale Umano.

ANALISI DI MATERIALITÀ

La nostra strategia di business, la creazione di valore a lungo termine e il coinvolgimento degli stakeholder sono basati sulla matrice di materialità.

La sopravvivenza di un'organizzazione a lungo termine dipende dalla sua capacità di adattarsi alle aspettative degli stakeholder, identificare l'impatto negativo e ridurlo. Questo concetto di materialità dinamica implica che ciò che oggi è considerato materiale può cambiare nel tempo, e di conseguenza integra un approccio lungimirante sui temi ESG, consentendo di agire in modo più regolare sui nuovi rischi e sulle questioni rilevanti dal punto di vista finanziario.

Quest'anno il coinvolgimento degli stakeholder ha portato a un ulteriore miglioramento della matrice di materialità, sottolineando la necessità tangibile e reale di tenerne conto. L'analisi si basa su informazioni provenienti da fonti esterne, tramite la piattaforma Datamaran, e da fonti interne, grazie al coinvolgimento degli stakeholder.

Le fonti esterne ci hanno consentito di prendere in esame le principali leggi e direttive sul settore finanziario nei Paesi in cui il Gruppo opera, analizzare le ultime notizie relative al settore e pubblicate sui mezzi di comunicazione online e sui social media, nonché di confrontare il nostro bilancio con quelli pubblicati da altre banche.

Anche quest'anno, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato ESG e il top management nel suo complesso hanno rinnovato il loro grande impegno sui temi ESG e sui criteri legati alla sostenibilità.

Il **cambiamento climatico** è il tema più importante per investitori, colleghi e policy maker. Quest'anno, il nostro approccio al tema è aumentato di 4 posti in classifica rispetto al 2020. Infatti in linea con il nostro impegno per un futuro positivo per il clima, nell'ottobre 2021 siamo entrati a far parte della NZBA con l'obiettivo di allineare i nostri prestiti e portafogli di investimento con emissioni zero entro il 2050. Uno degli argomenti più importanti per media, colleghi e policy maker è l'**impatto positivo sulla società**, su cui il nostro approccio è fortemente focalizzato con specifiche iniziative. Nel nostro piano strategico UniCredit Unlocked abbiamo fissato un obiettivo di 10 miliardi di euro di finanza sociale entro il 2024, accrescendo l'ambito delle nostre attività ad alto impatto sulla società e aree svantaggiate. Rispetto al 2020, **il tema della diversità e dell'inclusione** è aumentato di 2 posizioni nella rilevanza per gli stakeholder e di 3 nell'approccio UniCredit. Per evidenziare il nostro approccio rafforzato, durante l'annuncio dell'ultimo piano strategico il CEO ha sottolineato la nostra ambizione di garantire parità di retribuzione a parità di mansioni, investendo 100 milioni di euro in questa direzione entro il 2024.¹

¹ Maggiori informazioni sono disponibili nei capitoli La nostra Strategia e Capitale Umano.



FOCUS

MATERIALITÀ FINANZIARIA: FATTORI INTANGIBILI CON IMPATTO SUL CORE BUSINESS

A partire da quest'anno abbiamo iniziato anche a porre l'accento sul concetto di materialità finanziaria: questa prospettiva include tutti i rischi e le opportunità legate alla sostenibilità che possono influenzare, positivamente o negativamente, lo sviluppo, la performance e la posizione di un'azienda (a breve, medio o lungo termine) e, di conseguenza, creare valore o eroderne una parte.

Un fattore intangibile che può avere un impatto sul valore del core business di una società, ossia crescita, redditività, efficienza del capitale ed esposizione al rischio, rientra nell'ambito della materialità finanziaria. È possibile anche definire questa prospettiva outside-in, per differenziarla da quella inside-out, che mostra gli impatti reali e potenziali delle attività della società sulle questioni legate alla sostenibilità.

FONTI E RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DELLA MATERIALITÀ FINANZIARIA

Visione esterna



Per sviluppare la materialità finanziaria abbiamo considerato le informazioni provenienti dallo strumento Datamaran. Esso comprende i bilanci finanziari annuali dei competitor del settore, le normative obbligatorie, le iniziative volontarie del mercato finanziario e gli standard SASB come punto di vista degli investitori. Sulla base di queste fonti, come mostrato anche nel grafico della matrice, i temi materiali più importanti che potrebbero incidere sulla nostra capacità di creare valore finanziario sono:

- > Sicurezza Informatica
- > Etica aziendale
- > Solidità della banca
- > Cambiamento climatico

Visione interna



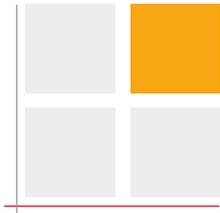
Per avere una visione più completa dell'analisi di materialità finanziaria abbiamo chiesto anche al Top Management di esprimere i temi materiali più importanti che potrebbero influenzare la nostra struttura finanziaria. In linea con il principio del nuovo piano strategico, UniCredit Unlocked, che mette al centro le nostre persone, la valorizzazione della digitalizzazione e l'importanza vitale della nostra clientela, hanno identificato i seguenti temi materiali come quelli con maggiore impatto finanziario:

- > Digitalizzazione e innovazione
- > Sicurezza informatica
- > Sviluppo dei dipendenti
- > Valore ai clienti

MATRICE DI MATERIALITÀ

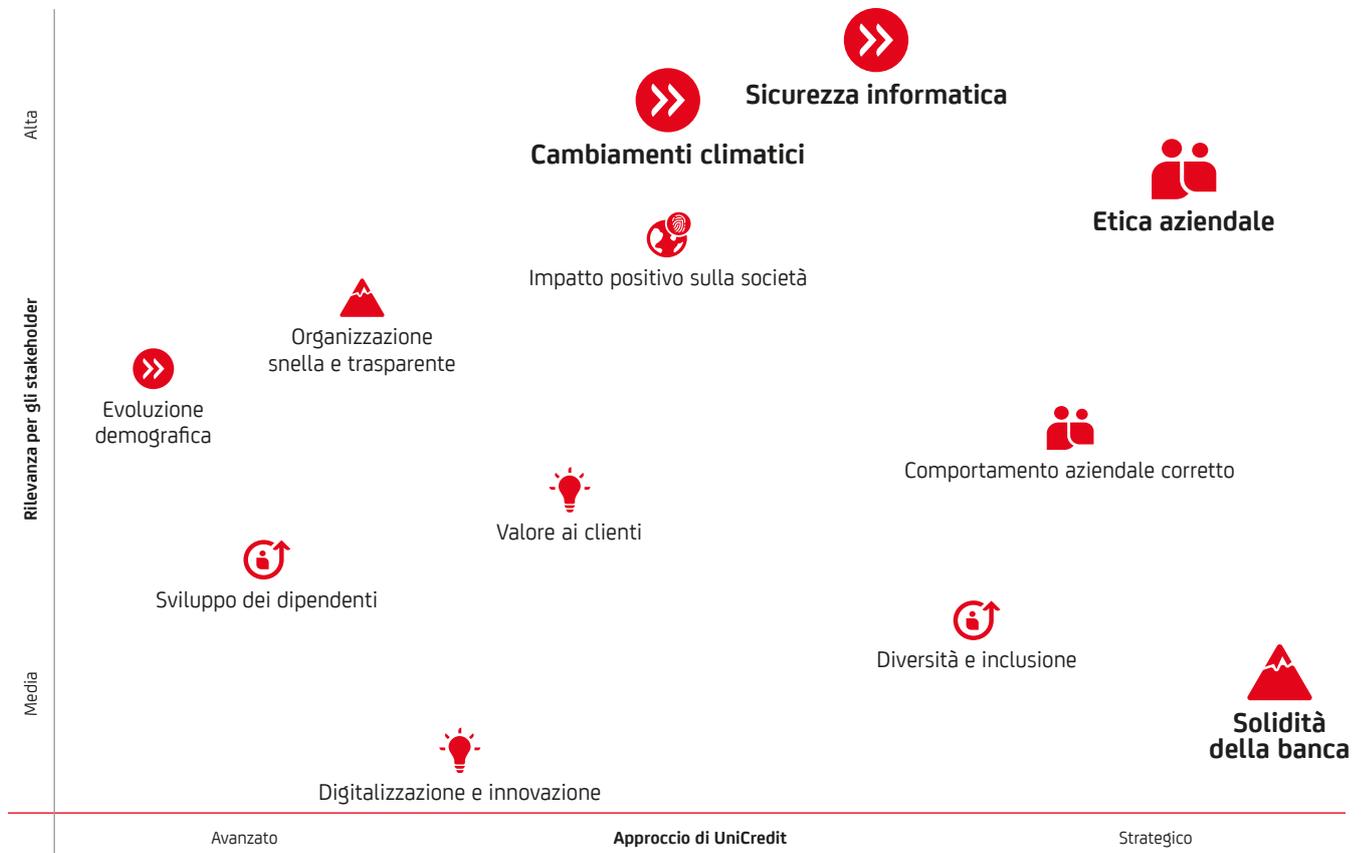
Già da diversi anni UniCredit effettua l'analisi di materialità al fine di individuare sia gli aspetti economici sia quelli ambientali, sociali e di governance (ESG) che hanno un impatto significativo sui risultati e sulla capacità di creare valore sul lungo periodo, nonché di comprendere i

principali impatti ambientali e sociali generati dalla nostra società. La matrice di materialità che ne risulta rappresenta graficamente un'attività molto importante per la nostra azienda: l'ascolto e il coinvolgimento degli stakeholder.



La matrice di materialità sottostante rappresenta il quadrante superiore destro della matrice complessiva e viene utilizzata come sintesi e valutazione delle istanze di tutti gli stakeholder della banca: essa non solo tiene conto delle esigenze e aspettative di questi ultimi (asse delle y), ma monitora anche gli investimenti della banca e la sua capacità di affrontare le tematiche d'interesse dei nostri stakeholder (asse delle x).

Quest'anno i dati presi in considerazione comprendono la prospettiva outside-in (rilevanza finanziaria) e quella inside-out sopra descritta. La rilevanza finanziaria è evidenziata da temi materiali con icone più grandi e carattere in grassetto.



CLUSTER



INNOVAZIONE PER I CLIENTI



TREND DI SISTEMA



BANCA SNELLA E SOLIDA



SVILUPPO DELLE PERSONE



ETICA



IMPATTO POSITIVO SULLA SOCIETÀ

LA NOSTRA IMPRONTA

CLUSTER E TEMI MATERIALI ^A	RILEVANZA PER I NOSTRI STAKEHOLDER					CONTRIBUTO AGLI SDG SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS
💡 INNOVAZIONE PER I CLIENTI						
> Digitalizzazione e innovazione						  
> Valore ai clienti						
➤➤ TREND DI SISTEMA						
> Sicurezza informatica						   
> Cambiamento climatico						
> Evoluzione demografica						
🏔️ BANCA SNELLA E SOLIDA						
> Solidità della banca						 
> Organizzazione snella e trasparente						
👤 SVILUPPO DELLE PERSONE						
> Sviluppo dei dipendenti						  
> Diversità e inclusione						
👥 ETICA						
> Comportamento aziendale corretto						  
> Etica aziendale						
🌍 IMPATTO POSITIVO SULLA SOCIETÀ						
> Impatto positivo sulla società						     

^A Maggiori informazioni su ciascun tema materiale e cluster sono disponibili nella sezione Coinvolgimento degli Stakeholder del Supplemento. Maggiori informazioni su rischi e opportunità di ciascun tema materiale e cluster sono disponibili nel capitolo Il nostro modello di business sostenibile.

^B Maggiori informazioni sono disponibili nella sezione Determinazione e distribuzione del valore aggiunto del Supplemento.

STAKEHOLDER



CLIENTI



COLLEGGHI



INVESTITORI



ENTI REGOLATORI



COMUNITÀ

IL NOSTRO CONTRIBUTO MATERIALE ECONOMICO, SOCIALE E AMBIENTALE NEL 2021

€ c.230 progetti di **impact financing** con finanziamenti erogati per **€290mln**



€2,4mld di prestiti per l'efficienza energetica erogati a privati e PMI in ITA, GER, AUT



+8% di utenti digitali attivi e +20% di utenti attivi nel mobile banking rispetto al 2020



€12mld di crediti assegnati relativi a **League Table ESG** da Green, Social, Sustainability e Sustainability-Linked bond



Aggiornamento delle policy sul **Carbone** e **Oil&Gas** e adesione al **Tobacco-Free Finance Pledge**



Erogati **20** corsi dedicati alla sicurezza ICT

€ Ricavi (€ mld): ITA **8,4**, GER **4,5**, CE **3,0**, EE **2,4**



Istituzione del **Comitato ESG** a livello di CdA e dell'**ESG Strategy Council**, sottogruppo del GEC



Più di **50 partnership** all'interno del Gruppo con operatori esterni



€7.099mln di valore economico distribuito a dipendenti e lavoratori subordinati^B



>40.000 persone coinvolte nella formazione sulla conoscenza di base dei temi ESG



€100mln da investire per garantire la **parità di retribuzione di genere**, ovvero parità di retribuzione a parità di mansioni

€ c.2.000 operazioni sottoposte a verifica relativamente a problematiche legate al rischio ambientale, sociale e reputazionale



Impegno su **Net Zero Banking Alliance** per raggiungere net zero sulle proprie emissioni entro il 2030 e le emissioni finanziate entro il 2050



Lancio della campagna **Courageous Voices**, che genera una nuova cultura della responsabilità e dello speak-up, con **125 workshop**



€ c.5.800 **microcrediti** erogati, per un totale finanziato di **€116.6mln**



-32% di emissioni **CO₂** (Scopo 1 e 2, market based) nel 2021 rispetto al 2017



>206.000 beneficiari raggiunti da iniziative di sensibilizzazione finanziaria ed ESG

VALORE

€ VALORE ECONOMICO

VALORE AMBIENTALE

VALORE SOCIALE



Come creiamo valore

1 Il nostro impegno per un mondo più sostenibile

2 UniCredit Unlocked

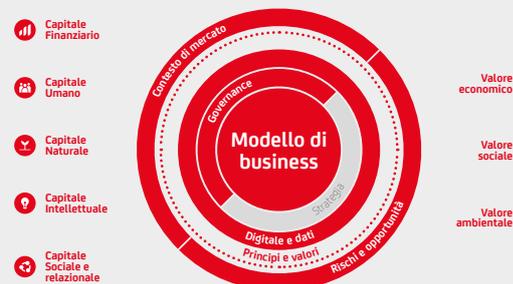
3 **Integrare la sostenibilità nel nostro modello di business**

> Il nostro modello di business sostenibile

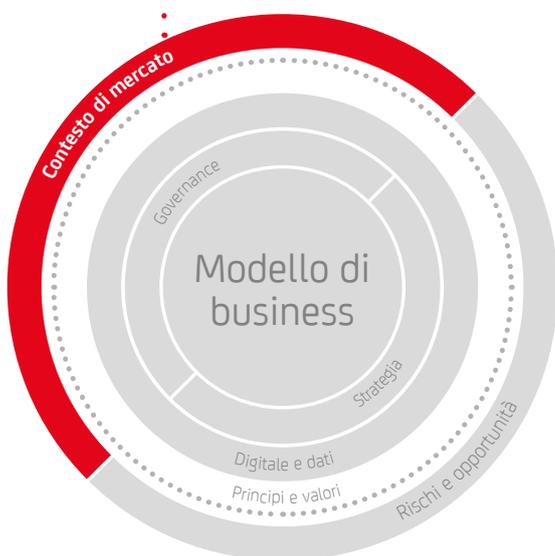
Vivere, agire e praticare la sostenibilità. Il nostro modo di condurre

- > Realizzare le opportunità con la nostra Governance forte
- > Applicare un approccio equilibrato: Gestione del rischio e Compliance

4 Fornire alle comunità le leve per progredire



Il nostro modello di business sostenibile



In un contesto in cui i comportamenti di regolatori, investitori, consumatori, oltre che del mercato, erano già in rapida evoluzione, la pandemia di Covid-19 ha provocato il più grave e ampio shock economico degli ultimi anni. Le banche possono contribuire concretamente a sostenere l'economia guidando al contempo la transizione sociale e ambientale, per diventare leader globali purpose-driven.

Per realizzare il nostro potenziale di fornire alle comunità le leve per progredire, **dobbiamo assicurarci che la sostenibilità sia al centro di tutto ciò che facciamo.** La creazione di un futuro più sostenibile ed equo indirizzerà le nostre scelte: con chi collaborare, come mobilitare il capitale e quali progetti implementare per supportare gli individui e le comunità che serviamo.



CONTESTO MACROECONOMICO^A

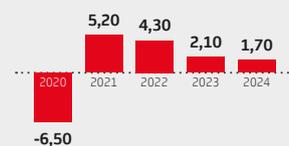
Ripresa del PIL dopo le misure di contenimento adottate per limitare la diffusione del Covid-19.

^A Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo La nostra strategia.

^B Scenario UniCredit basato sugli ultimi dati reali disponibili (PIL a dicembre 2021).

Crescita dell'Eurozona^B

Crescita del PIL reale a/a, %



STAKEHOLDER

I **cambiamenti nei comportamenti degli stakeholder** non devono solo essere rilevati in tempo reale, ma anche anticipati. L'utilizzo dei sistemi da remoto ha subito un'ulteriore accelerazione a causa della spinta alla digitalizzazione data dal Covid-19.

^C Fonte: Rapporto Digital around the world 2022, di We Are Social.

Snapshot digitale globale^C

% della popolazione mondiale

Utenti internet



Utenti attivi dei social media



INVESTITORI

Gli investimenti ESG sono sempre più diffusi. I gestori patrimoniali non si chiedono più se integrare o meno i fattori ESG, piuttosto come distinguersi proponendo **approcci d'investimento ESG sempre più sofisticati.**

Crescita dei firmatari dei PRI

Asset di investimento sostenibile globale (AUM) (USD mld) N° di firmatari



REGOLATORI

Il **quadro normativo per il settore bancario** è in rapida **evoluzione.** L'attenzione dei regolatori alle tendenze in tema di sostenibilità è aumentata significativamente, con l'introduzione di regolamenti sulla finanza sostenibile e sull'incorporazione dei fattori ESG nella gestione del rischio.



TREND DI SETTORE

La crescita del nostro business dipende dalla **competitività** delle aziende e dal **benessere** degli individui in ogni Paese. Guardando ai trend di settore, offriamo ai nostri clienti soluzioni personalizzate e investiamo in iniziative finalizzate a:



Inclusione finanziaria



Inclusione sociale



Supporto alla crescita delle comunità e alla prosperità dei Paesi

IN CHE MODO IL CONTESTO DI MERCATO GUIDA LE BANCHE NEL COGLIERE LE OPPORTUNITÀ DI BUSINESS ESG

PUNTI SALIENTI DELLA COP26^D

Uno dei principali eventi del 2021 è stata la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 26), in cui la **scienza** e le comunità hanno chiesto ai governi di aumentare la **velocità** e la portata dei **cambiamenti**

-  **c.90%** del mondo impegnato ad **azzerare le emissioni** e il **Paris Rulebook** (il regolamento attuativo dell'Accordo di Parigi) completato, tuttavia gli impegni per il 2030 sono ancora insufficienti
-  **141** governi impegnati a fermare la deforestazione
-  **Uscita dall'utilizzo del carbone e dei combustibili fossili** inserita per la prima volta in un accordo finale della COP

^DFonte: Inside COP26 - Kickstarting a decade of delivery, BCG.

TREND ESG EMERGENTI TRA GLI STAKEHOLDER

 **Il 57%** dei **consumatori** si è impegnato ad acquistare in negozi caratterizzati da un forte impegno equosolidale^E

 **L'81%** delle **aziende** ha registrato un aumento della richiesta di dati ESG nel periodo 2020-2021^F

 **Il 20%** degli **acquirenti di veicoli elettrici** tornerebbe a un'auto a combustibile fossile per la carenza di infrastrutture di ricarica pubbliche e la mancanza di adeguate strutture di ricarica a casa propria^E

^EFonte: Looking ahead - ESG 2030 Predictions, McKinsey.

^FFonte: How ESG Data is Going Mainstream, luglio 2021, Bloomberg.

ALCUNE DELLE PRINCIPALI ASPETTATIVE DEGLI INVESTITORI SUI TEMI ESG^G

- ESG** Necessità di un **solido sistema di governance** per stimolare l'impegno in ambito ESG, anche tra le PMI
- ESG** Impegno ad **azzerare le emissioni** considerato fattibile e auspicabile, attraverso l'attuazione di piani credibili
- ESG** Sostegno alle **categorie fragili** (es. giovani, donne, microimprese), con un approccio proattivo nel perseguimento di un **impatto positivo**
- ESG** Ruolo di **protagonista** e **partner affidabile** nel finanziamento della **transizione**, uscendo dalle aziende che non condividono il medesimo percorso ESG

^GMaggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Coinvolgimento degli stakeholder.

QUADRO COMUNITARIO PER LA CRESCITA SOSTENIBILE



TENDENZE ESG EMERGENTI NEI SETTORI INDUSTRIALI

 Richiesta di quasi **290 gigawatts (GW)** di energia da fonti rinnovabili nel 2021, **3% in più rispetto al 2020**, già caratterizzato una crescita eccezionale^H

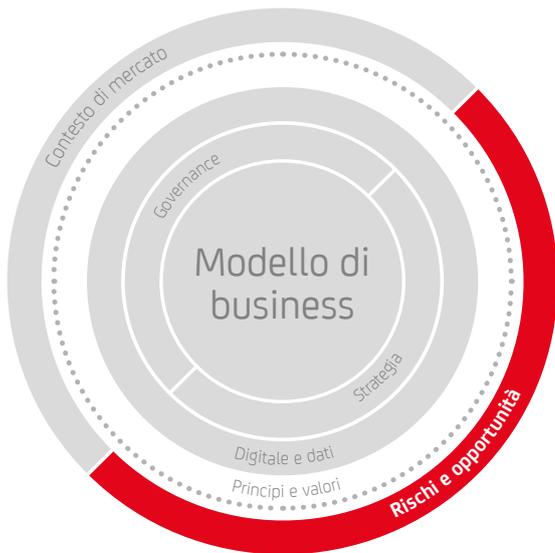
 Cinque principali gruppi di tecnologie - elettrificazione, agricoltura, rete elettrica, idrogeno e cattura del carbonio - potrebbero attrarre fino a **2.000 miliardi di dollari** all'anno entro il 2025 e abbattere il **40% delle emissioni di gas serra** entro il 2050^I

^HFonte - Renewables 2021, International Energy Agency.

^IFonte - Innovating to net zero: An executive's guide to climate technology, McKinsey Sustainability.

Prodotti ESG

-  **FINANZIAMENTI**
 - Mutui green
 - Green Project Finance
 - Social Impact Banking
 - Finanziamenti SDG-linked
-  **MERCATO DEI CAPITALI**
 - Green bond
 - Social/Sustainable/Transition bond
-  **ASSICURAZIONI**
 - Assicurazioni casa/auto a zero emissioni
 - Soluzioni *ad hoc* per progetti riguardanti le energie rinnovabili
-  **GESTIONI PATRIMONIALI**
 - Fondi SRI
 - ETF e Indici ESG



Rischi e opportunità

In UniCredit siamo consapevoli che il contesto in cui operiamo è in continua evoluzione. Per questo motivo ci impegniamo ad analizzarlo con continuità e ad ascoltare tutti i nostri stakeholder, al fine di **gestire i rischi e cogliere le opportunità di business** in modo efficiente.

Nel fare questo, applichiamo la nostra analisi di doppia materialità con l'obiettivo di individuare quelli che:

- > possono influenzare le nostre attività commerciali;
- > possono essere influenzati dalle nostre azioni.

RISCHI E OPPORTUNITÀ IDENTIFICATI ATTRAVERSO L'ANALISI DEL CONTESTO DI MERCATO E LEGATI AI NOSTRI CLUSTER MATERIALI^A



INNOVAZIONE PER I CLIENTI

Rischio

- Perdita di quote di mercato a causa di un'offerta di prodotti digitali ed ESG non competitiva e non inclusiva
- Cambiamenti inattesi nelle aspettative dei clienti e tecnologie radicalmente nuove
- Perdita di quote di mercato e di centralità del business se l'attività bancaria non è guidata dalle esigenze dei clienti

Opportunità

- Rispondere alle sfide digitali con una costante centralità del cliente, aumentando la digitalizzazione dei clienti e l'efficienza della banca
- Sfruttare le nuove tecnologie e l'analisi dei dati (es. big data, machine learning) per migliorare il processo di gestione del rischio
- Sviluppare un'offerta di prodotti e una strategia commerciale che riflettano realmente le esigenze dei clienti per creare un valore sostenibile a lungo termine



TREND DI SISTEMA

Rischio

- Pericolo di guasti critici e attacchi informatici ai nostri sistemi ICT, anche in relazione all'aumento dello smart-working
- Effetti dei cambiamenti climatici gestiti solo in termini di rischio reputazionale e non come driver delle strategie creditizie
- Eventi meteorologici estremi che producono danni economici alle sedi e al portafoglio creditizio della banca (rischio fisico)
- Diminuzione del livello di fiducia dei giovani nei confronti delle strutture economiche, politiche e sociali
- Scorte insufficienti, instabilità dei prezzi dell'energia e riduzione della sicurezza energetica possono aumentare drammaticamente i rischi geopolitici

Opportunità

- Sistemi ICT solidi e sicuri costituiscono un elemento fondamentale per la fiducia degli stakeholder
- Svolgere un ruolo importante nella transizione verso un'economia circolare o a basse emissioni di carbonio grazie ad una strategia chiara ed efficace
- Includere i fattori ESG nel nostro quadro di valutazione dei rischi può rafforzare la nostra strategia a lungo termine
- Intercettare comportamenti e valori etici in grado di ispirare le giovani generazioni può contribuire a conquistarne la fiducia
- Un approccio innovativo, proattivo e visionario alle sfide poste dalla transizione può offrire opportunità di business redditizie

^A Maggiori informazioni su ciascun tema materiale e cluster sono disponibili nella sezione Coinvolgimento degli stakeholder del Supplemento.



BANCA SNELLA E SOLIDA

Rischio

Contesto economico, geopolitico e ambientale volatile e incerto che incide sulla nostra pianificazione a breve e lungo termine

L'andamento negativo del mercato può propagarsi dalle economie, aggravando il contesto in cui la banca opera

Le strutture interne della banca non sono pronte a rispondere a una crescente espansione del quadro normativo

Opportunità

Una posizione patrimoniale robusta e una struttura snella e solida aumentano la fiducia degli stakeholder

Processi più snelli possono aumentare la nostra flessibilità e la velocità di risposta alle criticità esterne

Anticipare gli aggiornamenti del quadro normativo può aiutarci a espandere e consolidare il nostro business



SVILUPPO DELLE PERSONE

Rischio

Una scarsa capacità di attrarre e trattenere i talenti potrebbe ripercuotersi sui piani di successione e sulla sperimentazione di nuove aree di business

Le tecnologie radicalmente nuove e la forte concorrenza potrebbero richiedere una significativa riqualificazione dei dipendenti

Decrescita nel coinvolgimento delle persone per mancanza di incentivi in termini di sviluppo, inclusione ed equilibrio tra vita professionale e privata

Opportunità

Creare una mentalità innovativa e orientata alla tecnologia in tutti i nostri dipendenti

Investire nella formazione dei dipendenti su competenze all'avanguardia può aiutarci a mantenere la nostra leadership in un mercato in continua evoluzione

Essere un datore di lavoro ideale con una diffusa cultura basata su diversità e inclusione e che offre soluzioni concrete in termini di equilibrio tra vita professionale e privata



ETICA

Rischio

Rischi di compliance e di sanzioni che danneggiano la reputazione della banca

Essere impattati negativamente da violazioni dei diritti umani e altre pratiche commerciali non etiche, anche attraverso il nostro portafoglio creditizio

Mancanza di misure preventive volte a proteggere l'ambiente di lavoro dalla diffusione di virus

Opportunità

Mantenere una reputazione eccellente tra gli stakeholder con una solida etica aziendale, evitando sanzioni per non conformità alle normative

Aumentare la consapevolezza dell'importanza dei diritti umani e dell'etica in generale all'interno della banca e tra i clienti

Creare un luogo di lavoro sicuro per i dipendenti consentendo nuove soluzioni per lavorare da casa in modo efficiente e garantire di conseguenza la continuità operativa



IMPATTO POSITIVO SULLA SOCIETÀ

Rischio

L'attenzione della banca alle ripercussioni sociali della propria attività non viene percepita o socialmente accettata dagli stakeholder

Rischio di perdere il ruolo di colonna portante dell'economia reale

Incapacità di identificare e aiutare le persone e le imprese a rischio di esclusione finanziaria e sociale, specialmente quelle più colpite dalla pandemia

Opportunità

Essere percepiti come banca di prima scelta grazie al nostro approccio inclusivo

Aumentare la nostra offerta di strumenti finanziari sostenibili con impatto ESG misurabile per favorire il raggiungimento degli SDG

Essere leader nell'ambito della crescita economica, dell'educazione finanziaria e del benessere nelle nostre comunità, in particolare dopo la pandemia

Modello di business in azione

In UniCredit, la **Banca al servizio del futuro dell'Europa**, il modello di business integrato e sostenibile è basato sull'eccellenza a livello locale organizzata in **4 aree geografiche** supportate da una direzione strategica centrale, con **2 fabbriche prodotte**, un centro di competenza snello che integra il **digitale e i dati**, il tutto ispirato ai nostri **principi e valori**.

La **Social Impact Banking** contribuisce a migliorare

l'accessibilità della nostra offerta finanziaria e del modello di servizi per le categorie vulnerabili e aiuta le aziende a migliorare la propria vocazione sociale, indirizzando gli investimenti verso iniziative con un impatto sociale positivo e che contribuiscono al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Attraverso **UniCredit Foundation** portiamo avanti iniziative **filantropiche** e incentrate sulla **cittadinanza d'impresa**, concentrandoci su giovani, educazione, studio e ricerca.

I NOSTRI ASSET DISTINTIVI



Integrati nel contesto europeo

13 Banche^A

- 1° in Europa Orientale
- 2° in Europa Centrale
- 2° in Italia
- 3° in Germania



Fornire alle comunità le leve per progredire

>15mln di clienti

3° finanziatore di imprese in Europa



Fabbriche best-in-class al servizio dei nostri clienti

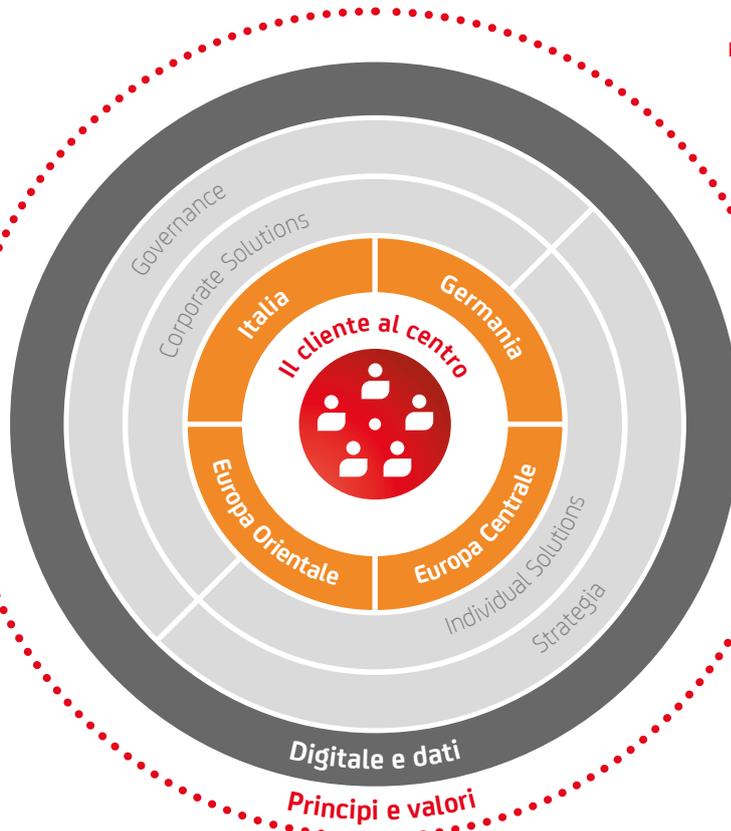
- n°1 in All Bonds in Euro in Italia, Austria e n°2 in Germania^B
- n°3 per numero di operazioni in Obbligazioni EMEA in EUR^B
- n°4 nella classifica del mercato EMEA in finanziamenti Green e Sustainability-linked
- n°6 in finanziamenti cumulati Green & ESG-Linked e ESG-related Bonds in Euro^C

Italia
Ricavi: €8,4mld
Clienti: 8mln

Europa Orientale
Ricavi: €2,4mld
Clienti: 5mln

Germania
Ricavi: €4,5mld
Clienti: 2mln

Europe centrale
Ricavi: €3,0mld
Clienti: 2mln



UniCredit Foundation

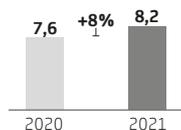
Iniziative sociali e umanitarie e opportunità di studio e ricerca:

c.€7mln erogati nel corso del 2021

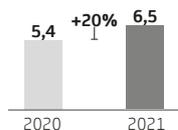
>€1,2mln raccolti per il Gift Matching Program 2021

>€20mln in borse di studio erogati a studenti e ricercatori dal 2009

UTENTI DIGITALI ATTIVI (MLN)



UTENTI ATTIVI DA MOBILE (MLN)



Cittadinanza d'impresa

Misurazione del nostro impegno sulla base del modello Business For Societal Impact (B4SI):

€36,0mln alle comunità nel 2021

€6,8mln investiti in attività di Social Impact Banking

^A Classifica basata sul totale degli attivi. Per la Germania solo banche private. Per I competitor in Italia e Germania aggiornamento in base agli ultimi dati disponibili (4Q21 se disponibile, altrimenti 3Q21). Il posizionamento in CE è al 3Q21; ERSTE Austria nel posizionamento della CE è composto da ErsteBank Oesterreich & Subsidiaries, Savings banks and Other Austria; Il posizionamento in EE è al 3Q21.
^B Fonte: Dealogic League Tables, al 4 gennaio 2022. Periodo: 1° gennaio - 31 dicembre 2021; classifica per volumi, se non diversamente specificato.
^C I finanziamenti ESG-linked comprendono finanziamenti KPI-linked e ESG rating-linked. Gli ESG-related Bond includono Sustainable Finance Bond sottoscritti, ad esempio bond con proventi destinati a progetti verdi e/o sociali, così come Sustainability-linked Bond. Classifiche basate sulle Dealogic League Tables.

Siamo organizzati in quattro **macroaree geografiche** - Italia, Germania, Europa Centrale ed Europa Orientale - che si avvalgono del supporto di due **fabbriche prodotto** indipendenti dai clienti, **Corporate Solutions** e **Individual Solutions**, che forniscono i migliori prodotti e servizi a tutti i clienti in tutte le aree geografiche, assicurando forti sinergie.

Entrambe le fabbriche faranno leva su un mix equilibrato di **soluzioni best-in-class** sviluppate internamente o in partnership per offrire una gamma completa di prodotti aderente alle esigenze

Corporate Solutions

Il nostro modello è caratterizzato da fattori distintivi, in aggiunta a una gamma di prodotti aderente alle necessità della clientela, che si adatta e che innova:

- > **Un consolidato bacino di clienti corporate** con rapporti di lunga data
- > **Servizi di alta qualità** personalizzati e proposti in base alle esigenze del segmento di clientela
- > **Posizionamento crossborder** che permette di sostenere gli scambi commerciali, le transazioni e le ambizioni di crescita dei nostri clienti



Riconoscimenti

Best Bank for Transaction Services
in Europa occidentale

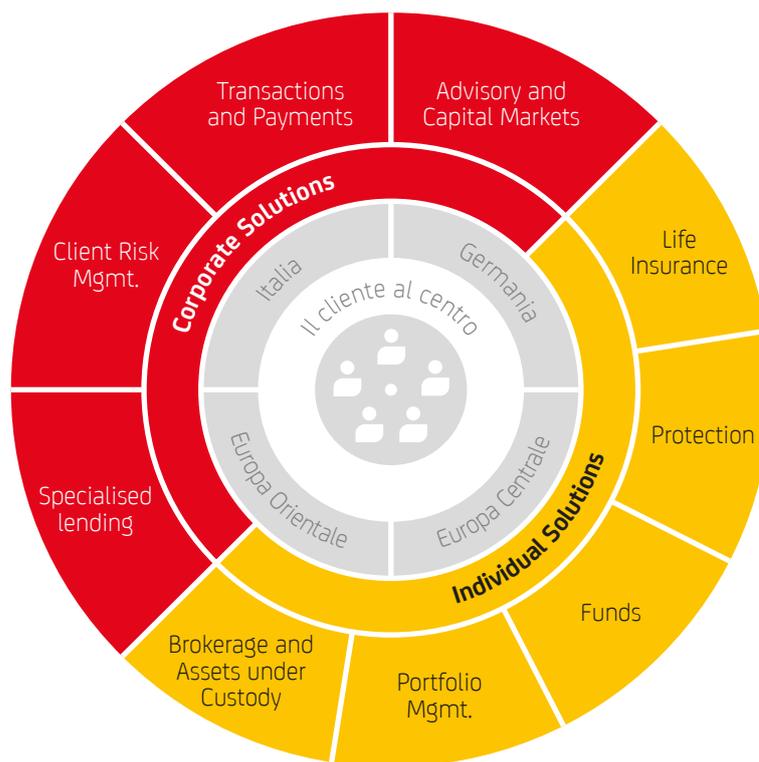
&

Best Bank for Advisory
in Europa Centrale e Orientale

nell'edizione 2021 di
Euromoney Awards for
Excellence

**Menzione Speciale
per il progetto di
e-commerce EasyPack**

nell'ambito del Premio ABI
per l'Innovazione nei Servizi
Bancari 2021



Riconoscimenti

**Best Banks
per l'attività di
negoiazione titoli**

&

**Miglior Campagna
a supporto della
clientela**

in Italia al MF Banking
Awards 2021

**Best Private Bank for
Use of Technology**

in Europa Centrale e
Orientale da Professional
Wealth Management

della clientela nell'ambito **del digitale e dei dati**.

Stiamo **rivendendo il nostro approccio alle partnership** in maniera approfondita: con l'obiettivo di mantenere il più possibile la catena del valore all'interno del Gruppo, razionalizzare il numero di partner e integrare gli aspetti tecnologici e fornire un'esperienza digitale sempre più continua ai nostri clienti nel migliore dei modi. Attraverso questo processo, UniCredit diventerà **una banca pienamente integrata**, forte di un modello unificato di creazione di valore per gli stakeholder.

Individual Solutions

Modello che produce risultati positivi ed è adatto alla nostra rete di banche

- > **Efficace mantenimento della catena del valore** e collaborazioni con **partner best-in-class**
- > **Rendimenti elevati**
- > **Dimensioni adeguate e quota di mercato rilevante dove è più utile**
 - > 800mld TFA
 - > n°1 unit linked^D
 - > n°2 non life^D



**Mix equilibrato di
soluzioni
best-in-class:**

sviluppate internamente o in
partnership



Offerta completa:

che ci consente di
soddisfare tutte le esigenze
della clientela



**Uso del digitale
e dei dati**

per garantire ai clienti
un'esperienza integrata

^D Nuova quota di mercato d'affari nel mercato bancassicurativo italiano. Fonte: banca dati IAMA, elaborazione interna.

Governance

Il sistema di corporate governance di UniCredit promuove chiarezza e responsabilità, continuando ad evolvere per garantire valore sostenibile a lungo termine.

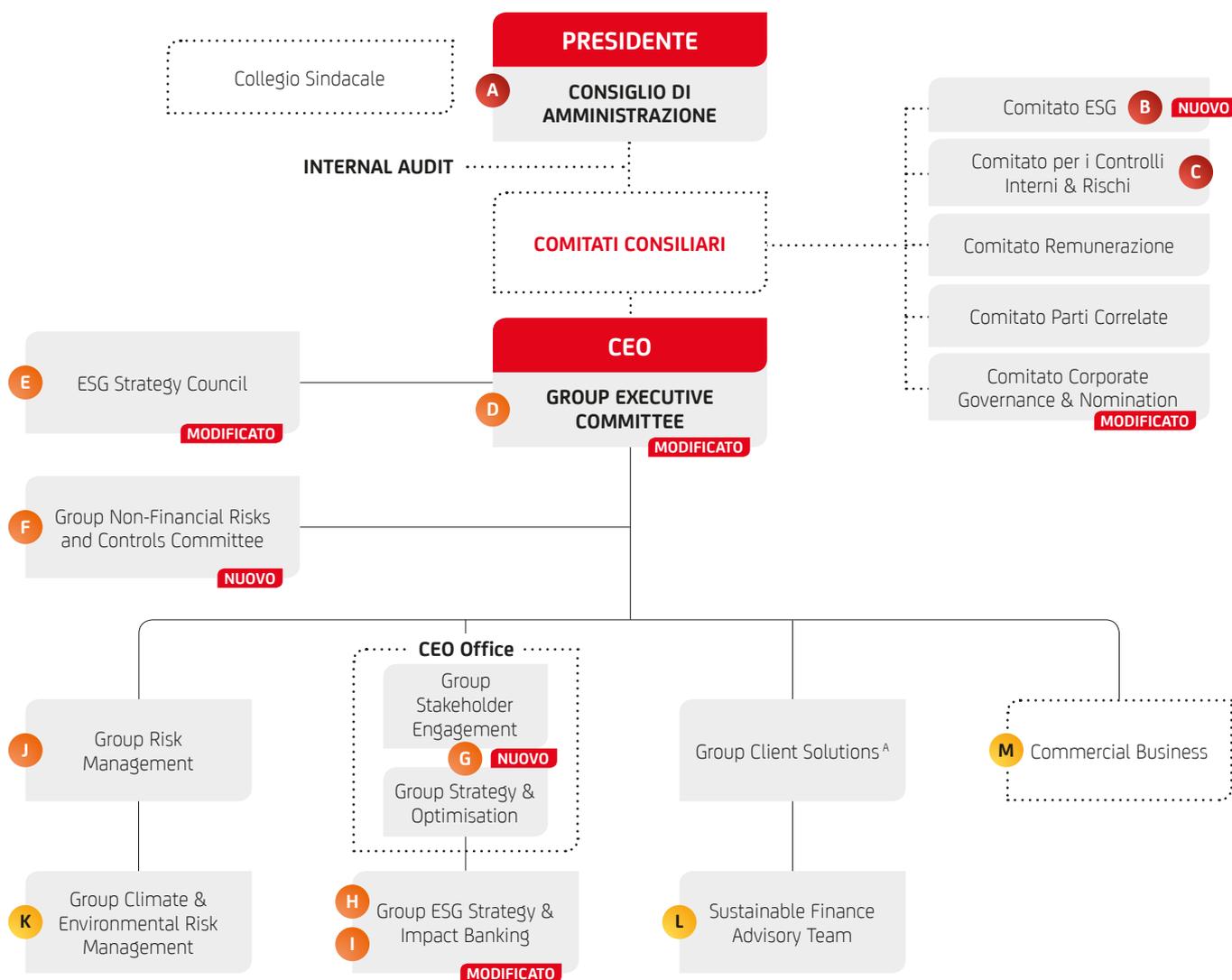
MODELLO DI GOVERNANCE

UniCredit è una società quotata italiana che adotta il sistema di amministrazione e controllo cosiddetto tradizionale. Tale sistema consente, attraverso la previsione di alcune competenze inderogabili in capo all'Assemblea un opportuno confronto tra gli azionisti e il management relativamente a elementi fondamentali di governance quali ad esempio la nomina e la revoca degli Amministratori, la nomina dei componenti del

Collegio Sindacale, il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti a una società di revisione, stabilendone i relativi compensi. Sono anche ricompresi l'approvazione del bilancio, la distribuzione degli utili, le deliberazioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione previste dalla normativa vigente, nonché l'approvazione dei criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica.¹

STRUTTURE ORGANIZZATIVE E DI GOVERNANCE, CON FOCUS SU COMPONENTI ESG

(ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO)



NUOVO Struttura coinvolta nella governance e gestione degli aspetti ESG, creata negli ultimi 12 mesi.

MODIFICATO Struttura coinvolta nella governance e gestione degli aspetti ESG, che ha subito una modifica negli ultimi 12 mesi, quale ad esempio composizione, mandato o nome.

^A Precedentemente 'Corporate & Investment Banking'.

¹ Maggiori informazioni sono disponibili nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari e nella Relazione sulla Politica 2022 di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, pubblicate nella sezione Governance del nostro sito internet (www.unicreditgroup.eu).

Governance e gestione degli aspetti ESG

La governance di sostenibilità di UniCredit ha recentemente subito una profonda evoluzione, a conferma della volontà di integrare ulteriormente i criteri ESG nella strategia aziendale complessiva del Gruppo. I cambiamenti sono osservabili sia a livello di direzione che a livello operativo.²

SUPERVISIONE DA PARTE DEGLI ORGANI SOCIETARI

A Il **Consiglio di Amministrazione** di UniCredit definisce la strategia generale della Banca, che integra la strategia ESG del Gruppo, supervisionandone l'attuazione nel tempo.

B Il **Comitato ESG**, di recente costituzione, rileva le responsabilità in materia di sostenibilità precedentemente assegnate al Comitato Corporate Governance, Nomination and Sustainability (ora denominato Corporate Governance & Nomination Committee). Fornisce supporto al Consiglio di Amministrazione nell'adempimento delle proprie responsabilità con riferimento ai fattori ESG considerati

fondamentali per la strategia di business e la sostenibilità del Gruppo nel tempo. Per maggiori dettagli si veda il Focus.

C Il **Comitato per i Controlli Interni & Rischi (ICRC)** fornisce supporto al Consiglio di Amministrazione nelle questioni relative alla gestione dei rischi e ai controlli. Il suo lavoro comprende questioni inerenti ai rischi in ambito ESG, come il rischio di cambiamento climatico.

Il **Collegio Sindacale** supervisiona la governance di tematiche ESG e di argomenti correlati.

INDIRIZZO E COORDINAMENTO

D Il **Group Executive Committee (GEC)**, costituito a maggio 2021, sostituisce il precedente Executive Management Committee. Il GEC è il comitato esecutivo del Gruppo di livello più elevato ed è presieduto dal CEO. Il GEC garantisce un efficace indirizzo, coordinamento e controllo del business del Gruppo, nonché un efficace allineamento della Holding con i diversi business e le diverse aree geografiche per quanto riguarda i temi strategici, come ad esempio le questioni ESG. Inoltre, durante sessioni dedicate ai Rischi, fornisce supporto al CEO nel coordinamento e monitoraggio di tutte le categorie di rischio e approva questioni relative ai rischi strategici, incluse quelle inerenti alle tematiche ESG.

E Un sottogruppo composto da membri del GEC e da altri top manager forma l'**ESG Strategy Council**. Operativo sotto questo nuovo nome dalla prima metà del 2021, assicura a tutto il Gruppo la supervisione e guida strategica in materia di definizione e implementazione della strategia ESG di Gruppo. Per maggiori dettagli si veda il Focus.

F Il **Group Non-Financial Risks and Controls Committee (GNFRC)** fornisce supporto al CEO nel compito di indirizzare e monitorare i rischi non finanziari (per esempio approva le politiche e le linee guida relative alla gestione del rischio reputazionale sui settori sensibili ed al rapporto con la clientela).

G Le due divisioni **Group Strategy & Optimisation** e **Group Stakeholder Engagement** fungono insieme da **CEO Office**.

Quest'ultimo è operativo da Maggio 2021 e si occupa di tutte le aree fondamentali per il CEO, tra cui strategia, fusioni e acquisizioni, l'ulteriore integrazione di fattori ESG nel business dell'azienda, la gestione della relazione con gli stakeholder e gli aspetti regolamentari.

H A Maggio 2021, la funzione **Group ESG Strategy & Impact Banking** è stata ulteriormente rafforzata. Fa parte della funzione Group Strategy & Optimisation e sottopone proposte all'ESG Strategy Council e al Comitato ESG per la definizione della strategia ESG del Gruppo e riferisce in merito allo stato e alla realizzazione di tale strategia. Inoltre, è responsabile della divulgazione degli impatti e dei risultati ESG del Gruppo e della supervisione dell'adozione di politiche e standard pertinenti.³

I Nell'ambito del Group ESG Strategy & Impact Banking, la funzione **Social Impact Banking (SIB)** identifica, finanzia e promuove iniziative in grado di avere un impatto sociale positivo. SIB favorisce l'inclusione finanziaria e fornisce un sostegno concreto ai gruppi sociali vulnerabili attraverso iniziative di social impact financing, finanziamento del microcredito per le piccole imprese ed educazione finanziaria.

J La funzione **Group Risk Management** supporta il CEO nella definizione della proposta di Risk Appetite del Gruppo, che deve essere condivisa con il GEC, l'ICRC ed il Consiglio di Amministrazione, oltre a interagire con il Comitato ESG su questioni relative ai rischi ESG.

ATTUAZIONE ED ESECUZIONE

K Nell'ambito della divisione Group Risk Management, la funzione **Group Climate & Environmental Risk Management** supervisiona i rischi climatici e ambientali. Questa funzione definisce metodologie di valutazione volte a misurare gli effetti provocati dai cambiamenti climatici e i rischi ambientali.

L Il **Sustainable Finance Advisory Team** facilita l'accesso dei clienti al mercato europeo dei finanziamenti sostenibili, coniugando la propria esperienza nel campo della sostenibilità con quella relativa ai mercati dei capitali.

M **Commercial Business**. Nelle aree geografiche in cui operiamo, team dedicati sviluppano prodotti e servizi collegati agli aspetti ESG, che vengono offerti ai nostri clienti al fine di sostenerli nel cogliere le opportunità connesse.

Infine, la **UniCredit Foundation**, la fondazione corporate del Gruppo, costituisce una risorsa fondamentale per affrontare le questioni sociali. Essa porta avanti iniziative sociali e umanitarie e sostiene opportunità di studio e ricerca nell'ambito delle discipline economiche, finanziarie e giuridiche.⁴

² Maggiori informazioni sulle funzioni coinvolte nella governance e gestione delle questioni legate al clima sono disponibili nel Rapporto TCFD 2020, pagg. 14 - 18, disponibile sul sito <https://www.unicreditgroup.eu/it/a-sustainable-bank/natural-capital/climate-change.html>.

³ Ciò include il coordinamento e la redazione del Bilancio Integrato del Gruppo, del Rapporto TCFD 2020 di UniCredit, e l'attuazione dei Principles for Responsible Banking-UNEP FI e la relativa reportistica.

⁴ Maggiori informazioni sono disponibili sul sito <https://www.unicreditgroup.eu/it/unicreditfoundation.html>.



GOVERNANCE ESG: NUOVI COMPONENTI CARDINE

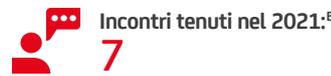
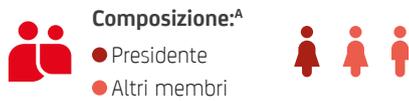
COMITATO ESG

Il Comitato ESG, costituito nell'aprile 2021, è uno dei cinque comitati interni al Consiglio di Amministrazione e assume e amplifica le responsabilità in materia di sostenibilità precedentemente assegnate al Comitato Corporate Governance, Nomination and Sustainability.⁵ Il ruolo del Comitato ESG è quello di fornire supporto al Consiglio di Amministrazione nell'adempimento delle proprie responsabilità con riferimento ai fattori ESG considerati fondamentali per la strategia di business e la sostenibilità del Gruppo nel tempo. Fornisce altresì pareri e supporto agli altri Comitati consiliari al fine di garantire l'allineamento delle policy del Gruppo agli obiettivi e ai principi ESG di UniCredit.

Il Comitato svolge inoltre funzioni di supervisione in merito a:

- l'evoluzione dei fattori ESG e della sostenibilità, inclusi gli indirizzi e i principi internazionali, nonché gli sviluppi del mercato, monitorando il posizionamento del Gruppo rispetto alle best practice nazionali e internazionali in ambito ESG;
- la redazione del Bilancio Integrato annuale e del Rapporto TCFD (Task force on Climate-related Financial Disclosures), in aggiunta a eventuali ulteriori obblighi di reportistica.

Nel 2021 il Comitato ha discusso tra gli altri temi, la Strategia ESG del Gruppo, il self-assessment della BCE e la Roadmap sul rischio climatico e le politiche connesse a tematiche ESG.



^A Il Presidente del Collegio Sindacale - o altro Sindaco da lui designato - partecipa alle riunioni del Comitato ESG.

^B Dal suo primo incontro del 3 Giugno fino al 31 Dicembre 2021.

ESG STRATEGY COUNCIL

L'ESG Strategy Council sostituisce l'ESG Strategy Task Force. Si tratta di un gruppo di lavoro informale composto dalla maggioranza dei membri del GEC⁶ e da alcuni top manager che dipendono direttamente da questi ultimi. L'ESG Strategy Council è il primo ambito in cui vengono discussi l'approccio, la strategia, la roadmap, gli obiettivi e le policy del Gruppo in materia di ESG.

La sua attività è coordinata dall'Head of Group ESG Strategy & Impact Banking.

I pareri e le proposte vengono sottoposti all'attenzione delle funzioni pertinenti, vale a dire il CEO e/o il Comitato ESG e il Consiglio di Amministrazione, per l'approvazione o per informazione, a seconda della natura dell'argomento.

La presenza di tutti i responsabili delle linee di business e operative del Gruppo o dei manager della prima linea di riporto assicura che ogni iniziativa ESG sia sin dall'inizio pienamente integrata nelle attività, nei processi e nelle operazioni della Banca.



UN ESEMPIO CONCRETO: LA STRATEGIA ESG DI UNICREDIT, ANNUNCIATA NEL 2021

Di concerto con le altre funzioni coinvolte, Group ESG Strategy & Impact Banking ha sviluppato una proposta di strategia ESG per UniCredit

La proposta è stata sottoposta all'ESG Strategy Council per essere vagliata e discussa

Il coordinatore dell'ESG Strategy Council ha poi sottoposto la proposta al GEC che, d'accordo con tutti i dirigenti del Gruppo, ha apportato alcune modifiche

La proposta è stata portata in discussione presso il Comitato ESG che, successivamente, ha fornito il proprio parere al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la strategia ESG proposta, che è stata integrata nel nuovo piano strategico triennale del Gruppo, UniCredit Unlocked

⁵ Tematiche ESG sono state discusse in 2 delle riunioni tenute dal Comitato Corporate Governance, Nomination and Sustainability nella prima metà del 2021, prima della prima riunione del comitato ESG nel giugno 2021.

⁶ Head of Group ESG Strategy & Impact Banking, Head of Strategy & Optimisation, Head of Group Client Solutions, Head of Italy, Head of Germany, i due Heads of Central Europe & Eastern Europe, Head of Group Stakeholder Engagement, Chief Financial Officer, Head of Group Risk Mgt., Group Risk Officer, Group Operating Officer, Group People and Culture Officer, Group Digital & Information Officer, Head of Group Performance, Capital and Shareholding Management, Head of Group Regulatory Affairs, Head of Group Compliance, Head of Group Internal Audit, Head of Group Investor Relations, Head of Group Identity & Communication, Head of Group Strategy and Benchmarking, Head of Group M&A and Corporate Development.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

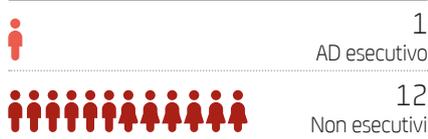
Il Consiglio di Amministrazione di UniCredit soddisfa i requisiti di adeguatezza prescritti dalla disciplina vigente in materia e la sua composizione risulta - sia in termini

qualitativi che quantitativi - rispondente al profilo teorico approvato dal Consiglio stesso. Inoltre, le qualità personali degli Amministratori rispondono al profilo teorico approvato dal Consiglio di Amministrazione.⁷

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN NUMERI

(ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO)

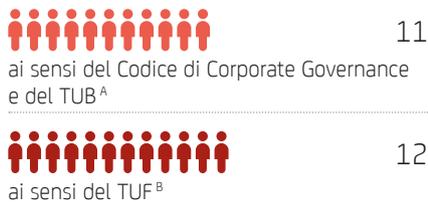
CONSIGLIERI ESECUTIVI E NON-ESECUTIVI



COMPOSIZIONE PER GENERE



CONSIGLIERI INDIPENDENTI



DURATA MEDIA DI PERMANENZA IN CARICA - 2021

2.6 anni

^A Decreto Legislativo del 1° settembre 1993, n.385.

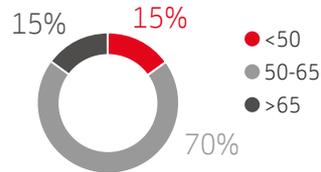
^B Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58.

^C Austria, Germania, Spagna, Regno Unito, Stati Uniti d'America.

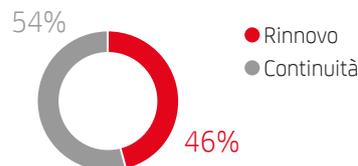
^D Con riferimento ai Consiglieri in carica alla data del 31 dicembre 2021.

^E Competenze nuove o riviste incluse nel profilo teorico.

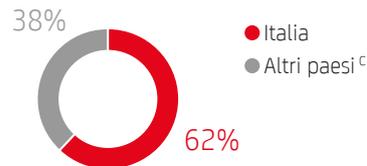
FASCE D'ETÀ



PERCENTUALE DI RINNOVO



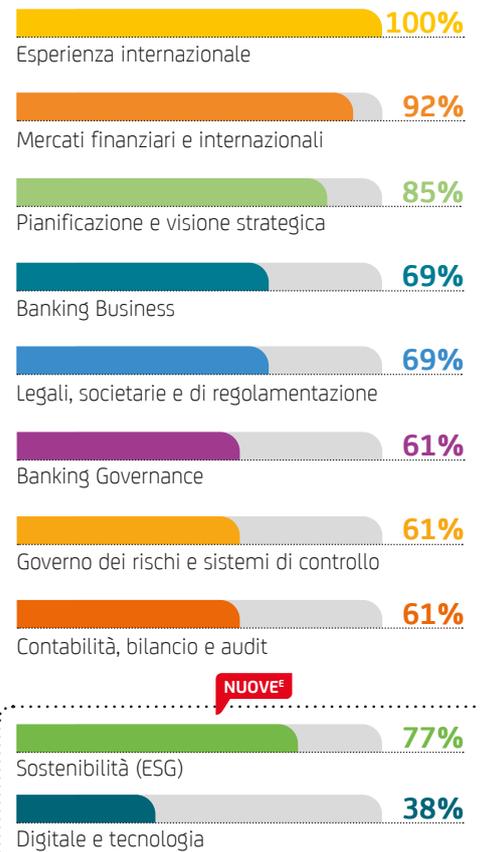
COMPOSIZIONE GEOGRAFICA



PARTECIPAZIONE MEDIA - 2021^D



COMPETENZE DEI CONSIGLIERI



FOCUS

LA NUOVA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE SOSTIENE LA NOSTRA STRATEGIA ESG

La nuova Politica in materia di remunerazione⁸ è stata sviluppata per favorire la realizzazione del piano UniCredit Unlocked, di cui la strategia ESG del Gruppo costituisce una componente fondamentale.

Una selezione di obiettivi chiave in ambito ESG sarà inclusa nella scheda di valutazione della performance del CEO per favorire l'allineamento del management alle ambizioni ESG del Gruppo. Questi sono:

- 140 miliardi di euro di volumi "Environmental" (finanziamenti "ambientali", prodotti di investimento ESG, obbligazioni sostenibili) entro il 2024
- 10 miliardi di euro di volumi "Social" (finanziamenti

sociali) entro il 2024

- parità di genere all'interno dell'organizzazione, in conformità al CEO Champion Commitment "Towards the Zero Gender Gap" sottoscritto in occasione del G20 Women's Forum Italy
- 100 milioni di euro per garantire la stessa retribuzione a parità di lavoro, entro il 2024

Questi impegni ESG, insieme a ulteriori criteri inclusi nell'insieme dei valori Strategic Priorities & Culture, avranno un peso del 30% nella valutazione 2022 complessiva della performance del CEO.

Al fine di allineare la struttura di gestione del Gruppo e rafforzare l'impegno del management per la strategia ESG, tali obiettivi saranno trasmessi lungo la linea di riporto del CEO, in base ai rispettivi ambiti di responsabilità.

⁷ Maggiori informazioni sono disponibili nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari pubblicata nella sezione Governance del sito internet di Gruppo (www.unicreditgroup.eu).

⁸ Maggiori informazioni sono disponibili nella Relazione sulla Politica 2022 di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, pubblicata nella sezione Governance del nostro sito internet (www.unicreditgroup.eu).

Gestione del rischio e Compliance

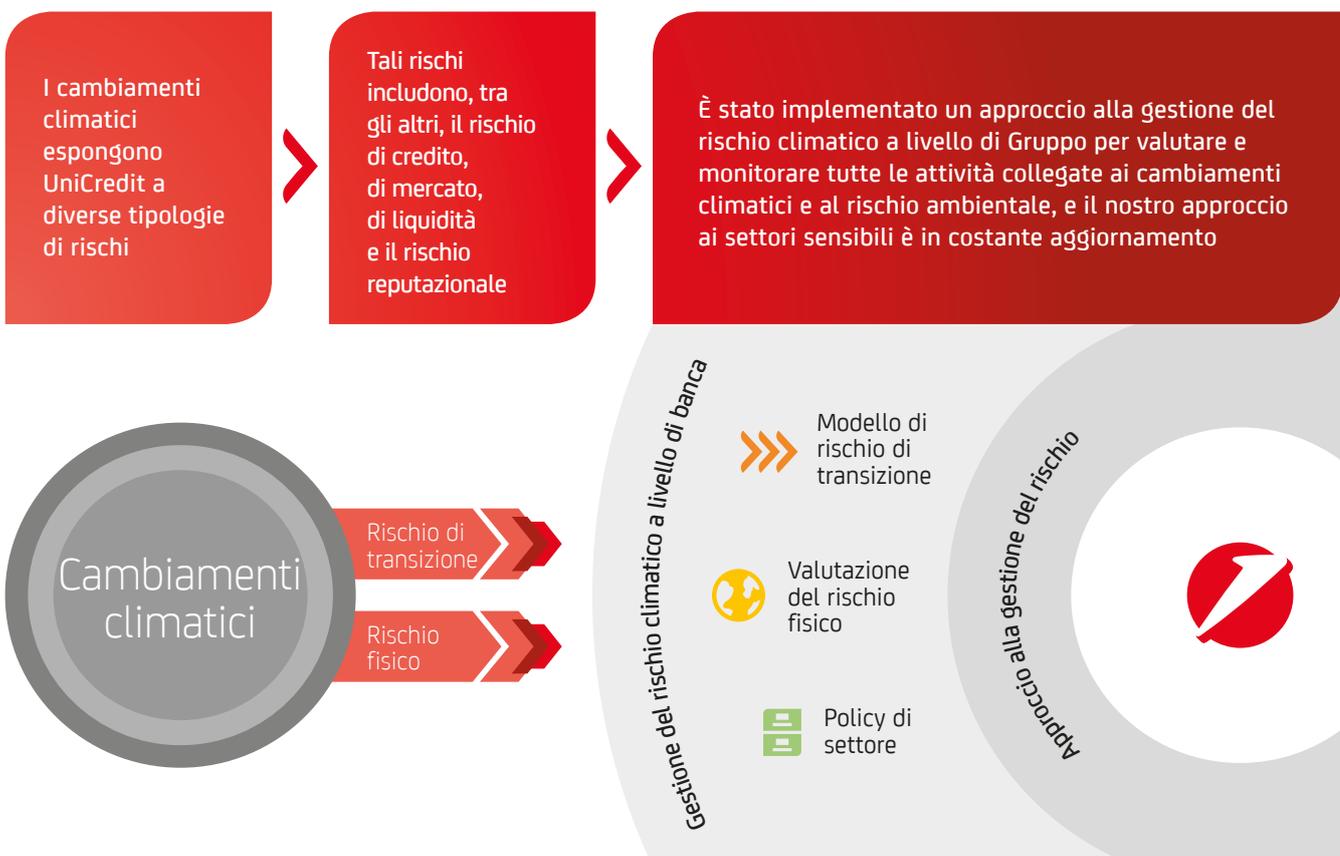
Una gestione del rischio e una compliance efficaci sono parte integrante del nostro modello di business. Guidati dal nostro schema di definizione della propensione al rischio (risk appetite framework), il nostro obiettivo è quello di mantenere un sano equilibrio tra il raggiungimento di obiettivi futuri sostenibili e lo sviluppo di flessibilità e valore a lungo termine.

La gestione del rischio è l'elemento fondante del miglior modo di fare banca. La funzione Group Risk Management supporta il CEO nella definizione della proposta di Risk Appetite del Gruppo, che deve essere condivisa con il Group Executive Committee (GEC) e il Comitato per i Controlli Interni & Rischi. In parallelo è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e coerentemente con il piano di budget annuale e pluriennale di competenza della struttura Group Planning, Finance, Shareholding and Investor Relations.¹

Negli ultimi anni, ci siamo impegnati a fondo per integrare ulteriormente tutti i fattori ESG (Environmental, Social and Governance) nella struttura di Risk Management della banca,

prendendo in considerazione sia i rischi sia le opportunità di mercato e adottando un approccio multi-stakeholder.

Per essere in prima linea nei processi legati alla transizione verde, nel 2021 abbiamo definito una strategia di sostenibilità a lungo termine, integrando i fattori ESG nel nostro schema di gestione del rischio e migliorando la trasparenza. Inoltre, **abbiamo ulteriormente rafforzato il nostro approccio alla costante evoluzione della gestione del rischio, con un'attenzione specifica sui rischi legati ai cambiamenti climatici e sulla protezione dei sistemi informatici.**



¹ Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Governance.

PRINCIPALI AZIONI DEL 2021 PER GESTIRE I RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI



MODELLO DI RISCHIO DI TRANSIZIONE

Siamo alla ricerca di opportunità per **finanziare la transizione** delle nostre controparti, esaminando i settori che necessitano di investimenti ingenti per raggiungere sia gli obiettivi climatici che gli obiettivi di contenimento delle emissioni definiti dalla roadmap del Green Deal europeo.

A tale scopo stiamo incorporando i rischi e le opportunità climatiche e ambientali all'interno delle nostre valutazioni di credito. Questo ha richiesto la definizione di un'apposita metodologia nonché l'ideazione di un processo dedicato all'individuazione dell'ambito di applicazione, alla raccolta dei dati, all'esecuzione della valutazione e alla validazione dei risultati.

IL NOSTRO APPROCCIO AL RISCHIO DI TRANSIZIONE

Determinare il posizionamento di ciascun cliente lungo il percorso di transizione: il **questionario sulla valutazione dei rischi climatici e ambientali**.



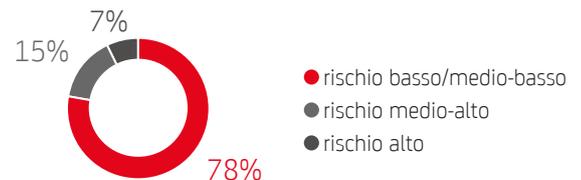
530 Controparti

valutate nell'anno, corrispondenti a **c.30%** dell'EAD corporate

Il processo include:

- > la compilazione del suddetto questionario rivolto a clienti sia con emissioni elevate sia contenute, in linea con le attese delle autorità di regolamentazione
- > la creazione di una scorecard dei rischi climatici e ambientali che sintetizzi i principali KPI e collochi la controparte in una delle quattro aree di rischio (basso, medio-basso, medio-alto, alto) della matrice di valutazione della transizione
- > l'integrazione di tale punteggio ambientale all'interno del processo di valutazione del credito.

LIVELLO DI RISCHIO DEI NOSTRI CLIENTI



I clienti con rischio più elevato sono oggetto di particolare attenzione durante il processo di delibera del credito nell'ambito dei Comitati di Credito, in quanto al momento non sono previste decisioni automatiche basate sui risultati del questionario. Tale metodologia è stata ora estesa a tutte le richieste di credito sottoposte all'approvazione dei Comitati di Credito locali. L'estensione consentirà alla banca di incrementare ulteriormente la copertura della valutazione del rischio di transizione climatica e ambientale nel corso del 2022.

PACTA²

Il Paris Agreement Capital Transition Assessment (PACTA) per le banche consente agli istituti finanziari di misurare l'allineamento del proprio portafoglio creditizio rispetto a una serie di scenari climatici che prevedono diversi livelli di ambizione in rapporto all'innalzamento delle temperature globali.

RISULTATI PACTA

Settore	Esposizione del portafoglio ^A	Posizionamento rispetto al mercato globale ^B	Il nostro approccio
Produzione di energia elettrica	€9,5mld (45%)	Migliore rispetto al mercato	> aumentare ulteriormente l'attenzione interna alle energie rinnovabili e seguire le disposizioni della Policy sul carbone, unitamente a un significativo coinvolgimento dei clienti
Petrolio e gas	€3,9mld (19%)	<i>In fase di valutazione alla luce del nuovo impegno di emissioni zero (Net Zero)</i>	> seguire le indicazioni della Policy sul petrolio e gas relative alle attività nella regione artica e non convenzionali, in aggiunta ad analisi approfondite per definire le metriche e gli obiettivi più adatti al settore
Industria automobilistica	€4mld (19%)	Migliore rispetto al mercato	> supportare attivamente la transizione dei clienti verso la produzione di veicoli elettrici e ibridi
Acciaio	€2,2mld (11%)	Migliore rispetto al mercato	> fornire supporto ai clienti nella grande sfida di riuscire a ridurre in maniera consistente le emissioni
Cemento	€1,1mld (5%)	In linea con il mercato	> accompagnare i clienti nella transizione verso una produzione di cemento con minori emissioni di CO ₂ e assistere i clienti nel percorso di sviluppo di nuovi cementi
Aviazione	€0,3mld (1%)	In linea con il mercato	> -

^A Limite di credito ai sensi dei codici NACE PACTA, al 30 giugno 2021.

^B Posizionamento rispetto ai mercati globali settoriali.

² Maggiori informazioni sono disponibili nel Rapporto TCFD (https://www.unicreditgroup.eu/content/dam/unicreditgroup-eu/documents/it/sustainability/sustainability-reporting/2020/UC_TCFD_2020_ITA_FINALE.pdf).



VALUTAZIONE DEL RISCHIO FISICO

Generalmente il rischio fisico influenza il **rischio di credito** e quello **operativo**.

RISCHIO DI CREDITO

Cosa abbiamo fatto finora?

Abbiamo mappato i principali rischi fisici a cui sono esposte le aree geografiche in cui operiamo.

Cosa stiamo facendo adesso?

Stiamo valutando l'impatto dei rischi fisici sui portafogli mutui.

Valutazione del rischio fisico

RISCHIO OPERATIVO

Cosa abbiamo fatto finora?

Abbiamo definito un approccio integrato che include tutti i processi dalla progettazione dell'infrastruttura alla gestione delle emergenze (piani di business continuity).

Cosa stiamo facendo adesso?

Stiamo valutando l'impatto delle attività dei nostri data center e rivedendo/migliorando l'adeguatezza dei relativi piani di business continuity



FOCUS

APPROCCIO ALL'INFORMATIVA ESG

È in corso di definizione **una infrastruttura globale sull'informativa ESG**, che sarà un fattore chiave per la conformità agli obblighi di comunicazione regolamentare, nonché per accelerare la gestione del rischio e la direzione del business. A tal proposito, in conformità con l'Articolo 10 del Regolamento UE sulla Tassonomia, pubblichiamo l'informativa semplificata all'interno del Supplemento.^A

^A Maggiori informazioni sono disponibili nella sezione Regolamento UE sulla Tassonomia del Supplemento.



52%

di esposizioni in attività economiche ammissibili alla Tassonomia sul totale degli attivi coperti - informativa volontaria



29%

di esposizioni in attività economiche ammissibili alla Tassonomia sul totale degli attivi coperti - informativa obbligatoria



POLICY DI SETTORE

UniCredit ha adottato specifiche policy di settore in relazione a quelli che presentano rischi sociali e ambientali significativi e di conseguenza, monitora le proprie esposizioni di portafoglio verso questi settori.^A

Settore del Carbone **AGGIORNATA**

Settore del Petrolio e del gas **AGGIORNATA**

POLICY IN ATTO

Settore minerario

Diritti umani - impegno

Energia nucleare

Deforestazione - impegno

Difesa/Armamenti

Tabacco - impegno

Infrastrutture idriche

> UniCredit ha firmato il Tobacco-Free Finance Pledge **NUOVO**

Intendiamo aggiornare le policy e, se necessario, definirne di nuove su altri settori sensibili ai temi ESG. Il nostro lavoro sarà basato su analisi di portafoglio e supportato da esperti della comunità scientifica per analizzare questi temi con un approccio fattuale e basato sull'impatto.

^A Maggiori informazioni sono disponibili nella sezione Gestione del rischio del Supplemento o sulla sezione Sostenibilità all'interno del nostro sito istituzionale.



FOCUS

ANALISI DEL RISCHIO REPUTAZIONALE



7 workshop
su policy e processi

58
incontri



>300
colleghi coinvolti

>120
casi sottoposti ai Comitati
per decisione del senior
management



c.2.000
transazioni analizzate

6%
delle operazioni respinte

**Group
Non-Financial
Risks and
Controls
Committee**
(GNFRC)^A

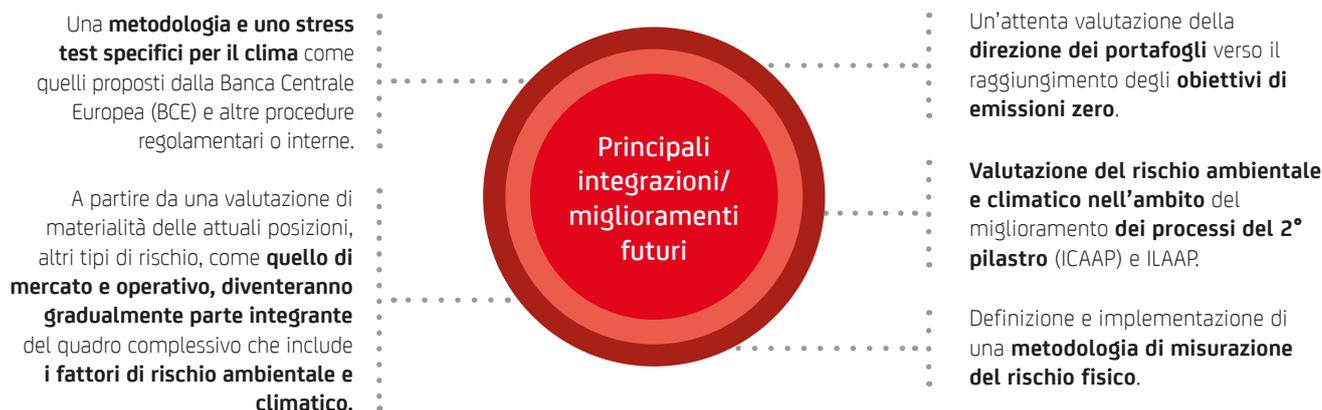
^A GNFRC o altri organi competenti. Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Governance.

Altre iniziative

È stata avviata un'iniziativa volta alla **progettazione di un'architettura dati e IT appropriata con l'obiettivo di sviluppare un'adeguata struttura informatica a supporto dei processi e delle procedure ESG** e di raccogliere più dati rilevanti facendo leva su fonti interne ed esterne.

Le strategie di rischio di credito del Gruppo sono state potenziate tramite la definizione di segnali guida in linea con la strategia ESG nel suo complesso e sono stati identificati specifici indicatori per il clima in relazione ad alcuni sottosettori (es. combustibili fossili).

PRIORITÀ NELLA GESTIONE DEI RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI NEL 2022



ULTERIORI INIZIATIVE INTRAPRESE NELL'ANNO

- 9 incontri dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione sui temi ESG per proporre e discutere miglioramenti alla nostra strategia ambientale e sociale
- circa 2.000 operazioni sottoposte a verifica relativamente a problematiche legate al rischio ambientale, sociale e reputazionale
- oltre 13.500 colleghi formati in materia di diritti umani per un totale di circa 12.000 ore
- continuo dialogo costruttivo con gli stakeholder attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro e forum come il Thun Group³ e la Net Zero Banking Alliance (NZBA)
- conformità al paragrafo 54 della Legge del Regno Unito (Modern Slavery Act 2015).

³ Thun Group è un gruppo informale composto da rappresentanti di banche e da esperti di questioni ambientali, sociali e di diritti umani, che lavorano insieme per approfondire l'applicazione dei Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani nelle attività bancarie.



FOCUS

MIGLIORAMENTO DEL RAF - RISULTATI IN MATERIA DI CLIMA E SICUREZZA INFORMATICA

Ai fini del monitoraggio, sono stati definiti specifici KPI sul rischio climatico affinché siano inclusi nel Risk Appetite Framework (RAF) relativo al 2022, consentendo alla banca di supervisionare l'evoluzione della transizione e dei rischi fisici a cui è esposta.

Il RAF 2022 per i rischi non finanziari è stato definito in modo da includere tutte le tipologie di rischio attraverso una valutazione complessiva della metrica ELOR e soluzioni dedicate per specifiche tipologie di rischio (es.

ICT/rischi informatici, rischio terze parti) garantendo una più efficace gestione del rischio informatico e un monitoraggio più trasparente dei driver principali (incidenti informatici e obsolescenza delle attrezzature). Un KPI sui rischi informatici introdotto nel 2021, in relazione alle vulnerabilità, è stato rafforzato con uno sull'infrastruttura per garantire una RAF escalation in caso di violazioni.

Inoltre, nel 2022 i KPI su ICT e rischi informatici e sul rischio terze parti sono stati estesi con i relativi trigger e limiti a tutte le Società del Gruppo.

Information and Communication Technology (ICT)/Rischi informatici

Nel corso del 2021 abbiamo continuato a lavorare su una serie di iniziative volte a rafforzare le difese informatiche del Gruppo.⁴

PRINCIPALI AZIONI DEL 2021 PER GESTIRE I RISCHI INFORMATICI

CONSOLIDAMENTO DELLA GOVERNANCE

Definizione di un focus specifico in materia di rischi informatici nell'ambito del nuovo GNFRFC. Il GNFRFC si riunisce con funzioni informative e consultive per valutare e fornire le linee guida in materia



PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO IN RELAZIONE A ICT/RISCHI INFORMATICI

Valutazione di tali rischi sui processi aziendali con particolare attenzione ai processi di pagamento e condivisione dei risultati con il senior management



MONITORAGGIO ICT/RISCHI INFORMATICI

Estensione del monitoraggio dei processi e dei fenomeni rilevanti all'area dell'Europa Centrale e Europa Orientale



SORVEGLIANZA SUGLI EVENTI ESTERNI

Costante condivisione dei risultati con i membri del GEC



COVID-19

PROCEDURE DI GESTIONE DEL RISCHIO:

- attenzione ai Rischi Operativi derivanti dalla digitalizzazione accelerata
- iniziative sulla resilienza operativa per l'analisi dei diversi input normativi e la definizione di un quadro di riferimento di alto livello
- grande sforzo per fornire un sostegno ulteriore e corretto all'economia attraverso l'estensione delle moratorie e linee di liquidità con garanzie pubbliche
- monitoraggio e analisi frequenti sulla qualità dell'attivo di Gruppo, finora resiliente nel contesto pandemico.

AZIONI DI GESTIONE DEL RISCHIO:

- **strategia:** definizione delle attività e delle linee guida interne relativamente a tutti gli aspetti del Risk Appetite Framework, inclusi gli stress test

- **governance e risposta manageriale:** coinvolgimento attivo del Consiglio di Amministrazione di UniCredit nell'approvazione della strategia e nel monitoraggio dell'evoluzione della qualità dell'attivo
- **segmentazione:** clustering del portafoglio (es. portafoglio soggetto a moratoria e portafoglio soggetto a regime di garanzia)
- **rischi non finanziari:** monitoraggio di rischi specifici volto a garantire l'efficacia di misure correttive e presidi, anche in relazione alla crisi pandemica causata da Covid-19, nell'ambito dei controlli di sicurezza informatica
- **rischio di liquidità:** attuazione di diverse iniziative volte ad assorbire l'eccesso di liquidità accumulato nei mesi precedenti. Il rafforzamento del controllo sull'andamento della liquidità è stato mantenuto e integrato con il rafforzamento dei processi previsionali al fine di assicurare il mantenimento di adeguati buffer.

⁴Maggiori informazioni sono disponibili nel Bilancio Integrato 2020.

Compliance: valori che indirizzano le azioni

La compliance svolge un ruolo di primo piano nel promuovere una cultura che rispecchi i valori e i principi fondamentali del Gruppo, inclusa la sostenibilità ESG.

Le principali iniziative intraprese a riguardo nel 2021 si sono concentrate soprattutto intorno ai tre seguenti pilastri strategici del **Piano di Compliance**: Governance, Presidio del rischio e Cultura di Compliance.

PILASTRI DEL PIANO DI COMPLIANCE 2021



GOVERNANCE

Nel marzo 2021 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari che ha comportato:

- > l'emanazione di una normativa interna di Gruppo sulla **"Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari"**, con l'obiettivo di
 - **dettagliare i requisiti** stabiliti dal Regolamento (UE) 2019/2088, traducendoli in principi e regole di Gruppo
 - **definire ruoli e responsabilità** tra il Gruppo e le sue società in termini di attuazione dei requisiti di cui sopra e definizione dei relativi processi

- > il **supporto al business**, lato advisory sulla produzione e/o distribuzione di strumenti e/o prodotti finanziari per garantire la coerenza con le normative in materia di sostenibilità ESG
- > in continuità con il passato e in conformità alla Circolare della Banca d'Italia no. 285/2013, il presidio specialistico relativo alla sostenibilità di UniCredit SpA svolge i controlli di secondo livello sulle attività per l'ottenimento della certificazione di sostenibilità ambientale. La funzione Group Compliance effettua successivamente controlli di coerenza e uniformità sull'operato del presidio, monitora, in collaborazione con lo stesso, le azioni correttive aperte o in corso e predisponde la specifica reportistica di sintesi con frequenza trimestrale.



PRESIDIO DEL RISCHIO

Per garantire un corretto presidio del rischio di non conformità ai principi ESG, la funzione Compliance:

- > ha previsto **l'inclusione a livello di Gruppo del Regolamento SFDR nell'attività di Compliance Risk Assessment** e relativi controlli di secondo livello. In particolare:
 - è stata sviluppata una **nuova matrice di rischio "SFDR"** con scenari applicabili ai consulenti finanziari e agli operatori dei mercati finanziari. UniCredit SpA è interessata sia in qualità di consulente finanziario (servizio di consulenza in materia di investimenti), sia in qualità di operatore dei mercati finanziari (servizio di gestione di portafogli). È stato definito il catalogo dei controlli di secondo livello in materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari; entrambi sono stati condivisi con le società del Gruppo per garantirne la corretta adozione, in linea con le normative locali e le linee di business di ciascuna società, nonché l'applicazione.
- > ha svolto controlli di coerenza e uniformità sull'operato del presidio specialistico di sostenibilità, come sopra menzionato.



CULTURA DI COMPLIANCE

Per promuovere e diffondere all'interno del Gruppo una corretta consapevolezza sui temi ESG e della relativa normativa in materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari la funzione Compliance ha promosso:

- > **Compliance Workshop sulla Tutela del cliente con focus sugli aspetti ESG:** webinar live destinato a tutti i dipendenti del Gruppo, in cui gli esperti della materia hanno fornito una panoramica del quadro normativo in ambito ESG, in continua evoluzione, e dei relativi rischi e principali sfide connessi alla sostenibilità nel mondo degli investimenti
- > Relativa pubblicazione sul portale interno della news **"How digitalisation and sustainability are reshaping our Bank"**, contenente il materiale condiviso durante il workshop
- > Nell'ambito del **Programma Tone from the Top** (finalizzato a garantire una corretta diffusione della cultura di compliance in tutto il Gruppo grazie al coinvolgimento in prima linea del Top Management) è stata effettuata un'ampia condivisione delle tematiche affrontate dal Workshop per accrescere la consapevolezza sugli aspetti ESG in relazione alla tutela del cliente
- > **Compliance Ambassadors:** le iniziative intraprese in relazione alla Tutela del cliente nell'ambito della Sostenibilità e Digitalizzazione sono state condivise da tutti i 140 Compliance Ambassador presenti nelle società del nostro Gruppo (senior manager del Gruppo provenienti da diverse divisioni aziendali, selezionati congiuntamente dalle funzioni Group Compliance e People & Culture, con un ruolo chiave nel diffondere e migliorare i messaggi di Compliance in tutto il Gruppo).

- > **Compliance matters yammer community:** nuovo canale di comunicazione in tema di Compliance finalizzato a promuovere tra i dipendenti del Gruppo la consapevolezza dei rischi e la comprensione delle questioni relative alla Compliance, anche attraverso iniziative riguardanti l'introduzione del concetto di sostenibilità nel mondo degli investimenti e della digitalizzazione.

Inoltre, in aggiunta alle iniziative citate in precedenza, nel corso del 2021 sono stati rilasciati i seguenti **corsi di formazione online obbligatori**, con test finale: i) Antiriciclaggio, ii) Sanzioni finanziarie, iii) Antitrust, iv) Aggiornamento GDPR - rivolti a tutti i dipendenti del Gruppo - v) Pratiche commerciali scorrette, rivolto a un target specifico in base ai ruoli/attività, vi) Corsi in materia di Antitrust rivolti a specifiche aree a rischio elevato individuate nell'ambito del Programma Antitrust, in specifiche società del Gruppo, vii) Corsi sulle Sanzioni finanziarie rivolti a uno specifico target (Compliance, Markets, Regional Managers & Branch Managers, Trade Finance).

Nel 2021, ai dipendenti di UniCredit sono state erogate più di 519.000 ore di formazione su tematiche di Compliance e, nello specifico, oltre 9.000 ore di formazione in materia di anticorruzione.



FOCUS

IL REGOLAMENTO SFDR

Una delle azioni previste dal Piano della Commissione Europea per finanziare la crescita sostenibile ha condotto all'emanazione del Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (c.d. "Regolamento SFDR", Sustainable Finance Disclosure Regulation). Il Regolamento SFDR mira, tra l'altro, a fornire informazioni agli investitori finali in merito all'integrazione dei rischi legati alle questioni ESG e alla valutazione degli impatti negativi sulla sostenibilità nei processi decisionali dei soggetti che offrono agli investitori prodotti di risparmio gestito ovvero consulenza a supporto delle decisioni di investimento. Il Regolamento SFDR si rivolge, pertanto, a due categorie di soggetti:

- operatori dei mercati finanziari (soggetti che offrono prodotti di risparmio gestito);
- soggetti che prestano servizi di consulenza in materia di investimenti o avente ad oggetto prodotti di investimento assicurativi.

UniCredit SpA, in quanto banca che fornisce sia il servizio di gestione di portafogli che quello di consulenza in materia di investimenti (inclusa la consulenza avente ad oggetto prodotti di investimento assicurativi), rientra in entrambe le suddette categorie ed è pertanto tenuta, tra l'altro, a pubblicare sul proprio sito web le informazioni previste dal Regolamento SFDR.



Fornire alle comunità le leve per il progresso

1 Il nostro impegno per un
mondo più sostenibile

2 UniCredit Unlocked

3 Come creiamo valore

4 **Fare leva sui nostri 5 Capitali per contribuire
a un mondo che cambia rapidamente**

- > Capitale Finanziario: valore finanziario per un futuro resiliente
- > Capitale Umano: coltivare le competenze per diffondere il benessere
- > Capitale Sociale e relazionale: fare la cosa giusta significa farla insieme
- > Capitale Intellettuale: stimolare l'innovazione per affrontare sfide senza precedenti
- > Capitale Naturale: costruire oggi il nostro domani



Valore economico
Valore sociale
Valore ambientale

Capitale finanziario

Le risorse finanziarie ottenute dai fornitori esterni e generate dall'attività della banca, che vengono utilizzate a supporto del business dei clienti e delle operazioni della banca sul medio-lungo termine.¹

¹ I dati finanziari corrispondono a quelli riportati in Bilanci e relazioni 2021. Laddove non applicabile, sono utilizzati dati gestionali. Maggiori informazioni sui risultati di Gruppo sono disponibili in Bilanci e relazioni 2021 e nella Presentazione sui risultati preliminari del 2021, disponibili nella sezione investitori del sito web di Gruppo. Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo La nostra strategia.

RISORSE SU CUI INVESTIAMO

- > solidità patrimoniale
- > funding mix bilanciato
- > stabilità finanziaria di lungo periodo

EFFETTI SUL TERRITORIO

- > supporto alla ripresa dell'economia
- > remunerazione dei dipendenti
- > aumento significativo del rendimento per gli azionisti

COME CONTRIBUIAMO A UN MONDO PIÙ SOSTENIBILE

- > supporto alla transizione verde dei clienti
- > contributo significativo alle attività di sottoscrizione e collocamento di sustainable bond e finanza sostenibile globale

RISULTATI 2021

€3,5mld

Utile netto^A

7,3%

RoTE

€3,75mld

distribuzione agli azionisti^B

15,03%

CET1 RATIO

OBIETTIVI

>€4,5mld

Utile netto (entro il 2024)

c.10%

RoTE (entro il 2024)

≥€16mld

distribuzione agli azionisti^B 2021-2024

12,5%-13%

CET 1 Ratio entro il 2024

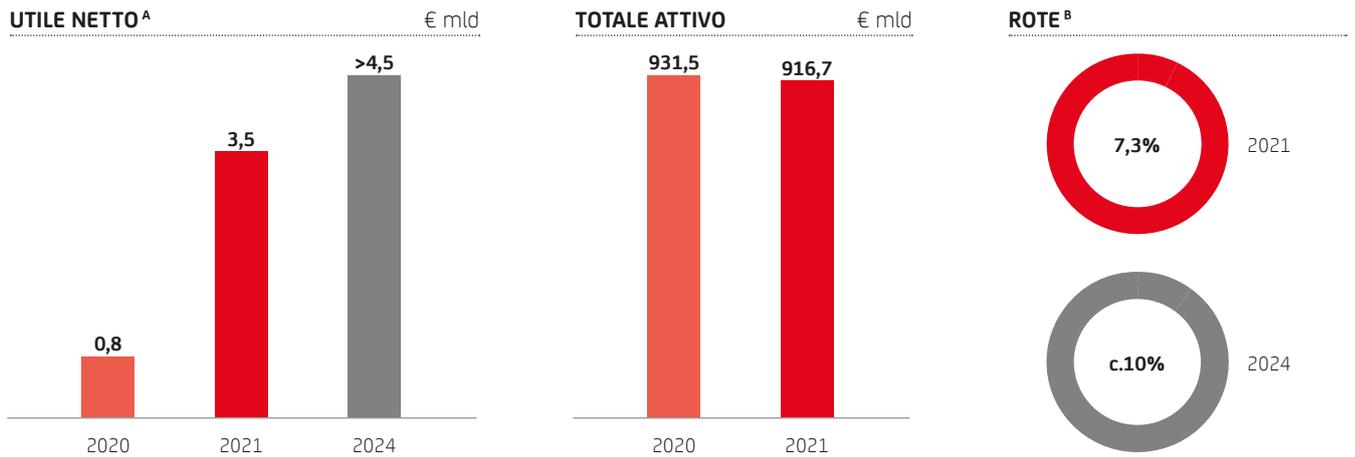
Ci aspettiamo una crescita in **tutti i paesi** in cui operiamo.

Stefano Porro
Chief Financial Officer

^A Utile netto contabile (aggiustato per le poste non operative) rettificato per le cedole su AT1 e CASHES e per l'effetto derivante dall'aggiornamento del test di sostenibilità delle DTA da perdite fiscali riportate a nuovo.

^B Combinazione di riacquisto di azioni proprie più dividendi cash cumulati (di cui cash payout ratio per il 2022 è atteso al 35%). Distribuzione agli azionisti soggetta all'approvazione dell'assemblea degli azionisti e degli organi di vigilanza.

SOLIDITÀ PATRIMONIALE

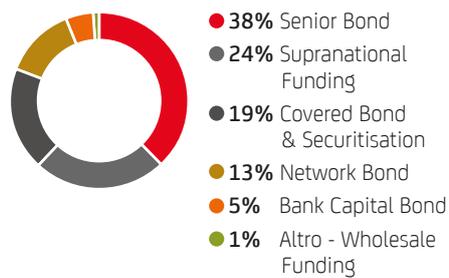


^A Utile netto contabile (aggiustato per le poste non operative) rettificato per le cedole su AT1 e CASHES e per l'effetto derivante dall'aggiornamento del test di sostenibilità delle DTA da perdite fiscali riportate a nuovo.

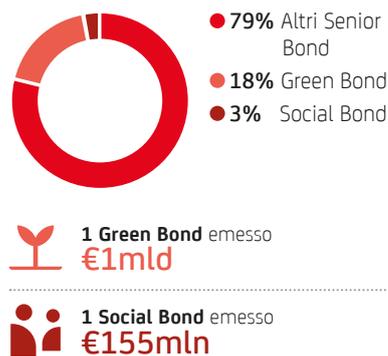
^B Utile netto rispetto al patrimonio netto tangibile medio escluso il contributo da AT1, CASHES e DTA da perdite fiscali riportate a nuovo.

FUNDING MIX BILANCIATO

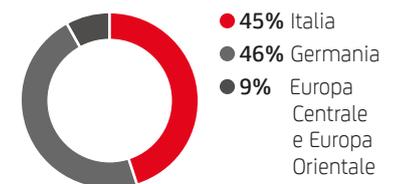
FUNDING MIX PER SETTORE 2021



SENIOR BOND

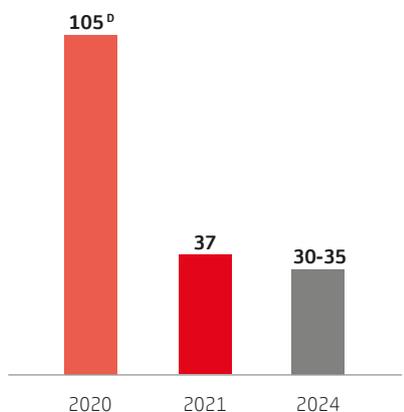


FUNDING MIX PER PAESE 2021

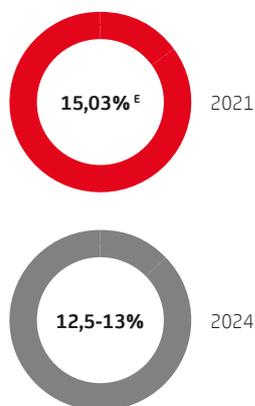


STABILITÀ FINANZIARIA DI LUNGO PERIODO

COSTO DEL RISCHIO



CET1 RATIO



RATING 2021

	Fitch Ratings	Moody's Investors Service	Standard & Poor's
Debito a breve	F2	P-2	A-2
Debito a medio lungo	BBB	Baa1	BBB
Rating individuale	bbb	baa3	bbb

Fitch Ratings: in data 17 dicembre 2021, Fitch ha aggiornato il rating di UniCredit da BBB- a BBB e confermato l'outlook stabile.

Moody's: in data 13 luglio 2021, Moody's ha confermato il rating di UniCredit a Baa1 con outlook stabile.

S&P: in data 23 novembre 2021, S&P ha confermato il rating di UniCredit a BBB e ha rivisto l'outlook da stabile a positivo.

^D Inclusi 46 punti base di overlay per l'anticipazione di futuri impatti, 47 pb di overlay su costo del rischio (+4 pb anno su anno) e 12 pb di impatto da quadro normativo avverso.

^E Il CET1 ratio pro-forma include inoltre approssimativamente €2,58 mld in riacquisto di azioni proprie la cui deduzione verrà eseguita nel 2022 dopo l'approvazione da parte della BCE.



UNICREDIT STORIES



PEASE
ITALIA



I NOSTRI
CLIENTI

DOTT. GALLINA

SETTORE: CHIMICO
FOCUS ESG

L'azienda piemontese Dott. Gallina ha un obiettivo ambizioso: convertire uno storico sito industriale abbandonato in un nuovo tipo di fabbrica. La "Fabbrica Trasparente" utilizzerà tecnologie di produzione automatizzata innovative e combinerà ricerca all'avanguardia e rispetto dell'ambiente, servizi di welfare per i dipendenti e la generazione di benefici per la comunità e il territorio.

Impresa familiare fondata oltre 60 anni fa a Torino, Dott. Gallina produce sistemi e lastre in policarbonato per il settore edilizio e profili tecnici per il settore automotive. In una prima fase, l'azienda è cresciuta lavorando per il settore automotive, estendendo poi la sua attività alla produzione di materiali per l'edilizia.

Grazie agli investimenti costanti, allo sviluppo di un metodo che consente di progettare e realizzare internamente le linee di produzione e alla volontà di guardare oltre i confini, **oggi Dott. Gallina è presente in Europa, Asia e Stati Uniti e genera il 70% del suo fatturato in 40 Paesi al di fuori dell'Italia.**

Nel 2021 l'azienda ha lanciato un robusto piano di investimenti, finalizzato ad aumentare la competitività - e di conseguenza la crescita - attraverso un maggiore impegno nelle attività di ricerca e sviluppo, una maggiore attenzione alla tutela dell'ambiente e la promozione di un sistema di welfare per i dipendenti. L'obiettivo finale del piano triennale è incrementare di oltre un terzo il fatturato e di oltre un quinto i posti di lavoro.

Il primo passo di Dott. Gallina verso la transizione ESG è la "Fabbrica Trasparente", una sede di 100.000 mq che l'azienda sta costruendo, con un investimento di 27 milioni, senza sfruttare nuovi terreni ma risanando un ex sito industriale e utilizzando la migliore tecnologia disponibile in termini di processi di produzione innovativi, efficienza

energetica e qualità complessiva dell'ambiente di lavoro. Per aiutare l'azienda a completare questo progetto e a realizzare i suoi piani, **UniCredit ha sottoscritto interamente un minibond da 14 milioni a 7 anni emesso da Dott. Gallina per finanziare la costruzione della fabbrica.** Lo strumento è un bond sustainability-linked caratterizzato da un meccanismo di pricing legato al raggiungimento di obiettivi specifici in termini di riduzione del consumo energetico e miglioramento dell'accesso dei dipendenti ai servizi di welfare aziendale.

"Sono particolarmente soddisfatto di aver concluso con UniCredit questa operazione finanziaria innovativa, che rafforza il nostro impegno sul fronte ambientale e sociale", ha commentato **Dario Gallina, CEO** dell'azienda. "Il finanziamento riguarda la costruzione di un nuovo stabilimento di produzione che recupera un sito con una grande storia industriale alle spalle, dove è nata la Comau. UniCredit si è dimostrata un partner finanziario di grande supporto per quanto riguarda i temi della crescita sostenibile, sostenendoci in un investimento che ci consentirà di coniugare innovazione, produttività, efficienza, miglioramento delle condizioni di lavoro e riduzione dell'impatto ambientale".

La sottoscrizione del minibond emesso dall'azienda piemontese ha rappresentato un traguardo importante anche per UniCredit. Oltre a essere **uno dei più grandi minibond sostenibili emessi a oggi in Italia**, è stato il centesimo minibond strutturato a favore delle piccole e medie imprese (PMI), a testimonianza della leadership della banca nell'agevolare l'accesso delle PMI ai mercati dei capitali e il suo costante impegno per la sostenibilità.





RATHGEBER AG

SETTORE: IMMOBILIARE
FOCUS ESG

Rathgeber AG è un'azienda molto conosciuta, che opera a Monaco da oltre cento anni. Nata come società d'ingegneria meccanica, si è recentemente trasformata prima in una società immobiliare, e poi in una **società di sviluppo di progetti immobiliari**. Rathgeber AG **sviluppa immobili** destinati esclusivamente al suo portafoglio. Con il progetto "Meiller Gärten" - Giardini Meiller - sta realizzando uno dei più grandi complessi residenziali privati in affitto - con un investimento complessivo di circa 300 milioni.

Un totale di quattordici edifici con **più di 650 unità abitative**, una pensione, alcuni locali commerciali e due asili/asili nido, sono in costruzione in otto diversi cantieri. Oltre a giardini privati, il progetto per gli spazi all'aperto prevede anche la realizzazione di due **grandi parchi pubblici**. La straordinaria caratteristica del progetto è il suo orientamento sostenibile. Ad esempio, vengono utilizzati mattoni di clinker come materiale sostenibile e duraturo per alcune parti delle facciate. L'energia sarà fornita al complesso attraverso un **meccanismo rigenerativo** che sfrutta **pompe di calore ad acqua di falda ed energia solare**. Se si prende in considerazione la sola pensione, sarà possibile ottenere un risparmio di CO₂ di 103.905 chilogrammi all'anno, grazie alla triplice combinazione di buon isolamento, utilizzo corretto delle acque di falda e produzione di energia senza emissioni di CO₂. L'energia elettrica necessaria per il funzionamento delle pompe di calore ad acqua di falda è in



UNICREDIT STORIES

parte generata dai pannelli solari installati sul tetto. **UniCredit HypoVereinsbank ha finanziato il progetto sostenibile per la costruzione della pensione** - aperta lo scorso anno su una superficie di 6.400 mq e 152 appartamenti - con il primo "Prestito Immobiliare Green", per un totale di 15 milioni. Grazie a questo nuovo prodotto, UniCredit HypoVereinsbank ha ampliato la sua gamma di soluzioni di finanziamento sostenibili, includendo il finanziamento immobiliare commerciale, e **sta fornendo ai suoi clienti uno strumento aggiuntivo per poter raggiungere i loro obiettivi di sostenibilità**. In questo contesto, la concessione di prestiti è legata a criteri immobiliari specifici per il risparmio energetico.

Inoltre, il finanziamento è stato integrato da un prestito da 4 milioni della kfW per un'edilizia energeticamente efficiente. "Con il prestito green di UniCredit HypoVereinsbank, stiamo riaffermando il carattere sostenibile dei Giardini Meiller e integrando nel nostro approccio alla sostenibilità anche l'aspetto relativo ai finanziamenti", ha commentato **Andreas Ferstl, CEO di Rathgeber AG**.



ELICIO ALI VE

SETTORE: ENERGIA
FOCUS ESG

Elicio Ali VE, società interamente controllata da Elicio NV, è un'azienda **giovane e ambiziosa che produce energia** con l'obiettivo di garantire a tutti un mondo migliore e sostenibile. L'azienda, **pioniera** in Belgio, è cresciuta **nel campo dell'energia eolica onshore e offshore** fino a diventare un player internazionale nel settore, con un crescente portafoglio di parchi eolici in Belgio, Francia, Serbia, Spagna e nelle acque scozzesi.

A luglio 2021 Elicio Ali VE era alla ricerca di un rifinanziamento per il parco eolico di Alibunar (42MW), che fornisce energia a quasi 30.000 famiglie serbe.

UniCredit Bank Serbia ha lavorato a fianco di Elicio Ali VE per perfezionare il rifinanziamento in qualità di principale Structuring Bank e unico finanziatore di un progetto da 53 milioni. L'operazione ha rappresentato un'importante pietra miliare per il mercato serbo delle rinnovabili, che



UNICREDIT STORIES

ha dimostrato di avere basi robuste e requisiti adatti alla bancabilità. Inoltre, **l'energia verde prodotta dovrebbe ridurre le emissioni di CO₂** della Serbia di 94.455 tonnellate l'anno.

Alain Janssens, CEO di Elicio, ha dichiarato: "questa operazione di rifinanziamento rappresenta un'importante pietra miliare per il mercato serbo delle energie rinnovabili, poiché sostiene il progetto e un contesto normativo per la bancabilità della produzione di energia rinnovabile nel Paese. L'operazione conferma inoltre la disponibilità di fondi sul mercato serbo per finanziare localmente progetti ben strutturati e a più lungo termine. Siamo grati a UniCredit per averci assistito in questo percorso".

Capitale Umano

Sosteniamo i nostri colleghi durante l'intero arco della vita lavorativa:

- > ascoltando i loro bisogni
- > valorizzando le loro competenze e mettendo in atto programmi di formazione e piani di sviluppo
- > promuovendo la diversità, l'equità, l'inclusione e politiche di welfare

RISORSE SU CUI INVESTIAMO

- > coinvolgimento dei colleghi
- > competenza professionale
- > diversità dei dipendenti

EFFETTI SUL TERRITORIO

- > potenziamento e sviluppo delle competenze
- > promozione della diversità, dell'equità e dell'inclusione
- > rafforzamento della qualità della vita attraverso politiche di welfare.

COME CONTRIBUIAMO A UN MONDO PIÙ SOSTENIBILE

- > ci impegniamo a creare un ambiente positivo basato sul rispetto, dove i colleghi si sentano sostenuti sul lavoro e nella vita privata
- > investiamo per attrarre, gestire e sviluppare il talento
- > favoriamo lo sviluppo professionale dei dipendenti
- > ci impegniamo a garantire un ambiente di lavoro positivo e inclusivo, basato sulle pari opportunità.

RISULTATI 2021

Standard minimo di Gruppo per il congedo parentale

16 settimane per le madri, 4 settimane per i padri

c.30

ore di formazione procapite

40%

presenza femminile nel Group Executive Committee

33%

presenza femminile nel leadership team

OBIETTIVI

3.600

nuove assunzioni previste dal Piano Strategico UniCredit Unlocked

Ambizione di garantire parità retributiva a parità di lavoro

investendo €100m entro il 2024

Ambizione di promuovere la parità di genere

a tutti i livelli dell'organizzazione, accrescendo la diversità etnica e culturale

UniCredit Unlocked Employee Event

I NOSTRI INVESTIMENTI NEL CAPITALE UMANO



Investire sul coinvolgimento

Il coinvolgimento delle nostre persone è fondamentale per la sostenibilità del business.

ASCOLTARE E COINVOLGERE

Nel 2021 abbiamo lavorato principalmente su due iniziative.

CULTURE SURVEY

con l'obiettivo di fotografare lo stato della cultura aziendale rispetto ad una situazione ideale e identificare gap e obiettivi di miglioramento.



c.5.000

risposte provenienti da tutte le aree geografiche in cui operiamo



44

focus group con 370 colleghi



26

interviste con persone di 13 Paesi diversi

Principali risultati



forte senso di orgoglio, identità e appartenenza. Le persone si sentono valorizzate e rispettate nella propria diversità. C'è spirito di collaborazione e i dipendenti riconoscono che UniCredit attrae e trattiene persone di talento



ambiente di lavoro eccessivamente burocratizzato

Basandoci sui dati e i feedback raccolti, abbiamo definito la prima importante tappa del percorso di trasformazione culturale di UniCredit: un nuovo insieme di valori che orienti il comportamento delle persone e contribuisca alla realizzazione di un nuovo scopo e del piano strategico.¹

¹ Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Il nostro Scopo.



La campagna di UniCredit *Courageous Voices* genera una nuova cultura della responsabilità e del dialogo aperto all'interno della società, consentendo ai dipendenti di avere un ruolo attivo nel delineare il futuro della banca.

La diffusione del programma garantisce che i responsabili a tutti i livelli siano in grado di creare un ambiente di lavoro sicuro, in cui i colleghi si sentano liberi di esprimere le proprie opinioni, siano motivati a trovare soluzioni e si sentano responsabili del proprio lavoro.

 **125**
workshop

 **1.600**
partecipanti
all'iniziativa

 **c.60**
ambassador coinvolti nella propria
area di business

PULSE SURVEY

Abbiamo regolarmente condotto durante l'anno valutazioni delle percezioni dei colleghi in tempo reale, misurando i livelli di soddisfazione, motivazione, raccomandazione e orgoglio. Ciascuna indagine ha coinvolto un campione di colleghi con l'obiettivo di rivolgersi a tutti nell'arco di un anno.

 **>35.000**
colleghi coinvolti

Nel corso dell'anno, grazie a questi momenti di ascolto ricorrenti, abbiamo potuto rilevare tra gli altri risultati, un aumentato livello di chiarezza sulla visione e sulla strategia di UniCredit.

CREARE UN AMBIENTE DI LAVORO POSITIVO

Nello scenario attuale dominato dalla crisi pandemica, il welfare rimane uno dei pilastri fondamentali del nostro approccio e il suo ruolo è cruciale per sostenere le nostre persone di fronte alle sfide personali, familiari e professionali. Abbiamo definito degli **standard minimi di Gruppo** per quelle iniziative considerate prioritarie.

I PRINCIPALI PILASTRI DEL NOSTRO WELFARE^A



^A Maggiori informazioni sono disponibili nella sezione Capitale Umano del Supplemento.



Nel 2021 abbiamo definito a livello di Gruppo standard minimi per il **congedo parentale** in tutti i nostri paesi:

almeno **16 settimane** di **congedo retribuito** per le **madri** e

almeno **4 settimane** per i **padri**, su base volontaria



Nel corso dell'anno, è stata condotta un'**indagine a livello globale** con tassi di risposta

superiori al 51%, con l'obiettivo di misurare gli attuali livelli di benessere emotivo e professionale dei dipendenti e sostenerli nel passaggio alla nuova normalità e ai nuovi modi di lavorare

Al fine di rafforzare il nostro supporto in quest'epoca senza precedenti, è stata lanciata a livello globale la campagna **Ask for Help**, con l'obiettivo di incrementare la consapevolezza dei colleghi e sostenere il ricorso ai servizi di supporto psicologico disponibili per i dipendenti e le loro famiglie.

Potenziare le competenze

Puntiamo a essere un datore di lavoro ideale in un'azienda in cui le persone possano sfruttare appieno le proprie competenze, capacità e qualità.

ATTRARRE TALENTI E VALUTARE LA PERFORMANCE

Le opportunità offerte da UniCredit a profili di talento includono programmi per laureati e percorsi STEM.



Il nostro recente piano strategico UniCredit Unlocked prevede **3.600** nuove assunzioni nei prossimi tre anni

IMPACT GROUP GRADUATE PROGRAM



35 neolaureati assunti nel 2021



7 nazionalità diverse



50% parità di genere

Abbiamo definito i processi necessari per fissare gli obiettivi, valutare le performance e pianificare lo sviluppo di carriera. *UniCredit Performance Management* è il processo di **valutazione delle prestazioni e di sviluppo** per tutti i dipendenti del Gruppo, attraverso il quale essi ricevono annualmente dal proprio responsabile una valutazione della performance. In tal modo si assicura un approccio comune, con focus su performance e comportamenti in linea con i valori del Gruppo.

Inoltre, il processo supporta le decisioni in materia di remunerazione, sviluppo professionale, piani di successione e opportunità formative.

Al fine di promuovere la nostra cultura del feedback, nel corso del 2021, nel processo è stata inserita la possibilità per gran parte dei dipendenti del Gruppo di fornire **un feedback trasparente e strutturato** sul comportamento dei propri manager.

SVILUPPARE LE COMPETENZE

Investiamo in iniziative volte a favorire lo sviluppo professionale dei colleghi e il loro contributo al conseguimento degli obiettivi di UniCredit.

Tutti i dipendenti possono accedere a un percorso di sviluppo, che può essere personalizzato a livello locale per soddisfare specifiche esigenze di business. Per un gruppo selezionato di persone, individuato sulla base di risultati eccellenti e potenziale elevato, è disponibile un percorso di sviluppo accelerato (Fast Track).

La nostra offerta di sviluppo per gli executive li supporta in ogni fase della loro carriera.

SVILUPPO FAST-TRACK



c.230 colleghi coinvolti in un percorso di sviluppo accelerato (Fast Track)

Nel 2021 abbiamo continuato ad offrire programmi di formazione con l'obiettivo di fornire ai dipendenti gli strumenti necessari per lavorare efficacemente in un contesto di lavoro a distanza/ibrido e per migliorare le loro competenze digitali. Restiamo impegnati a investire in ambito digitale. Per il 2022-2024 è previsto un programma di digital attraction destinato a 2.000 nuove risorse per costruire i team e le competenze del futuro.

Al fine di promuovere la nostra cultura della sostenibilità, abbiamo inoltre definito un'offerta formativa sui temi ESG, destinata a diverse tipologie di dipendenti e in grado di soddisfare tutta una serie di esigenze, da quelle di base a quelle più specialistiche.

PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ: FORMAZIONE ESG



Offerta formativa ESG in grado di soddisfare esigenze diverse



oltre **40.000^A** beneficiari di formazione base sui temi ESG



275 relationship manager^A formati per il ruolo di Sustainable Finance Expert in collaborazione con una delle principali business school tedesche



140 consulenti ESG certificati in Austria



37 esperti ESG certificati in Bulgaria, in collaborazione con l'Università di Sofia

^AI numeri si riferiscono al 2020-2021.

Nel corso dell'anno abbiamo continuato a promuovere la crescita professionale grazie all'offerta formativa in specifiche business e competence line, nonché a migliorare le competenze professionali nell'ambito del retail, corporate e private banking. L'attuale scenario in rapida evoluzione rende sempre più necessario sviluppare e trattenere le competenze. Per questo motivo abbiamo lavorato con l'obiettivo di migliorare la gestione e lo sviluppo delle risorse umane attraverso programmi di **upskilling** e **reskilling**, anche grazie ad una pianificazione delle risorse basata sui dati.



c.30 ore di formazione pro capite nel corso del 2021

Valorizzare la diversità, l'equità e l'inclusione

In UniCredit, la **diversità, l'equità e l'inclusione (Diversity, Equity and Inclusion, DE&I)** sono **asset strategici** per il business, la crescita, l'innovazione e le performance e sono parte integrante della nostra cultura aziendale.



UNA NUOVA POLICY DI GRUPPO IN MATERIA DI DIVERSITÀ, EQUITÀ E INCLUSIONE È STATA DEFINITA NEL 2021, INCORPORANDO LA GLOBAL POLICY SULLA PARITÀ DI GENERE.

La nuova policy promuove ulteriormente l'inclusione all'interno dell'organizzazione, per garantire che tutte le politiche, le procedure e le prassi rispettino i principi di diversità, equità e inclusione e creino un ambiente in cui le differenze individuali siano valorizzate. Ciascun responsabile GEC ha nominato per la propria area un **DE&I Accountable Executive** per promuovere l'applicazione della nuova policy e agire da role-model nel Gruppo, garantendo che i temi DE&I siano sempre al centro delle nostre attività di business, in collaborazione con il **DE&I Manager di Gruppo e i DE&I Manager locali**, nominati in tutti i paesi.



Realtà internazionale^A



^A Percentuale di dipendenti con nazionalità non italiana.

^B Si riferisce al Group Executive Committee (GEC) e alla sua prima linea di riporto.

Siamo fortemente impegnati e continuiamo a lavorare in un'ottica di **inclusione della disabilità e rimozione delle barriere**, sostenendo i nostri dipendenti e i clienti attraverso servizi accessibili online (es. Intranet di Gruppo, app e nuovo sito aziendale) e lavoro a distanza.

I nostri Employee Resource Group promuovono un ambiente di lavoro inclusivo

Unicorns network (LGBTI) e Ally



Women's Network



Diversity and Inclusion Network



Disability Network



Cultural Diversity Network



Future Generation Network



Al fine di creare un ambiente di lavoro più inclusivo, tutti i manager del Gruppo sono stati coinvolti in specifici **Inclusive Leadership Programme** con l'obiettivo di fornire loro strumenti e competenze adeguate. Per incrementare la consapevolezza in materia e promuovere il cambiamento culturale, è stata lanciata una serie di iniziative destinate a tutti i colleghi, tra cui un webinar sul linguaggio inclusivo e una brochure contenente suggerimenti concreti su come affrontare i pregiudizi inconsci sul luogo di lavoro.

PROMUOVERE LA PARITÀ DI GENERE

La nostra ambizione è quella di promuovere la parità di genere in tutti i livelli organizzativi, aumentando la diversità culturale ed etnica tra le nostre persone. Dalla sottoscrizione nel 2018 della UK Women in Finance Charter, nel nostro Gruppo la percentuale di donne in posizioni di Senior Leadership è aumentata fino al 27% nel 2021, superando l'obiettivo del 20% prefissato per il 2022.



Parità di genere

Presenza femminile



^A Si riferisce al Group Executive Committee (GEC) e alla sua prima linea di riporto.

Abbiamo lanciato programmi specifici di leadership e sviluppo al femminile per supportare le nostre colleghe più promettenti e rafforzare le loro competenze e i loro percorsi di carriera.

Nel mese di ottobre 2021, durante il G20 Women's Forum Italy, il CEO di UniCredit ha sottoscritto il **CEO Champion Commitment Towards the Zero Gender Gap**, testimoniando che il tema della parità di genere è incardinato nella nostra agenda di business con obiettivi e programmi concreti per raggiungere una maggiore uguaglianza, diversità e inclusione all'interno della banca.



LA NOSTRA AMBIZIONE È GARANTIRE PARITÀ RETRIBUTIVA A PARITÀ DI LAVORO INVESTENDO €100 MILIONI ENTRO IL 2024

Per raggiungere questo obiettivo, UniCredit ha definito una metodologia specifica per valutare e monitorare i progressi del Gruppo promuovendo una cultura basata sull'equità di trattamento e sulla parità retributiva. La **Politica di Gruppo in materia di remunerazione** prevede il principio della parità retributiva e tiene in considerazione le peculiarità locali di ogni Paese. Abbiamo realizzato una serie di iniziative per raggiungere questo obiettivo, tra cui linee guida per il processo di remunerazione, allocazione di budget di salario dedicati, obiettivi specifici di DE&I assegnati al senior management nel processo di definizione degli obiettivi annuali.

“

Abbiamo la responsabilità di contribuire a una società più equa e inclusiva con azioni concrete, sia all'interno sia all'esterno della nostra banca. Prendiamo quest'impegno seriamente e continuiamo a lavorare per creare un ambiente di lavoro più diversificato, oltre a partecipare attivamente nelle principali iniziative e partnership di settore per progredire insieme nella stessa direzione.

ANDREA ORCEL

CHIEF EXECUTIVE OFFICER



RICONOSCIMENTI



BLOOMBERG GENDER-EQUALITY INDEX (GEI)

UniCredit è stata inclusa per la terza volta in questo indice, a dimostrazione del nostro impegno verso una sempre più crescente uguaglianza di genere, diversità e inclusione nella nostra banca.



2022 BREAK THE CEILING 101 BEST GLOBAL COMPANIES FOR WOMEN IN LEADERSHIP INDEX

UniCredit si è classificata 14° tra 101 società



AIF AWARD IN TRAINING INNOVATION

Ricevuto da UniCredit nel 2021 per la formazione erogata online sulla lingua dei segni e la lettura labiale



EUROPEAN WOMEN ON BOARDS (EWOB) 2021 GENDER EQUALITY AWARDS

UniCredit è stata riconosciuta come Best Practice Leader, classificandosi prima in Italia e tra le prime 3 aziende nel settore finanziario-assicurativo.



FINANCIAL TIMES LEADERS IN DIVERSITY 2022 INDEX

Per la prima volta, UniCredit è stata inclusa nella valutazione della percezione del datore di lavoro in termini di inclusività o della spinta a promuovere i vari aspetti della diversità.



TOP EMPLOYER CERTIFICATE

UniCredit ha ottenuto per la sesta volta consecutiva la certificazione europea grazie al riconoscimento ricevuto a livello locale in sei paesi (Italia, Germania, Austria, Bulgaria, Russia e Ungheria)

FINANCIAL ADVISER MAGAZINE DIVERSITY IN FINANCE AWARDS 2021 DIVERSITY AND INCLUSION INITIATIVE OF THE YEAR

UniCredit Bank Austria ha vinto il premio Diversity and Inclusion Initiative of the year 2021 per l'eccellenza raggiunta nella gestione della disabilità e per i servizi privi di barriere.



QUATTRO TESTIMONIANZE DI WOMEN IN LEADERSHIP

LE NOSTRE PERSONE

TRATTO DALLA SERIE PUBBLICATA SUL MAGAZINE ONE UNICREDIT
NEL 2021
FOCUS ESG

L'impegno di UniCredit per garantire un ambiente di lavoro equo e positivo è testimoniato dalla particolare attenzione dedicata dalla società alla diversità e all'inclusione.

Dalla sottoscrizione dello UK Women in Finance Charter, nel 2018, la percentuale di donne in posizioni di Senior Leadership all'interno del Gruppo è cresciuta al 27% nel 2021, superando l'obiettivo del 20% stabilito per il 2022. Gli impegni della banca sono supportati da iniziative concrete a livello di Gruppo, costantemente sottoposte a un attento monitoraggio.

Nel 2021, UniCredit ha lanciato una nuova serie intitolata **Women in Leadership**. La serie mette in evidenza i ruoli, le competenze e gli sforzi di alcune delle sue dirigenti, che lavorano nei diversi Paesi e aree di business in cui opera la banca.

1. Monika Rast - Head of Multinational Corporates and Deputy Head of Corporates, UniCredit Bank AG

"Non possiamo essere gli esperti di ieri nel mondo di domani."

Come donna con un ruolo dirigenziale, quali consigli daresti alle donne che lavorano nel settore finanziario?

Per le donne di tutto il mondo il percorso per cercare di raggiungere l'uguaglianza di genere è stato lungo. Questo vale non solo per il settore finanziario, ma in tutti i settori economici e credo che la lotta per l'uguaglianza continuerà ad essere un percorso da affrontare per molti anni a venire. Mi sento di dire alle donne che lavorano nel settore finanziario che ci vogliono coraggio, determinazione, apertura mentale e, non da ultimo, una buona dose di impegno. Inoltre, le donne forti che si sono fatte strada non devono esitare o nascondere le loro capacità quando si tratta di perseguire attivamente una posizione più alta.

Quali sono le tue aspettative per il futuro? In poche parole, mi aspetto ulteriori cambiamenti repentini e dirompenti. Essendo una specie molto adattabile, dobbiamo anticipare questi sviluppi e adeguarci al meglio delle nostre capacità. Chi riuscirà a gestire bene il cambiamento riuscirà probabilmente ad avere successo oltre le sue più alte aspettative. Inoltre, il forte progresso delle tematiche ESG (ambientali, sociali e di governance) influenzerà senza dubbio i mercati in futuro, poiché le aziende stanno facendo lo sforzo di combinare sostenibilità e impatto finanziario. Gli sviluppi normativi in questa direzione sono già a portata di mano e probabilmente continueranno a esercitare un'influenza sempre maggiore sulla nostra vita quotidiana, e non solo in ambito professionale.

2. Teodora Petkova - Head of Eastern Europe

"Secondo Google, l'empatia è l'abilità del futuro."

Come donna con un ruolo dirigenziale, quali consigli daresti alle donne che lavorano nel settore finanziario?

È molto importante incoraggiare le donne a lavorare nel settore finanziario, anche in ruoli di leadership. Una cosa che posso dire con certezza è che le donne che vogliono fare carriera sono nel posto giusto, perché credo fermamente nell'approccio e nelle iniziative di diversità e inclusione del nostro Gruppo. Come dice Picasso "L'ispirazione esiste, ma deve trovarti al lavoro". A questo proposito, il mio consiglio alle donne è di continuare a lavorare con ispirazione e cuore. Affrontiamo le sfide ma, nel frattempo, trasformiamole in punti di partenza che ci spingano a migliorare noi stesse e i nostri talenti. Credo che le donne in un ruolo esecutivo debbano guidare i loro team con empatia e allo stesso tempo con decisioni tempestive e ferme.

Quali sono i principali insegnamenti che hai tratto dalla pandemia? Di quali iniziative sei più orgogliosa?

Il 2020 è stato un anno in cui ho seguito un corso accelerato di management, oltre che di umanità. Tutti gli insegnamenti che ho ricevuto sono legati all'importanza di raggiungere un equilibrio. Dobbiamo trovare un equilibrio tra i problemi a breve termine dell'azienda e la sua strategia a lungo termine, mantenendo inalterate le fondamenta dell'azienda,

e un equilibrio tra la necessità di prendere decisioni rapide e prendere le decisioni giuste. Voglio anche condividere quanto sono orgogliosa del team di UniCredit Bulbank e congratularmi con i miei colleghi per tutti i risultati ottenuti in un anno difficile. Nel 2020 i pagamenti per le utenze tramite l'online banking sono aumentati del 50%. Dall'inizio del 2019, i clienti che utilizzano il mobile banking sono cresciuti di oltre il 65%. Questa tendenza continuerà sicuramente, poiché stiamo diventando tutti più esperti in tecnologia.

3. Luisella Altare - Head of Region North East, UniCredit Italy

"Ripartire è l'opportunità di affrontare il futuro con mente aperta."

Come donna con un ruolo dirigenziale, quali consigli daresti alle donne che lavorano nel settore finanziario?

Di non sentirsi mai inadeguate. Di lavorare per arricchire le proprie competenze e avere il coraggio di perseguire con tenacia i propri obiettivi. Il mio compito come Manager è quello di incoraggiare le colleghe a intraprendere le loro sfide professionali e accompagnarle e supportarle nel loro viaggio.

Quali sono le tue aspettative per il futuro? È necessario essere molto flessibili. Dobbiamo fare tesoro degli aspetti positivi di questo periodo che ha cambiato in maniera pervasiva le nostre abitudini, mettendoci di fronte a tanti punti deboli, spesso all'interno di un sistema che abbiamo dovuto mettere in discussione. Abbiamo imparato quanto sia importante prenderci cura degli altri, fare squadra e utilizzare una comunicazione più inclusiva. Sono certa che le persone che sapranno anticipare il cambiamento, essere flessibili, mettersi in discussione, anche ripensare il proprio piano di sviluppo professionale, avranno grandi opportunità con le più alte aspettative.

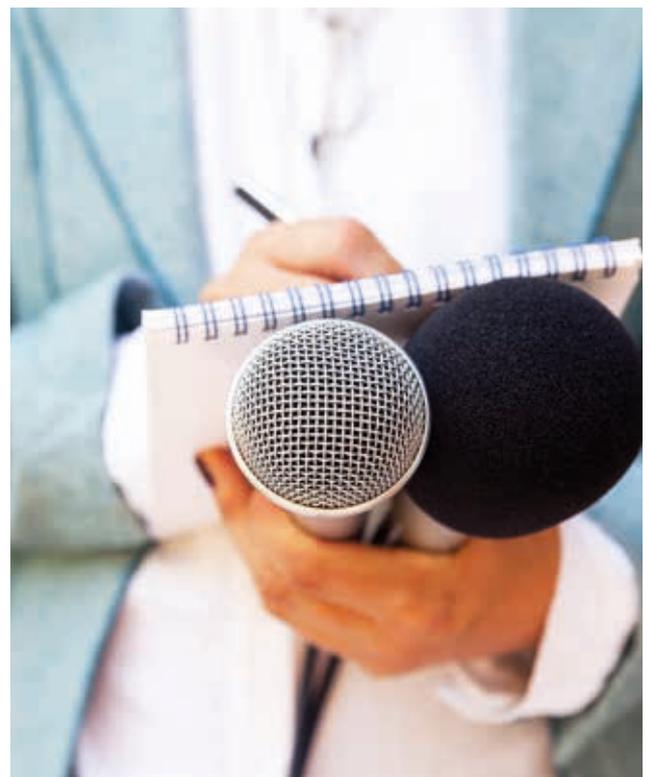
4. Laurence Fraissinet-Dubois - Country Manager France and Branch Manager UniCredit Paris

"Le opportunità sono molte e le donne non dovrebbero essere timide nel coglierle."

Come donna con un ruolo dirigenziale, quali consigli daresti alle donne che lavorano nel settore finanziario? A Parigi c'è un alto livello di diversità all'interno della banca, come siete riusciti a raggiungere un così buon risultato e quali sono le azioni che state attuando per mantenere questo progresso anche in futuro?

Penso che le donne debbano sentirsi sicure di poter avere successo in ogni settore, e il settore finanziario non fa eccezione! Oggi abbiamo anche alcuni incredibili modelli di ruolo da cui prendere ispirazione: chi avrebbe mai immaginato di avere una Governatrice della BCE, una Presidente della Commissione UE e al contempo svariati capi di Stato donne? La diversità tuttavia non riguarda solo il genere, ma anche l'insieme di nazionalità e di profili diversi che consentano di rompere gli stereotipi e favorire il pensiero collaborativo. In UniCredit Parigi siamo stati molto aperti alla diversità sin dall'inizio e siamo spesso considerati un esempio in tutto il Gruppo, soprattutto perché offriamo opportunità di sviluppo a persone di talento a tutti i livelli.

Qual è la tua prospettiva per quest'anno? Poiché il lavoro a distanza è diventato la norma, le aziende hanno dovuto adeguarsi rapidamente ai canali digitali rivisitando le strategie esistenti. In questo contesto, il settore bancario ha svolto un ruolo importante nel sostenere sia le economie che il settore privato. A seconda delle aree, l'attività di M&A è già in ripresa, mentre la rotazione degli asset nei portafogli sta accelerando grazie all'aumento della liquidità sul mercato. Prevediamo di tornare ai trend di crescita pre-COVID nel 2022, con una spinta agli investimenti a più lungo termine sostenuti da fondi europei e nazionali, in particolare nei settori della transizione energetica, delle infrastrutture e dell'istruzione.





UNICREDIT STORIES

PROGRAMMI DI WELFARE DEL GRUPPO



LE NOSTRE PERSONE

FOCUS ESG

UniCredit è una banca paneuropea e gli obiettivi che ispirano i programmi di welfare della nostra azienda sono gli stessi a livello di Gruppo. Il loro scopo è creare un luogo di lavoro in cui tutti possano fornire il miglior contributo possibile.

Questo è il motivo per cui nel 2022 abbiamo ottenuto la certificazione di Top Employer per il sesto anno consecutivo.

L'obiettivo del Gruppo è creare un ambiente di lavoro positivo per i nostri colleghi, offrendo soluzioni su misura che consentano di migliorare la flessibilità, l'equilibrio tra lavoro e vita privata e il benessere. Inoltre, sosteniamo i nostri dipendenti nei momenti più importanti della loro vita privata e professionale, attraverso le nostre iniziative di People Caring.

Siamo orgogliosi del nostro impegno per il benessere dei nostri colleghi e siamo consapevoli che questo assuma significati diversi per persone diverse. I nostri programmi di welfare sono diversificati per Paese: sono studiati su misura per soddisfare le esigenze locali e rispondere alle sfide che il nostro team deve affrontare.

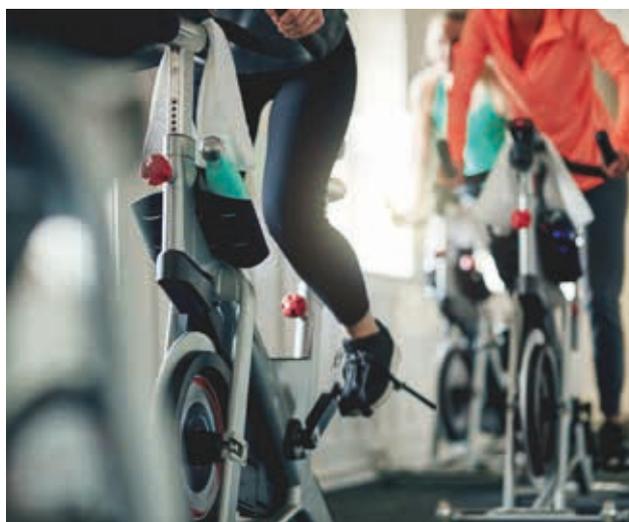
Durante la pandemia di Covid-19, i programmi di welfare di UniCredit hanno assunto un'importanza fondamentale e sono stati un'ancora di salvezza per i nostri dipendenti, la cui routine quotidiana è stata stravolta. Nei quasi due anni trascorsi dall'inizio della pandemia, che ha modificato profondamente le nostre vite personali e professionali, il nostro programma di welfare si è evoluto per sostenere il nostro team in questo periodo senza precedenti. Abbiamo adottato misure importanti per migliorare la flessibilità sul luogo di lavoro, facilitare il lavoro da remoto e sostenere il benessere psico-fisico dei colleghi.

Il nostro approccio olistico al benessere va dall'abbonamento alla palestra agli sconti per il noleggio di biciclette. Tuttavia, cosa più importante, proponiamo iniziative di assistenza

sanitaria e campagne di prevenzione, programmi di consulenza e coaching sia per esigenze private che professionali, per consentire alle nostre persone di raggiungere tutti i loro obiettivi personali, inclusi quelli emotivi, fisici e finanziari.

Per quanto riguarda l'equilibrio tra vita privata e professionale, i nostri colleghi ci dicono che il "fattore tempo" è più importante che mai. E questo vale per qualunque fascia di età, inclusi Millennial, neogenitori e colleghi che si prendono cura di genitori anziani. Ascoltando i nostri colleghi, abbiamo scoperto che il tempo, e in particolare la flessibilità e l'equilibrio tra vita privata e professionale, è considerato la componente più preziosa della nostra offerta.

Pertanto, proponiamo programmi come il congedo retribuito per gli eventi più importanti della vita dei dipendenti e attività di volontariato, banche del tempo, orari e sedi di lavoro flessibili. A conferma del valore di questo approccio, Georgiana Lazar, membro del management board di UniCredit Bank Austria, People and Culture, ha affermato: "I dipendenti delle nostre sedi centrali possono organizzare la loro giornata lavorativa come preferiscono tra le ore 6 e le ore 20, in ufficio o a casa, scegliendo accordi part-time e di orario flessibile. Circa un terzo del nostro personale lavora part-time."





Capitale sociale e relazionale

Le solide relazioni con i nostri principali stakeholder creano valore nel lungo periodo, sostenendo la crescita individuale e collettiva.

RISORSE SU CUI INVESTIAMO

- > relazioni a lungo termine con gli stakeholder
- > il nostro approccio al business per favorire lo sviluppo sociale ed economico.

EFFETTI SUL TERRITORIO

- > soddisfazione della clientela
- > competitività delle imprese
- > inclusione e benessere sociale.

COME CONTRIBUIAMO A UN MONDO PIÙ SOSTENIBILE

- > forniamo ai clienti un servizio di qualità elevata che inizia con l'ascolto attivo e il recepimento dei feedback
- > interagiamo con gli stakeholder chiave per costruire un ambiente bancario solido basato sulla trasparenza e la comprensione reciproca
- > promuoviamo una maggiore partecipazione economica per tutti.

RISULTATI 2021

>580.000

feedback ricevuti dagli stakeholder

€36mln

di contributi al territorio

€0,4mld

prestiti complessivi tra microcredito e impact financing

OBIETTIVI

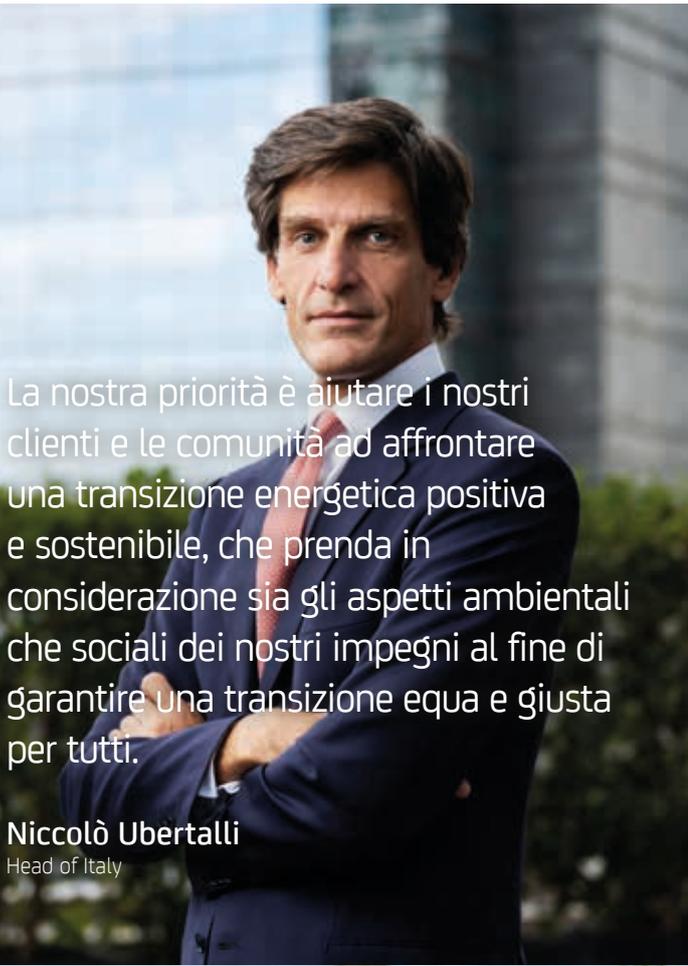
€10mld

nuovi finanziamenti sociali (2022-2024)

Il nostro scopo principale è il successo nel lungo periodo per tutti i nostri stakeholder: dai dipendenti e investitori fino ai clienti e alle comunità che serviamo. Il coinvolgimento degli stakeholder ci assicura una comprensione olistica di ciascuno di questi gruppi e di quello che si aspettano da noi, in modo da poter soddisfare le esigenze di tutti.

Joanna Carss

Head of Group Stakeholder Engagement



La nostra priorità è aiutare i nostri clienti e le comunità ad affrontare una transizione energetica positiva e sostenibile, che prenda in considerazione sia gli aspetti ambientali che sociali dei nostri impegni al fine di garantire una transizione equa e giusta per tutti.

Niccolò Ubertalli
Head of Italy



Il business sostenibile rappresenta una sfida e al contempo una grande opportunità. Per questo motivo è indispensabile che banche come la nostra diano il loro contributo fornendo un supporto competente e promuovendo la trasformazione dell'economia.

Michael Diederich
Head of Germany



Stiamo aiutando attivamente i nostri clienti e le comunità a fare progressi, offrendo loro una gamma completa di prodotti ESG, investendo in una formazione specifica per i nostri relationship manager e in campagne ESG mirate in diversi settori.

Gianfranco Bisagni
Head of Central Europe



Siamo impegnati nella creazione di valore sostenibile in Europa Orientale a beneficio di clienti, comunità e investitori. I finanziamenti green costituiscono un elemento chiave della nostra strategia di crescita e favoriamo l'accesso a numerose opportunità di programmi sociali.

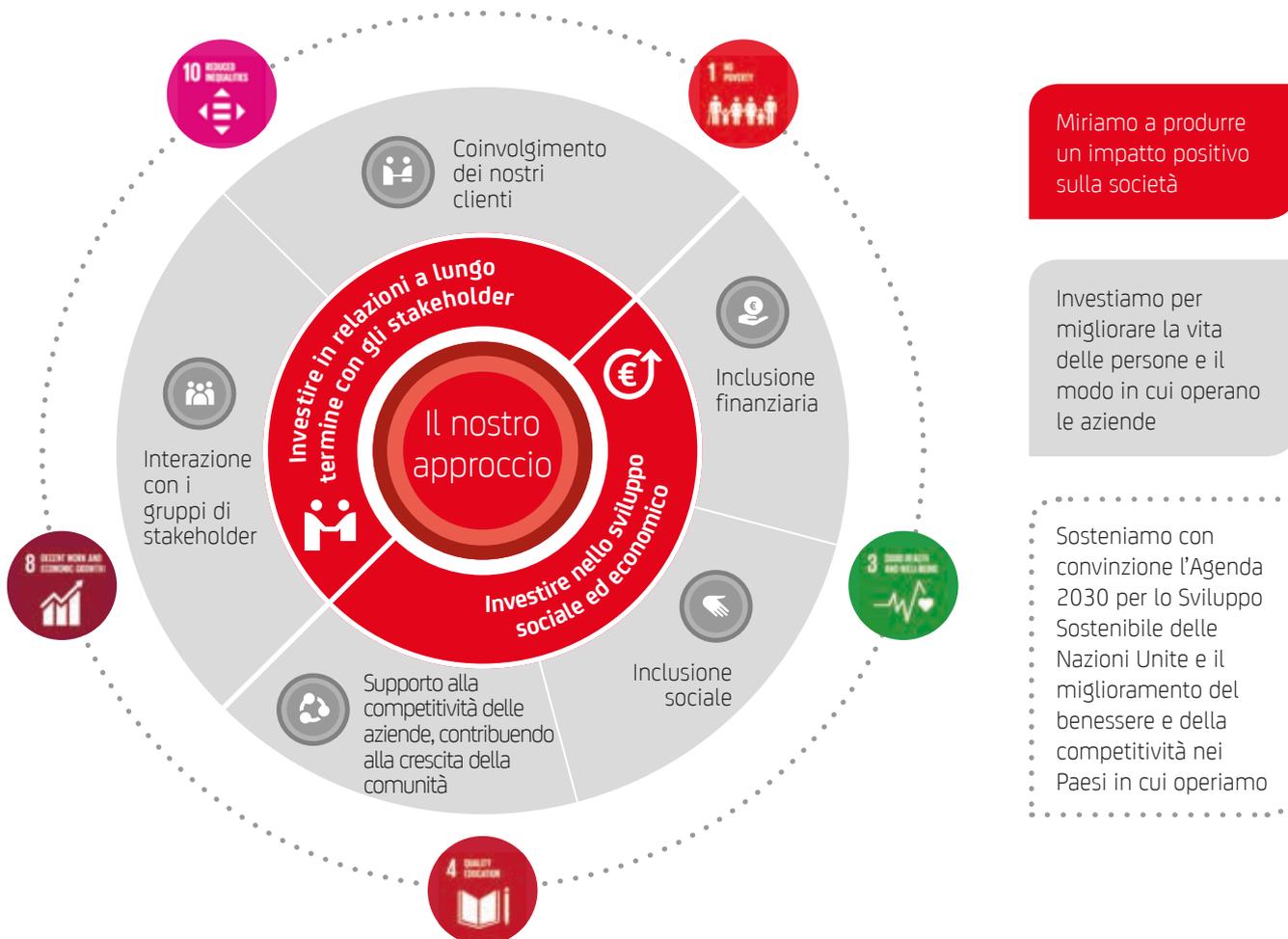
Teodora Petkova
Head of Eastern Europe

Man mano che l'Europa si riprende dopo gli stravolgimenti provocati dalla pandemia, **abbiamo la possibilità di ricostruire al meglio le nostre economie e società.** In questa transizione, il ruolo del settore finanziario è fondamentale e le banche dovrebbero essere profondamente radicate nei territori in cui operano, agendo come motori di crescita individuale e collettiva per aiutare le persone, le

comunità e i Paesi a realizzare il loro potenziale.

UniCredit darà il proprio contributo per **valorizzare il potenziale** di tutti gli stakeholder in Europa. Nel nostro Gruppo, le persone condividono un nuovo obiettivo comune, che rappresenta il fulcro di tutto ciò che facciamo: **fornire alle comunità le leve per progredire.**

IL NOSTRO APPROCCIO AL CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE



Investire in relazioni a lungo termine con gli stakeholder

Stabilire una connessione con gli stakeholder a un livello più profondo rappresenta un elemento fondamentale per una relazione basata sulla fiducia.

COINVOLGERE I NOSTRI CLIENTI

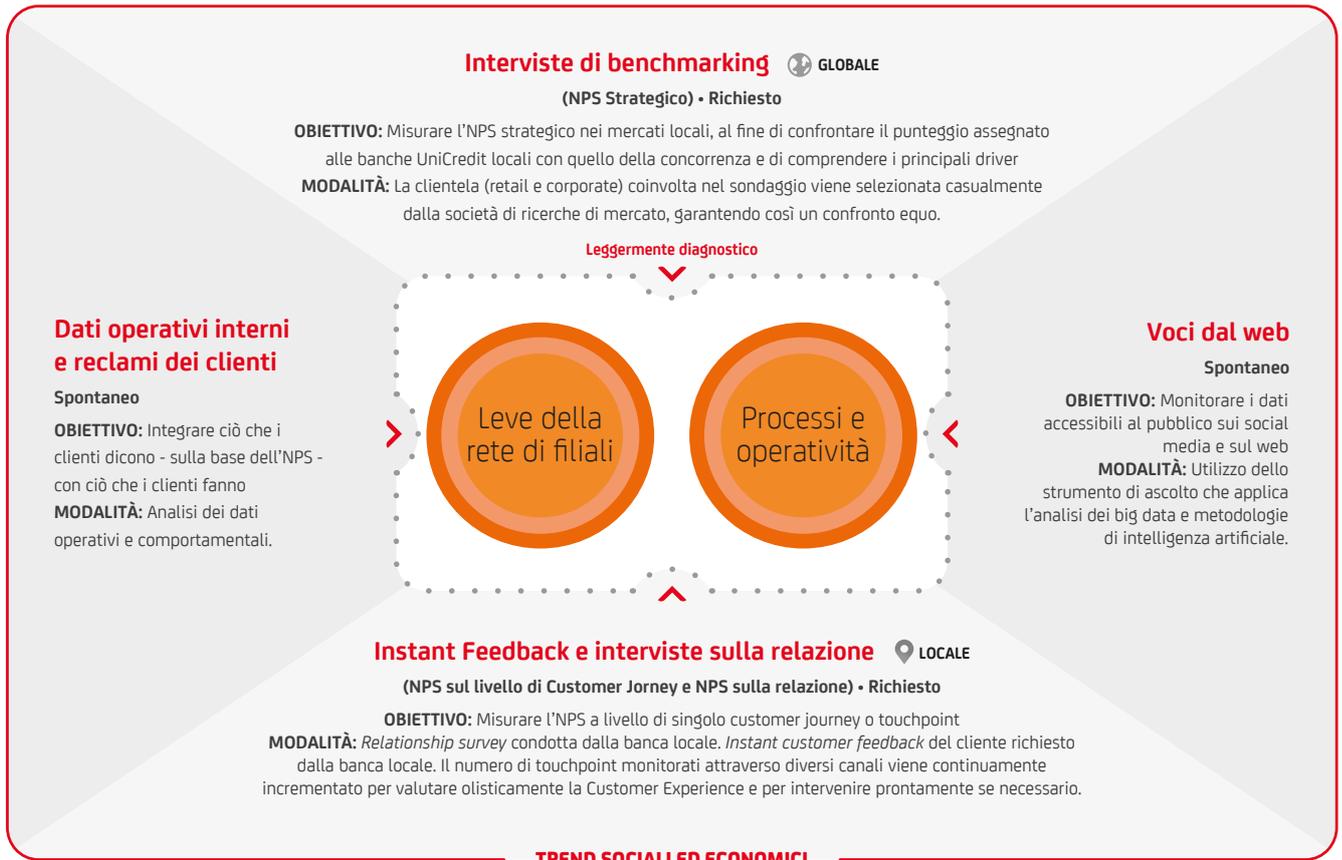
Oltre a cogliere nuove opportunità di business e agevolare il coinvolgimento degli stakeholder, valutiamo il servizio che offriamo identificando e dando la priorità agli interventi nelle aree che devono essere migliorate. Questa attività è diventata ancora più importante dopo l'insorgere della pandemia di Covid-19.

Il nostro piano strategico si basa sul **Net Promoter Score (NPS)** come indicatore chiave di performance, fondamentale per comprendere il giudizio dei clienti e la loro esperienza relativamente ai servizi bancari che offriamo, e per indirizzare gli interventi che si rendono necessari.

Partendo dai principali customer journey e touchpoint, l'NPS viene regolarmente misurato, monitorato, analizzato e discusso, prendendo in esame anche i feedback scritti forniti dai clienti in merito ad aree specifiche.

Nel 2021, UniCredit ha ottenuto un NPS pari a 30, superiore di 7 punti rispetto ai concorrenti e di 3 punti rispetto al 2020, grazie ai miglioramenti registrati in Italia, Germania ed Europa Centrale.

IN CHE MODO ASCOLTIAMO I NOSTRI CLIENTI: IL NET PROMOTER SCORE



Il **design thinking** e la **mappatura dei processi** sono strumenti importanti per migliorare la customer experience. In questo modo, analizziamo i processi dal punto di vista del cliente, ad esempio identificando le complessità che devono essere eliminate e migliorando l’esperienza in tutti i canali. Tutti i dati e i feedback così raccolti vengono vagliati allo

scopo di ridefinire i processi e migliorare le operazioni per soddisfare in maniera ottimale le esigenze dei clienti. A livello di Gruppo, il nostro sistema di gestione dei feedback negativi ci consente di individuare eventuali punti di attenzione e di porvi rimedio in tempi brevi, per aumentare la soddisfazione dei clienti.

ITALIA

ATTIVITÀ
L’analisi dei reclami sfocia nell’attuazione di iniziative legate alla qualità che alimentano un processo di **miglioramento continuo**

PROCESSO
Ogni volta che l’analisi dei reclami rileva una problematica di tipo strutturale, il responsabile del processo viene contattato e invitato a formulare una **possibile soluzione**. Un monitoraggio periodico della situazione consente di seguire i **progressi** e la **risoluzione dei problemi**

2021
Abbiamo proposto **22 iniziative** volte ad apportare miglioramenti, 13 delle quali sono state realizzate, tra cui un miglioramento della negoziazione dei titoli azionari attraverso il nostro Internet Banking, una migliore informativa sui depositi a termine per i minori, una modifica del processo relativo alle cassette di sicurezza in caso di successione

GERMANIA

Sondaggi nei touchpoint svolti periodicamente al fine di favorire uno sviluppo dei prodotti incentrato sul cliente e **miglioramenti** continui per i nostri **customer journey** end-to-end (ad es. per i prodotti di investimento)

Dopo aver **aperto** con buon esito un **conto titoli**, ai clienti viene chiesto se **raccomanderebbero** questo prodotto. Inoltre, vengono utilizzate domande aperte per raccogliere **suggerimenti** specifici

Gli oltre **480 feedback dei clienti** raccolti hanno permesso di apportare miglioramenti concreti e hanno dato impulso alla definizione di un nuovo modello di commissioni e servizi per i conti titoli

EUROPA CENTRALE - EUROPA ORIENTALE (CE-EE); REPUBBLICA Ceca

Approfondimento dell’esperienza dei clienti con la **nuova piattaforma digitale** (vendita assistita, processo E2E) oltre alle attività di instant feedback

Ampliamento delle attività di mystery shopping con la conclusione di operazioni reali nell’ambito dei **conti correnti**. Monitoraggio e valutazione dell’intero processo dal **colloquio di vendita** all’attivazione dello Smart Banking

Valutazione dettagliata da parte di oltre **150 clienti reali** che hanno mostrato in maniera unica e particolareggiata il punto di vista della clientela sull’intero processo di vendita e sui servizi. Identificazione degli ambiti in cui abbiamo ottenuto risultati positivi e di quelli dove c’è ancora un margine di miglioramento

Continuiamo a impegnarci per offrire una maggiore tutela dei consumatori e una migliore consapevolezza. In Italia, Noi&UniCredit, la nostra pluriennale partnership con le **associazioni di consumatori** di rilevanza nazionale avviata nel 2005, conta 14 diverse associazioni. Nell'ambito di questa partnership, nel 2021 sono state lanciate diverse campagne di informazione e sensibilizzazione a favore dei consumatori, che si sono concentrate su temi quali la nuova normativa europea che introduce nuovi criteri per la definizione di default in relazione a privati e aziende, prodotti e servizi che offrono opportunità anche in termini di sostenibilità ambientale, consumo responsabile e sicurezza informatica.

INTERAGIRE CON GRUPPI DI STAKEHOLDER

UniCredit è una **banca di rilevanza sistemica globale** (Global Systemically Important Bank, G-SIB) e, di conseguenza, è soggetta a diversi regimi normativi e al controllo da parte di autorità di vigilanza. A livello comunitario siamo registrati nel registro per la trasparenza della Commissione Europea, del Consiglio dell'Unione Europea e del Parlamento Europeo. Nel 2021 abbiamo portato avanti un **dialogo proattivo** e la **collaborazione con i regolatori** a livello nazionale, europeo e internazionale nell'ambito del nostro impegno volto ad assicurare la tempestiva attuazione delle misure economiche adottate per sostenere la ripresa in seguito alla crisi legata al Covid-19 e la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Abbiamo partecipato attivamente al dialogo con le istituzioni dell'UE (CE, EBA e BCE) e le associazioni di categoria del settore bancario per la definizione di un quadro normativo ambizioso e completo in materia di finanza sostenibile, che comprende aspetti quali: le modalità di integrazione dei fattori di rischio ESG nelle strategie bancarie, nella governance e negli approcci per la gestione del rischio; la definizione di standard da applicare all'informativa sui rischi ESG al fine di favorire un flusso di capitali verso le attività sostenibili, nonché la creazione di un punto di accesso unico europeo (European Single Access Point o ESAP), un database europeo unico che consente agli investitori di accedere ai dati ESG. Tra le altre importanti questioni in materia di regolamentazione in cui UniCredit è stata coinvolta nel 2021 vi è l'estensione della Tassonomia UE agli obiettivi sociali e la definizione di un quadro normativo in relazione al regolamento sui green bond europei (EU Green Bond Standard) per stimolare la transizione verso un'economia equa e verde.

IL DIALOGO CON GLI INVESTITORI NEL 2021

474
incontri

41
roadshows

Con investitori,
analisti e
agenzie di rating

Sempre più spesso gli investitori integrano i fattori ESG nelle proprie decisioni di investimento. I rating e i punteggi ESG stanno quindi diventando sempre più importanti e influenzano decisioni e strategie di investitori e fondi in materia di sostenibilità. Per questo motivo **abbiamo aumentato il nostro interesse verso stakeholder esterni quali investitori e analisti ESG e agenzie di rating ESG.** Abbiamo partecipato a incontri dedicati con investitori ESG e agenzie di rating ESG al fine di intensificare la comunicazione e migliorare il posizionamento del Gruppo. Abbiamo adottato una gestione proattiva dei rapporti con le agenzie di rating ESG per mezzo di un'informativa esaustiva e periodica che monitora i progressi delle strategie ESG.

I risultati concreti relativi al rating ESG del Gruppo si riflettono nei principali rating esterni che abbiamo ricevuto nel 2021.¹

Nel corso dell'anno abbiamo anche intensificato il nostro **coinvolgimento con le ONG e la società civile**, in particolare per ottenere un loro feedback sulle nostre policy di settore nuove/aggiornate e per valutare la percezione da parte loro del nostro posizionamento strategico in ambito ESG.²

Investire nello sviluppo sociale ed economico

Continuiamo a evolverci per influenzare positivamente e servire la nostra azienda, i nostri clienti e le nostre comunità nel migliore dei modi. Oltre a offrire servizi bancari tradizionali sosteniamo anche l'inclusione finanziaria e sociale attraverso iniziative filantropiche e incentrate sulla cittadinanza d'impresa.

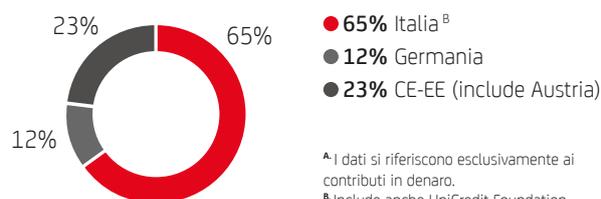
IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLE COMUNITÀ NEL 2021

€36mln
come misurato sulla base del modello Business for Societal Impact (B4SI), già London Benchmarking Group (LBG)

CONTRIBUTI ALLE COMUNITÀ

PER AREA GEOGRAFICA, 2021^A

100% = €29,5mln



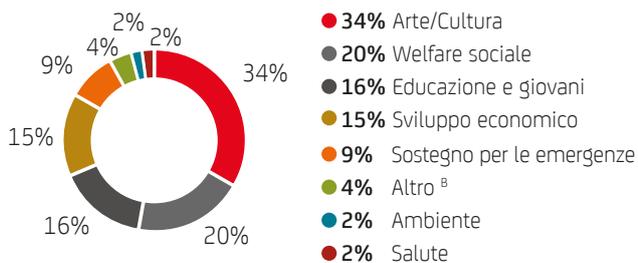
^A I dati si riferiscono esclusivamente ai contributi in denaro.
^B Include anche UniCredit Foundation.

¹ Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Strategia.

² Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Coinvolgimento degli stakeholder.

PER TEMA, 2021^A

100% = €36mln

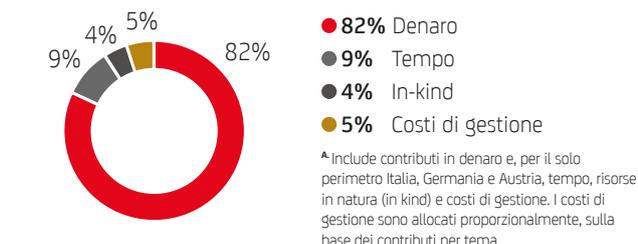


^A Include contributi in denaro e, per il solo perimetro Italia, Germania e Austria, tempo, risorse in natura (in kind) e costi di gestione. I costi di gestione sono allocati proporzionalmente, sulla base dei contributi per tema.

^B "Altro" si riferisce ad attività non classificabili altrove.

PER TIPOLOGIA, 2021^A

100% = €36mln

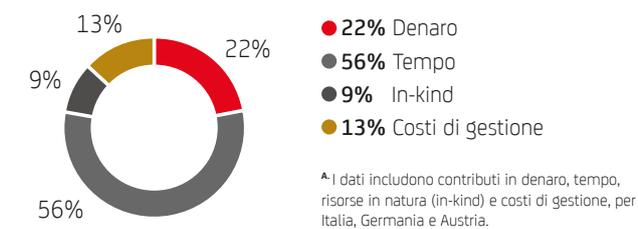


^A Include contributi in denaro e, per il solo perimetro Italia, Germania e Austria, tempo, risorse in natura (in kind) e costi di gestione. I costi di gestione sono allocati proporzionalmente, sulla base dei contributi per tema.

BUSINESS INNOVATION FOR SOCIAL IMPACT (RELATIVO AL PROGETTO SOCIAL IMPACT BANKING - SIB)

PER TIPOLOGIA, 2021^A

100% = €6,8mln



^A I dati includono contributi in denaro, tempo, risorse in natura (in-kind) e costi di gestione, per Italia, Germania e Austria.

FAVORIRE L'INCLUSIONE FINANZIARIA

Proponiamo un'ampia gamma di soluzioni personalizzate per consentire agli individui e alle imprese di accedere facilmente a prodotti e servizi finanziari. Allo stesso tempo, siamo fortemente impegnati ad aiutare cittadini e imprese a migliorare le proprie competenze finanziarie personali, mettendoli in condizione di prendere decisioni consapevoli.

IMPEGNO IN TEMA DI SALUTE FINANZIARIA E INCLUSIONE

A dicembre 2021 siamo stati uno dei primi firmatari e la prima banca italiana a sottoscrivere un nuovo **impegno collettivo in tema di Salute e Inclusion Finanziaria** nell'ambito dei **Principles for Responsible Banking**. L'impegno si concentra su individui, famiglie, micro, piccole e medie imprese escluse dal sistema bancario tradizionale, assistendo le istituzioni finanziarie nella realizzazione e nel consolidamento di società inclusive.

LA NOSTRA OFFERTA DI SOLUZIONI PERSONALIZZATE

INDIVIDUI E FAMIGLIE A BASSO REDDITO

Conti gratuiti o con spese contenute che prevedono condizioni vantaggiose

GIOVANI

Conti gratuiti o a condizioni vantaggiose, carte di pagamento, prestiti per studenti

PERSONE CON DISABILITÀ

Filiali senza barriere architettoniche, carte di pagamento in braille, siti web e app accessibili

START-UP E PICCOLE IMPRESE

Microcredito su misura per i clienti a rischio di esclusione finanziaria

MICROCREDITO IN SIB

€ 5.800 finanziamenti erogati per complessivi **€117mln**

c.32% dei microimprenditori finanziati sono donne (in Italia)

>51% dei beneficiari è costituito da start-up (in Italia)

Il nostro modello di servizio nell'ambito del microcredito sostiene i microimprenditori e rafforza le loro competenze attraverso un processo end-to-end, dallo sviluppo del business plan all'accompagnamento durante il primo periodo di attività, facendo leva anche su partnership locali e internazionali.



EDUCAZIONE FINANZIARIA IN SIB

Nel 2021 è proseguito il nostro impegno in una serie di programmi di educazione e sensibilizzazione finanziaria nei Paesi in cui siamo presenti, rivolti a giovani e studenti, donne, soggetti fragili, piccole imprese, start-up e organizzazioni che operano nel sociale.



>123.500

beneficiari di educazione finanziaria in 11 Paesi



>206.000

beneficiari raggiunti da iniziative di sensibilizzazione su temi finanziari ed ESG

IMPATTI DEL PROGRAMMA *START UP YOUR LIFE* (NELLE SCUOLE SUPERIORI ITALIANE)



+28%

miglioramento delle competenze di personal branding



+18%

livello di conoscenza della moneta digitale e degli strumenti di pagamento innovativi



+28%

livello di conoscenza del marketing



FOCUS

SOSTEGNO ALLE DONNE

In Italia la pandemia ha colpito in particolare l'occupazione e l'imprenditoria femminile, aumentando la disuguaglianza di genere. Per contribuire a risolvere questo problema, nel 2021 abbiamo introdotto un'offerta mirata di microcredito e impact financing con l'intento di sostenere le imprese femminili e quelle che si occupano di servizi alle famiglie.



c.€20mln

erogati nell'ambito di questa iniziativa

L'impegno di UniCredit volto a valorizzare il talento e le opportunità di crescita per le donne è stato ulteriormente dimostrato dal lancio di *UniCredit4Women*.

Nell'ambito di questa iniziativa, è stato istituito un programma di mentoring al femminile, in cui affermate professioniste affiancano imprenditrici selezionate tra le PMI clienti della banca.

Inoltre, nel corso dell'anno sono stati tenuti corsi di educazione finanziaria appositamente dedicati alle donne nonché specifici Digital Talk sui temi della formazione, del sostegno al business, della leadership e del talento.



PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE

Prosegue il nostro impegno per migliorare il benessere sociale delle comunità in cui operiamo; i nostri sforzi si sono concentrati sulla promozione di attività di raccolta fondi e della cultura in tutte le sue forme.

SOSTEGNO DA PARTE DI UNICREDIT FOUNDATION E RACCOLTE DI FONDI

Nel 2021 UniCredit Foundation ha erogato circa €7 milioni grazie alle proprie attività. Ha confermato il proprio profondo e costante impegno sociale a sostegno delle comunità locali colpite da calamità naturali. Inoltre, grazie alla realizzazione di iniziative contro la fame, ha contribuito a mitigare gli effetti che l'emergenza Covid-19, senza precedenti, ha avuto sulle persone relativamente alla loro capacità di soddisfare le necessità di base.



>€400.000

raccolti attraverso iniziative di raccolta fondi a sostegno delle comunità locali colpite da calamità naturali in Germania, Croazia e Repubblica Ceca



c.€2,8mln

donati per fornire cibo alle persone in situazioni di povertà a seguito dell'emergenza Covid-19

>6.500
donazioni
da parte dei
dipendenti

c.€1,2mln
raccolti

^ Fino all'età di diciotto anni.

Gift Matching Program

a sostegno delle attività di organizzazioni non profit rivolte a bambini e adolescenti ^ e per affrontare gli effetti della pandemia

In Italia nel 2021 UniCredit ha messo a disposizione più di €2,2 milioni per sostenere iniziative sociali a livello nazionale, donando parte delle commissioni provenienti dalle UniCredit Card E dei clienti e dalle carte di credito di tutti i dipendenti in Italia.

SUPPORTO ALLA CULTURA

Supporto al talento

UniCredit Foundation ribadisce il proprio impegno a sostegno di studi, ricerche e iniziative volti a sviluppare le conoscenze nelle discipline economiche, finanziarie, bancarie e giuridiche, assegnando diverse borse di studio, di ricerca e premi ogni anno.



>€20mln

per oltre 350 borse di studio e di ricerca concesse a più di 1.000 studenti e ricercatori dal 2009

Promozione di iniziative culturali

UniCredit vanta una lunga tradizione di sostegno alla cultura, in particolare all'arte e alla musica, tra i settori più colpiti dall'emergenza Covid-19.

Abbiamo continuato a sostenere i nostri principali partner culturali - quali la Filarmonica della Scala e Fondazione Arena in Italia, Bavarian State Opera e Kunsthalle Munich in Germania, Kunstforum Vienna in Austria - in tutte le loro attività e iniziative, che comprendono progetti sociali per le comunità e borse di studio per giovani musicisti.

Nel 2021 abbiamo annunciato una nuova strategia per valorizzare e promuovere il nostro patrimonio artistico, con un particolare impegno ad ampliare l'accesso alle nostre collezioni.

Digitalizzazione della
collezione d'arte per renderla
fruibile al pubblico

Programmi educativi rivolti ai
bambini in collaborazione con
UniCredit Foundation

Ampliamento
dell'accesso
alla nostra
collezione
artistica

Programma per comodati a
musei e istituzioni in tutta
Europa

Prestiti per mostre temporanee



12 NUOVE OPERE D'ARTE FIRMATE DA GIOVANI ARTISTI: L'ACCORDO CON L'ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI

In Italia, UniCredit mira ad avere un ruolo sempre più attivo per contribuire alla crescita di una società più equa e inclusiva individuando, finanziando e promuovendo iniziative che abbiano un impatto sociale positivo. In linea con questo obiettivo, dopo aver siglato un accordo con l'Istituzione Bologna Musei, UniCredit ha commissionato a 12 giovani artisti la realizzazione di nuove opere d'arte, da inserire nel patrimonio artistico del Gruppo.

L'attenzione di UniCredit si è concentrata in particolare sui giovani e sull'educazione, proseguendo nella decennale collaborazione con l'Osservatorio Permanente Giovani-Editori, guidata dal desiderio di avvicinare gli studenti delle scuole

superiori alla lettura critica, sia digitale che cartacea, nonché di comprendere e migliorare l'educazione economica e finanziaria, al fine di colmare il gap che li separa dai loro coetanei europei.



SUPPORTO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE, CONTRIBUENDO ALLA CRESCITA DELLA COMUNITÀ

Il nostro Gruppo continua a valorizzare un'interazione costante con gli stakeholder per supportare lo sviluppo del territorio. In Italia, in qualità di partner dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), abbiamo contribuito all'organizzazione del loro **Festival dello Sviluppo Sostenibile 2021**, con l'obiettivo di attirare l'attenzione sugli SDG e contribuire a una maggiore sensibilizzazione sui temi ESG. Questa iniziativa rappresenta un momento, capillare e inclusivo, che comprende centinaia di eventi organizzati online e con modalità ibride in tutto il Paese.

Per comprendere i bisogni urgenti dei nostri clienti corporate e soddisfarli con iniziative adeguate è necessaria un'interazione costante.

FINANZIAMENTI ESG-LINKED IN TUTTO IL GRUPPO

Grazie ai **finanziamenti legati alla sostenibilità** (Sustainability Linked Loan - SLL), le aziende possono far leva sulla propria performance ESG al fine di migliorare i profitti e la performance ESG complessiva. Gli SLL danno ai destinatari la possibilità di utilizzare il finanziamento per scopi commerciali generici, poiché i requisiti riguardano esclusivamente le prestazioni ESG delle aziende e non l'uso dei proventi o i progetti finanziati. Questa flessibilità ha reso gli SLL una soluzione che viene spesso preferita alla tradizionale raccolta di capitali e all'indebitamento. Nel corso dell'anno, abbiamo potenziato l'offerta di finanziamenti legati alla sostenibilità in tutto il nostro Gruppo: abbiamo finanziato 17 aziende per circa €59 milioni.



BAROMETRO DELLA SOSTENIBILITÀ

In **Austria** mettiamo a disposizione il **barometro della sostenibilità**, uno strumento di analisi sviluppato in collaborazione con una nota **agenzia di rating ESG**. Forniamo supporto alle aziende valutando insieme la loro effettiva sostenibilità - un primo importante passo verso la redazione di una relazione di sostenibilità professionale che rifletta veramente il business di tutti i giorni - e indirizzandole nello **sviluppo di una strategia di sostenibilità completa**, sempre più importante per la creazione di valore a lungo termine.

Sulla base di questa prima valutazione, durante la quale viene fatto un confronto di settore, è possibile iniziare a definire i singoli obiettivi ESG e le relative misure proattive volte a ottenere una maggiore sostenibilità. In qualità di partner finanziario strategico, sottoponiamo questa valutazione ai nostri clienti al fine di sviluppare insieme le azioni appropriate da attuare e il finanziamento necessario per **raggiungere questi obiettivi ESG**.



PARTNERSHIP STRATEGICA TRA UNICREDIT E CONFINDUSTRIA EST EUROPA

Partnership strategica incentrata su 3 pilastri principali: **sostenibilità**, **innovazione** e soprattutto **internazionalizzazione** delle imprese. Confindustria **Est Europa** svolge un ruolo fondamentale nella promozione di nuove attività a sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI, della valorizzazione del Made in Italy, della diffusione di nuove opportunità da/verso i Paesi di questa regione, 11 in particolare (Albania, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Macedonia del Nord, Montenegro, Polonia, Serbia, Slovenia, Romania, Ucraina).

Confindustria Est Europa e UniCredit hanno raggiunto un **accordo di partnership ben strutturato** che consente un **rapporto esclusivo e di collaborazione** tra i due fino alla fine del 2022. UniCredit si adopererà per offrire ai propri clienti corporate consulenza, prodotti finanziari, assistenza a livello locale e servizi bancari in tutti i Paesi in cui il Gruppo è presente.

Dopo aver valutato le opportunità di business, supportiamo direttamente la loro sostenibilità finanziaria collaborando attivamente con le istituzioni nazionali, internazionali ed europee per garantire che le PMI ricevano i **fondi pubblici** a loro destinati.

La consolidata esperienza del nostro Gruppo nella gestione di programmi sostenuti dai singoli stati e dall'UE offre vantaggi in numerose aree per le imprese clienti.

PRINCIPALI INIZIATIVE PER SUPPORTARE LE AZIENDE TRAMITE FONDI PUBBLICI



€ TASK FORCE PER IL PIANO NAZIONALE DI RECUPERO E RESILIENZA

In **Italia** abbiamo costituito una **Task Force** dedicata e strutturata, che riunisce le migliori competenze presenti all'interno della banca in relazione alle diverse iniziative oggetto del **PNRR** (grandi infrastrutture, edilizia, agricoltura, sanità, energia, transizione digitale, turismo, cultura, green economy, pubblica amministrazione). All'interno della Task Force opera una **struttura specializzata** in ecosistemi, nel rispetto degli obiettivi definiti dal PNRR. Lo scopo è quello di servire i nostri clienti corporate e **aiutarli ad accedere alle opportunità** previste dal Piano, in particolare qualora necessitino di strumenti di finanziamento aggiuntivi e/o accessori per realizzare i propri progetti.

Da tempo siamo impegnati ad aiutare le aziende a trovare soluzioni nei **settori chiave** dei Paesi in cui operano.

Miriamo ad aumentare la competitività in questi settori, offrendo prodotti di consulenza adeguati volti a migliorare la produttività, l'efficienza e le prospettive di crescita.

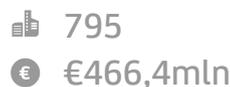
PANORAMICA: SUPPORTO OFFERTO DAL GRUPPO A SETTORI SPECIFICI

START-UP

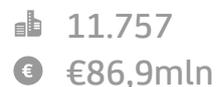
ITALIA (START-UP LAB)



GERMANIA



CE-EE^A (AT-BG-HR-HU-RS)



^A Dati cumulati al 2021.

VIAGGI E TURISMO

ITALIA

6.542
€604,8mln

INFRASTRUTTURE

ITALIA

14
€857mln

GERMANIA

14
€970mln

CE-EE (AT)

1
€32mln

AGRICOLTURA

ITALIA

8.968
€795,3mln

CE-EE (RU-BA-BG-RO)

1.764
€302,4mln

IMMOBILIARE

ALLOGGI SOCIALI CE-EE (AT)

21
€170mln

NON PROFIT

ITALIA

1.913 nuovi clienti
€151,8mln

LEGENDA



AZIENDE



IMPORTI EROGATI



PROGETTI



START-UP ED ECONOMIA CIRCOLARE

UniCredit svolge un ruolo strategico nel promuovere la **transizione** verso un'**economia circolare**, un elemento fondamentale del Green Deal europeo.^B

Dal 2009 UniCredit fornisce supporto a startup e PMI altamente innovative attraverso **UniCredit Start Lab**, una piattaforma attiva in Italia che ha l'obiettivo di individuare, far crescere e assistere le **migliori realtà** imprenditoriali italiane ad alto contenuto innovativo nelle seguenti categorie:

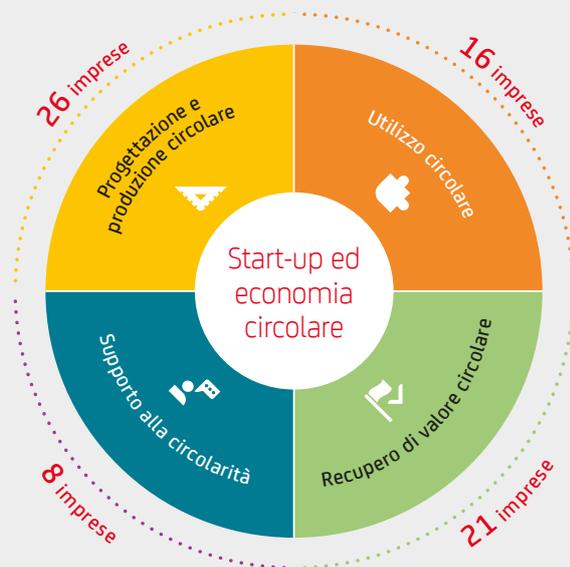
- clean tech
- digital
- innovative made in Italy
- life science
- impact innovation: questa categoria è stata introdotta nel 2021 per sostenere progetti innovativi relativi alle precedenti quattro categorie e con marcate caratteristiche di sostenibilità. **NUOVA**

Negli ultimi anni abbiamo fatto leva sulle start-up anche per poter proporre **nuove soluzioni in ambito ESG** a clienti corporate e retail. Per sostenere le start-up d'impatto e valorizzare le loro **caratteristiche di sostenibilità** e la loro **mission**, sono state organizzate iniziative personalizzate con **esperti, tutor e consulenti**. Tra le nuove imprese a cui abbiamo fornito supporto, abbiamo individuato quelle collegate alle principali categorie dell'economia circolare identificate nel **Categorisation system** for the circular economy di **Eurostat**.

^A Nella classificazione basata sui pilastri dell'Economia Circolare, alcune aziende potrebbero essere collegate a più di un pilastro.

^B Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Capitale Naturale

50 Start-Up supportate^A



18 start-up sono ora clienti di UniCredit



>€33mln in investimenti ottenuti dalle start-up nell'ecosistema innovation



IMPACT FINANCING IN SIB

Nell'ambito del progetto Social Impact Banking di Gruppo sosteniamo quelle iniziative imprenditoriali che rispondono alle principali esigenze sociali delle nostre comunità.

SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI



c.230 progetti
per un importo totale di
c.€290 mln

di finanziamenti cumulati erogati nell'ambito dei seguenti settori:



- **51%** Welfare
- **13%** Salute e assistenza sanitaria
- **11%** Alloggi sociali
- **10%** Istruzione e formazione
- **9%** Promozione dell'inserimento lavorativo
- **6%** Conservazione e recupero del patrimonio culturale e artistico, altro

69%

Progetti finanziati con il meccanismo pay-for-success (PFS)^A in Italia

IMPATTI DIRETTI^B

97%

delle organizzazioni rispondenti ha raggiunto o superato gli **obiettivi sociali** dei propri progetti

95%

delle organizzazioni rispondenti ha rafforzato la propria **sostenibilità economica e finanziaria** e ha concretizzato la propria iniziativa grazie ai finanziamenti

96%

delle organizzazioni rispondenti ha rafforzato le proprie **competenze** migliorando la capacità di misurare l'impatto generato

^A Il riconoscimento di ulteriori vantaggi economici, in termini di donazioni o rimborso degli interessi, ai clienti che dimostrano di aver raggiunto un impatto sociale chiaro, condiviso e misurabile.

^B I dati si riferiscono a 60 iniziative italiane che nel corso del 2021 hanno fornito il primo report di monitoraggio dei risultati di impatto 2020.

^C Per tutte le iniziative finanziate, alla conclusione del progetto.

IMPATTI INDIRETTI^B

Tutti i risultati dei progetti finanziati hanno raggiunto o superato l'obiettivo:



1.362
posti letto
(106% dell'obiettivo)



1.200.000
cure mediche e prestazioni sanitarie
(181% dell'obiettivo)



555
alloggi sociali
(90% dell'obiettivo)



482
corsi di formazione
(140% dell'obiettivo)



>1.500.000

beneficiari raggiunti nei seguenti settori: **95%** salute, **4%** istruzione e formazione, **1%** welfare

60%

dei beneficiari raggiunti nell'ambito del **welfare** è costituito da **soggetti fragili**

a rischio di esclusione, con disabilità, in condizioni di fragilità o povertà

79%

dei beneficiari raggiunti ha **sperimentato dei cambiamenti positivi** in relazione a una o più dimensioni sociali (rispetto a un obiettivo del 71%)

67%

635 posti di lavoro creati (che rappresentano il 67% dell'obiettivo finale alla conclusione del progetto), di cui **134 inserimenti lavorativi** di persone appartenenti a categorie svantaggiate

RISULTATI ATTESI^C



>3,7mln
beneficiari raggiunti nei primi 5 anni dei progetti finanziati



>3.400 posti di lavoro saranno creati entro la conclusione delle iniziative finanziate (di cui > 500 per l'inserimento lavorativo di persone appartenenti a categorie svantaggiate)



UNICREDIT STORIES



PAESE
REPUBBLICA CECA



I NOSTRI
CLIENTI

CENTRUM PĚČE DOUBRAVA

SETTORE: ALLOGGI SOCIALI
FOCUS ESG

Situato nel verde villaggio di Doubravčice, alla periferia di Praga, il **Centrum péče Doubrava** è un centro specializzato di **assistenza terapeutica** incentrato su tre principi: **salute, assistenza e attivazione**. L'accogliente struttura, che ha ricevuto numerosi riconoscimenti, offre a pazienti affetti da patologie croniche e con funzioni cognitive compromesse, che necessitano di assistenza continua, un servizio **altamente personalizzato** grazie a da un team composto da un centinaio di professionisti tra cui tra infermieri, caregiver, attivatori, fisioterapisti e massaggiatori.

In soli tre anni, Centrum péče Doubrava si è costruito una reputazione eccellente grazie al suo **approccio moderno** e alla straordinaria **esperienza** e competenza **nella gestione dei pazienti**. È il primo centro di cura della Repubblica Ceca, ad esempio, a offrire la Namaste Care, un metodo completamente non farmacologico che consente agli operatori del centro di rispondere alle esigenze personali dei residenti affetti da demenza avanzata, focalizzando l'attenzione sulla persona piuttosto che sul processo e sul protocollo. Nel parco privato, ispirato alle dolci colline della campagna francese, i residenti possono svolgere attività creative e fisiche in un ambiente naturale. Questa pratica ricreativa effettuata all'aperto aiuta a prolungare la parte attiva della loro vita, alleviando al contempo **le forti pressioni associate a questo tipo di assistenza**, che spesso ricadono sui familiari più stretti. Inoltre, all'interno della struttura è presente un medico

personale, coadiuvato da un team di specialisti che include uno psichiatra, un neurologo e un otorinolaringoiatra. Grazie alla qualità dei servizi offerti, Centrum péče Doubrava è diventato **un pilastro fondamentale della comunità locale**. Tuttavia, a questa crescita in termini di prestigio ha fatto ovviamente seguito un incremento dell'interesse verso la struttura. E ben presto, il management del centro si è reso conto della necessità di una capacità aggiuntiva per far fronte all'afflusso di pazienti e ha immediatamente predisposto i piani necessari per costruire una seconda casa di accoglienza per anziani, sempre incentrata sul modello dell'assistenza continuativa, ma questa volta con un'attenzione più marcata al trattamento della malattia neurodegenerativa dell'Alzheimer. Le ambizioni del centro erano nobili, ma per poter ampliare gli spazi e fornire assistenza per questa patologia, che richiede un livello di trattamento straordinario, servivano finanziamenti. Riconoscendo il valore dell'istituzione e i benefici che avrebbe potuto apportare alla comunità, **UniCredit Bank Czech Republic & Slovakia** ha concesso a Centrum péče Doubrava finanziamenti per 75 milioni di corone ceche, allo scopo sia di finanziare la struttura sia di sostenere il capitale circolante dell'azienda.

Il trattamento riservato dalla società ai suoi membri più vulnerabili è sempre la misura più importante della sua umanità. Offrendo dignità nella vecchiaia e tranquillità alle famiglie, Centrum péče Doubrava continua a rappresentare questo valore ogni giorno, assicurando la qualità della vita dei suoi pazienti fino alla fine dei loro giorni. Il **CEO Miloš Tkáčik** ha commentato: "Una vecchiaia dignitosa è un aspetto che ci sta a cuore. Siamo molto felici di aver costruito, con il supporto di UniCredit Bank, la struttura Centrum péče Doubrava - il luogo che tutti noi desideriamo per i nostri cari, dove gli anziani con patologie croniche ricevono un'assistenza specializzata di prim'ordine".



UNICREDIT STORIES



PAESE
SLOVENIA



I NOSTRI
CLIENTI

ZVEZA PRIJATELJEV MLADINE (ZPM) LJUBLJANA MOSTE - POLJE

SETTORE: ORGANIZZAZIONE UMANITARIA NON PROFIT
FOCUS ESG

UniCredit Bank Slovenia è affiliata dal 2009 a **ZPM Ljubljana Moste-Polje**, un'organizzazione di beneficenza umanitaria non profit impegnata a **migliorare la qualità di vita** dei giovani e delle famiglie rappresentando i loro interessi, soddisfacendo le loro esigenze e tutelando i loro diritti. Il valore guida di ZPM è **l'inclusione sociale**, con l'obiettivo di **migliorare le condizioni** di partecipazione di individui e gruppi alla società. Il perseguimento di tale obiettivo è sostenuto da un team composto da quaranta esperti, tra cui assistenti sociali e consulenti legali, e da un gruppo di assidui volontari.

Tradizionalmente, l'organizzazione ha raccolto la maggior parte dei fondi utilizzati per **aiutare le famiglie a pagare le spese essenziali** da aziende pubbliche e locali. Tuttavia, con l'arrivo della pandemia e il rapido peggioramento della situazione economica di molte famiglie slovene, ZPM ha capito di dover fare qualcosa di più che offrire semplicemente un sostegno finanziario. Gli aiuti economici possono avere un impatto immediato, ma ZPM era consapevole che, per contribuire a un cambiamento duraturo, sarebbe stato necessario adottare un **approccio sistematico** - e così è nato il progetto **"Chain of Good People"**. Il programma si fonda sulla collaborazione a lungo termine tra l'organizzazione e le famiglie e si concentra su aspetti come **l'assistenza psicosociale**, **il sostegno alle competenze genitoriali** e la **formazione in materia di economia domestica**.

Riconoscendo la sorprendente portata del progetto e il suo straordinario programma di assistenza per ridurre la povertà, UniCredit Foundation ha donato 10 mila a favore del progetto "Chain of Good People". Ma la collaborazione con UniCredit non si ferma qui.

Nell'agosto 2021, più di 100 dipendenti della banca hanno partecipato alla ristrutturazione del centro Scout e dell'area circostante, a Bohinj. Il centro ospiterà 30 bambini provenienti da ZPM Ljubljana Moste - Polje per una settimana di vacanza trascorsa all'insegna del divertimento e della tranquillità, che offrirà loro l'opportunità sia di prendersi una necessaria pausa dalla quotidianità, sia di acquisire competenze sociali e di altro tipo con il supporto e la guida di professionisti qualificati.

Con l'avvicinarsi dell'anno nuovo, il sostegno fornito dallo staff di UniCredit al centro è stato rafforzato dalla Banca attraverso una donazione combinata di 15 mila. La sinergia tra ZPM e UniCredit si è estesa anche al lancio del programma Giftmatching negli ultimi mesi del 2021. L'importo donato dai dipendenti - e da UniCredit Foundation - si aggirerà intorno a 3 mila.

Sottolineando l'importanza del sostegno fornito da UniCredit alla loro iniziativa, **Anita Ogulin, Presidente di ZPM Ljubljana Moste - Polje**, ha commentato: "Insieme a UniCredit abbiamo già aiutato molte famiglie slovene nel loro percorso verso le pari opportunità. Siamo sinceramente grati alla banca per il contributo fornito ai nostri programmi di responsabilizzazione che restituiscono forza, coraggio e dignità alle famiglie affinché possano vivere in maniera indipendente. Il sostegno e il coinvolgimento di vari membri della società saranno fondamentali nel prossimo periodo".



Capitale Intellettuale

Ci impegniamo a migliorare e innovare i nostri sistemi e processi per poter offrire ai nostri clienti soluzioni semplici, sicure e incentrate sull'utente, in grado di soddisfare le esigenze e le sfide derivanti da una realtà in rapido cambiamento.

RISORSE SU CUI INVESTIAMO

- > governance evoluta in ambito digitalizzazione e dati
- > sistemi IT stabili e sicuri
- > capacità di innovare
- > attitudine al miglioramento continuo

EFFETTI SUL TERRITORIO

- > sicurezza e continuità del business
- > semplificazione della customer experience
- > prodotti e servizi di alta qualità, personalizzabili e completamente digitali

COME CONTRIBUIAMO A UN MONDO PIÙ SOSTENIBILE

- > infrastruttura IT resiliente
- > insieme di processi di sicurezza e policy sviluppati appositamente per affrontare eventuali minacce in un contesto in rapida evoluzione
- > processi semplificati e servizi efficaci
- > spinta all'innovazione e supporto nel percorso di trasformazione digitale

RISULTATI 2021

Governance della digitalizzazione e dei dati

portata al più alto livello manageriale

c.260

nuove assunzioni nell'ambito Digital & Data

20

corsi realizzati su sicurezza e cyber security

OBIETTIVI

€2,8mld

in investimenti Digital & Data complessivi nel periodo 2022-2024

2.100

nuove assunzioni nell'ambito Digital & Data nel periodo 2022-2024

80%

delle competenze chiave internalizzate entro il 2024

Stiamo passando da "usare il digitale" a "vivere il digitale".

Jingle Pang

Group Digital & Information Officer

La digitalizzazione e i dati sono al centro di **UniCredit Unlocked**, la nostra nuova strategia di Gruppo, annunciata a dicembre 2021. Il nostro principale obiettivo è diventare **una vera banca digitale**, guidata dall'utilizzo dei dati in tutto quello che facciamo.¹

LA DIGITALIZZAZIONE NELLA STRATEGIA DEL NOSTRO GRUPPO

INVESTIMENTI

Digital & Data

€2,8mld

Investimenti complessivi nel periodo 2022-24

Nuove assunzioni^A

2.100

Digital & Data 2022-24

^A Assunzioni relative unicamente ai nuovi investimenti, non includono le sostituzioni nell'ambito del normale turnover. Valore arrotondato, espresso in Full-time equivalent (FTEs).

PROGETTI PRINCIPALI



Esperienza dell'utente

Nuova piattaforma per un'esperienza unica e uniforme su tutti i dispositivi



Nuova offerta digitale

Onboarding digitale, finanziamenti, consulenza



Catena del valore dei pagamenti

Elaborazione dei pagamenti più semplice, rapida e in tempo reale



Sicurezza informatica

Diverse iniziative volte a rafforzare costantemente le nostre difese in termini di sicurezza informatica

L'IMPORTANZA DEI DATI



PRIORITÀ NELL'AMBITO DIGITAL & DATA

Competenze chiave all'interno dell'azienda

Internalizzazione della forza lavoro qualificata e razionalizzazione delle partnership esterne, al fine di riportare all'interno dell'azienda competenze e professionalità chiave per ottenere una produttività maggiore e costi più contenuti. Il nostro obiettivo è l'internalizzazione dell'80% delle competenze chiave entro il 2024.

Nuova modalità di lavoro

Una nuova modalità di lavoro con soluzioni modulari e replicabili che possono essere estese a tutto il Gruppo; tecnologia globale, piattaforme per la gestione dei dati e per il business in grado di massimizzare il riutilizzo, la scalabilità, l'efficienza nei costi e la velocità.

Modello di investimento ottimizzato

Ottimizzazione del modello di investimento grazie ai benefici di efficienza e di scala, riduzione dei costi e una migliore gestione delle spese.

Approccio al cliente focalizzato sulla creazione di valore

Approccio al cliente focalizzato sulla creazione di valore e un'organizzazione strutturata attorno a prodotti e funzioni operanti sinergicamente per ottenere qualità e velocità.

¹ Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Strategia.



UNA NUOVA GOVERNANCE DIGITAL & DATA

Il 2021 ha segnato un punto di svolta nell'evoluzione della **strategia Digital & Data**. La creazione della divisione **Group Digital & Information**, avvenuta nello stesso anno, ne rappresenta una componente fondamentale.

La divisione risponde direttamente al CEO, ed il suo responsabile, il **Group Digital and Information Officer**, fa parte del Group Executive Committee (GEC), il massimo organo manageriale del Gruppo. In questo modo tecnologia, digitalizzazione e dati vengono portati in primo piano e ciò sottolinea quanto quest'ambito sia cruciale per il futuro del nostro business.

La nuova divisione definisce e realizza la trasformazione digitale del Gruppo, in quanto tale è responsabile di garantire la necessaria infrastruttura tecnologica, ivi inclusa la sicurezza digitale, e di guidare e supervisionare la strategia di trasformazione digitale, garantendo al contempo sistemi IT sicuri ed efficaci per clienti, partner e colleghi. Contemporaneamente assicura che l'organizzazione sia in grado di accedere ai dati necessari per supportare le decisioni aziendali, aggiungere valore ai prodotti, automatizzare i processi e garantire una rendicontazione tempestiva e adeguata.

Inoltre, la divisione integra le competenze in digital foresight attraverso un'apposita funzione che si concentra sulla strategia tecnologica, sulla ricerca di prodotti digitali e sulle best practice di mercato, nonché sullo sviluppo di partnership con aziende FinTech.



SICUREZZA INFORMATICA: MIGLIORAMENTO CONTINUO

Gli attacchi alla sicurezza stanno diventando sempre più frequenti, ampi e sofisticati. Per il settore finanziario, e non solo, i crimini informatici rappresentano una crescente preoccupazione e richiedono un livello di protezione elevato per i dati e gli asset di clienti e aziende.

La nostra **strategia per la sicurezza informatica** si basa su un modello di miglioramento continuo e su un insieme di processi e policy sviluppati appositamente per rispondere in maniera efficace all'evoluzione delle tipologie di attacco informatico e dei requisiti normativi.

Inoltre, la nostra strategia di sicurezza viene monitorata periodicamente sia internamente che tramite valutazioni effettuate da terzi.

La crescente sensibilizzazione dei dipendenti è inoltre fondamentale per promuovere comportamenti adeguati e sicuri e ridurre la vulnerabilità in tutta l'organizzazione. La formazione in materia di sicurezza e le attività didattiche specifiche, come le campagne periodiche sul phishing, offrono un processo di apprendimento continuo.

**20**

corsi di formazione realizzati dalla nostra Security Culture Academy nel 2021

**5**

nuovi corsi di formazione pianificati per il 2022



DALLA STRATEGIA ALL'ESECUZIONE

Dal punto di vista dell'esecuzione, il 2021 ha rappresentato un momento importante in cui, oltre a lavorare per la nostra nuova strategia Digital & Data, abbiamo fatto leva sugli sforzi compiuti e sui risultati ottenuti nell'ambito del nostro piano strategico precedente. Ad esempio, nel 2021 i nostri servizi di Open Banking si sono evoluti con l'introduzione di servizi inbound e outbound ai sensi della Payment Services Directive 2 (PSD2), andando oltre i requisiti normativi, fornendo in tal modo ai nostri clienti servizi di aggregazione dei conti e di pagamento integrati con altre banche o applicazioni di terzi. Abbiamo inoltre continuato a consolidare i nostri meccanismi di sicurezza per il rilevamento e la difesa dagli attacchi informatici. Per esempio, nel 2021 abbiamo centralizzato e rafforzato il nostro Security Operation Center (SOC) che, agendo sia a livello tecnico che organizzativo, monitora e gestisce gli eventi legati alla sicurezza.

INIZIATIVE STRATEGICHE SPECIFICHE

La seguente tabella riporta una selezione di iniziative più rilevanti avviate o proseguite nel 2021 in relazione agli aspetti chiave della nostra nuova strategia Digital & Data, come User Experience & Digital Offering, Cyber Security & Resilience, oltre a Digital Foresight.

	Progetto	Destinatari	Risultati
User Experience & Digital Offering	NUOVO Crediti al consumo super rapidi In Austria i clienti possono accedere sia da remoto che in filiale e in meno di cinque minuti, a finanziamenti pre-approvati, per i quali il Relationship Manager deve completare solo tre passaggi	Clienti Relationship Manager	Oltre 400k clienti in possesso dei requisiti per accedere ai finanziamenti. Circa €170mln erogati complessivamente nel 2021
	NUOVO SMILE Una soluzione di credito al consumo completamente digitale e innovativa in Italia	Clienti	Progetto lanciato nel 2021 in Italia, che consente l'approvazione istantanea di prestiti fino a €12.000 in soli 10 minuti e la relativa erogazione entro 48 ore
	PSD2 Open Banking Nuovi servizi come la gestione di conti attivi presso banche diverse (saldo e operazioni) e avvio di pagamenti su conti di altre banche attraverso le nostre piattaforme bancarie, e viceversa	Clienti	UniCredit Bank Austria è stata tra le prime banche locali a gestire third-party provider nell'ambito dei propri servizi internet e di mobile banking
	NUOVO Global Advisory Platform Per offrire una consulenza di qualità in materia di investimenti rivolta ai nostri clienti in Germania, supportata da sofisticate analisi dei dati e dei rischi, al fine di agevolare l'accesso ai più importanti servizi di raccolta di capitali, finanziamento e consulenza sul mercato	Clienti Relationship Manager	Avvio positivo in Germania nel 4Q21 per clienti Wealth and Private
	NUOVO Smart Invest Un nuovo strumento introdotto in Croazia che aiuta i Relationship Manager a descrivere e suggerire in real-time le diverse opzioni per la gestione degli investimenti	Clienti Relationship Manager	Servizio di consulenza gratuito per tutti i clienti attuali e potenziali
	DigitALL Un innovativo luogo di lavoro digitale per rafforzare la collaborazione tra i dipendenti e migliorarne l'efficacia attraverso l'uso di strumenti digitali avanzati	Collegli	Vari strumenti forniti a circa 64 mila collegli
	NUOVO Intelligenza artificiale a servizio delle assunzioni In Repubblica Ceca e Slovacchia, nel processo di assunzione è stato introdotto un chatbot di intelligenza artificiale, che ha permesso di eliminare i pregiudizi inconsci e migliorare la qualità delle assunzioni	Nuovi candidati Collegli	1.000 candidati hanno completato la fase tramite chatbot; riduzione del tempo del processo di assunzione da 45 giorni nel 2020 a 31 giorni nel 2021
NUOVO Treasury Management System (TMS) Un sistema innovativo per l'elaborazione dei pagamenti/flussi di cassa e il calcolo/copertura del rischio di cambio, con l'obiettivo di supportare le esigenze operative dei clienti corporate	Clienti Relationship Manager	Progetto pilota con una FinTech completato. È in corso una fase di valutazione per definire sviluppi futuri del progetto	
Cyber Security & Resilience	Security Operation Centre (SOC) Un'unità centralizzata che si occupa sia a livello organizzativo che tecnico di eventi legati alla sicurezza, in cui i sistemi informativi aziendali vengono monitorati, valutati e protetti	Clienti Collegli	Il SOC è diventato pienamente operativo a partire dalla primavera del 2021
	Security Culture and Academy Volta a favorire una crescente consapevolezza e conoscenza in tema di sicurezza e sicurezza informatica	Collegli	20 corsi realizzati nel 2021, 6 dei quali rivolti a tutti i dipendenti del Gruppo
	Service Reliability Programme Un programma pluriennale volto a rafforzare la resilienza dei nostri sistemi e delle nostre infrastrutture IT	Clienti	Insieme ad altri progetti, si è ottenuto un miglioramento delle prestazioni dei nostri sistemi IT, con una riduzione del 19% rispetto al 2020 degli incidenti segnalati
Digital Foresight	Collaborazione con Plug and Play Il Gruppo ha partecipato a diverse sessioni sulle tematiche FinTech, tra cui Finanza & Controllo, Soluzioni digitali per i contact center, Analitica Predittiva per la Consulenza a Clienti Corporate	Clienti Funzioni interne	7 sessioni di approfondimento delle tematiche FinTech, oltre 200 dipendenti coinvolti in tutto il Gruppo e oltre 240 start-up esaminate
	Collaborazione con Vento Il Gruppo ha collaborato con Vento, il primo venture non-profit che aiuta i giovani a creare da zero aziende Innovative	Clienti Funzioni interne	30 giovani selezionati e divisi in team per lavorare in un programma full-time di venture building di 4 mesi



UNICREDIT STORIES



PAESE
AUSTRIA



LE NOSTRE
PERSONE

OPEN BANKING INNOVATION

FOCUS ESG

Viviamo in un mondo in cui la tecnologia svolge un ruolo più importante che mai nella vita di ognuno di noi e la situazione non sembra destinata a cambiare. Per mantenere il vantaggio competitivo e sopravvivere in questo scenario, in cui l'innovazione dirompente è la norma, le aziende devono riorganizzare le proprie strutture e modelli di business attraverso la trasformazione digitale.

E i servizi bancari non fanno eccezione. UniCredit Bank Austria è consapevole di questo imperativo ed è costantemente impegnata ad ampliare e sviluppare ulteriormente i propri servizi per offrire nuove soluzioni agli Utenti Attivi Digitali, ovvero oltre il 55% dei propri clienti.

Siamo stati la prima banca austriaca ad abbracciare la rivoluzione dell'"open banking" con due strumenti innovativi e di facile utilizzo, studiati per i nostri clienti. Il primo è stata la funzione gratuita di multi-banking 24You Internet Banking e la seconda la premiata applicazione MobileBanking. Grazie a questi servizi multi-banking, i nostri clienti possono consultare in un unico luogo tutti i propri conti di pagamento. Aiutiamo 800.000 persone ad accedere agli altri conti bancari direttamente dal loro account UCBA per effettuare pagamenti con bonifici SEPA, mantenendo al contempo i loro dati finanziari perfettamente sicuri.

Con le innovazioni di Bank Austria, ciascun cliente può accedere alle proprie informazioni finanziarie, archiviate in un ambiente estremamente sicuro e protetto, con pochi clic.

"Molte persone parlano di Open Banking, e nel 2021, per primi in Austria, abbiamo lanciato con successo un'applicazione che recepisce le nuove linee guida dell'UE previste dalla Revised Payment Services Directive (PSD2)," ha affermato **Robert Zadrazil**, CEO di UniCredit Bank Austria. "Il nostro obiettivo come banca multicanale leader in Austria è quello di rendere i nostri servizi essenziali disponibili per ogni cliente, indipendentemente dal momento, dal luogo o dalle modalità con cui li utilizza. Ora stiamo facendo un ulteriore passo avanti, consentendo ai nostri clienti di visualizzare e gestire all'interno del nostro Internet banking 24You e dalla nostra premiata piattaforma di MobileBanking anche i conti di pagamento sottoscritti presso altre banche."

L'"open banking" cambia e noi teniamo il passo. Nel 2019, è entrata in vigore nella UE la direttiva PSD2, che ha introdotto nuove regole per creare parità di condizioni per i servizi finanziari innovativi, rendendo i pagamenti più sicuri e proteggendo la sicurezza dei dati finanziari delle persone in un sistema "open banking".

In linea con i requisiti definiti dalla PSD2, a partire dal mese di settembre di quell'anno, le banche devono offrire ai fornitori di terze parti le proprie interfacce dedicate, le cosiddette API, o Application Programming Interfaces. L'API di una banca è lo strumento software che gestisce l'interazione tra il conto corrente di un cliente e un fornitore di servizi terzi.

Sempre pronta ad abbracciare innovazioni come questa, UniCredit Bank Austria è orgogliosa di essere al momento la prima e unica banca in Austria a consentire la gestione di conti di terzi tramite interfacce API sicure all'interno del suo internet e mobile banking.

"Con questa implementazione, stiamo inaugurando un nuovo capitolo nel digital banking e siamo attualmente tra le prime piattaforme bancarie a rientrare nel quadro delle nuove linee guida PSD2 in Austria," conclude Robert Zadrazil.



UNICREDIT STORIES



PAESE
GERMANY



I NOSTRI
CLIENTI

PURE ENERGY

SETTORE: ENERGIE RINNOVABILI
FOCUS ESG

Fondata in Turchia e con sede a Düsseldorf, **Pure.energy GmbH** sta coraggiosamente colmando il divario tra la tradizione dell'energia e il suo futuro. L'azienda sta creando uno spazio d'incontro tra la mentalità classica incentrata sui servizi di pubblica utilità e il mondo emergente della nuova energia, plasmato da clienti tecnologicamente emancipati che utilizzano energia proveniente da fonti decentralizzate e rinnovabili.

Con oltre 35 anni di esperienza internazionale complessiva, Pure.energy GmbH è un operatore prudente ed esperto, appassionato di modelli di business innovativi per energia rinnovabile, prodotti climatici e offerta di servizi di consulenza.

L'azienda si è posta l'ambizioso obiettivo di diventare la principale società energetica della prossima generazione, unendo strumenti all'avanguardia e modelli di business trasparenti ed efficienti a produttori di energia EEG, venditori diretti e aziende. Nei prossimi cinque anni, Pure.energy intende offrire servizi di gestione e vendita di energia pulita ad altri cinque Paesi nell'ambito del progetto di centrali elettriche virtuali "Virtual Power Plant".

Per raggiungere questo obiettivo, l'azienda aveva bisogno di un partner finanziario affidabile, capace di soddisfare le sue esigenze di soluzioni su misura, condividere i suoi principi di sostenibilità, capire la sua proposta di valore, e in grado di fornire un'analisi dettagliata dei mercati in cui l'azienda intendeva espandersi.

UniCredit possedeva tutti questi requisiti. La banca poteva fornire il servizio perfetto per i piani di crescita di Pure.energy attraverso la sua tecnologia lungimirante: il nuovo processo di apertura di un conto digitale.

"Abbiamo abbracciato l'intera offerta di onboarding digitale dei clienti di UniCredit, che corrispondeva esattamente al servizio

che stavamo cercando," ha affermato **Aduvap Servet Akgün**, co-fondatore, Amministratore Delegato e Socio di Pure Energy. "Abbiamo compilato un paio di moduli e aperto il nostro nuovo conto in soli 30 minuti! La settimana successiva, i nostri key account manager e l'esperto di Cash Management si sono messi in contatto con noi e hanno fornito il massimo supporto ai nostri processi, facendo tutto ciò che era possibile."

Questo processo crea una customer experience completamente nuova per le aziende clienti, che ha aiutato UniCredit a distinguersi dalla concorrenza in Germania. All'inizio, lo sviluppo di questa innovazione ha rappresentato una sfida, un team internazionale composto da oltre 20 colleghi provenienti da tutte le aree di UniCredit ha unito le forze per realizzare il progetto nella E2E SME Banking Room, raggiungendo un traguardo importante sia per la banca sia nel settore dei servizi bancari per le PMI.

Attraverso il nostro processo omnicanale, gli imprenditori tedeschi possono aprire un conto business o aziendale presso UniCredit in modo conveniente e completamente digitale. La nostra guida dettagliata mostrerà loro come fare con la massima facilità; tutto ciò di cui hanno bisogno è un PC o uno smartphone e l'ID delle persone che desiderano identificare in modo rapido e semplice. Non hanno neanche bisogno di fornire una firma. Tutte le procedure di verifica, inclusa l'identificazione personale, sono integrate nel processo digitale. Al termine della procedura, il cliente può subito utilizzare il conto, inserendo pochissimi dati.

"Attraverso un processo di sviluppo agile, abbiamo trasformato la nostra visione di paperless, digitalizzando completamente la procedura di apertura di conto per le aziende in poco più di due anni," ha commentato **Benjamin Höhne**, product owner della UniCredit E2E SME Banking Room. "Abbiamo ridotto i tempi di apertura di un conto, che in passato richiedeva fino a due settimane, a 30 minuti! Il completamento di questo processo era possibile soltanto con una collaborazione a livello interdivisionale e internazionale nello spazio E2E, e con un grande spirito di squadra".

Pure.energy sarà lieta di avere UniCredit al suo fianco nei prossimi anni e di poter sfruttare la presenza internazionale del Gruppo e la sua profonda conoscenza dei mercati dell'energia per aiutare l'azienda a crescere.

Capitale Naturale

Le risorse naturali della Terra e gli innumerevoli servizi che ne derivano rendono possibile la vita umana. Le attività delle banche producono degli effetti sul capitale naturale che devono pertanto essere monitorati e limitati nel tempo.

RISORSE SU CUI INVESTIAMO

- > suolo, acqua, flora e fauna
- > servizi ecosistemici.

EFFETTI SUL TERRITORIO

- > conservazione della qualità dell'aria
- > riduzione dell'inquinamento
- > incremento della consapevolezza.

COME CONTRIBUIAMO A UN MONDO PIÙ SOSTENIBILE

- > offriamo supporto alle imprese che rispettano l'ambiente
- > limitiamo la nostra impronta ambientale.

RISULTATI 2021

32%

riduzione delle nostre emissioni di gas serra rispetto al 2017 (market-based)

€12mld

di crediti assegnati relativi a League Table ESG-related da Green, Social, Sustainability e Sustainability-Linked bond

€5,9mld

esposizione al settore delle energie rinnovabili

€2,4mld

prestiti per l'efficienza energetica a PMI e clienti retail in ITA, GER, AUT

€65mld

di Asset under Management convertiti in investimenti ESG

Zero

emissioni delle nostre attività entro il **2030**;
emissioni del nostro portafoglio entro il **2050**;

€25mld

nuovi finanziamenti legati all'ambiente

€50mld

complessivi generati sul mercato obbligazionario ESG

OBIETTIVI

Le soluzioni che offriamo ai nostri Clienti li accompagneranno nella loro **transizione verso un futuro sostenibile.**

Richard Burton
Head of Client Solutions

Le nostre attività sono concepite per ridurre l'**impronta ambientale** al minimo in modo sostenibile.

Ranieri De Marchis
Group Chief Operating Officer

Attuare una strategia ambientale efficace

Ci impegniamo nella **tutela del capitale naturale**, nell'ambito della strategia presentata a dicembre 2021. Il Gruppo intende farlo **sia offrendo soluzioni**

di finanziamento sostenibili ai clienti sia riducendo l'impatto ambientale delle proprie attività dirette.

PERCHÉ PRENDERSI CURA DEL CAPITALE NATURALE?

La tutela del **capitale naturale** è alla base di una società più equa e giusta



CHE RUOLO HA LA FINANZA?

La **finanza sostenibile** è stata correttamente definita dall'UE come una finanza che sostiene la crescita economica e allo stesso tempo riduce le pressioni sull'ambiente, tenendo conto degli aspetti sociali e di governance

Essere leader nell'ambito della transizione verde

UniCredit si è data nuovi obiettivi ambiziosi per ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività sia operative che creditizie, partendo dal presupposto fondamentale che, **come organizzazione, deve dare l'esempio ed essere leader nell'ambito della transizione verde.**

La strategia che è stata recentemente approvata, risultante dal piano pluriennale al 2024, mira a raggiungere nuovi traguardi che includono svariati obiettivi ESG. Tra questi, stiamo rivedendo la nostra definizione di finanziamenti legati all'ambiente in un'ottica di allineamento alla Tassonomia UE.

Nel corso del 2022 fisseremo un ulteriore obiettivo relativo alla riduzione dell'esposizione massima ai settori a elevata intensità di carbonio. Inoltre, abbiamo pubblicato il nostro Sustainability Bond Framework, consentendo ai principali emittenti del Gruppo di emettere green, social, e sustainability bond, i quali rappresenteranno una parte sostanziale delle attività di finanziamento del Gruppo negli anni a venire.

UniCredit ritiene che la finanza sostenibile sia uno strumento per realizzare la transizione verso un'economia più sostenibile.

I NOSTRI TARGET 2022-2024



€25mld

di nuovi finanziamenti legati all'ambiente, con la maggior parte delle linee di credito per sostenere i clienti nella transizione verde



€65mld

di Asset under Management convertiti in investimenti ESG. Nel 2024 >40% degli AuM investiti in prodotti ESG^A



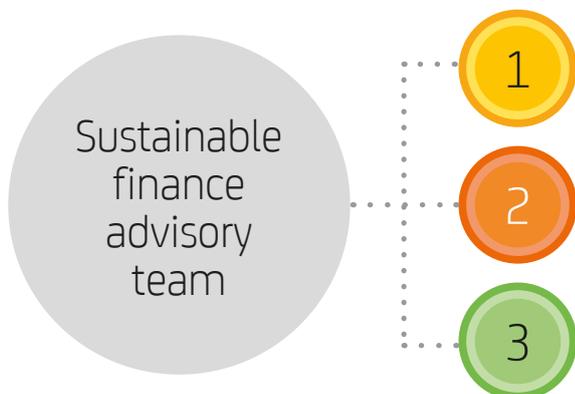
€50mld^B

complessivi generati sul mercato obbligazionario ESG (contributo significativo da parte di obbligazioni sostenibili che provengono dai fondi della Recovery and Resilience Facility)

^A Ai sensi degli artt. 8 e 9 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR).

^B Crediti assegnati relativi a League Table ESG-related (da Green, Social, Sustainability and Sustainability-Linked bond).

TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA PIÙ SOSTENIBILE: IL RUOLO DEL SUSTAINABLE FINANCE ADVISORY TEAM^A



1

Aumentare il coinvolgimento dei clienti sui temi ESG e facilitare il loro accesso al mercato europeo dei finanziamenti sostenibili, coniugando l'esperienza nel campo della sostenibilità con quella relativa ai mercati dei capitali

2

Supportare i clienti con un servizio di consulenza sui temi ESG potenziato e un'offerta di prodotti innovativi

3

Assicurare che le operazioni rilevanti all'interno del Gruppo siano conformi agli Equator Principles,^B il quadro di riferimento del settore finanziario per identificare, valutare e gestire il rischio ambientale e sociale dei progetti

^A Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Capitale Naturale del Bilancio Integrato 2019.

^B Maggiori informazioni sono disponibili nella sezione Gestione del rischio e Compliance del Supplemento e nel capitolo Gestione del rischio e Compliance



**DIREZIONE NEUTRALITÀ CARBONICA:
ADESIONE ALLA NET-ZERO BANKING ALLIANCE (NZBA)**

A ottobre 2021 UniCredit ha aderito alla Net-Zero Banking

Alliance, promossa dalle Nazioni Unite, che riunisce un gruppo di banche impegnate nell'allineare i propri portafogli di credito e di investimento all'obiettivo di zero emissioni (net-zero) entro il 2050.

IL PERCORSO VERSO GLI OBIETTIVI DI EMISSIONI ZERO ENTRO IL 2050



Il nostro impegno per il capitale naturale

La nostra costante attenzione ci ha portato a sviluppare un duplice approccio per promuovere e tutelare il capitale naturale:

- IMPATTI INDIRETTI.** Offriamo **supporto alle imprese** che rispettano l'ambiente e accompagniamo i nostri clienti che operano in settori critici per il clima nel loro percorso di transizione
- IMPATTI DIRETTI.** Limitiamo la nostra impronta ambientale.

▶ Per **limitare la nostra impronta ambientale** utilizziamo prevalentemente energia elettrica da fonti rinnovabili, miglioriamo l'efficienza energetica delle nostre sedi e dei nostri centri elaborazione dati, adottiamo soluzioni circolari nella gestione delle risorse e promuoviamo soluzioni di mobilità più sostenibili.

⊗ **Nel corso del 2021, abbiamo adottato misure di sicurezza per affrontare la pandemia. I nostri edifici in Italia hanno un adeguato tasso di ricambio dell'aria. Ove possibile, abbiamo adeguato il consumo energetico degli edifici in Italia alla loro effettiva occupazione. 5 uffici centrali sono stati temporaneamente chiusi, il che ha permesso di evitare l'emissione di più di 300 tCO₂ nel 2021.**

Le nostre azioni volte a tutelare il capitale naturale

▶ Per **passare a un'economia a basse emissioni di carbonio e limitare l'impronta ambientale** è necessario attuare una serie di azioni, dettagliate nelle infografiche delle pagine seguenti. UniCredit integra i rischi e le opportunità legati al clima e all'ambiente nelle proprie valutazioni di credito e pubblica le informazioni relative ai sensi delle raccomandazioni della Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD).¹ UniCredit applica la metodologia del Paris Agreement Capital Transition Assessment (PACTA) che consente alle istituzioni finanziarie di misurare l'allineamento del proprio portafoglio creditizio agli scenari climatici. Abbiamo pubblicato le nuove policy sul carbone e sul Oil&Gas e abbiamo aderito all'iniziativa Tobacco-Free Finance Pledge.²

¹ Maggiori informazioni sono disponibili nel TCFD Report 2020: https://www.unicreditgroup.eu/content/dam/unicreditgroup-eu/documents/en/sustainability/sustainability-reports/2020/UC_TCFD_2020_ENG_FINAL.pdf.

² Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Gestione del rischio.



LA CERTIFICAZIONE EMAS

Sin dal 2002 UniCredit è registrata secondo il regolamento EMAS (Eco-Management and Audit Scheme), che attualmente riguarda tutte le attività svolta in Italia, con quasi 2.400 siti. La registrazione EMAS è uno strumento a base volontaria, creato dalla Comunità Europea, rivolto alle organizzazioni che individuano gli aspetti più significativi della propria attività, ne riducono progressivamente gli impatti e ne migliorano le prestazioni in termini ambientali. Il Gruppo possiede inoltre la certificazione del sistema di gestione ambientale ISO 14001 per UniCredit Bank AG, UniCredit Bank Austria e UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia.





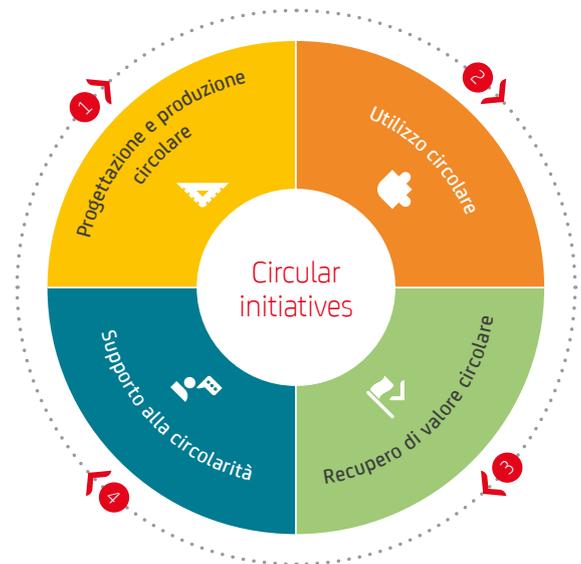
REALIZZARE UN'ECONOMIA CIRCOLARE

UniCredit svolge un ruolo strategico nel promuovere la transizione verso un'economia circolare, un pilastro fondamentale del Green Deal europeo e uno dei sei obiettivi della Tassonomia dell'UE. Possiamo contribuire alla transizione circolare in diversi modi: attraverso finanziamenti/prestiti, consulenza, sinergie e partnership, nonché iniziative interne rivolte all'efficienza delle risorse e al riciclo.

Nel corso del 2021 abbiamo iniziato a **mappare le iniziative legate all'economia circolare intraprese dal Gruppo** per comprendere meglio il nostro posizionamento e identificare eventuali lacune da colmare.

La seguente infografica illustra alcune delle iniziative più importanti volte a favorire la transizione circolare intraprese nell'ambito della nostra attività.

MAPPATURA DELLE INIZIATIVE CIRCOLARI^A



Area	Iniziativa	Perimetro	Principali risultati / obiettivi
 Progettazione e produzione circolare	Le nostre carte UniCreditCard Flexia BIO e MyOne BIO sono realizzate in PLA (acido polilattico), un materiale biodegradabile. Inoltre, il conto corrente My Genius Green non prevede l'utilizzo di supporti cartacei	ITA	
	Per ridurre il consumo di plastica privilegiamo l'utilizzo del Mobile Token rispetto al token fisico	ITA	
Area	Iniziativa	Perimetro	Principali risultati / obiettivi
 Utilizzo circolare	Progetto Plastic-free: revisione dei contratti con mense/caffetterie/distributori automatici al fine di vietare l'uso di prodotti monouso in plastica	Gruppo	100% eliminazione di prodotti monouso in plastica entro il 2022
	Nei contratti per l'acquisto degli arredi chiediamo sempre che i prodotti abbiano caratteristiche di resistenza e durata. Inoltre, nel capitolato richiediamo l'inserimento di informazioni quali percentuale di legno riciclato, certificato e possibilità di disassemblaggio per invio al recupero	ITA	
	Programma Paperless ^B	Gruppo	
	Carta riciclata o con certificazioni ambientali per le stampanti	Gruppo	Il 94% circa della carta acquistata per le stampanti possiede certificazioni ambientali (FSC, Ecolabel, altre)
Area	Iniziativa	Perimetro	Principali risultati / obiettivi
 Recupero di valore circolare	Donazione degli arredi non più utilizzati a organizzazioni di beneficenza	ITA-AT	
	In Italia, il nostro fornitore di servizi assicura uno smaltimento adeguato delle attrezzature informatiche, favorendo il recupero e il riciclo	ITA	40.000 apparecchiature informatiche dismesse nel 2021: - 84% destinate al recupero dei materiali -> 96% dei materiali recuperati - 16% ricondizionate
	Riduzione dei rifiuti attraverso la massimizzazione del riciclo	Gruppo ITA	Separazione e riciclo di materiali: 98% in ITA e 60% a livello di Gruppo
	Nei principali edifici in Italia è stata ampliata la raccolta differenziata, sostituendo i cestini singoli con nuove aree di differenziazione dedicate (per plastica, alluminio, carta, toner, rifiuti organici)	ITA	100% di carta riciclata Quasi il 100% di toner riciclati
Area	Iniziativa	Perimetro	Principali risultati / obiettivi
 Supporto alla circolarità	Iniziative di carattere informativo ed educativo per coinvolgere i dipendenti sia attraverso i principali canali di comunicazione del Gruppo sia attraverso iniziative locali	Gruppo	Piattaforma di condivisione di buone pratiche real estate: - 37 progetti proposti nel corso del 2020 su temi ambientali - 41 progetti nel 2021 in materia di trasformazione delle filiali e di real estate digitale. 6 video in pillole pubblicati sull'intranet del Gruppo per condividere pratiche sostenibili

^A Le iniziative sono collegate alle principali categorie dell'economia circolare identificate nel "Categorisation system for the circular economy" di Eurostat (https://ec.europa.eu/info/publications/categorisation-system-circular-economy_en).

^B Il programma si è concluso nel primo semestre del 2021. Il progetto ha spinto l'adozione della firma digitale grazie alla partecipazione dei clienti privati e alle iniziative di dialogo. Maggiori informazioni sono disponibili nel Bilancio Integrato 2020.

Come abbiamo tutelato il capitale naturale nel corso del 2021?

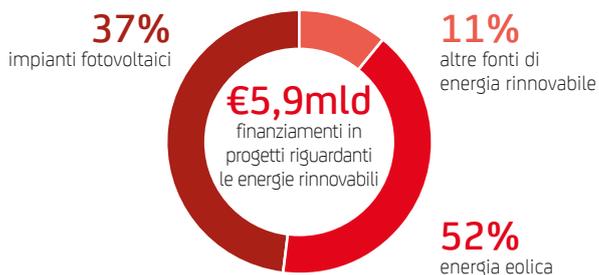
Passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio

2021:

- > Pubblicazione del primo Rapporto TCFD 2020 separato nel mese di ottobre
- > Abbiamo iniziato ad applicare regolarmente la metodologia PACTA per le banche per misurare l'allineamento del nostro portafoglio creditizio a una serie di scenari climatici
- > Abbiamo aderito alla Net-Zero Banking Alliance

Supporto alle fonti di energia rinnovabili

A dicembre 2021:



Promozione di strumenti finanziari sostenibili

 **2**
Green bond emessi^A

 **€1,5mld**
complessivi

Finanziamento dell'efficienza energetica

 **c.€0,6mld**
di finanziamenti collegati all'efficienza energetica erogati a PMI^B

 **c.€1,8mld**
di finanziamenti collegati all'efficienza energetica erogati a clienti retail^B

- > In Italia, proseguono i finanziamenti ponte per i clienti che utilizzano il Superbonus 110% per la riqualificazione energetica introdotto dal governo: €300 milioni di crediti acquistati e €290 milioni di prestiti erogati nel 2021
- > Una gamma diversificata di prodotti d'investimento sostenibili, compresi i fondi pensione che integrano i criteri ESG. Maggiori informazioni sono disponibili nella sezione Capitale Sociale e Relazionale del Supplemento.^C

IMPATTI INDIRETTI 

PROMUOVERE UN BUSINESS CHE TUTELI IL CAPITALE NATURALE

€12mld^D
di crediti assegnati relativi a League Table ESG

83
operazioni^D

^A 1 emissione di €1 mld di Senior Green Bond in giugno e 1 emissione di €0,5 mld di Green mortgage covered Bond in settembre. Maggiori informazioni sono disponibili nel Rapporto TCFD 2020: https://www.unicreditgroup.eu/content/dam/unicreditgroup-eu/documents/it/sustainability/sustainability-reporting/2020/UC_TCFD_2020_ITA_FINALE.pdf

^B In Italia, Germania e Austria.

^C Maggiori informazioni sono disponibili nella sezione Capitale Sociale e Relazionale del Supplemento.

^D Da Green, Social, Sustainability e Sustainability-Linked bond. Qualsiasi valuta e paese. Fonte: Dealogic.

^E Maggiori informazioni e numeriche sono disponibili nell'infografica della pagina precedente.

^F Blue Angel è un'etichetta ambientale utilizzata in Germania, che viene assegnata a prodotti e servizi particolarmente attenti all'ambiente dal 1978; Energy Star è un programma gestito dall'Agenzia USA per la tutela dell'ambiente (EPA) e dal Dipartimento dell'Energia statunitense che certifica edifici e prodotti di consumo che soddisfano determinati standard di efficienza energetica.

IMPATTI DIRETTI

RIDURRE IL NOSTRO IMPATTO AMBIENTALE

-32%
di riduzione delle proprie emissioni (Scope 1 e 2, metodo market-based), 2021 vs. 2017

Efficienza energetica delle sedi di UniCredit

Valori di Power usage effectiveness (PUE) dei Data Center



Sensibilizzazione sul tema dell'impatto ambientale

- > SURE (Sustainable Real Estate) Ambassador: 39 dipendenti in Italia sono stati nominati Real Estate ESG Ambassador, diventando un punto di riferimento per la diffusione della cultura ESG in tutti i team italiani del settore Real Estate
- > Iniziative e tematiche di sostenibilità sono diffusi attraverso diversi canali, incluso Yammer, per aumentare la consapevolezza dei colleghi sui temi ESG
- 2 importanti Call to Action organizzate durante l'anno su Yammer:**
 - > Durante la WWF Earth Hour, chiedendo ai dipendenti di spegnere le luci alle 8.30 pm locali;
 - > Durante l'Earth Day, chiedendo ai colleghi di condividere come contribuiscono a preservare gli ecosistemi.

Gestione della mobilità

-85%

di riduzione delle spese di trasferta a causa della pandemia (2021 vs. 2019)

INIZIATIVE LEGATE ALLA MOBILITÀ PER I DIPENDENTI (BICICLETTE E BICI ELETTRICHE)



Nel 2021 installati nuovi parcheggi per biciclette nei nostri edifici principali in Italia, Bulgaria e Russia. In Italia, 320 nuovi parcheggi sono in costruzione in 10 dei nostri edifici principali

Gestione del ciclo vita delle attrezzature IT

Partnership per il ricondizionamento e il recupero dei materiali delle apparecchiature IT con il coinvolgimento di una società del terzo settore [€]



Approvvigionamento di elettricità e ottimizzazione degli spazi

APPROVVIGIONAMENTO DI ELETTRICITÀ

80%

del consumo totale di energia elettrica proviene da fonti rinnovabili



PROGETTI DI OTTIMIZZAZIONE DEGLI SPAZI

170 filiali in Italia, con una riduzione degli spazi pari a 49.000 mq



Ottimizzazione delle aree degli uffici principali con un risparmio di 4.800 mq



Approvvigionamenti responsabili

I nostri fornitori devono conformarsi alle regole stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dalla Politica Ambientale di UniCredit

c.100%

Dei toner e delle apparecchiature informatiche acquistate è certificato Blue Angel o Energy star^f

26 audit condotti su fornitori esterni di servizi dal 2014

PAESE
ITALIAI NOSTRI
CLIENTI

PLT ENERGIA

SETTORE: ENERGIE RINNOVABILI
FOCUS ESG

Nel quarto trimestre 2021 il prezzo del gas è salito alle stelle, causando un sensibile aumento delle bollette di gas ed energia elettrica sia per le famiglie sia per i settori produttivi più energivori. Ciò dimostra, ancora una volta, l'urgenza della transizione verso **la produzione di energia da fonti rinnovabili**.

L'obiettivo di **PLT energia** è rispondere a questa esigenza. L'azienda progetta, sviluppa e gestisce **impianti eolici e fotovoltaici** e ha sedi in Spagna e Italia. Nel 2016 PLT energia ha costituito la sua controllata PLT puregreen, **la prima società italiana a produrre e vendere esclusivamente energia verde**. Il Gruppo è costantemente impegnato a rafforzare il proprio know how tecnico e finanziario per raggiungere nuovi traguardi nella produzione sostenibile di energia.

Per diventare una green utility leader in Italia, l'azienda ha potuto fare affidamento su un partner di lunga data come UniCredit, che è intervenuta per trasformare queste ambizioni in realtà.

Nel 2018, la banca ha strutturato un'operazione di finanziamento ibrido per il Gruppo PLT, costituita da un'un'emissione obbligazionaria e un prestito bancario per un importo complessivo di oltre **162 milioni finalizzata, tra le altre cose, a rifinanziare un portafoglio di 9 parchi eolici**. **Nel 2019**, PLT energia ha stipulato un contratto di project financing con UniCredit, con una garanzia BEI di oltre 34 milioni, per la costruzione di parchi eolici con una capacità complessiva di 37 MW in Calabria e Basilicata.

Nel 2020, SEF ha stipulato un contratto di finanziamento con UniCredit del valore complessivo di 60 milioni per il rifinanziamento di un portafoglio di 16 impianti fotovoltaici per un totale di 13,5 MWp.

Nel 2021, grazie all'aiuto di UniCredit e al costante flusso di investimenti, il Gruppo PLT ha raggiunto un traguardo importante, producendo circa 470 GWh di energia pulita da fonte eolica grazie ai suoi 44 parchi. Inoltre, SEF ha prodotto nei suoi 37 impianti fotovoltaici circa 60 GWh. **Questo straordinario risultato ha evitato l'emissione nell'atmosfera di oltre 247.000 tonnellate di CO₂ e ha soddisfatto il fabbisogno energetico di 240.000 famiglie.**

Nell'anno UniCredit si è inoltre unita a un gruppo di primarie istituzioni finanziarie pubbliche per sostenere il Gruppo PLT, con un accordo di finanziamento del valore totale di 92,3 milioni che sarà utilizzato per realizzare progetti eolici verdi della capacità di 95 MW. La banca ha anche concesso un ulteriore finanziamento di 43,95 milioni per rifinanziare alcune società del Gruppo PLT proprietarie di un portafoglio eolico operativo di 74 MW.

Il Presidente del Gruppo PLT, Pierluigi Tortora, ha dichiarato che avere UniCredit come partner nel corso degli anni, oltre a garantire il supporto creditizio, "ha consentito al Gruppo di individuare e strutturare sul mercato le soluzioni finanziarie migliori per effettuare investimenti importanti sia in Italia che all'estero". In questo modo, UniCredit ha svolto un ruolo fondamentale nel supportare PLT nel suo costante impegno a contrastare il cambiamento climatico.





UNICREDIT STORIES



PAESE
GERMANIA



I NOSTRI
CLIENTI

STEINICKE

SETTORE: ALIMENTARE
FOCUS ESG

Steinicke è uno dei **principali produttori di erbe e ortaggi essiccati a livello mondiale** e fornisce colossi alimentari come Nestlé e Unilever. Steinicke, azienda familiare di grande tradizione fondata più di 100 anni fa, ha tre stabilimenti di produzione in Germania, che coltivano e processano erbe e ortaggi come prezzemolo, aneto, coriandolo, carote, cavolfiori e asparagi. La sostenibilità è estremamente importante per l'azienda e l'educazione alla sostenibilità è fondamentale per i suoi processi lavorativi; per questo motivo quindi, dipendenti e fornitori ricevono una regolare formazione in materia. Steinicke offre inoltre alle scuole primarie la possibilità di visitare i suoi stabilimenti di produzione per coinvolgere le giovani generazioni su temi come la biodiversità e la tutela delle risorse. La società utilizza processi di produzione innovativi dal punto di vista ambientale, come un sistema di irrigazione sviluppato in collaborazione con un cliente, che attraverso il GPS aiuta gli agricoltori a ridurre il consumo d'acqua. A dimostrazione di cosa si può fare con un modello di lavoro sostenibile, nel 2020 Steinicke ha generato un fatturato di 29 milioni. L'azienda non ha intenzione di riposare sugli allori, essendosi posta l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2030.

Recentemente, Steinicke ha deciso di effettuare **due investimenti significativi** che la aiuteranno a portare avanti la sua opera nel settore della sostenibilità, restando allo stesso tempo competitiva. Uno di questi riguarda un'importante innovazione: Steinicke è una delle prime aziende tedesche ad aver costruito un impianto agrofotovoltaico presso la sua sede centrale a Lüchow, in Bassa Sassonia. Questo sistema produce energia solare - che sarà impiegata per l'essiccazione di erbe e ortaggi, un processo ad alto fabbisogno energetico - negli stessi campi in cui crescono i raccolti. Il secondo investimento riguarda

un impianto di cogenerazione dotato di un sistema di riscaldamento a cippato, attualmente in costruzione presso la sede centrale di Steinicke.

Dato il loro valore elevato, questi investimenti hanno richiesto un notevole impiego di capitale. UniCredit HypoVereinsbank è la banca di fiducia di Steinicke da oltre 30 anni, nel corso dei quali ha fornito all'azienda finanziamenti e consigli strategici sul business quotidiano e su questioni importanti come la gestione del capitale circolante. Per questo, quando è venuta a conoscenza degli obiettivi che l'azienda si proponeva di raggiungere grazie a questi investimenti, la banca ha prontamente offerto il suo aiuto. UniCredit HypoVereinsbank ha finanziato investimenti per 1,3 milioni nel sistema fotovoltaico e per circa 8 milioni nell'impianto di cogenerazione. La competenza e l'esperienza dei funding specialist della banca sono state preziose anche quando Steinicke ha valutato il ricorso ai programmi di finanziamento della banca di sviluppo del governo tedesco (KfW). Gli specialisti della banca infatti, grazie alla loro profonda conoscenza del settore maturata operando in numerosi ambiti, hanno consigliato all'azienda di fare domanda per il prodotto n. 270, "Energie Rinnovabili", nonchè richiedere un contributo all'Agenzia Ambientale Federale per il finanziamento del sistema agrofotovoltaico. Per il sistema di riscaldamento alimentato a cippato, gli specialisti hanno evidenziato come Steinicke fosse idonea al programma n. 295, "Sostegno federale per l'efficienza energetica nell'economia", che prevede un sussidio di rimborso fino al 55%, a condizione che il sistema soddisfi criteri specifici certificati da un consulente energetico indipendente al termine di un determinato periodo di funzionamento.

Michael Lettenbichler, uno dei tre **Direttori Generali di Steinicke nonchè responsabile degli uffici acquisti e vendite**, risorse umane e pubbliche relazioni della società, ha dichiarato di essere molto soddisfatto della consulenza che riceve. "Quando si tratta di denaro, serve una banca di qualità che sia in grado di trovare soluzioni intelligenti, proprio come UniCredit HypoVereinsbank" ha affermato, commentando il rapporto di collaborazione con la banca.



Indice dei Contenuti GRI, UN Global Compact, Indice degli indicatori SASB e Principles for Responsible Banking

5

- > Indice dei Contenuti GRI
- > Corrispondenza tra Principi di UN Global Compact e GRI Standards Disclosures
- > Indice degli indicatori SASB
- > Informativa UNEP FI - Principles for Responsible Banking
- > Relazione della Società di Revisione Indipendente

6

Supplemento

Indice dei Contenuti GRI

GRI Standard	Disclosures	Riferimenti	Note e pagine	Omissioni
GRI 101: PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE (2016)				
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE (2016)				
Profilo dell'organizzazione				
102-1	Nome dell'organizzazione		UniCredit SpA	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	Bilancio Integrato 2021 Bilanci e Relazioni 2021	19-20; 50-51; 85-88; 89-91	
102-3	Luogo della sede principale		Piazza Gae Aulenti 3 - Tower A - 20154 Milano	
102-4	Luogo delle attività	Bilancio Integrato 2021	50	
102-5	Proprietà e forma giuridica	Bilancio Integrato 2021	52	
		Bilanci e Relazioni 2021		
		Relazione sul Governo Societario e gli Asset Proprietari 2021		
102-6	Mercati serviti	Bilancio Integrato 2021	19; 50	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	Bilancio Integrato 2021	20; 50-51; S.34	
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	Bilancio Integrato 2021	S.34-S.35; S.37	
102-9	Catena di fornitura	Bilancio Integrato 2021	50; 105	
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Bilancio Integrato 2021	19-32; 52-53	
		Bilanci e Relazioni 2021		
102-11	Principio prudenziale	Bilancio Integrato 2021	48-49; 56-58; S.18-S.21	
102-12	Iniziative esterne	Bilancio Integrato 2021	6-11; 47; 57; 59; 60; 74; S.18; S.51	
102-13	Adesione ad associazioni	Bilancio Integrato 2021	S.10-S.11	
Strategia				
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Bilancio Integrato 2021	6-11	
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	Bilancio Integrato 2021	6-11; 30; 43; 48-49; 58-63; 91; 102; S.18-S.21	
Etica e integrità				
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Bilancio Integrato 2021	14-15; 18; 25-26	
102-17	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	Bilancio Integrato 2021	71-72; S.26-S.27; S.30-S.31	
Governance				
102-18	Struttura della governance	Bilancio Integrato 2021	52-55	
		Relazione sul Governo Societario e gli Asset Proprietari 2021		
102-19	Delega dell'autorità	Bilancio Integrato 2021	52-55; S.14-S.16	
		Relazione sul Governo Societario e gli Asset Proprietari 2021		
102-20	Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali e sociali	Bilancio Integrato 2021	52-53; S.14-S.16	
102-21	Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali e sociali	Bilancio Integrato 2021	38-43; 82-83; S.32-S.33	
102-22	Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	Bilancio Integrato 2021	52-53	
		Relazione sul Governo Societario e gli Asset Proprietari 2021		
102-23	Presidente del massimo organo di governo	Bilancio Integrato 2021	52-53	
		Relazione sul Governo Societario e gli Asset Proprietari 2021		

GRI Standard	Disclosure	Riferimenti	Note e pagine	Omissioni
102-24	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Bilancio Integrato 2021	52-53; S.15-S.16	
		Relazione sul Governo Societario e gli Asset Proprietari 2021		
102-25	Conflitti di interessi	Bilancio Integrato 2021	S.23; S.28	
		Relazione sul Governo Societario e gli Asset Proprietari 2021		
102-26	Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori, e strategie	Bilancio Integrato 2021	52-53; S.15	
102-27	Conoscenza collettiva del massimo organo di governo	Bilancio Integrato 2021	52-55; S.16	
102-28	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	Bilancio Integrato 2021	55; S.16-S.17	
		Relazione sul Governo Societario e gli Asset Proprietari 2021		
102-29	Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali	Bilancio Integrato 2021	38-43; 52-53; S.32; S.33	
		Relazione sul Governo Societario e gli Asset Proprietari 2021		
102-30	Efficacia dei processi di gestione del rischio	Bilancio Integrato 2021	52-55; 59	
		Relazione sul Governo Societario e gli Asset Proprietari 2021		
102-31	Riesame dei temi economici, ambientali, e sociali	Bilancio Integrato 2021	54; S.18	
		Relazione sul Governo Societario e gli Asset Proprietari 2021		
102-32	Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità	Bilancio Integrato 2021	2	
		Relazione sul Governo Societario e gli Asset Proprietari 2021		
102-33	Comunicazione delle criticità	Bilancio Integrato 2021	52-54; S.22-S.23; S.30-S.31	
		Relazione sul Governo Societario e gli Asset Proprietari 2021		
102-35	Politiche retributive	Bilancio Integrato 2021	S.16-S.17	
		Relazione sul Governo Societario e gli Asset Proprietari 2021		
102-36	Processo per determinare la retribuzione	Bilancio Integrato 2021	S.17	
		Relazione sul Governo Societario e gli Asset Proprietari 2021		
102-37	Coinvolgimento degli stakeholder nella retribuzione	Bilancio Integrato 2021	S.17	
		Relazione sul Governo Societario e gli Asset Proprietari 2021		
Coinvolgimento degli stakeholder				
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Bilancio Integrato 2021	38-39; 42; S.32-S.33	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	Bilancio Integrato 2021	S.40	
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	Bilancio Integrato 2021	38-39	
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Bilancio Integrato 2021	38-42; 71-72; 82-84; S.49-S.50	
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	Bilancio Integrato 2021	38-42; 71-72; 82-84; S.49-S.50	
Pratiche di rendicontazione				
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Bilancio Integrato 2021	2 ^A	
		Bilanci e Relazioni 2021	Nota integrativa consolidata - Parte A - Politiche contabili; A.1 - Parte Generale, Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento.	
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Bilancio Integrato 2021	40-42; 48-49; S.32-S.33	

^A Le seguenti società sono state incluse nel perimetro di rendicontazione: UniCredit SpA, Cordusio SIM SpA, UniCredit Factoring SpA, UniCredit Leasing SpA, UniCredit Services SCpA (comprese le sue attività in Italia, Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia e Ungheria), UniCredit Bank AG, UniCredit Direct Services GmbH, UniCredit Leasing GmbH, Wealthcap Kapitalverwaltungsgesellschaft GmbH, UniCredit Bank Austria AG, Card Complete Service Bank AG, Schoellerbank Aktiengesellschaft, UniCredit Leasing (Austria) GmbH, UniCredit Services GmbH (comprese le sue attività in Austria, Polonia e Romania), UniCredit Bank DD, UniCredit Bank ad Banja Luka, UniCredit Bulbank AD, UniCredit Consumer Financing EAD, UniCredit Leasing EAD, Zagrebačka Banka DD, UniCredit Leasing Croatia doo za Leasing, UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia as, UniCredit Leasing CZ as, UniCredit Bank SA, UniCredit Consumer Financing IFN SA, UniCredit Leasing Corporation IFN SA, UniCredit Leasing Fleet Management Srl, AO UniCredit Bank, Ooo UniCredit Leasing, UniCredit Bank Serbia Jsc, UniCredit Leasing Slovakia as, UniCredit Banka Slovenija DD, UniCredit Leasing, leasing, doo, UniCredit Bank Hungary Zrt, UniCredit Leasing Hungary Zrt.

GRI Standard	Disclosures	Riferimenti	Note e pagine	Omissioni
102-47	Elenco dei temi materiali	Bilancio Integrato 2021	40-42; S.32-S.33	
102-48	Revisione delle informazioni	Bilancio Integrato 2021	2	
102-49	Modifiche nella rendicontazione	Bilancio Integrato 2021	38-42; S.32-S.33	
102-50	Periodo di rendicontazione	Bilancio Integrato 2021	2	
102-51	Data del report più recente		Marzo 2021	
102-52	Periodicità della rendicontazione		La periodicità di questa pubblicazione è impostata secondo una frequenza annuale, ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 254/2016.	
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report		Per ogni informazione relativa al presente Bilancio è possibile scrivere a groupsustainability@unicredit.eu . Il presente documento è disponibile anche sulla sezione del sito del Gruppo dedicata alla sostenibilità (www.unicreditgroup.eu).	
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards		Questo Bilancio Integrato è stato preparato in conformità con i GRI Standards: Opzione in accordance-Core.	
102-55	Indice dei contenuti GRI	Bilancio Integrato 2021	110-120	
102-56	Assurance esterna	Bilancio Integrato 2021	126-129	

TOPIC-SPECIFIC STANDARDS

GRI 200: ECONOMIC SERIES (2016)

Topic: Performance economica

GRI-103: Modalità di gestione (2016)

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Bilancio Integrato 2021	40-43; 48-49; S.32-S.33	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Bilancio Integrato 2021	14-15; 19-21; 104-105; S.18-S.19; S.42	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Bilancio Integrato 2021	14-15; 19-21; 104-105; S.18-S.19; S.42	

GRI-201: Performance economiche (2016)

201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Bilancio Integrato 2021	S.2-S.3	
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	Bilancio Integrato 2021	56-59; S.18-S.20	
201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	Bilancio Integrato 2021 Bilanci e Relazioni 2021	S.43	

Topic: Impatti economici indiretti

GRI-103: Modalità di gestione (2016)

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Bilancio Integrato 2021	40-43; 48-49; S.32-S.33	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Bilancio Integrato 2021	82; 84-91	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Bilancio Integrato 2021	84-91	

GRI-203: Impatti economici indiretti (2016)

203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Bilancio Integrato 2021	84-91	
203-2	Impatti economici indiretti significativi	Bilancio Integrato 2021	84-91	

Topic: Anticorruzione

GRI-103: Modalità di gestione (2016)

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Bilancio Integrato 2021	40-43; 48-49; S.32-S.33	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Bilancio Integrato 2021	62-63; S.23; S.24-S.25; S.30-S.31	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Bilancio Integrato 2021	62-63; S.23; S.24-S.25; S.30-S.31	

GRI Standard	Disclosure	Riferimenti	Note e pagine	Omissioni
GRI-205: Anticorruzione (2016)				
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Bilancio Integrato 2021	S.24-S.25	
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Bilancio Integrato 2021	63	
Topic: Comportamento anticoncorrenziale				
GRI-103: Modalità di gestione (2016)				
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Bilancio Integrato 2021	40-43; 48-49; S.32-S.33	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Bilancio Integrato 2021	62-63; S.26-S.27	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Bilancio Integrato 2021	62-63; S.26-S.27	
GRI-206: Comportamento anticoncorrenziale (2016)				
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Bilancio Integrato 2021 Bilanci e Relazioni 2021	S.26-S.27	
Topic: Imposte				
GRI-103: Modalità di gestione (2016)				
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Bilancio Integrato 2021	40-43; 48-49; S.32-S.33	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Bilancio Integrato 2021	S.6-S.8	
		Bilanci e Relazioni 2021		
		2019-2020 Country by Country Reporting		
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Bilancio Integrato 2021	S.6-S.8	
		Bilanci e Relazioni 2021		
		2019-2020 Country by Country Reporting		
GRI-207: Imposte (2019)				
207-1	Approccio alla fiscalità	Bilancio Integrato 2021	S.6-S.8	
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	Bilancio Integrato 2021	S.6-S.8	
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	Bilancio Integrato 2021	S.6-S.8	
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	Bilancio Integrato 2021	S.9	
GRI 300: ENVIRONMENTAL SERIES (2016)				
Topic: Materiali				
GRI-103: Modalità di gestione (2016)				
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Bilancio Integrato 2021	40-43; 48-49; S.32-S.33	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Bilancio Integrato 2021	100-105	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Bilancio Integrato 2021	100-105	
GRI-301: Materiali (2016)				
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	Bilancio Integrato 2021	S.55; Nel 2021, il consumo totale di carta da ufficio è stato pari a circa 2.037.000 kg, di cui circa il 48% riciclata.	
Topic: Energia				
GRI-103: Modalità di gestione (2016)				
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Bilancio Integrato 2021	40-43; 48-49; S.32-S.33	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Bilancio Integrato 2021	100-105	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Bilancio Integrato 2021	100-105	

GRI Standard	Disclosure	Riferimenti	Note e pagine	Omissioni
GRI-302: Energia (2016)				
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Bilancio Integrato 2021	S.55; Nel 2021, il consumo di energia diretta è stato pari a circa 497.000 GJ. I principali combustibili utilizzati sono stati il gas naturale (il 94%), seguito dal diesel (circa il 4%) e dal greggio e i suoi derivati (2%). Il consumo di energia indiretta è stato pari a circa 1.756.000 GJ di cui il teleriscaldamento ha contribuito per circa il 20% e l'elettricità per circa l'80%. Il consumo di elettricità include l'energia autoprodotta da impianti fotovoltaici in Italia, Austria e Ungheria.	
302-3	Intensità energetica	Bilancio Integrato 2021	S.55; I dati pro-capite sono calcolati utilizzando i consumi energetici riportati nella Disclosure GRI 302-1.	
302-4	Riduzione del consumo di energia	Bilancio Integrato 2021	100; 102; S.55	
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	Bilancio Integrato 2021	100; 102; S.55	
Topic: Acqua				
GRI-303: Acqua e scarichi idrici (2018)				
303-3	Prelievo idrico	Bilancio Integrato 2021	S.55; Nel 2021, i consumi totali di acqua prelevata da acquedotti municipali o da altri fornitori di servizi idrici sono stati pari a circa 1.294.000 m ³ .	
Topic: Emissioni				
GRI-103: Modalità di gestione (2016)				
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Bilancio Integrato 2021	40-43; 48-49; S.32-S.33	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Bilancio Integrato 2021	100-105	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Bilancio Integrato 2021	100-105	
GRI-305: Emissioni (2016)				
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Bilancio Integrato 2021	S.54; Gas inclusi nei calcoli: CO ₂ , CH ₄ , N ₂ O, HFCs; Fonti dei fattori di emissione: - DEFRA, UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (2021), ^B per consumo di energia diretta, viaggi di lavoro e perdite di gas refrigeranti.	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Bilancio Integrato 2021	S.54; Gas inclusi nei calcoli: CO ₂ , CH ₄ , N ₂ O; Fonti dei fattori di emissione: - DEFRA, UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (2021), ^B per teleriscaldamento; - IEA (2021), Emission Factors www.iea.org/statistics (tutti i diritti riservati; come modificato da UniCredit SpA), per consumo di elettricità - metodo Location Based; - Association of Issuing Bodies (AIB), 2020 European Residual Mixes, V.1.2 (2021), per consumo di elettricità - metodo Market Based. AIB non riporta i fattori di emissione degli altri gas diversi dalla CO ₂ ; le emissioni di Scope 2 Market-based sono quindi espresse in tonnellate di CO ₂ , tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO ₂ equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.	

^B Il documento contiene informazioni fornite dal settore pubblico rilasciate secondo la Open Government Licence v3.0 <http://www.nationalarchives.gov.uk/doc/open-government-licence/version/3/>.

GRI Standard	Disclosure	Riferimenti	Note e pagine	Omissioni
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Bilancio Integrato 2021	S.54; Gas inclusi nei calcoli: CO ₂ , CH ₄ , N ₂ O; Fonti dei fattori di emissione: - DEFRA, UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (2021), ⁸ per viaggi di lavoro e smaltimento di rifiuti; - CEPI, CEPI statistics (2020), per utilizzo di carta da ufficio.	
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	Bilancio Integrato 2021	S.54; Nel 2021, il tasso d'intensità delle emissioni GHG di Scopo 1 è pari a 0,57 tonnellate di CO ₂ e pro capite; il tasso d'intensità delle emissioni GHG di Scopo 2 (location-based) è pari a 1,78 tonnellate di CO ₂ e pro capite; il tasso d'intensità delle emissioni GHG di Scopo 2 (market-based) è pari a 0,65 tonnellate di CO ₂ e pro capite; il tasso d'intensità delle emissioni GHG di Scopo 3 è pari a 0,02 tonnellate di CO ₂ e pro capite.	
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	Bilancio Integrato 2021	100; 102; S.54	
305-6	Emissioni di sostanze dannose per ozono (ODS, "ozone-depleting substances")	Bilancio Integrato 2021	In UniCredit la sostituzione degli impianti di refrigerazione e di raffrescamento contenente sostanze lesive dello strato di ozono prosegue, ove necessario, in linea con la normativa vigente. Negli ultimi anni si sono verificati in Germania, Austria, Ungheria e Italia alcuni episodi di fuoriuscita di gas refrigeranti e le relative emissioni di GHG sono state calcolate e incluse nelle emissioni di Scopo1. Nel 2021 sono stati registrati in Germania 261 kg di fuoriuscite di gas refrigeranti (R134a, R407C, R410A) pari a 0 t di CFC-11 equivalente; in Austria circa 217 kg di fuoriuscite di gas refrigeranti (R407C, R407F, R410A) pari a 0 t di CFC-11 equivalente; in Italia 746 kg di fuoriuscite di gas refrigeranti (R407C, R410A, R134) pari a 0 t di CFC-11 equivalente, e in Ungheria 198 kg di fuoriuscite di gas refrigeranti (R410A, R407C), pari a 0 t di CFC-11 equivalente. Fonti dei fattori di emissione: - Ozone Secretariat UNEP, Handbook for the Montreal Protocol on Substances that Deplete the Ozone Layer (14th edition, 2020), per perdite di gas refrigeranti [CFC-11e].	
305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	Bilancio Integrato 2021	Non sono state identificate altre emissioni in atmosfera significative.	
Topic: Rifiuti				
GRI-306: Rifiuti (2020)				
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Bilancio Integrato 2021	40-43; 48-49; S.32-S.33	
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Bilancio Integrato 2021	100-105	

⁸ Il documento contiene informazioni fornite dal settore pubblico rilasciate secondo la Open Government Licence v3.0 <http://www.nationalarchives.gov.uk/doc/open-government-licence/version/3/>.

GRI Standard	Disclosure	Riferimenti	Note e pagine	Omissioni
306-3	Rifiuti prodotti	Bilancio Integrato 2021	S.55; Nel 2021, il totale di rifiuti prodotti sono stati pari a circa 8.801.348 kg, di cui: - carta e cartone: 4.347.450 kg (di cui 0 kg di pericolosi); - plastica: 296.427 kg (di cui 0 kg di pericolosi); - vetro: 19.064 kg (di cui 0 kg di pericolosi); - toner: 54.764 kg (di cui 0 kg di pericolosi); - dispositivi elettronici: 63.700 kg (di cui 26.235 kg di pericolosi); - batterie: 2.246 kg (di cui 2.211 kg di pericolosi); - oli: 28.719 kg (di cui 980 kg di pericolosi); - materiali filtranti: 2.563 kg (di cui 632 kg di pericolosi); - altri rifiuti: 3.986.414 kg (di cui 982 kg di pericolosi).	
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	Bilancio Integrato 2021	S.55; I dati 2021 sulla gestione dei rifiuti sono conformi ai requisiti di rendicontazione delle Informative GRI 306-4, articoli a, b, c, introdotto nel 2020. Con riferimento all'articolo d della medesima informativa, la differenziazione tra gestione dei rifiuti in loco e fuori sede non è rilevante per quanto riguarda le attività del Gruppo (gestione dei rifiuti quasi totalmente fuori sede). Si segnala che la maggior parte dei rifiuti è conferita sulla base di specifici accordi di riutilizzo (es. carta). I rifiuti residui rappresentano una quota marginale che viene gestita in base alla tipologia e alle pratiche locali.	
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	Bilancio Integrato 2021	S.55; I dati 2021 sulla gestione dei rifiuti sono conformi ai requisiti di rendicontazione delle Informative GRI 306-5, articoli a, b, c, introdotto nel 2020. Con riferimento all'articolo d della medesima informativa, la differenziazione tra gestione dei rifiuti in loco e fuori sede non è rilevante per quanto riguarda le attività del Gruppo (gestione dei rifiuti quasi totalmente fuori sede).	
Topic: Conformità ambientale				
GRI-103: Modalità di gestione (2016)				
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Bilancio Integrato 2021	40-43; 48-49; S.32-33	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Bilancio Integrato 2021	62; 100-105	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Bilancio Integrato 2021	62; 100-105	
GRI-307: Compliance ambientale (2016)				
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Bilancio Integrato 2021	Nel 2021 non sono emerse sanzioni rilevanti in materia ambientale.	
Topic: Valutazione ambientale dei fornitori				
GRI-103: Modalità di gestione (2016)				
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Bilancio Integrato 2021	40-43; 48-49; S.32-S.33	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Bilancio Integrato 2021	105	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Bilancio Integrato 2021	105	

GRI Standard	Disclosure	Riferimenti	Note e pagine	Omissioni
GRI-308: Valutazione ambientale dei fornitori (2016)				
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Bilancio Integrato 2021	105; In UniCredit il 100% dei nuovi fornitori è valutato sulla base di criteri socioambientali.	
GRI 400: SOCIAL SERIES (2016)				
Topic: Occupazione				
GRI-103: Modalità di gestione (2016)				
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Bilancio Integrato 2021	40-43; 48-49; S.32-S.33	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Bilancio Integrato 2021	70-75	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Bilancio Integrato 2021	70-75	
GRI-401: Occupazione (2016)				
401-1	Nuove assunzioni e turnover	Bilancio Integrato 2021	S.36-37	
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Bilancio Integrato 2021	S.42; Nella maggior parte dei paesi, ai dipendenti part-time e a tempo determinato sono offerti i medesimi benefit previsti per i colleghi a tempo pieno e con contratto a tempo indeterminato.	
Topic: Relazioni tra lavoratori e management				
GRI-103: Modalità di gestione (2016)				
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Bilancio Integrato 2021	40-43; 48-49; S.32-S.33	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Bilancio Integrato 2021	S.39	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Bilancio Integrato 2021	S.39	
GRI-402: Relazioni tra lavoratori e management (2016)				
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Bilancio Integrato 2021	S.41	
Topic: Salute e sicurezza sul lavoro				
GRI-103: Modalità di gestione (2016)				
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Bilancio Integrato 2021	40-43; 48-49; S.32-S.33	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Bilancio Integrato 2021	S.45	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Bilancio Integrato 2021	S.45	
GRI-403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)				
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Bilancio Integrato 2021	S.45	
403-2	Tipologie di infortuni, indice di frequenza, indice di gravità, tasso di assenteismo e numero di decessi correlati al lavoro	Bilancio Integrato 2021	S.45	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	Bilancio Integrato 2021	S.45	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Bilancio Integrato 2021	S.45-S.46	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Bilancio Integrato 2021	S.45	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Bilancio Integrato 2021	S.45	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Bilancio Integrato 2021	S.45	
403-9	Infortuni sul lavoro	Bilancio Integrato 2021	S.47	

GRI Standard	Disclosure	Riferimenti	Note e pagine	Omissioni
Topic: Formazione e istruzione				
GRI-103: Modalità di gestione (2016)				
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Bilancio Integrato 2021	40-43; 48-49; S.32-S.33	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Bilancio Integrato 2021	60; 63; 73; 96-97	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Bilancio Integrato 2021	60; 63; 73; 96-97	
GRI-404: Formazione e istruzione (2016)				
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Bilancio Integrato 2021	5.38	
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Bilancio Integrato 2021	73; S.44	
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Bilancio Integrato 2021	73	
Topic: Diversità e pari opportunità				
GRI-103: Modalità di gestione (2016)				
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Bilancio Integrato 2021	40-43; 48-49; S.32-S.33	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Bilancio Integrato 2021	55; 74-75; S.15	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Bilancio Integrato 2021	55; 74-75; S.15	
GRI-405: Diversità e pari opportunità (2016)				
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Bilancio Integrato 2021 Relazione sul Governo Societario e gli Asset Proprietari 2021	55; S.34-S.35	
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Bilancio Integrato 2021	5.37-S.38	
Topic: Non Discriminazione				
GRI-103: Modalità di gestione (2016)				
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Bilancio Integrato 2021	40-43; 48-49; S.32-S.33	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Bilancio Integrato 2021	74-75; S.31	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Bilancio Integrato 2021	74-75; S.31	
GRI-406: Non Discriminazione (2016)				
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Bilancio Integrato 2021	Le nostre policy globali garantiscono tolleranza zero verso molestie, comportamenti sessualmente inappropriati, bullismo e atti ritorsivi. Nell'ambito di queste policy, nel 2021 nel Gruppo sono state ricevute ed indagate 42 segnalazioni e per 11 di queste sono state comminate sanzioni disciplinari.	
Topic: Valutazione del rispetto dei diritti umani				
GRI-103: Modalità di gestione (2016)				
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Bilancio Integrato 2021	40-43; 48-49; S.32-S.33	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Bilancio Integrato 2021	60; 71-72; 74; 105; S.18-S.19	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Bilancio Integrato 2021	60; 71-72; 74; 105; S.18-S.19	

GRI Standard	Disclosure	Riferimenti	Note e pagine	Omissioni
GRI-412: Valutazione del rispetto dei diritti umani (2016)				
412-2	Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani	Bilancio Integrato 2021	60	
412-3	Accordi di investimento e contratti significativi che includono clausole relative ai diritti umani o che sono stati sottoposti a una valutazione in materia di diritti umani	Bilancio Integrato 2021	105; In UniCredit il 100% dei nuovi fornitori è valutato sulla base di criteri socioambientali, incluso il rispetto delle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) S.19.	
Topic: Comunità locali				
GRI-103: Modalità di gestione (2016)				
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Bilancio Integrato 2021	40-43; 48-49; S.32-S.33	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Bilancio Integrato 2021	80-91	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Bilancio Integrato 2021	80-91	
GRI-413: Comunità locali (2016)				
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	Bilancio Integrato 2021	84-91	
RGI-G4 Financial Services Sector Disclosures: Comunità locali				
FS13	Punti di accesso in aree scarsamente popolate o economicamente svantaggiate	Bilancio Integrato 2021	S.51	
FS14	Iniziative per migliorare l'accesso ai servizi finanziari da parte di persone in condizioni svantaggiate	Bilancio Integrato 2021	82; 84-91	
Topic: Valutazione sociale dei fornitori				
GRI-103: Modalità di gestione (2016)				
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Bilancio Integrato 2021	40-43; 48-49; S.32-S.33	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Bilancio Integrato 2021	105	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Bilancio Integrato 2021	105	
GRI-414: Valutazione sociale dei fornitori (2016)				
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Bilancio Integrato 2021	105; In UniCredit il 100% dei nuovi fornitori è valutato sulla base di criteri socioambientali, incluso il rispetto delle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) S.19.	
Topic: Privacy dei clienti				
GRI-103: Modalità di gestione (2016)				
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Bilancio Integrato 2021	40-43; 48-49; S.32-S.33	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Bilancio Integrato 2021	61; 94-97; S.22-23; S.29	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Bilancio Integrato 2021	61; 94-97; S.22-23; S.29	
GRI-418: Privacy dei clienti (2016)				
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita dei dati dei clienti	Bilancio Integrato 2021	- Nel 2021 per UniCredit Italia sono pervenuti 3 reclami per problematiche legate alla privacy segnalati dalle Autorità competenti; - Nel 2021 sono stati registrati 5 casi di potenziali perdite o furti di dati dei clienti. Questi ultimi non sono stati causati da attacchi informatici ma da errori procedurali/operativi o derivanti da sistema informatico e l'esposizione al dato da loro causata non ha comportato un impatto materiale per i clienti. Per tali casi si è comunque ritenuto opportuno procedere alla notifica all'autorità di vigilanza (Banca d'Italia).	

GRI Standard	Disclosures	Riferimenti	Note e pagine	Omissioni
Topic: Compliance socioeconomica				
GRI-103: Modalità di gestione (2016)				
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Bilancio Integrato 2021	40-43; 48-49; S.32-S.33	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Bilancio Integrato 2021	62-63; S.22-S.31	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Bilancio Integrato 2021	62-63; S.22-S.31	
GRI-419: Compliance socioeconomica (2016)				
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Bilancio Integrato 2021 Bilanci e Relazioni 2021	S.27; S.31	
Topic: Portafoglio prodotti				
GRI-103: Modalità di gestione (2016)				
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Bilancio Integrato 2021	40-43; 48-49; S.32-S.33	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Bilancio Integrato 2021	19-22; 46	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Bilancio Integrato 2021	19-22; 46	
GRI-G4 Financial Services Sector Disclosures: Portafoglio prodotti				
FS6	Portafoglio clienti	Bilancio Integrato 2021 Bilanci e Relazioni 2021	S.48	
FS7	Valore monetario di prodotti e/o servizi con specifiche finalità sociali	Bilancio Integrato 2021	84-91; S.52	
FS8	Valore monetario di prodotti e/o servizi con specifiche finalità ambientali	Bilancio Integrato 2021	104; S.52	
Topic: Cambiamento demografico				
GRI-103: Modalità di gestione (2016)				
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Bilancio Integrato 2021	40-43; 48-49; S.32-S.33	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Bilancio Integrato 2021	82; 84-87; 91	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Bilancio Integrato 2021	84-87; 91	
Topic: Digitalizzazione e innovazione				
GRI-103: Modalità di gestione (2016)				
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Bilancio Integrato 2021	40-43; 48-49; S.32-S.33	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Bilancio Integrato 2021	24; 43; 48; 94-97	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Bilancio Integrato 2021	24; 43; 48; 94-97	
Topic: Organizzazione snella e trasparente				
GRI-103: Modalità di gestione (2016)				
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Bilancio Integrato 2021	40-43; 48-49; S.32-S.33	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Bilancio Integrato 2021	94-97; 24	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Bilancio Integrato 2021	94-97; 24	
Topic: Valore ai clienti				
GRI-103: Modalità di gestione (2016)				
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Bilancio Integrato 2021	40-43; 48-49; S.32-S.33	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Bilancio Integrato 2021	22-24; 84-93	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Bilancio Integrato 2021	22-24; 84-93	



Corrispondenza tra Principi di UN Global Compact e GRI Standards Disclosures

Per UniCredit il Bilancio Integrato è anche Communication on Progress (COP), ovvero il documento annuale che offre agli stakeholder un'ulteriore informativa circa i progressi compiuti nell'applicazione dei Dieci Principi promossi da UN Global Compact nel proprio core business e, in generale, nel sostegno ai suoi obiettivi di sviluppo. La tavola contenuta nel presente Bilancio fornisce una corrispondenza puntuale tra i Principi di UN Global Compact e le GRI Standards Disclosures rendicontate nel presente Bilancio.

Categorie	Principi	GRI Standards Disclosures
Diritti umani	Principio 1 - Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza	412-2; 412-3; 413-1; 414-1
	Principio 2 - Alle imprese è richiesto di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani	
Lavoro	Principio 3 - Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva	102-8; 102-41; 401-1; 401-2; 402-1; 404-1; 404-2; 404-3; 405-1; 405-2; 406-1
	Principio 4 - Alle imprese è richiesta l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio	
	Principio 5 - Alle imprese è richiesta l'effettiva eliminazione del lavoro minorile	
	Principio 6 - Alle imprese è richiesta l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione	
Ambiente	Principio 7 - Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali	201-2; 301-1; 302-1; 302-3; 302-4; 302-5; 303-3; 305-1; 305-2; 305-3; 305-4; 305-5; 305-6; 305-7; 306-3; 306-4; 306-5; 307-1; 308-1
	Principio 8 - Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale	
	Principio 9 - Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente	
Lotta alla corruzione	Principio 10 - Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti	102-16; 102-17; 205-1; 205-2

Indice degli indicatori SASB

Settore Commercial Banks^A

Tema	Codice	Riferimenti
Data Security	FN-CB-230a.1	Bilancio Integrato 2021 - Indice degli indicatori GRI pag 119
	FN-CB-230a.2	Bilancio Integrato 2021 - capitolo Gestione del Rischio pag 61; capitolo Capitale Intellettuale pagg 95-97
Financial Inclusion & Capacity Building	FN-CB-240a.1	Bilancio Integrato 2021 - capitolo Capitale Sociale e Relazionale pagg 84-91
	FN-CB-240a.4	Bilancio Integrato 2021 - capitolo Capitale Sociale e Relazionale pag 86
Incorporation of Environmental, Social, and Governance Factors in Credit Analysis	FN-CB-410a.1	Bilanci e Relazioni 2021 - Bilancio consolidato - Nota integrativa consolidata: (i) Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Attivo: - Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20 - Tabelle 2.2-2.4-2.6; - Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30 - Tabella 3.2; - Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40 - Tabella 4.3. (ii) Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura: - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.1 Rischio di credito - Informazioni di natura quantitativa - Tabella B.1
	FN-CB-410a.2	Bilancio Integrato 2021 - capitolo La nostra strategia: UniCredit Unlocked pag 30 Bilancio Integrato 2021 - capitolo Gestione del Rischio pagg 56-60
Business Ethics	FN-CB-510a.1	Bilancio Integrato 2021 - Supplemento capitolo Compliance pag S.27 Bilanci e Relazioni 2021 - Bilancio consolidato - Nota integrativa consolidata - Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.5 Rischi operativi - B. Rischi derivanti da pendenze legali
	FN-CB-510a.2	Bilancio Integrato 2021 - Supplemento capitolo Compliance pagg S.30-S.31
Systemic Risk Management	FN-CB-550a.1	Link al sito UniCredit Group www.unicreditgroup.eu/en/investors/financialreports.html - (G-SIB Indicatori quantitativi) Indicatori in bp più recenti disponibili al link www.bis.org/bcbs/gsib/
	FN-CB-550a.2	Bilanci e Relazioni 2021 - Bilancio consolidato - Nota integrativa consolidata - Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.2 Rischi di mercato - Stress test, 2.4 Rischio di liquidità e 2.6 Altri rischi. Pillar III - Rischio di credito - Stress test Descrizione delle nuove metodologie di climate risk management nel paper TCFD (www.unicreditgroup.eu/it/a-sustainable-bank/natural-capital/climate-change.html)

^A Indicatori previsti ove ritenuti applicabili. L'attività di esame limitato non ha riguardato l'applicazione delle indicazioni fornite dal Sustainability Accounting Standards Board (SASB).

Informativa UNEP FI - Principles for Responsible Banking

Nel 2019 UniCredit ha sottoscritto i Principles for Responsible Banking (PRB) dell'UNEP FI (United Nations Environment Programme Finance Initiative).

Nel 2021 abbiamo partecipato a diversi gruppi di lavoro organizzati dall'UNEP FI a sostegno dell'implementazione dei PRB. In particolare, nel corso dell'anno abbiamo partecipato attivamente a un gruppo di lavoro per definire l'**Impegno per la salute e l'inclusione finanziaria**, che è stato poi successivamente sottoscritto.

La nostra relazione completa che illustra i progressi compiuti nell'attuazione dei PRB è pubblicata insieme al presente Bilancio Integrato ed è disponibile sul sito web del Gruppo.¹

Di seguito è riportata una tabella semplificata che riporta i principali progressi di UniCredit nell'implementazione di ciascun Principio.

Principio	Sintesi della risposta della banca	Riferimenti/link alla risposta completa della banca/informazioni rilevanti
<p>Principio 1 Alignment</p> <p>Allineeremo la nostra strategia di business per essere coerenti e contribuire alle esigenze degli individui e agli obiettivi della società, come espresso negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, nell'Accordo di Parigi sul clima e nei relativi quadri di riferimento nazionali e regionali.</p>	<p>UniCredit è organizzata in 4 macroaree geografiche - Italia, Germania, Europa centrale ed Europa orientale - che si avvalgono del supporto di due fabbriche prodotte - Corporate Solutions e Retail Solutions.</p> <p>Abbiamo più di 15mln di clienti e siamo il terzo finanziatore di imprese in Europa.</p> <p>Un'attenta valutazione delle nostre iniziative e dei loro impatti positivi sulla società ci ha permesso negli anni di contribuire attivamente al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite e degli obiettivi dell'Accordo di Parigi.</p> <p>La nostra strategia ESG costituisce un elemento fondamentale del nuovo piano strategico del Gruppo e si basa su quattro pilastri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborazione con i nostri clienti per una corretta transizione • sostegno alle comunità e alla società • orientamento del nostro comportamento sulla base di impegni chiari • miglioramento del nostro approccio risk & lending. 	<p>Bilancio Integrato 2021</p> <ul style="list-style-type: none"> • La nostra strategia, pagina 19 • Coinvolgimento degli stakeholder, pagina 38 • Il nostro modello di business sostenibile, pagina 46
<p>Principio 2 Impatto e Definizione degli Obiettivi</p> <p>Aumenteremo costantemente i nostri impatti positivi riducendo al contempo gli impatti negativi e gestendo i rischi per le persone e l'ambiente derivanti dalle nostre attività, prodotti e servizi. A tal fine, definiremo e pubblicheremo gli obiettivi in cui possiamo avere gli impatti più significativi.</p>	<p>Stiamo conducendo un'approfondita analisi d'impatto utilizzando il Portfolio Impact Analysis Tool for Banks sviluppato da UNEP FI. Attualmente ci stiamo concentrando sui nostri mercati principali (Italia e Germania, dove i nostri ricavi ammontano complessivamente a €12mld) e sui segmenti del core business (retail e corporate). Al fine di raccogliere i dati necessari, diverse funzioni della banca, come Group Data Office, Group Planning & Control e Group Finance, sono state coinvolte in un gruppo di lavoro. Sulla base di un'analisi preliminare, gli ambiti del cambiamento climatico e dell'inclusione finanziaria rientrano tra quelli con un impatto di maggior rilievo.</p> <p>Ci prefiggiamo di raggiungere nei prossimi tre anni volumi ESG complessivi superiori a €150mld (Finanziamenti ambientali: €25mld, nuova produzione; Prodotti d'investimento ESG: €65mld, AuM convertiti in investimenti ESG; Obbligazioni sostenibili: €50mld, Mercati obbligazionari; Prestiti sociali: €10mld, nuova produzione).</p>	<p>Bilancio Integrato 2021</p> <ul style="list-style-type: none"> • La nostra strategia, pagina 19 • Capitale Sociale e relazionale: fare la cosa giusta significa farla insieme, pagina 80 • Capitale Naturale: costruire oggi il nostro domani, pagina 100 • Applicare un approccio equilibrato: Gestione del rischio e Compliance, pagina 56 <p>Rapporto TCFD 2020 di UniCredit https://www.unicreditgroup.eu/content/dam/unicreditgroup-eu/documents/it/sustainability/sustainability-reporting/2020/UC_TCFD_2020_ITA_FINALE.pdf</p>
<p>Si prega di fornire la conclusione/dichiarazione della vostra banca se ha soddisfatto i requisiti relativi all'analisi d'impatto e alla definizione degli obiettivi.</p> <p>Abbiamo compiuto ulteriori progressi nell'implementazione dei PRB e continuiamo a lavorare per analizzare tutti gli impatti delle attività del Gruppo e definire i relativi obiettivi.</p>		

¹ Maggiori informazioni sono disponibili sul nostro sito (www.unicreditgroup.eu).

Principio	Sintesi della risposta della banca	Riferimenti/link alla risposta completa della banca/informazioni rilevanti
<p>Principio 3 Clientela</p> <p>Lavoreremo in modo responsabile con la nostra clientela al fine di incoraggiare pratiche sostenibili e consentire attività economiche che creino prosperità condivisa per le generazioni attuali e future.</p>	<p>Ci siamo posti obiettivi chiari per sostenere i nostri clienti nel loro percorso di transizione sociale e ambientale. L'approccio adottato nei confronti della transizione dei nostri clienti nei settori controversi è guidato dalle nostre policy.</p> <p>Valutiamo i clienti per capire a che punto del percorso di transizione si trovino e li sosteniamo nel miglior modo possibile. Continuiamo a impegnarci per offrire una maggiore tutela dei consumatori e una migliore consapevolezza.</p> <p>Nel 2021 siamo stati uno dei primi firmatari e la prima banca italiana a sottoscrivere l'Impegno collettivo per la salute e l'inclusione finanziaria nell'ambito dei Principles for Responsible Banking. Il nostro programma Social Impact Banking fornisce un'offerta inclusiva alle imprese e agli individui vulnerabili.</p>	<p>Bilancio Integrato 2021</p> <ul style="list-style-type: none"> • La nostra strategia, pagina 19 • Applicare un approccio equilibrato: Gestione del rischio e Compliance, pagina 56 • Capitale Sociale e relazionale: fare la cosa giusta significa farla insieme, pagina 80 • Capitale Naturale: costruire oggi il nostro domani, pagina 100
<p>Principio 4 Stakeholder</p> <p>Consulteremo e coinvolgeremo gli stakeholder e collaboreremo con loro in modo proattivo e responsabile al fine di conseguire gli obiettivi della società.</p>	<p>Per noi il coinvolgimento degli stakeholder ha sempre rappresentato un'attività di grande importanza, ancor più quest'anno poiché costituisce un elemento fondamentale nella definizione della nostra nuova strategia ESG, parte integrante del piano UniCredit Unlocked.</p> <p>Al fine di raccogliere opinioni riguardo alle nostre ambizioni in ambito ESG, a settembre 2021 abbiamo incontrato i seguenti gruppi di stakeholder chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> • vertici aziendali • investitori istituzionali • clienti corporate • società civile • ONG. <p>Abbiamo organizzato 40 incontri che hanno interessato tutte le aree geografiche e tutti i pilastri ESG.</p>	<p>Bilancio Integrato 2021</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento degli stakeholder, pagina 38
<p>Principio 5 Governance e Cultura</p> <p>Concretizzeremo il nostro impegno nei confronti di questi principi attraverso una governance efficace e una cultura mirata a un'attività bancaria responsabile.</p>	<p>Il Consiglio di Amministrazione di UniCredit definisce la strategia generale della Banca, che integra la strategia ESG del Gruppo, di cui i PRB costituiscono una componente importante. Il Comitato ESG, di recente costituzione, fornisce supporto al Consiglio di Amministrazione nell'adempimento delle proprie responsabilità con riferimento ai fattori ESG. Un sottogruppo composto da membri del Group Executive Committee, il comitato esecutivo del Gruppo di livello più elevato, forma l'ESG Strategy Council, dedicato alla strategia ESG, che assicura a tutto il Gruppo la supervisione e guida strategica in materia di definizione e implementazione della strategia. La funzione Group ESG Strategy & Impact Banking sottopone proposte all'ESG Strategy Council e al Comitato ESG per la definizione della strategia e riferisce in merito allo stato e alla realizzazione di tale strategia.</p> <p>Un gruppo di obiettivi ESG sarà incorporato nella scheda obiettivi del CEO in modo da favorire l'allineamento del management alle ambizioni in ambito ESG del Gruppo, tali obiettivi saranno trasmessi lungo la linea di riporto del CEO ed a scendere.</p> <p>Nel 2021 abbiamo continuato a organizzare iniziative di formazione volte a promuovere una cultura della sostenibilità tra i dipendenti.</p>	<p>Bilancio Integrato 2021</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare le opportunità con la nostra Governance forte, pagina 52 • Applicare un approccio equilibrato: Gestione del rischio e Compliance, pagina 56 • Capitale umano: coltivare le competenze per diffondere il benessere, pagina 70 <p>Rapporto TCFD 2020 di UniCredit https://www.unicreditgroup.eu/content/dam/unicreditgroup-eu/documents/it/sustainability/sustainability-reporting/2020/UC_TCFD_2020_ITA_FINALE.pdf</p>
<p>Si prega di fornire la conclusione/dichiarazione della vostra banca se ha soddisfatto i requisiti relativi alla struttura di governance per l'implementazione dei Principi.</p> <p>Abbiamo compiuto ulteriori progressi per soddisfare questo requisito. UniCredit ha in essere un'efficace e chiara governance di sostenibilità, che è stata ulteriormente rafforzata nel 2021.</p>		
<p>Principio 6 Trasparenza e responsabilità</p> <p>Effettueremo valutazioni periodiche del grado di implementazione individuale e collettiva di questi principi e saremo trasparenti riguardo ai nostri impatti positivi e negativi e al nostro contributo agli obiettivi della società, assumendocene la responsabilità.</p>	<p>Di seguito sono elencate alcune buone pratiche/iniziative internazionali a cui il Gruppo partecipa attivamente e in relazione alle quali nel 2021 sono stati raggiunti importanti risultati con riferimento agli ambiti in cui l'attività della Banca ha un impatto maggiore.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Equator Principles • raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD). • convenzione sui diritti fondamentali dell'uomo dell'Organizzazione internazionale del lavoro • European Clean Hydrogen Alliance • Steel Climate-Aligned Finance Working Group. 	<p>Bilancio Integrato 2021</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicare un approccio equilibrato: Gestione del rischio e Compliance, pagina 56 • Capitale Naturale: costruire oggi il nostro domani, pagina 100 • Supplemento, Capitale Naturale, pagina S.54 <p>Rapporto TCFD 2020 di UniCredit https://www.unicreditgroup.eu/content/dam/unicreditgroup-eu/documents/it/sustainability/sustainability-reporting/2020/UC_TCFD_2020_ITA_FINALE.pdf</p>
<p>Si prega di fornire la conclusione/dichiarazione della vostra banca se ha soddisfatto i requisiti relativi ai Progressi nell'implementazione dei Principles for Responsible Banking.</p> <p>Nell'ultimo anno UniCredit ha compiuto ulteriori progressi verso un'attività bancaria più responsabile e nell'implementazione dei PRB. Uno sviluppo di particolare rilevanza è stata la sottoscrizione di nuovi importanti e ambiziosi impegni pubblici.</p>		

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO
AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB
ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
UniCredit S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della UniCredit S.p.A. (la "Banca") e sue controllate (di seguito "Gruppo Unicredit" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposta ex art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in 8 marzo 2022 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852, contenute all'interno del capitolo "*Gestione del rischio e Compliance*" e all'interno del paragrafo "*Regolamento Tassonomia dell'UE*" del Supplemento.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI – *Global Reporting Initiative* (di seguito "*GRI Standards*"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai *GRI Standards*. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Banca responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo UniCredit;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della UniCredit S.p.A. e con il personale delle principali società del Gruppo e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le società UniCredit S.p.A., UniCredit Leasing S.p.A., UniCredit Factoring S.p.A., Cordusio SIM S.p.A., UniCredit Services S.C.p.A., UniCredit Bank AG, UniCredit Leasing GmbH, Wealthcap Kapitalverwaltungsgesellschaft mbH, UniCredit Direct Services GmbH, UniCredit Bank Austria AG, Schoellerbank Aktiengesellschaft, Card Complete Service Bank AG, UniCredit Leasing (Austria) GmbH, UniCredit Services GmbH, UniCredit Bulbank AD, UniCredit Leasing EAD, UniCredit Consumer Financing EAD, UniCredit Bank S.A., UniCredit Leasing Corporation IFN S.A., UniCredit Consumer Financing IFN S.A., UniCredit Leasing Fleet Management S.R.L, AO UniCredit Bank, OOO UniCredit Leasing, UniCredit Bank D.D., UniCredit Bank A.D. Banja Luka, UniCredit Bank Hungary Zrt e UniCredit Leasing Hungary Zrt, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo UniCredit relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai *GRI Standards*.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo UniCredit non si estendono alle informazioni richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852, contenute all'interno del capitolo "*Gestione del rischio e Compliance*" e all'interno del paragrafo "*Regolamento Tassonomia dell'UE*" del Supplemento.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Franco Amelio
Socio

Milano, 11 marzo 2022



Supplemento

5

Indice dei Contenuti GRI, UN Global Compact, Indice degli indicatori SASB e Principles for Responsible Banking

6

- > Determinazione e distribuzione del valore aggiunto
- > Regolamento Tassonomia dell'UE
- > Informativa sulla modalità di gestione della fiscalità
- > Principali partnership e affiliazioni
- > Governance
- > Gestione del rischio e Compliance
- > Il coinvolgimento degli stakeholder
- > Capitale Umano
- > Capitale Sociale e relazionale
- > Capitale Naturale

Determinazione e distribuzione del valore aggiunto

(€/mln)

Voci	2021	2020	
10	Interessi attivi e proventi assimilati	12.703	13.182
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-3.612	-3.685
40	Commissioni attive	7.693	7.169
50	Commissioni passive (esclusi oneri esterni al network)	-1.206	-1.167
70	Dividendi e proventi simili	351	208
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.472	678
90	Risultato netto dell'attività di copertura	49	-54
100	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	244	230
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	53	80
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	141	144
	c) passività finanziarie	50	6
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-469	225
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-306	242
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-163	-17
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	-2.185	-4.656
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-2.167	-4.640
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-18	-16
140	Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-5	-20
160	Premi netti	0	0
170	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	0	0
230	Altri oneri/proventi di gestione	566	513
250	Utili (Perdite) delle partecipazioni (per la quota di utili/perdite da cessione)	-1.597	-1.570
280	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	11	488
320	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	4	49
	A. TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	14.289	11.590

Voci		2021	2020
190	b) altre spese amministrative (al netto delle imposte indirette, tasse ed elargizioni/liberalità e oneri per fondi di risoluzione e garanzia dei depositi)	-2.627	-2.641
	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI	-2.627	-2.641
190	a) spese per il personale (inclusi oneri esterni al network)	-7.099	-7.433
	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A DIPENDENTI E COLLABORATORI^A	-7.099	-7.433
340	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-30	-7
	VALORE ECONOMICO ATTRIBUITO A TERZI	-30	-7
	Utile attribuito agli Azionisti ^B	0	0
	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AD AZIONISTI	0	0
190	b) altre spese amministrative: imposte indirette e tasse	-568	614
190	b) altre spese amministrative: oneri per fondi di risoluzione e garanzia dei depositi	-1.014	831
300	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente (per la quota relativa alle imposte correnti, alla variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi e alla riduzione delle imposte correnti dell'esercizio)	355	551
	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICA	-1.227	-894
190	b) altre spese amministrative: elargizioni e liberalità	-3	-5
	Utile assegnato al fondo di beneficenza	0	0
	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A COLLETTIVITÀ E ALL'AMBIENTE	-3	-5
	B. TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	-10.986	-10.980
	C. TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	-3.303	-610

^A Il valore economico distribuito ai dipendenti e ai collaboratori esclude le spese per i promotori finanziari.

^B Per le proposte all'Assemblea circa il valore degli utili da distribuire agli Azionisti si rimanda alle specifiche relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione.

Regolamento Tassonomia dell'UE

Secondo l'art. 10 dell'Atto Delegato¹ che integra il Regolamento UE (2020/852) Tassonomia dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2023, il Gruppo UniCredit dovrà comunicare i seguenti KPI:

- a. esposizioni in attività economiche **non ammissibili alla Tassonomia** e **ammissibili alla Tassonomia** sul totale degli attivi coperti
- b. esposizioni verso **amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali** sul totale degli attivi
- c. esposizioni in **derivati** sul totale degli attivi
- d. esposizioni verso **imprese non soggette all'obbligo di pubblicare informazioni non finanziarie (NFRD)** sul totale degli attivi
- e. esposizioni in **portafoglio di negoziazione** e **prestiti interbancari a vista** sul totale degli attivi.

L'informativa semplificata è stata elaborata a livello di Gruppo con un approccio basato sulla strategia di recupero centralizzato concordato tra le funzioni coinvolte. La metodologia per il calcolo dei KPI è guidata da FNREP, l'esposizione è espressa in termini di valore contabile e con data di riferimento 12/2021.

DATI DI GRUPPO - DATA DI RIFERIMENTO 31/12/2021 - INFORMATIVA OBBLIGATORIA

Indicatori	Rapporto
1) ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA/TOTALE ATTIVI COPERTI	71%
2) ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA/TOTALE ATTIVI COPERTI	29%
3) ESPOSIZIONE VERSO AMMINISTRAZIONI CENTRALI, BANCHE CENTRALI, EMITTENTI SOVRANAZIONALI/TOTALE ATTIVI	33%
4) ESPOSIZIONE IN DERIVATI/TOTALE ATTIVI	1%
5) ESPOSIZIONI VERSO IMPRESE NON SOGGETTE ALL'OBBLIGO DELLA NFRD/TOTALE ATTIVI	80%
6) ESPOSIZIONE IN PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE ED ESPOSIZIONE A PRESTITI INTERBANCARI A VISTA/TOTALE ATTIVI	21%

DATI DI GRUPPO - DATA DI RIFERIMENTO 31/12/2021 - INFORMATIVA VOLONTARIA

Indicatori	Rapporto
1) ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA/TOTALE ATTIVI COPERTI	48%
2) ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA/TOTALE ATTIVI COPERTI	52%

ESPOSIZIONE IN ATTIVITÀ AMMISSIBILI/NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA SUL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI

- > **Informativa obbligatoria:** Le esposizioni in attività ammissibili includono i mutui ipotecari verso individui e imprese non finanziarie. È stato considerato il totale degli attivi coperti a livello consolidato.
- > **Informativa volontaria:** In aggiunta all'esposizione riportata all'interno della informativa obbligatoria, il codice NACE a livello di controparte è stato applicato per identificare le attività ammissibili, come definite dall'opzione 3 della Platform for Sustainable Finance sull'informativa volontaria. Per questo motivo il numeratore include anche le attività di tutte le controparti non finanziarie, anche extra UE e non soggette a NFRD.
Le attività non ammissibili sono tutte le controparti del totale degli attivi coperti che non hanno un NACE di controparte ammissibile, considerando l'esposizione totale delle controparti, escluse quelle detenute per fini di negoziazione.

Il totale degli attivi coperti comprende:

- a. attività finanziarie al costo ammortizzato
- b. attività finanziarie designate al fair value (valore equo) rilevato sulla base di altre componenti del conto economico complessivo
- c. partecipazioni in filiazioni

¹ Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 della Commissione del 6 luglio 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio precisando il contenuto e la presentazione delle informazioni che le imprese soggette all'articolo 19 bis o all'articolo 29 bis della direttiva 2013/34/UE devono comunicare in merito alle attività economiche ecosostenibili e specificando la metodologia per conformarsi a tale obbligo di informativa.

- d. joint venture e società collegate
- e. attività finanziarie designate al fair value (valore equo) rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio e attività finanziarie non per negoziazione obbligatoriamente al fair value (valore equo) rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio
- f. garanzie immobiliari ottenute dagli enti creditizi mediante presa di possesso in cambio della cancellazione di debiti
- g. esposizioni al dettaglio su immobili residenziali.

Il totale degli attivi coperti non comprende le esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed enti sovranazionali.

ESPOSIZIONE VERSO AMMINISTRAZIONI CENTRALI, BANCHE CENTRALI ED EMITTENTI SOVRANAZIONALI

Le amministrazioni centrali e le banche centrali sono state identificate considerando le esposizioni rappresentate nel prospetto di bilancio FINREP, mentre gli emittenti sovranazionali sono stati identificati come Banche Multinazionali con ponderazione di rischio=0. Ogni tipo di esposizione verso le controparti identificate è stata contabilizzata (sia il portafoglio di negoziazione che quello immobilizzato). Il totale degli attivi complessivo è stato considerato, come rappresentato nel prospetto di bilancio FINREP, a livello consolidato.

ESPOSIZIONE IN DERIVATI

I derivati sono stati identificati considerando le esposizioni rappresentate nel prospetto di bilancio FINREP (Hedge Accounting). È stato considerato il totale degli attivi complessivo, esclusi i derivati Held for Trading (detenuti a scopo di negoziazione), come rappresentato nel prospetto di bilancio FINREP, a livello consolidato.

ESPOSIZIONI VERSO IMPRESE NON SOGGETTE ALL'OBBLIGO DELLA NFRD

L'esposizione verso imprese non soggette all'obbligo della NFRD è stata identificata escludendo le controparti che sono soggette all'obbligo della NFRD dal totale degli attivi della banca. È stato considerato il totale degli attivi complessivo, come rappresentato nel prospetto di bilancio FINREP, a livello consolidato.

ESPOSIZIONE IN PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE E PRESTITI INTERBANCARI A VISTA

L'esposizione in portafoglio di negoziazione e prestiti interbancari a vista è stata identificata considerando le esposizioni rappresentate nel prospetto di bilancio FINREP.

Il totale dell'attivo complessivo è stato considerato, come rappresentato nel prospetto di bilancio FINREP, a livello consolidato.

Strategia di recupero dati

UniCredit è impegnata nella progettazione di una infrastruttura **globale per le informazioni sui temi ESG** che sarà un fattore chiave per la conformità agli obblighi di comunicazione regolamentare, nonché per accelerare la gestione del rischio e la direzione del business.

Per definire se un'operazione/una controparte è ammissibile e allineata alla tassonomia UE, è necessario effettuare un'attenta valutazione, partendo da tutti i criteri tecnici di screening della tassonomia UE, e lo studio degli Atti Delegati. Applicare un approccio granulare è però molto oneroso, poiché le informazioni necessarie non sono disponibili nell'immediato e devono essere richieste ai clienti, con un impatto rilevante sulla rete e sui processi di prestito. Al fine di trovare un equilibrio tra un approccio granulare e l'impatto sui processi di istruzione delle pratiche di finanziamento al momento in cui vengono originate, abbiamo definito una strategia di recupero dati che unisce i diversi approcci.

La proposta della strategia di recupero dati fa leva su interviste sia ai fornitori esterni che ai clienti, tenendo conto del trade-off tra accuratezza dei KPI ESG e l'impatto sui processi di istruzione di pratiche di finanziamento. Di conseguenza è necessario definire un approccio fattibile per il recupero delle informazioni che tenga conto dei seguenti fattori: esposizione in portafoglio e nuovi flussi, scopo del prestito, settore economico, dimensionamento della controparte.

Tale approccio deve essere flessibile nel tempo, tenendo conto dell'evoluzione sia del regolamento che dell'esperienza delle banche.

Sono state progettate tre possibili tipologie di strategie legate ai dati:

1. **Sondaggio clienti a livello di operazione:** KPI granulari da richiedere ai clienti attraverso specifici questionari in occasione dell'istruzione di una pratica di finanziamento
2. **Informativa NFRD a livello di controparte:** Quota dei KPI del cliente (CapEx, OpEx e Turnover) allineati con la tassonomia UE come riportato nell'informativa a carattere non finanziario (NFRD) raccolta dai fornitori e da applicare quindi per calcolare l'esposizione sostenibile della controparte verso il Gruppo UniCredit
3. **Algoritmo a livello di cluster:** Dati di cluster recuperati e/o elaborati dai fornitori facendo leva su logiche e algoritmi di carattere geografico e/o settoriale, da applicare quindi per calcolare l'esposizione sostenibile della controparte verso il Gruppo UniCredit.

Informativa sulla modalità di gestione della fiscalità

UniCredit SpA, in qualità di Capogruppo ha emanato una serie di Global Policy in materia di gestione della fiscalità.

L'approccio alla fiscalità del Gruppo UniCredit è descritto nelle **Global Policy** adottate internamente e messe a disposizione dei dipendenti. Tra queste, le principali sono il **Codice di Condotta** ed il documento di **Strategia Fiscale** del Gruppo UniCredit (disponibili anche al seguente link: https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/our-governance-system.html?topmenu=INT-TM_GOV1_it038), dove sono stabilite le linee guida ed i principi del Gruppo UniCredit nella gestione delle tematiche fiscali e dei rischi associati (di natura sia sanzionatoria sia reputazionale).

In particolare, quest'ultimo documento è stato redatto in linea con i valori del Gruppo, enunciati nel Codice di Condotta e che riflettono anche la best practice internazionale; esso deve essere letto ed applicato nel contesto delle altre policy e procedure emesse da UniCredit e dalle Società del Gruppo.

Nella gestione degli aspetti fiscali legati alle attività svolte, il Gruppo UniCredit si ispira ai seguenti principi:

- i. rispetto formale e sostanziale di tutte le leggi**, regolamenti, prassi di volta in volta applicabili in relazione a qualsiasi giurisdizione in cui questo si trovi ad operare;
- ii. divieto di utilizzo di schemi di pianificazione fiscale aggressiva** e di elusione fiscale;
- iii. adozione di una strategia fiscale** che sia sempre coerente con le regole generali del Gruppo, con il suo approccio al rischio e con i valori enunciati nel Codice di Condotta;
- iv. utilizzo della dovuta diligenza professionale** nella gestione di tutti i rischi associati alla variabile fiscale, assicurando che le procedure di volta in volta applicate al tal fine siano adeguate rispetto a quanto richiesto dai dovuti adempimenti;
- v. instaurazione di rapporti di reciproca fiducia, collaborazione e trasparenza con le amministrazioni finanziarie** delle varie giurisdizioni in cui il Gruppo opera, anche attraverso l'adesione a progetti di "*co-operative compliance*";
- vi. favorire una cultura di compliance e conoscenza della normativa fiscale** all'interno del Gruppo UniCredit, anche da parte di soggetti che non svolgono la loro attività lavorativa direttamente all'interno delle funzioni fiscali dello stesso.

In virtù dell'elevata sensibilità sui temi fiscali e di un approccio volto a evitare e mitigare il più possibile il rischio fiscale, nel Gruppo è stata da tempo incoraggiata l'adesione a forme di cooperazione rafforzata con le Autorità fiscali, laddove normativamente previste nei paesi in cui il Gruppo opera. In attuazione di tali principi:

- > nel Regno Unito, dal 2010, il Gruppo ha adottato il Code of Practice on Taxation for Banks emesso dalle Autorità fiscali del Regno Unito (HMRC) ed è incondizionatamente volto ad adempierne tutti i suoi dettami;
- > in Italia, UniCredit SpA e UniCredit Services SCpA, con decorrenza, rispettivamente, dal 2016 e dal 2017, hanno aderito, su base volontaria, al Regime di adempimento collaborativo previsto dagli artt. 3-7 D.Lgs. n. 128/2015 con l'Agenzia delle entrate. Le suddette società del Gruppo rientrano dunque nell'elenco delle società ammesse al Regime pubblicato e liberamente consultabile sul sito dell'Agenzia delle Entrate (<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/schede/agevolazioni/regime-di-adempimento-collaborativo/elenco-societa-ammesse-al-regime-imprese>);
- > in Austria è in corso di definizione l'adesione al regime locale di "Horizontal monitoring";
- > in Germania, UniCredit Bank AG ha conseguito la certificazione del proprio Tax Compliance Management System, secondo lo Standard IDW PS 980. Tale certificazione, rilasciata da un revisore fiscale indipendente, non è correlata ad un regime legale di "*co-operative tax compliance*".

Governance fiscale, controllo e gestione del rischio

Il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo definisce la strategia fiscale di UniCredit con l'attribuzione di poteri delegati in materia fiscale al Group Chief Financial Officer e al Responsabile del dipartimento Group Tax. Ciascuna Società del Gruppo garantisce la presenza, al proprio interno, di una specifica funzione fiscale oppure, nel caso di entità di piccole dimensioni, di un Responsabile interno, cui sono attribuiti poteri delegati in materia fiscale. La Funzione fiscale è responsabile della definizione degli scenari fiscali, domestici, internazionali e sovranazionali, dell'implementazione di adeguate ed efficaci procedure per il corretto assolvimento degli obblighi tributari e la corretta tassazione del Gruppo.

In particolare, la governance sul Gruppo in tema di fiscalità è esercitata attraverso l'emanazione di Global Policy direttamente applicabili ad UniCredit SpA e diramate a tutte le Società del Gruppo e da queste recepite e applicate nel rispetto dei requisiti legali e regolamentari localmente vigenti.

La Funzione fiscale nelle varie società del Gruppo si impegna ad assicurare che il proprio personale riceva una formazione continua (di base, di perfezionamento e specialistica).

In relazione alla complessità della normativa fiscale, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, diverse società del Gruppo, in primis UniCredit SpA, si sono dotate di un efficace sistema di controllo del rischio fiscale (Tax Control Framework, cd. TCF), inserito nel contesto del sistema di governo aziendale, che garantisce un presidio costante dei rischi fiscali che possono coinvolgerle.

In particolare, il TCF della Capogruppo, UniCredit SpA prevede (i) una chiara attribuzione di ruoli e responsabilità a organi e funzioni aziendali, con adeguate competenze ed esperienze (ii) adeguati processi di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale, garantendo il rispetto delle procedure a tutti i livelli aziendali (iii) specifiche procedure per rimediare ad eventuali carenze riscontrate e per attivare le necessarie azioni correttive.

Il sistema di valutazione della efficacia della gestione della compliance fiscale, nonché l'analisi dei risultati della valutazione della modalità di gestione è effettuato mediante un sistema di verifiche e controlli, da parte sia di organi e funzioni interni a UniCredit SpA, sia da parte di soggetti esterni, quali:

> **L'Internal Audit**

- > il **CdA**, oltre che il **Comitato Rischi e Controlli (IC&RC)**, il **Collegio sindacale** e l'**Organismo di Vigilanza**, viene messo a conoscenza, mediante apposita relazione, dello stato del sistema di controllo, delle verifiche effettuate per gli adempimenti tributari e dei risultati emersi, delle misure adottate per rimediare a eventuali carenze rilevate e delle attività pianificate. Gli esiti dell'esame e delle valutazioni effettuate dall'Organo di gestione sono a loro volta condivisi con l'Agenzia delle Entrate
- > la **Compliance**, oltre a stabilirne la metodologia, monitora il sistema dei controlli di secondo livello effettuati da Tax Compliance, in qualità di presidio specialistico della funzione Compliance ex Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia; detto presidio specialistico, istituito dal 2014 con lo scopo di monitorare e presidiare il rischio di non conformità alla normativa fiscale applicabile alla banca, svolge i suddetti controlli di secondo livello formalizzati e pianificati in uno specifico Framework, nel quale sono indicati i rischi, le attività oggetto di controllo, il contenuto dei controlli effettuati, il grado di rischio, ecc.
- > l'impianto dei controlli contenuto nel predetto Framework, avallato dall'Agenzia delle Entrate in sede di ammissione al Regime di adempimento collaborativo, è costantemente oggetto di revisione e condivisione con l'Agenzia delle Entrate. Annualmente, l'Agenzia delle Entrate esplicita gli esiti delle verifiche sul sistema di controllo e delle interlocuzioni intercorse, nel Verbale di chiusura e nella Lettera di Compliance, nel quale l'Agenzia dà altresì conto degli approfondimenti istruttori effettuati su richiesta della Banca ovvero di propria iniziativa.

Con riferimento alle segnalazioni degli illeciti in ambito fiscale, si fa presente che:

- essendo alcuni reati tributari stati inseriti nel Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 di UniCredit SpA, è prevista l'informativa nei confronti dell'Organismo di Vigilanza in merito a comportamenti integranti tali fattispecie di reati;
- il sistema di Whistleblowing garantisce un canale specifico e riservato, nonché la possibilità di anonimato del segnalante, per le violazioni delle normative interne di riferimento, tra cui in primis quelle contenute nel Codice di Condotta, ivi inclusi comportamenti che possono integrare la frode fiscale o il suo tentativo o volti a facilitarne la realizzazione da parte di terzi;
- le società del Gruppo in Regime di adempimento collaborativo hanno assunto l'obbligo di segnalare all'Agenzia delle Entrate, non appena ricevuta formale notizia, alcune fattispecie di reato che possano comportare inadempimenti fiscali per le società stesse.

La Banca partecipa attivamente, per il tramite della funzione fiscale, agli incontri organizzati dalle associazioni di rappresentanza e di categoria di cui è membro e che promuovono iniziative volte a sviluppare buone pratiche in materia fiscale.

Con riferimento all'implementazione di normative fiscali avvenute nel periodo di riferimento aventi portata internazionale: i.e., DAC 6, ATAD II, e prospetticamente Pillar II, la Banca definisce un approccio metodologico analitico finalizzato ad intercettare le fattispecie rilevanti, in funzione della complessità organizzativa del Gruppo. Tali linee guida metodologiche sono generalmente trasposte in Global Policy al fine di dare un indirizzo comune all'interno del Gruppo e in alcuni casi sono altresì accompagnate dalla distribuzione di corsi di formazione per sensibilizzare i dipendenti su tali tematiche.

Con specifico riferimento alla normativa DAC 6 (Direttiva Europea 2018/822), a decorrere dal 1° gennaio 2021, sono entrati in vigore gli obblighi di segnalazione all'Agenzia delle Entrate dei meccanismi transfrontalieri che integrano determinati indici di potenziale elusione fiscale, posti in essere a partire dal 25 giugno 2018.

A tale scopo, la Banca ha posto in essere specifiche attività di analisi e declinato processi e sistemi di controllo atti a rilevare i suddetti meccanismi suscettibili di segnalazione.

Tali procedure sono state formalizzate nel documento di normativa interna emessa in materia, a complemento della Global Policy contenente le linee guida applicabili anche alle altre Società del Gruppo. Specifiche sessioni informative sono state organizzate a beneficio delle funzioni aziendali maggiormente impattate per accrescere la consapevolezza sul tema.

Con riferimento alla normativa ATAD II (Direttiva Europea 2017/952), la Banca è chiamata ad intercettare specifiche operazioni transnazionali che abbiano determinato, a partire dal 1° gennaio 2020, un indebito doppio vantaggio fiscale legato ai c.d. "disallineamenti da ibridi", al fine di annullare gli eventuali vantaggi fiscali identificati, ottenuti anche involontariamente, nell'ambito della dichiarazione dei redditi di UniCredit.

A tal fine, nel corso del 2021 la Banca ha definito una metodologia operativa idonea a identificare e analizzare le operazioni potenzialmente suscettibili di generare i c.d. disallineamenti da ibridi, e gli esiti di tale analisi sono stati riportati nella dichiarazione dei redditi di UniCredit SpA.

COUNTRY-BY-COUNTRY REPORTING 2019-2020

(dati in €/000)

	Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali		Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa		Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019
ITALIA	- 2.361.676	- 1.263.040	- 71.001	- 46.574	5.095.489	5.782.407
GERMANIA	1.834.506	866.730	- 119.419	- 122.024	2.781.558	3.311.732
AUSTRIA	- 14.950	77.752	- 24.883	- 23.748	694.259	1.044.401
BOSNIA ED ERZEGOVINA	80	1.336	- 10.494	- 8.704	52.821	55.061
BULGARIA	- 9.030	10.059	- 10.324	- 22.170	166.211	189.071
CROAZIA	- 128.888	108.689	- 85.551	- 16.794	297.012	254.374
REPUBBLICA CECA	81.845	83.156	- 70.582	- 59.310	196.298	197.557
ROMANIA	197.453	82.745	- 30.287	- 40.797	193.161	224.870
RUSSIA	- 132.145	628.890	- 54.111	- 52.849	137.236	186.653
SERBIA	- 6.518	- 250	- 5.069	- 8.365	38.387	41.619
SLOVENIA	- 3.358	- 7.340	- 4.457	- 1.301	20.688	26.082
UNGHERIA	69.792	72.632	- 13.533	- 31.663	117.327	96.667
ALTRI [^]	707.455	604.714	- 58.992	- 50.442	282.751	320.469

[^] Altri include: Bermuda, Brasile, Canada, Cina, Estonia, Emirati Arabi Uniti, Francia, Irlanda, Isola di Jersey, Isole Cayman, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Polonia, Regno Unito, Slovacchia, Spagna, Stati Uniti d'America, Ucraina.

Per le Società del Gruppo a cui si fa riferimento e le loro attività principali, le motivazioni della differenza tra l'imposta sul reddito delle Società maturata sugli utili/ perdite e l'imposta dovuta, se l'aliquota fiscale prevista dalla legge è applicata sugli utili/ perdite ante imposte si faccia riferimento alla Nota Integrativa delle Relazioni e Bilanci Consolidati 2019 e del 2020.
Per il numero dei dipendenti, per i ricavi da vendite a terze parti, per utile/perdita ante imposte e per le imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite si faccia riferimento al Country by Country Reporting, art. 89 CRD IV, al 31 dicembre 2019 e al Country by Country Reporting, art. 89 CRD IV, al 31 dicembre 2020.

Principali partnership e affiliazioni

Società	Organizzazione	Descrizione
UniCredit SpA	ACAMS	ACAMS è la più grande organizzazione internazionale di professionisti esperti nella lotta ai crimini finanziari. Supporta gli individui e le organizzazioni che si occupano di prevenzione dei crimini finanziari attraverso la leadership di pensiero, la formazione professionale continua e la nostra rete paritaria best-in-class.
	Assonime	Assonime è un'associazione di imprese che studia le problematiche relative all'economia italiana e lavora per migliorare l'attuale legislazione industriale, commerciale, amministrativa fiscale e valutaria.
	Bruegel	La natura distintiva di Bruegel si basa su una partnership equilibrata tra stakeholder pubblici e privati. Ne fanno parte Paesi membri dell'UE, società multinazionali e istituzioni autonome.
	B4IG - Business for Inclusive Growth	B4IG è una partnership tra l'OCSE e una coalizione guidata dai CEO di aziende che operano a livello mondiale, che lotta contro le disuguaglianze di reddito e di opportunità.
	B4SI Social Impact Framework & Benchmark (Modello B4SI)	Il modello B4SI è uno standard di misurazione solido che qualsiasi azienda può utilizzare per comprendere quanto i propri contributi incidano sia sul business che sulla società. Le aziende che utilizzano il modello B4SI provengono da alcune delle più importanti organizzazioni al mondo e fanno parte di una rete globale B4SI.
	CDP (ex Carbon Disclosure Project)	Il CDP ha come finalità la comprensione dei potenziali effetti dei cambiamenti climatici sul valore per gli azionisti.
	Centro di Ricerca su Tecnologie, Innovazione e Servizi Finanziari (CeTIF) - Università Cattolica del Sacro Cuore	Dal 1990 il CeTIF realizza studi e promuove ricerche sulle dinamiche di cambiamento strategico e organizzativo nei settori finanziario, bancario e assicurativo.
	CEPS - Centre for European Policy Studies (Centro per gli studi politici europei)	Il CEPS è un autorevole istituto indipendente che opera come principale forum per il dibattito sulle questioni europee, con un'eccezionale capacità di ricerca interna e una vasta rete di istituti partner in tutto il mondo.
	CSR Manager Network Italia (ora Sustainability Makers the professional network)	CSR Manager Network è l'associazione nazionale italiana che raduna i professionisti che si dedicano alla gestione delle problematiche legate alla responsabilità sociale d'impresa.
	EUROFI	Organizzazione non profit volta a facilitare gli scambi tra il settore dei servizi finanziari e le autorità pubbliche, affrontando problematiche relative alla regolamentazione e alla vigilanza finanziaria e al contesto economico e monetario che incidono sul settore finanziario dell'UE.
	European Financial Services Round Table (EFR)	L'EFR è un'organizzazione di presidenti e amministratori delegati di importanti banche e compagnie di assicurazione europee, che mira a contribuire al dibattito pubblico in Europa sulle problematiche relative ai servizi finanziari e alla stabilità finanziaria con il completamento del mercato unico dei servizi finanziari. L'EFR si occupa anche di trarre insegnamenti dalla crisi finanziaria per rendere il sistema finanziario più resiliente.
	European Microfinance Network (EMN)	L'EMN è un'organizzazione non profit con sede a Bruxelles che promuove la microfinanza come strumento per contrastare l'esclusione sociale e finanziaria in Europa, attraverso il lavoro autonomo e la creazione di microimprese.
	European Venture Philanthropy Association (EVPA)	L'EVPA è un network attivo di organizzazioni che condividono la stessa vision e un obiettivo comune: creare un impatto sociale positivo attraverso la venture philanthropy. La sua mission si sostanzia nel consentire a venture philanthropist e investitori etici di massimizzare l'impatto sociale attraverso maggiori risorse, collaborazione e competenze.
	Executive Corporate Learning Forum (ECLF)	L'ECLF è una comunità composta dagli alti dirigenti delle principali multinazionali, con la responsabilità strategica di promuovere processi di apprendimento e trasformazione su larga scala.
	FinTech Innovation - ABILab	È un osservatorio dedicato alle principali innovazioni fintech nazionali e internazionali.
International Integrated Reporting Council (IIRC) - Business Network	L'IIRC è una coalizione internazionale di enti regolatori, investitori, aziende, enti normativi, ONG e professionisti della contabilità, che lavora per diffondere la rendicontazione integrata e il pensiero integrato nelle pratiche commerciali tradizionali.	

Società	Organizzazione	Descrizione
UniCredit SpA	Istituto Affari Internazionali (IAI)	L'IAI è un think tank indipendente, privato e non profit, che promuove la conoscenza della politica internazionale e contribuisce all'avanzamento dell'integrazione europea e della cooperazione multilaterale.
	Nemetria	Nemetria è un'associazione non profit, fondata da aziende, banche, organizzazioni e università, la cui attività comprende seminari, workshop, conferenze su temi di economia, finanza, etica, cultura aziendale e cultura in generale.
	Parks - Liberi e Uguali	Parks - Liberi e Uguali, un'associazione non profit i cui membri sono esclusivamente datori di lavoro, è stata creata con l'obiettivo di aiutare le aziende partner a comprendere e sfruttare al massimo le opportunità di business derivanti allo sviluppo di strategie e buone pratiche rispettose della diversità.
	Social Impact Agenda per l'Italia	La mission di Social Impact Agenda per l'Italia è di monitorare e contribuire all'implementazione delle raccomandazioni contenute nel rapporto finanziario, che comprendono l'obiettivo di rafforzare l'ecosistema degli investimenti a impatto sociale in Italia per incentivare l'imprenditoria sociale.
	Society of Corporate Compliance and Ethics (SCCE)	La SCCE è un'associazione di professionisti della compliance e dell'etica in tutto il mondo e in tutti i settori, la cui vision è diventare la principale associazione per la compliance e l'etica promuovendo il successo duraturo e l'integrità delle organizzazioni in tutto il mondo.
	Transparency International Italia	Transparency International è la più grande organizzazione mondiale che si occupa di prevenire e combattere la corruzione, collaborando con governi, aziende e cittadini per porre fine al flagello della corruzione. La sua mission è di incoraggiare e assistere le vittime e i testimoni affinché denuncino la corruzione in sicurezza.
	UN Global Compact - Global Compact Network Italy	Il Global Compact delle Nazioni Unite è un'iniziativa strategica promossa a livello nazionale attraverso reti locali e rivolta alle imprese impegnate nell'allineamento delle proprie attività e strategie a 10 principi universalmente riconosciuti in materia di diritti umani, lavoro, lotta alla corruzione e tutela dell'ambiente.
	United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI)	UNEP FI è un'iniziativa delle Nazioni Unite che affronta le questioni più attuali e urgenti nell'ambito della finanza sostenibile.
	Utenti Pubblicità Associati (UPA)	L'UPA è controllata e gestita da aziende che hanno un interesse comune nel risolvere i problemi legati alla pubblicità. UPA, insieme all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria (IAP), ha l'obiettivo di difendere e incoraggiare una pubblicità responsabile come veicolo per promuovere l'informazione dei consumatori, la concorrenza di mercato e il benessere sociale.
UniCredit Bank AG	Valore D	Valore D è un'associazione italiana che riunisce oltre 150 aziende nazionali e multinazionali e che ha come scopo quello di aumentare e supportare la rappresentanza femminile nelle posizioni di vertice delle più importanti aziende italiane.
	Joblinge	Joblinge è una collaborazione tra i settori privato, pubblico e del volontariato per preparare meglio i giovani svantaggiati al mercato del lavoro in Germania.
	Klimaschutz-Selbstverpflichtung des Finanzsektors	La crisi climatica rappresenta una sfida non solo per i singoli comparti, ma per l'intero settore finanziario tedesco. L'impegno rivolto alla protezione del clima riguarda quindi tutti i comparti del settore finanziario tedesco, ognuno dei quali è chiamato ad attenersi a specifiche condizioni quadro e a garantire che le procedure siano in linea con la legislazione in materia, in costante evoluzione.
	Verein für Umweltmanagement und Nachhaltigkeit in Finanzinstituten eV (VfU)	Il VfU è un ente settoriale che opera nel campo della gestione ambientale presso le istituzioni finanziarie.

Società	Organizzazione	Descrizione
UniCredit Bank Austria	Austrian Society for Environment and Technology (ÖGUT)	ÖGUT è un'organizzazione non profit che intende stimolare la discussione e l'innovazione sui temi ambientali attraverso il coinvolgimento di ONG, imprese e governo.
	klima:aktiv Pakt 2020	L'iniziativa per la salvaguardia del clima promossa dal Ministero federale per la sostenibilità e il turismo (BMNT) svolge un ruolo attivo in relazione alle tematiche climatiche. Grazie allo sviluppo e all'offerta di standard qualitativi, alla formazione e al perfezionamento dei professionisti, nonché alla consulenza e alle informazioni fornite alla propria ampia rete di partner, klima:aktiv integra i finanziamenti e i regolamenti per la protezione del clima.
	Ostasiatischer Verein eV (OAV)	Questa associazione di imprese tedesche e asiatiche offre ai propri membri una piattaforma per lo scambio di conoscenze ed esperienze in diversi settori, fornendo loro servizi pratici e completi, indipendentemente dal fatto che abbiano o meno esperienza relativamente allo svolgimento di attività o di cooperazione con paesi asiatici.
	Pride Biz	Pride Biz Austria si impegna a favore delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender e intersessuali nel mondo degli affari e del lavoro e agisce come primo punto di contatto dell'Austria per le aziende che desiderano svilupparsi in questo settore.
UniCredit Bulbank AD	Bulgarian Association for People Management (BAPM)	La BAPM è un'organizzazione non governativa istituita per sviluppare le migliori pratiche professionali nel campo della gestione e sviluppo del capitale umano; così facendo, mira ad aumentare il valore aggiunto per le organizzazioni al fine di contribuire all'arricchimento del potenziale e delle prestazioni professionali delle persone.
	Bulgarian Business Leaders Forum (BBLF)	Il BBLF è la principale business community del Paese, che include aziende locali e internazionali di successo in tutti i settori.
	Bulgarian Donors' Forum (BDF)	Il Bulgarian Donors' Forum (BDF) mira a sviluppare la filantropia nel Paese come meccanismo sostenibile per partecipare e fornire supporto a cause importanti nella nostra società. Il BDF avvia e partecipa a iniziative volte a creare un ambiente favorevole per i benefattori, promuove investimenti di qualità per i benefattori con effetti a lungo termine e lavora risolutamente affinché la società assuma un atteggiamento positivo nei confronti delle donazioni.
	Council of Women in Business in Bulgaria	Il Council of Women in Business in Bulgaria organizza il Global Women Leaders Forum, che riunisce donne che ricoprono posizioni di leadership nel mondo degli affari, della politica, del sociale e della cultura. Il Forum offre alle partecipanti una piattaforma dove discutere delle tendenze attuali in materia di empowerment femminile uguaglianza delle donne.
	Hellenic Business Council in Bulgaria	L'Hellenic Business Council in Bulgaria è un'organizzazione privata, non governativa e non profit fondata nel 2005 che offre una propria rete di contatti, assistenza reciproca e scambio di informazioni. Rappresenta gli interessi dei propri membri e si adopera per incrementare gli scambi commerciali e gli investimenti tra la Bulgaria e la Grecia.
Zagrebačka Banka DD	Croatia Green Building Council	Il GBC è un'organizzazione non profit che opera come piattaforma nazionale per la promozione di prassi sostenibili nel settore edile.
	Croatian Business Council for Sustainable Development (BCSD)	L'HR BCSD è stato fondato nel 1997 dalle principali imprese croate per promuovere lo sviluppo sostenibile nel settore privato e rappresentare le imprese nelle questioni legate allo sviluppo sostenibile.

Società	Organizzazione	Descrizione
UniCredit Bank Hungary Zrt	Bizniscool	Bridge Budapest, l'organizzazione che mira a collegare i settori dell'istruzione e dell'imprenditoria in Ungheria, afferma di aver raggiunto quest'anno un importante traguardo, avendo aumentato a sette il numero di persone che compongono il team, tra l'altro tutte donne.
	Budapest Business School	La Budapest Business School si prefigge di ampliare le conoscenze pratiche in ambito finanziario e bancario degli studenti universitari attraverso un corso dedicato, da svolgersi in aula, tenuto da dirigenti di UniCredit.
	Joint Venture Association (JVSZ)	La JVSZ recepisce le opinioni dei propri membri e li aiuta ad affrontare le sfide legate alla conduzione degli affari e ai processi decisionali aziendali.
UniCredit Bank SA	Association of Business Service Leaders in Romania (ABSL)	La ABSL è un'organizzazione di primo piano che rappresenta il settore dei servizi alle imprese, i cui membri sono aziende di alto profilo che operano nell'ambito dei Centri di Servizi Condivisi, del Business Process Outsourcing, dell'Information Technology Outsourcing e della Ricerca e Sviluppo.
	Romanian Banking Institute (RBI)	L'obiettivo principale del RBI è di migliorare la formazione professionale e la specializzazione del personale del settore finanziario/bancario in linea con la strategia stabilita dalla Banca Nazionale di Romania e in collaborazione con l'Associazione Bancaria Rumena e con i programmi approvati dal Consiglio di Amministrazione.
	The Council of Banking Employers in Romania (CPBR)	Il CPBR promuove la comunicazione, la cooperazione e il dialogo sociale con le autorità rumene e contribuisce all'avvio, alla preparazione e alla promozione di nuove leggi o altre iniziative legislative o normative.
AO UniCredit Bank	Russian Union of Industrialists and Entrepreneurs (RSPP)	La RSPP è un'organizzazione non governativa indipendente che mantiene contatti regolari con le autorità governative allo scopo di tenerle informate sull'efficacia delle leggi in vigore e di tutelare gli interessi dell'industria e dell'imprenditoria.
UniCredit Bank Serbia	NALED	NALED è un'associazione di imprese, amministrazioni locali e organizzazioni della società civile che lavorano insieme per creare migliori condizioni di vita e di lavoro in Serbia. I membri sono impegnati a promuovere uno stato più efficiente eliminando la burocrazia, riducendo l'onere parafiscale per le imprese e incoraggiando la concorrenza leale.
	Responsible Business Forum (RBF)	RBF è la prima rete serba di aziende socialmente responsabili. Ispira, sostiene e incoraggia le aziende a migliorare continuamente il loro impatto sulla società svolgendo una serie di attività volte a promuovere il concetto di responsabilità sociale d'impresa sia nel settore industriale sia per il pubblico in generale.
UniCredit Banka Slovenija dd	Network for Social Responsibility of Slovenia	Il Network for Social Responsibility of Slovenia costituisce il punto d'incontro di aziende e altre organizzazioni il cui scopo comune è quello di promuovere la responsabilità sociale, sia all'interno delle aziende e organizzazioni stesse che in altri ambiti della società.

Governance

UniCredit SpA è una società emittente titoli quotati sui mercati regolamentati di Milano, Francoforte e Varsavia che adotta il sistema di amministrazione e controllo cosiddetto tradizionale e, quale banca capogruppo del Gruppo bancario UniCredit oltre all'attività bancaria, svolge, ai sensi dell'articolo 61 del Testo Unico Bancario, le funzioni di direzione e coordinamento nonché di controllo unitario sulle società bancarie, finanziarie e strumentali controllate componenti il Gruppo bancario stesso.

Il quadro complessivo della *corporate governance* di UniCredit¹ è stato definito in conformità alla disciplina vigente italiana ed europea, nonché alle raccomandazioni contenute nel Codice di *Corporate Governance* delle società quotate.²

UniCredit è inoltre soggetta alle previsioni contenute nelle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia e, in particolare, quanto al tema della *corporate governance*, a quelle emanate in materia di governo societario per le banche.

UniCredit quale emittente titoli quotati anche sui mercati regolamentati di Francoforte e Varsavia assolve, altresì, agli obblighi normativi e regolamentari connessi alla quotazione in tali mercati, nonché alle previsioni in tema di governo societario contenute nel *Polish Corporate Governance Code* predisposto dalla *Warsaw Stock Exchange*.

Framework di governance

La Corporate Governance di UniCredit è conforme alla normativa vigente e alle raccomandazioni contenute nel Codice di *Corporate Governance*. UniCredit ha sviluppato un sistema di governance, oggetto di continua verifica e adeguamento alle linee di evoluzione del contesto normativo, delle prassi operative e dei mercati, che viene periodicamente monitorato per verificarne l'applicazione.

Tra le componenti dell'assetto della governance di UniCredit si annoverano:

- > lo Statuto, che contempla varie disposizioni in materia di corporate governance volte a garantire il corretto svolgimento dell'attività societaria
- > il Regolamento assembleare, volto a disciplinare lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria
- > il Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati, che disciplina le modalità di funzionamento e le competenze degli Organi Aziendali e dei Comitati consiliari, nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie, nonché alla luce dei principi e dei criteri stabiliti dal Codice di Corporate Governance.
- > la Politica retributiva di Gruppo, che stabilisce il quadro di riferimento per un approccio coerente con una remunerazione sostenibile, e la sua attuazione omogenea all'interno di UniCredit
- > le Group Managerial Golden Rules (GMGR), un insieme di linee guida che definiscono i meccanismi di coordinamento manageriale a livello di Gruppo, assegnando ai responsabili delle funzioni della Holding specifiche responsabilità e poteri nei confronti delle corrispettive funzioni all'interno delle Società controllate. Sulla base di tale sistema, in UniCredit e nelle Società del Gruppo sono operative strutture/funzioni ad hoc per assicurare il coordinamento delle attività e il controllo dei rischi all'interno del Gruppo nel suo complesso, interagendo con le strutture interne a ciascuna Società al fine di assicurare coerenza, uniformità e coordinamento della struttura di governance.

In ottemperanza ai principi definiti nelle GMGR, UniCredit ha emanato le Global Rules, che definiscono principi, linee guida, regole comportamentali e il quadro generale delle responsabilità delle funzioni della Holding e delle Società, nonché i relativi meccanismi di coordinamento, per disciplinare, tra l'altro, le attività considerate rilevanti per il rispetto della legge e/o della gestione dei rischi, per favorire la stabilità del Gruppo e garantire un approccio omogeneo alla pianificazione aziendale e all'efficienza complessiva.

¹ Maggiori informazioni sono disponibili nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari e nella Relazione sulla Politica 2022 di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, pubblicate nella sezione Governance del sito internet della Società (www.unicreditgroup.eu).

² Sin dal 2001, UniCredit ha adottato il codice di autodisciplina delle società quotate, che - in linea con l'esperienza dei principali mercati internazionali - individua gli standard di corporate governance e le best practice raccomandati alle società quotate in Italia dal Comitato per la Corporate Governance - basati sulla trasparenza, responsabilità e una prospettiva di lungo termine - da applicare secondo il principio del *comply or explain* che richiede di spiegare nella Relazione sul governo societario le ragioni della mancata applicazione di una o più delle best practice raccomandate. Nel gennaio 2020 è stata approvata una nuova edizione del codice di autodisciplina, con informazioni sulle modalità di applicazione da fornire nelle relazioni sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022. Le principali aree di miglioramento ritenute funzionali per una migliore applicazione del nuovo codice hanno riguardato, tra le altre, l'integrazione della sostenibilità nella definizione delle strategie, nel sistema dei controlli e nelle remunerazioni.

Nello specifico:

- > le Global Rules sono suddivise in tre diverse tipologie di documenti:
 - > Global Policies (GP), che descrivono principi, linee guida e regole comportamentali e metodologiche emanate dalla Holding, nonché la suddivisione delle responsabilità tra Holding e Società controllate
 - > Global Process Regulation (GPR), che descrive gli elementi chiave atti a disciplinare i processi classificati dalla capogruppo come Globali sulla base dei rapporti che intercorrono tra attività, responsabilità e strumenti di supporto
 - > Global Operational Regulation (GOR), che fornisce istruzioni tecniche, operative o metodologiche dettagliate emesse dalla capogruppo.

Strutture di governance

UniCredit adotta il sistema di amministrazione e controllo cosiddetto tradizionale, basato sulla presenza di due organi di nomina assembleare: il Consiglio di Amministrazione, con funzioni di supervisione strategica e di gestione dell'impresa, e il Collegio Sindacale, con funzioni di controllo sull'amministrazione. La revisione legale dei conti è affidata dall'Assemblea a una società di revisione legale, su proposta del Collegio Sindacale, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia.

I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea sulla base del meccanismo del voto di lista. Tale sistema di votazione, che prevede il ricorso a liste di candidati tra loro concorrenti, garantisce la nomina di esponenti delle minoranze azionarie.

Il processo di nomina dei suddetti organi sociali assicura il rispetto dell'equilibrio fra generi in conformità alle vigenti disposizioni.

In conformità alla vigente disciplina applicabile in materia, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale definiscono la loro composizione qualitativa e quantitativa considerata ottimale per l'efficace assolvimento dei compiti affidati agli stessi dalla legge, dalle Disposizioni di Vigilanza e dallo Statuto sociale. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale stabiliscono altresì i requisiti che i loro componenti devono possedere, in aggiunta a quelli previsti dalla vigente disciplina.

Prima della nomina dei suoi componenti, ogni organo sociale porta a conoscenza degli azionisti la composizione ritenuta ottimale affinché la scelta dei candidati possa tener conto delle professionalità richieste. Resta ovviamente salva la possibilità per gli azionisti di svolgere proprie valutazioni sulla composizione ottimale degli organi e di presentare candidature proprie coerenti con queste, motivando le eventuali differenze rispetto all'analisi effettuata dagli organi sociali.

Per quanto riguarda:

- > la composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e il profilo dei candidati alla carica di Amministratore e Sindaco
- > il time commitment raccomandato per un'efficace partecipazione alle riunioni
- > il numero massimo di incarichi stabilito dalla vigente disciplina
- > il criterio di composizione di genere degli organi sociali

si rinvia ai documenti riguardanti la composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di UniCredit pubblicati sul sito Internet della Società, Sezione Governance.

La composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale risultante dal processo di nomina è qualitativamente e quantitativamente rispondente ai profili teorici e adeguata in base ai requisiti previsti dalla vigente disciplina.

Le qualità personali degli Amministratori e dei Sindaci e la diversità di genere corrispondono alle indicazioni dei profili teorici. In particolare, anche sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati, i requisiti relativi, tra l'altro, alla professionalità, onorabilità e indipendenza,³ nonché il time commitment e il limite al cumulo degli incarichi che possono essere ricoperti dagli Amministratori e dai Sindaci, sono risultati rispettati.

Inoltre, riguardo le competenze professionali maturate nelle aree di competenza previste dai relativi profili, tutte le aree di competenza sono risultate rappresentate negli organi sociali e l'esperienza di tutti gli Amministratori e Sindaci è risultata in linea con i requisiti negli stessi previsti.

³Alla data di approvazione del presente Bilancio Integrato, il numero di Amministratori indipendenti di UniCredit è superiore al minimo stabilito dalla vigente disciplina (11 su 13 ai sensi del Codice di Corporate Governance e del Decreto Legislativo n. 385/1993 ("TUB"), 12 su 13 ai sensi del Decreto Legislativo n. 58/1998 (TUF); 12 sono non esecutivi).

A supporto del Consiglio di Amministrazione sono previsti, anche in linea con le disposizioni del Codice di Corporate Governance, cinque Comitati⁴ aventi finalità istruttorie, consultive e propositive, diversificati per settore di competenza:

- > il Comitato per i Controlli Interni & Rischi
- > il Comitato Corporate Governance & Nomination
- > il Comitato ESG
- > il Comitato Remunerazione
- > il Comitato Parti Correlate.

I primi quattro Comitati sono stati istituiti ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia in tema di governo societario per le banche. Il Comitato Parti Correlate presidia le tematiche relative alle operazioni con parti correlate e con soggetti collegati in conformità alle specifiche previsioni regolamentari della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) e alle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia, svolgendo gli specifici compiti attribuiti agli amministratori indipendenti dalle citate disposizioni. Tali Comitati possono operare secondo il mandato e con le modalità stabilite dal Consiglio.

AUTOVALUTAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE⁵

In conformità alle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia in tema di governo societario per le banche e in linea con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* delle società quotate, il Consiglio di Amministrazione svolge un periodico processo di autovalutazione almeno annuale sull'adeguatezza del Consiglio stesso e dei Comitati consiliari in termini di composizione e funzionamento, misurata in concreto su specifiche aree tematiche, con particolare riferimento a quelle rilevanti ai fini della sana e prudente gestione.

Il processo di autovalutazione viene svolto con l'ausilio di un consulente esterno scelto tenendo conto della preparazione ed esperienza professionale maturata in materia di corporate governance nonché delle esigenze di neutralità, obiettività e indipendenza di giudizio che devono caratterizzare l'autovalutazione.

INIZIATIVE DI INDUCTION E FORMAZIONE RICORRENTE⁵

In UniCredit è attivo un *induction program* permanente per i componenti del Consiglio di Amministrazione, del quale beneficiano anche i componenti del Collegio Sindacale, basato su cicli triennali legati al mandato del Consiglio, al fine di garantire una formazione mirata e continua, che tenga conto sia delle loro esigenze individuali che collettive.

L'*induction program* e la formazione ricorrente, che vengono predisposte anche con il supporto di un consulente esterno, comprendono rispettivamente sessioni finalizzate ad agevolare l'inserimento dei nuovi Consiglieri e sessioni di formazione al fine di preservare nel tempo il bagaglio di competenze tecniche necessarie per svolgere con consapevolezza il ruolo.

È inoltre prevista l'attivazione di piani di formazione individuali nel caso si rendesse necessario rafforzare specifiche conoscenze tecniche ed esperienze, anche al fine di integrare il grado di diversità e l'esperienza complessiva dell'organo di amministrazione.

⁴ Maggiori informazioni sono disponibili nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari e nella Relazione sulla Politica 2022 di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, pubblicate nella sezione Governance del sito internet della Società (www.unicreditgroup.eu).

⁵ Maggiori informazioni sono disponibili nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Governance del sito internet della Società (www.unicreditgroup.eu).

Remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del senior management ⁶

Il CEO è l'unico Amministratore con poteri esecutivi che siede nel Consiglio di Amministrazione. Per quanto riguarda la sua remunerazione, affinché gli interessi del CEO e quelli degli azionisti siano allineati sin dall'inizio, nonché per gestire un anno di transizione, per il 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un premio una tantum basato su azioni come contributo ai costi di assunzione.

La struttura retributiva proposta per il 2021 è strettamente collegata al primo anno di mandato. A partire dal 2022, il CEO beneficerà di una serie di incentivi a lungo e a breve termine basati sulla performance. Tutti gli altri membri del Consiglio di Amministrazione sono Amministratori non esecutivi e non sono beneficiari di piani di incentivazione basati su stock option o, più in generale, di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

La remunerazione dei membri degli organi amministrativi e di controllo di UniCredit è costituita solo dalla componente fissa, determinata sulla base dell'importanza del ruolo e dell'impegno richiesto per lo svolgimento delle attività assegnate. Questa politica si applica agli Amministratori non esecutivi e ai membri del Collegio Sindacale.

L'approccio alla remunerazione dei top manager di UniCredit, come dettagliato nella Relazione sulla Politica di Gruppo in materia di remunerazione, è collegato alla performance e alla conoscenza del mercato ed è allineato alla strategia di business di UniCredit e agli interessi degli azionisti. Maggiori dettagli sui compensi per il senior management e per i membri degli organi amministrativi e di controllo di UniCredit sono riportati nella Relazione sulla Politica di Gruppo in materia di remunerazione.

Al fine di assicurare la competitività e l'efficacia delle remunerazioni, nonché trasparenza ed equità interna, i principi di performance e condotta sostenibile definiscono i pilastri fondamentali della Relazione sulla Politica di Gruppo in materia di remunerazione, che si propone di assicurare la coerenza dei sistemi e degli elementi di remunerazione e al contempo di garantirne l'allineamento alle strategie a lungo termine del Gruppo e ai principi di una sana gestione del rischio.

La Relazione sulla Politica di Gruppo in materia di remunerazione, come proposta dal Comitato Remunerazione, viene sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e, successivamente, dell'Assemblea degli azionisti.

⁶ La Relazione sulla Politica 2022 di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti disponibili sul sito Internet della società (<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/compensation.html>).

Gestione del rischio e Compliance

Gestione dei rischi ambientali e sociali

Una sana gestione del rischio necessita di una profonda comprensione delle diverse tipologie di rischio, inclusi i rischi ambientali e sociali e il potenziale impatto sui risultati finanziari e sul bilancio. Le valutazioni del rischio ambientale e sociale sono guidate dalle nostre policy di settore inerenti al rischio ambientale, sociale, operativo e di reputazione, nonché dal nostro impegno in tema di diritti umani e, laddove applicabili, dagli Equator Principles (EP).

MODALITÀ DI MITIGAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI, SOCIALI E REPUTAZIONALI

POLICY	AMBITO E OBIETTIVI	PRINCIPALI RISULTATI 2021
EQUATOR PRINCIPLES +	<ul style="list-style-type: none">▶ quadro di riferimento del settore per determinare, valutare e gestire i rischi ambientali e sociali nei progetti	<ul style="list-style-type: none">▶ 61 operazioni relative a progetti valutate (vs. 62 nel 2020)▶ 15 progetti finanziati (vs. 17 nel 2020)
POLICY DI SETTORE Carbone, Petrolio e gas, Industria mineraria, Difesa/ Armamenti, Energia nucleare, Infrastrutture idriche IMPEGNI Diritti umani, Deforestazione delle foreste pluviali +	<ul style="list-style-type: none">▶ quadro di riferimento relativo a standard/ linee guida specifiche di settore volte a identificare, valutare e mitigare su base continuativa con i nostri clienti i rischi/ impatti ambientali, sociali e reputazionali	<ul style="list-style-type: none">▶ c.2.000 operazioni analizzate per individuare i potenziali rischi ambientali, sociali e reputazionali (vs. >1130 nel 2020)▶ c.300 dipendenti hanno ricevuto una formazione sulle policy di settore di UniCredit attraverso 7 workshop dedicati (invariato vs. 2020)
ALTRI IMPATTI SOCIALI E AMBIENTALI (VALUTAZIONI SPECIFICHE) +	<ul style="list-style-type: none">▶ analisi di specifici casi/operazioni a rischio elevato che non rientrano nel quadro delle policy definite▶ valutazioni specifiche che si avvalgono dell'analisi dei dati e delle principali funzioni interne di fornitori ESG esterni	<ul style="list-style-type: none">▶ c.300 operazioni analizzate per individuare i potenziali rischi ambientali, sociali/relativi ai diritti umani e reputazionali (vs. 230 nel 2020)
PROCESSO DI PREVENZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE, SOCIALE E REPUTAZIONALE	<ul style="list-style-type: none">▶ comitato dedicato (GNFRC)^A per la valutazione di iniziative commerciali, operazioni bancarie, progetti, clienti, ecc.▶ consapevolezza e conoscenza dei potenziali rischi reputazionali in tutto il Gruppo	<ul style="list-style-type: none">▶ >120 operazioni analizzate dal GNFRC (vs. >90 nel 2020)

^A GFRNC o altri organi competenti. Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Governance.

Implementazione degli Equator Principles

Nel 2003 UniCredit ha adottato gli Equator Principles (EP),⁷ un quadro di riferimento per il settore finanziario volto a identificare, valutare e gestire il rischio ambientale e sociale dei progetti. Gli EP forniscono uno standard minimo per la due diligence a supporto di decisioni responsabili in materia di rischio e si basano sugli standard (Performance Standard) di sostenibilità socio-ambientale dell'International Finance Corporation (IFC) e sulle linee guida in materia di ambiente, salute e sicurezza (EHS) della Banca Mondiale.

UniCredit è stata tra i primi ad adottare i dieci principi che costituiscono gli EP. I compiti e le responsabilità del team EP Advisory sono integrati nel team Sustainable Finance Advisory, che supervisiona e supporta l'implementazione degli EP in tutto il Gruppo e rappresenta UniCredit nell'EP Association.

Sin dall'inizio, il nostro Gruppo ha contribuito attivamente allo sviluppo di tale quadro di riferimento e nel 2021 abbiamo ribadito il nostro coinvolgimento nella promozione degli EP, rafforzando il nostro impegno all'interno e all'esterno del Gruppo. In particolare, abbiamo partecipato attivamente alla revisione della struttura giuridica e gestionale ottimale dell'associazione nonché delle sue regole di governance.

EQUATOR PRINCIPLES - PROGETTI VALUTATI E FINANZIATI, 2021

Progetti valutati	Progetti finanziati ^A
61	15

^A Include 15 operazioni di Project Finance.

Categoria di rischio ^A	2021 ^B	2020 ^B	2019 ^B
Categoria A	1	4	1
Categoria B	8	6	6
Categoria C	6	7	7
Totale	15	17	14

^A Categoria A: progetti con rischio e/o impatto sociale o ambientale potenziale, significativo, sfavorevole, dagli effetti molteplici, irreversibili o senza precedenti.

Categoria B: progetti con rischio e/o impatto sociale o ambientale potenziale, limitato, sfavorevole, dagli effetti non rilevanti dal punto di vista numerico, generalmente circoscritti, ampiamente reversibili e facilmente gestibili attraverso misure di mitigazione.

Categoria C: progetti con rischio e/o impatto sociale o ambientale minimo o nullo.

^B Progetti finanziati da UniCredit Bank AG, UniCredit SpA e UniCredit Bank Austria AG.

EQUATOR PRINCIPLES - NUMERO DI PROGETTI FINANZIATI PER CATEGORIA DI RISCHIO E SETTORE, 2021

Settore	Categoria A	Categoria B	Categoria C
Risorse ^A	0	0	0
Energia	0	6	6
Infrastrutture	1	2	0
Totale	1	8	6

^A Compresi petrolio e gas, industria mineraria e metallurgica.

⁷ Maggiori informazioni sono disponibili nel quadro di riferimento degli EP sul sito <http://www.equator-principles.com>.

EQUATOR PRINCIPLES - NUMERO DI PROGETTI FINANZIATI PER CATEGORIA DI RISCHIO E REGIONE, 2021

Regione	Categoria A	Categoria B	Categoria C
Europa: UE	0	8	6
Extra UE	0	0	0
Nord America e Messico	0	0	0
Africa	1	0	0
Asia e Australia	0	0	0
Totale	1	8	6

EQUATOR PRINCIPLES - NUMERO DI PROGETTI FINANZIATI NEI PAESI DESIGNATI^A E PROGETTI SOGGETTI A REVISIONE INDIPENDENTE,^B 2021

	Categoria A	Categoria B	Categoria C
Paesi Designati	0	8	6
Revisione Indipendente	1	8	6

^A I Paesi Designati sono paesi che si ritiene dispongano di una solida governance in materia ambientale e sociale e di sistemi legislativi e capacità istituzionali atte a tutelare le persone e l'ambiente. L'elenco dei Paesi Designati è riportato sul sito internet dell'EP Association.

^B La Revisione Indipendente è una revisione della documentazione di valutazione, inclusa la documentazione relativa ai Piani di gestione ambientale e sociale (ESMP), al Sistema ambientale e sociale (ESMS) e al processo di coinvolgimento degli stakeholder a cura di un consulente ambientale e sociale indipendente.

Gli EP nel concreto

PARCO EOLICO OFFSHORE A COURSEULLES-SUR-MER, FRANCIA

In linea con la propria strategia di sostenibilità, UniCredit, in qualità di Senior MLA, insieme ad altre banche, ha concluso con successo il project financing di un'operazione di importanza storica per la costruzione e la gestione di un progetto eolico offshore da 448 MW in Francia con un costo complessivo di circa €2 miliardi finanziato da EDF SA (Francia), wpd AG (Germania), Enbridge Inc e Canada Pension Plan Investment Board (Canada).

Il progetto sarà realizzato nella zona centrale del Canale della Manica e si estenderà su un'area di 50 km quadrati, 15 km al largo della costa della Bassa Normandia, nella Baie de Seine. La distanza tra ogni turbina sarà di oltre 1 km per consentire la navigazione e le attività marittime.

Il progetto prevede 64 generatori a turbina eolica Siemens Gamesa SGRE 154-7.0 MW, per una capacità installata prevista di 448 MW. Il progetto dovrebbe generare elettricità sufficiente a soddisfare il fabbisogno domestico di circa 630.000 persone, oltre il 90% degli abitanti del dipartimento del Calvados. L'hub logistico a Le Havre e gli impianti offshore daranno lavoro a circa 200 persone. Inoltre, durante il periodo di attività del parco eolico, fissato a 25 anni, per la sua manutenzione saranno creati circa 100 posti di lavoro a tempo pieno nel porto di Caen-Ouistreham.

Questo progetto è stato caratterizzato da un'estesa attività di consultazione con gli stakeholder locali (servizi statali, funzionari eletti della regione, il dipartimento, i comuni costieri e le ONG), durata più di 10 anni, ed è supportato da studi ambientali approfonditi e dalla due diligence condotta rispettivamente dalle associazioni ambientali locali e da una stimata società di consulenza internazionale. È stata inoltre condotta, in stretta collaborazione con il settore della pesca, un'attività specifica volta a garantire la possibilità di svolgere diverse attività marittime nell'area del parco eolico.

PROGETTO DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO SZOLNOK I. E II., UNGHERIA

UniCredit ha finanziato un investimento di medio/lungo periodo (take and hold) per un importo pari al 100% del debito senior, circa €78 milioni in fiorini ungheresi - HUF (oltre a linee di credito di sostegno, ad esempio linee pre-settlement e lettere di credito - L/C), con una durata di 16,5 anni per consentire ai beneficiari di sostenere la costruzione e la gestione di due impianti fotovoltaici Greenfield da 48 MW in Ungheria (con una capacità totale installata di 138 MWp) vicino alla città di Szolnok.

Poiché si tratta di uno dei più grandi progetti fotovoltaici in Ungheria, questo progetto costituisce una pietra miliare e un'operazione di notevole importanza per la strategia energetica del paese. Inoltre, l'impatto positivo dell'investimento sull'ambiente è notevole, dal momento che, grazie agli impianti fotovoltaici, si prevede una riduzione annuale delle emissioni di CO₂ pari alla quantità di carbonio assorbita in un anno da 561.500 querce, circa 375 ettari di foresta.

L'azienda ungherese SolServices Ltd. - investitore e costruttore del progetto Lumen Park Szolnok - vanta una notevole esperienza nel settore fotovoltaico ungherese, avendo autorizzato e progettato in questo paese parchi fotovoltaici per una capacità complessiva superiore a 700 MW negli ultimi 4 anni. Per la prima volta nella storia di questo settore, il costruttore ha anche pubblicato un white paper che illustra un programma di sostenibilità dedicato, con un toolbox unico per aumentare la biodiversità dei parchi fotovoltaici.

In questa operazione, UniCredit è l'unico finanziatore ed è riuscito a ottenere tutti gli incarichi secondari disponibili e il cross-selling.

Il progetto prevede l'utilizzo dei più moderni componenti della tecnologia fotovoltaica, che saranno forniti da produttori di prima categoria (Tier 1) con adeguate garanzie. La durata iniziale del progetto è di 25 anni e potrebbe essere prolungata.

Il progetto viene realizzato nel rispetto delle leggi e regolamenti rigorosi dell'Ungheria, in quanto paese designato ai sensi degli EP, e degli standard internazionali, ambientali e sociali applicabili, inclusi i Performance Standard dell'IFC e gli EP. Nell'ambito della due diligence tecnica, un consulente esterno affidabile ha condotto una valutazione dell'impatto ambientale e sociale (Environmental and Social Impact Assessment - ESIA) basata sull'esame di una serie di documenti, nonché su osservazioni in loco e colloqui con gli stakeholder interessati.

Di concerto con il consulente del finanziatore e in conformità con gli EP, il progetto è stato classificato come appartenente alla categoria B ai sensi degli EP in relazione ai progetti con impatti ambientali e sociali potenzialmente limitati che possono essere evitati o mitigati aderendo agli standard previsti dal processo di autorizzazione ambientale nazionale ungherese adottati e applicati a livello nazionale, nonché definendo e attuando un piano di azione ambientale e sociale (Environmental and Social Action Plan - ESAP).

È stato deciso di affidare a un consulente indipendente il monitoraggio regolare dell'implementazione delle azioni di mitigazione e dello stato ambientale e sociale del progetto, sia per la fase di costruzione che per quella operativa.

Compliance

Modalità di gestione della compliance in UniCredit

Lo scenario internazionale in costante evoluzione e un quadro normativo sempre più rigoroso rendono la funzione Compliance ancora più cruciale e centrale per UniCredit. Il rispetto del quadro normativo attuale è un requisito essenziale per l'efficacia del sistema di corporate governance nel suo complesso all'interno del Gruppo. La funzione Compliance ha responsabilità su aree che hanno maggiore impatto sul cliente esterno e che presentano un alto rischio reputazionale (es. Antiriciclaggio, Trasparenza, Privacy, Abusi di mercato, Strumenti e prodotti finanziari emessi da Banche). Sotto la responsabilità del Group Compliance Officer, il suo compito è quello di monitorare e rafforzare la gestione del rischio di compliance, garantendo sia la corretta applicazione del quadro normativo sia la coerente interpretazione dello stesso a livello di Gruppo, anche nel rispetto del piano strategico UniCredit Unlocked.

È inoltre responsabile dell'identificazione, valutazione, prevenzione e monitoraggio dei rischi generali di compliance, oltre ad assistere il Gruppo, il suo management, gli organi societari e i dipendenti nello svolgimento delle loro mansioni nel rispetto delle norme obbligatorie, delle procedure interne e delle best practice.

Al fine di raggiungere tali obiettivi, la funzione Compliance definisce, sviluppa e supervisiona sia l'implementazione che il rispetto di regole, procedure, metodologie e corsi di formazione in tema di compliance e, in particolare, degli standard minimi di compliance all'interno del Gruppo. Nell'ambito del proprio mandato è inoltre insito l'obiettivo di supportare in modo proattivo il business, garantendo la consulenza necessaria per affrontare con tempestività sia le nuove normative sia i rischi emergenti che incidono sugli interessi strategici della Banca nonché migliorando la consapevolezza riguardo una conduzione delle attività in modo etico.

La funzione Compliance è integrata nel sistema di controllo interno come linea di difesa di secondo livello e mira a prevenire e mitigare il rischio di non conformità normativa e di conflitto di interessi, al fine di tutelare la reputazione della Banca e la fiducia dei clienti, oltre a contribuire alla sostenibilità del Gruppo (creazione/consolidamento del valore aziendale) attraverso: orientamento strategico (policy e pareri), nonché supporto e monitoraggio (mappatura e valutazione preventiva del rischio di Compliance) in relazione a tutte le attività di Compliance.

POLICY PRINCIPALI SULLE TEMATICHE DI COMPLIANCE PIÙ IMPORTANTI ^A

Argomento	Global policy	Definizione	Agg. 2021
Governance	Group Compliance Framework	Questa norma definisce la mission della funzione Compliance all'interno del Gruppo, i suoi requisiti organizzativi e operativi, nonché il suo ambito e le principali attività correlate da svolgere conseguentemente	No
	ICT Compliance Framework	Questa norma intende stabilire linee guida e principi per assicurare il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia di ICT e definire il quadro di riferimento organizzativo per quanto riguarda le responsabilità e le principali attività che devono essere svolte dalle funzioni Compliance	No
	Cultura di compliance	Questa norma definisce i principi e le linee guida per stabilire, promuovere e sostenere una cultura di compliance. Il documento integra il quadro di riferimento della cultura di compliance di UniCredit, i suoi componenti e definisce gli stakeholder coinvolti	No
	Codice di Condotta	Questa norma elenca i principi a cui tutti i dipendenti e i terzi di UniCredit si devono attenere al fine di garantire standard elevati di condotta professionale in riferimento alla propria attività in UniCredit o per conto di UniCredit	No
	Modello operativo finalizzato alla protezione dal rischio di usura	Questa policy disciplina le modalità operative che la Banca deve adottare per rispettare le disposizioni in materia di usura al fine di prevenire il rischio di sanzioni penali e/o amministrative derivanti dalla loro violazione	No
	Modello di organizzazione e gestione di UniCredit SpA ai sensi del D. Lgs. 231/01	Questa norma illustra l'ambito, le finalità e i contenuti del Modello di organizzazione e gestione di UniCredit SpA, fornendo indicazioni su: quadro normativo di riferimento, metodologia adottata per il monitoraggio dei rischi, composizione e ruolo dell'Organismo di Vigilanza e sistema disciplinare interno	Rinnovo
Protezione dei dati personali (GDPR)	Privacy	Questa policy attua le disposizioni introdotte dal GDPR (Regolamento generale sulla protezione dei dati) dell'Unione Europea n. 679/2016, al fine di definire i requisiti minimi in materia di protezione dei dati personali. Questa norma mira a consentire un'applicazione omogenea dei requisiti e dei principi del GDPR a livello di Gruppo	No

^A L'elenco delle Global Policy non è esaustivo e comprende quelle ritenute pertinenti al Bilancio Integrato.

È prassi consolidata (non una regola) che vengano emesse, se necessario, delle GOR (Global Operational Regulation) per disciplinare l'attuazione tecnica/operativa/metodologica di specifiche tematiche incluse nelle Policy.

Argomento	Global policy	Definizione	Agg. 2021
Tutela del Cliente	La prestazione dei servizi e delle attività di investimento ai sensi della normativa MIFID II	Questa norma fornisce a UniCredit SpA e alle società del Gruppo standard e requisiti minimi comuni per la prestazione di servizi e attività di investimento che rientrano nel campo di applicazione della MIFID II, ad esclusione dei servizi accessori	No
	Single Antitrust Rulebook	Questa norma intende definire, in un unico regolamento (Single Antitrust Rulebook), tutti i principi, le regole e gli standard del Gruppo in materia di Antitrust	Rinnovo
	Compliance Customer Protection nei Prodotti Bancari	Questa norma definisce i principi e gli standard per la gestione degli adempimenti connessi con i requisiti regolamentari relativi all'offerta dei prodotti e servizi bancari secondo standard di Gruppo	Nuovo
Conflitti di interesse	Conflitti di interesse	Questa policy definisce le norme e gli standard che il Gruppo UniCredit è tenuto ad applicare al fine di individuare, gestire e registrare in modo corretto i conflitti di interesse, con particolare riguardo a: <ul style="list-style-type: none"> > conflitti connessi alla prestazione di servizi e attività di investimento > conflitti connessi alla prestazione di servizi di distribuzione di prodotti assicurativi > conflitti connessi all'emissione di strumenti finanziari > conflitti derivanti dall'amministrazione e/o dal contributo a benchmark finanziari > conflitti derivanti dalla fornitura di raccomandazioni di investimento > conflitti connessi alla prestazione di servizi e attività bancarie > conflitti derivanti da interessi personali dei dipendenti > conflitti organizzativi > conflitti derivanti dall'assegnazione di servizi e/o attività a fornitori esterni. 	No
Lotta alla corruzione	Lotta alla corruzione	Questa Policy mira a: <ul style="list-style-type: none"> > esporre in modo articolato l'impegno di UniCredit nella lotta alla corruzione > definire i principi per individuare e prevenire potenziali episodi di corruzione > comunicare con chiarezza i principi anticorruzione agli stakeholder del Gruppo, sia interni che esterni > stabilire un quadro generale per il Programma Anticorruzione da applicare in tutto il Gruppo. 	No
	Whistleblowing	Questa norma si prefigge di promuovere un ambiente aziendale in cui i dipendenti e i terzi si sentano liberi di effettuare segnalazioni di eventuali comportamenti illegittimi all'interno del Gruppo. Queste segnalazioni sono considerate un contributo importante all'auto-correzione e all'eccellenza. La norma definisce: <ul style="list-style-type: none"> > i comportamenti illegittimi che i dipendenti sono tenuti a segnalare > la procedura di gestione delle segnalazioni, individuando le persone responsabili del loro ricevimento e della loro analisi > le misure previste dal Gruppo per tutelare gli autori delle segnalazioni e la loro identità, nonché le modalità di archiviazione della documentazione connessa alle segnalazioni. 	No
Antiriciclaggio (AML), Lotta al finanziamento del terrorismo e Sanzioni finanziarie	Antiriciclaggio e Lotta al finanziamento del terrorismo	Questa norma stabilisce un quadro di riferimento di livello elevato che consente ai dipendenti di identificare potenziali rischi di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo e li assiste nella gestione di tali rischi. Fornisce inoltre informazioni generali sulle misure adottate dalle società del Gruppo al fine di individuare, ridurre e gestire il rischio di riciclaggio di denaro e il rischio di finanziamento del terrorismo	Rinnovo
	Sanzioni finanziarie	Questa Policy definisce i principi e le regole volte a definire il quadro di riferimento per la gestione da parte del Gruppo dei rischi relativi alle sanzioni finanziarie, stabilendo inoltre gli standard minimi per i controlli da effettuare in tutto il Gruppo	Rinnovo
Integrità del mercato	Benchmark finanziari	Questa norma intende definire i principi e i regolamenti interni del Gruppo volti a regolare il contributo, l'offerta e l'utilizzo di benchmark finanziari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/1011 sugli indici usati come benchmark in strumenti finanziari e contratti finanziari o per misurare la performance dei fondi di investimento	No
	Passaporti e autorizzazioni	Questa policy ha lo scopo di definire principi e regole generali affinché le Società del Gruppo siano a conoscenza delle tematiche che possono emergere quando svolgono Attività di Business Regolate su base transfrontaliera con Clienti Stranieri o in Paesi Esteri e della potenziale necessità di richiedere specifiche autorizzazioni alle competenti Autorità dei paesi in cui si intende svolgere le suddette attività	Rinnovo
	Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari	Questa norma dettaglia i requisiti previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 in materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari relativamente ai prodotti di investimento. Poiché l'Unione deve sempre di più confrontarsi con le conseguenze catastrofiche e imprevedibili del cambiamento climatico, dell'esaurimento delle risorse e di altre questioni legate alla sostenibilità, era necessaria un'azione urgente per mobilitare il capitale non solo attraverso le politiche pubbliche ma anche dal settore dei servizi finanziari. In questo contesto, il Regolamento (UE) 2019/2088 (di seguito "SFDR") mira a fornire informazioni agli investitori finali in merito, in particolare, all'integrazione dei rischi per la sostenibilità, alla considerazione degli impatti negativi sulla sostenibilità, alla promozione di caratteristiche ambientali o sociali e investimenti sostenibili	New
	Governance di conformità del Gruppo al Dodd-Frank Act	Questa policy delinea i principi e le regole volti a garantire che UniCredit osservi le disposizioni previste dal Dodd-Frank Act (di seguito DFA), come modificato di volta in volta (inclusendo l'Economic Growth, Regulatory Relief, and Consumer Protection Act del 2018) che impattano il Gruppo nel suo complesso. Tale approccio a livello di Gruppo è necessario per definire un modello di governance Dodd-Frank a livello di Gruppo; fornire istruzioni per i processi a livello di Gruppo e locale; introdurre controlli di primo, secondo e terzo livello per tutte le Società del Gruppo; prevedere attività periodiche di valutazione dei rischi e stabilire attività di reporting periodico	Rinnovo
	Abusi di mercato	Questa norma intende definire i principi, le regole e gli standard adottati dal Gruppo al fine di garantire il rispetto delle disposizioni stabilite dal Regolamento sugli abusi di mercato. Gli sviluppi tecnologici e dei mercati hanno portato ad un'evoluzione del contesto finanziario che richiede un'uniformità di regole, il chiarimento di taluni concetti e un approccio univoco e comune per garantire l'integrità, l'efficienza e la trasparenza del mercato stesso. La Normativa in materia di Abusi di Mercato definisce un quadro normativo comune per tutelare l'integrità dei mercati finanziari e promuovere la fiducia degli investitori	No
	Pratiche commerciali sleali	Questa norma definisce i principi, le regole e gli standard di Gruppo per la gestione delle tematiche relative alle pratiche commerciali sleali e si applica a tutte le Società del Gruppo che, effettivamente o potenzialmente, trattano con clienti qualificabili come consumatori	No

Policies

ANTIRICICLAGGIO

In qualità di istituzione finanziaria con operazioni di banca commerciale in tutto il mondo, UniCredit è un membro responsabile della comunità internazionale. Non abbiamo alcuna tolleranza nei confronti di chi utilizza i nostri prodotti o servizi per crimini finanziari in nessuna parte del mondo. I nostri processi sono concepiti al fine di dissuadere i criminali dall'accedere alle funzionalità della banca nonché per identificarli ed estrometterli prontamente. La nostra forte cultura del rischio si basa sui valori aziendali e supporta l'identificazione e la rettifica tempestive di carenze nei controlli. Monitoriamo le tendenze del settore per assicurare che i nostri controlli beneficino dell'esperienza di altre istituzioni. Collaboriamo con le forze dell'ordine nei Paesi in cui operiamo al fine di supportare risultati effettivi nell'applicazione della legge.

La Global Policy su Antiriciclaggio e Lotta al finanziamento del terrorismo (di seguito la Policy AML) si basa sulla Global Policy Group Compliance Framework e stabilisce direttive di maggior dettaglio su obblighi e normativa AML.

La Policy AML definisce il quadro di riferimento secondo cui il Gruppo gestisce il proprio rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e stabilisce i criteri minimi dei programmi di Antiriciclaggio delle Società. Tra i documenti ufficiali relativi alla Global Policy AML/CTF che elaborano ulteriormente il quadro di Antiriciclaggio e Lotta al finanziamento del terrorismo e forniscono maggiori dettagli sono compresi:

1. Global Operational Regulation - Requisiti di Due Diligence AML per la clientela
2. Global Operational Regulation - Standard AML per Banche Corrispondenti
3. Global Operational Regulation - Standard AML Leasing
4. Global Operational Regulation - Monitoraggio delle transazioni AML/CTF
5. Global Operational Regulation - Lotta ai crimini finanziari - Requisiti per l'esecuzione e la reportistica dei controlli di secondo livello.

PRINCIPALI RISULTATI 2021

- › risk assessment AML eseguito; investigazioni effettuate; verifica degli strumenti di screening completata
- › piano di Quality Assurance 2021 eseguito
- › test sugli strumenti di monitoraggio delle transazioni iniziato nel 2021 (ad es. banche corrispondenti); riprioritizzato per gli altri strumenti a causa di progetto strategico.

PRIORITÀ 2022

- › miglioramento dell'attuale processo di monitoraggio delle transazioni, della metodologia di rating del rischio cliente e del processo di Due Diligence.

LOTTA ALLA CORRUZIONE

UniCredit adotta una politica di tolleranza zero verso gli atti di corruzione. Il nostro approccio alla prevenzione e alla lotta alla corruzione è illustrato nella Group Compliance Policy sulla lotta alla corruzione e nelle relative Regole operative del Gruppo. La policy è pubblicata sul sito web del Gruppo UniCredit e stabilisce standard minimi di compliance anticorruzione all'interno del Gruppo.

Ogni qualvolta le norme locali nel paese di riferimento siano più restrittive della Policy del Gruppo, saranno applicate tali norme. Ciascuna società è responsabile dello sviluppo e dell'implementazione di un programma locale efficace di lotta alla corruzione. La Policy del Gruppo e le Regole operative vengono riviste periodicamente.

Inoltre, le società italiane del Gruppo hanno adottato anche un Modello di organizzazione e gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/01 (Responsabilità amministrativa delle entità giuridiche, delle società e delle associazioni). Questo Modello prevede specifici Protocolli volti all'eliminazione di problematiche legate alla corruzione.

Il Codice di condotta (CdC) vieta ai propri destinatari qualsivoglia atto di corruzione, indipendentemente dal fatto che la controparte sia un pubblico ufficiale o una persona fisica che agisce per conto di un'azienda o in funzione di una relazione di fiducia. La Sezione 2.4 tratta offerte di contratti di lavoro, omaggi e ospitalità aziendale, sponsorizzazioni e donazioni a fini di beneficenza (le donazioni politiche sono proibite), relazioni con terzi. Il CdC è pubblicato sul sito web del Gruppo UniCredit a disposizione di tutti i clienti, fornitori e terzi.

Nel 2021 è stata completata un'attività di Audit. L'Audit aveva l'obiettivo di valutare l'adeguatezza del framework di gestione del rischio Anticorruzione (ABC) definito in UniCredit SpA

I risultati dell'audit non hanno rilevato alcun comportamento improprio specifico. Tuttavia, l'Internal Audit ha raccomandato di migliorare i controlli di primo livello ABC nelle aree Ingaggio di terzi e Offerte di lavoro e di rafforzare l'esecuzione del Compliance Risk Assessment e i controlli di secondo livello.

PRINCIPALI RISULTATI 2021

- › aggiornate le Global Rules sulla Lotta alla corruzione, incluso il framework ABC
- › rivisto il processo relativo a regali e ospitalità aziendali.

PRIORITÀ 2022

- › aggiornamento delle Global Rules su ABC
- › revisione annuale del catalogo dei controlli di secondo livello
- › aggiornamento dello strumento per la gestione dei regali e delle ospitalità aziendali.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 231/2001

UniCredit SpA ha adottato un modello di organizzazione e gestione (di seguito il Modello) ai sensi del Decreto Legislativo 231/01 (responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, di seguito D. Lgs. 231/01). Il Modello viene integrato nelle norme, procedure e sistemi di controllo già in essere e applicati in UniCredit SpA

Nel redigere il Modello, la Banca ha tenuto conto in particolar modo delle linee guida dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Nello specifico, il quadro organizzativo della banca è costituito da un insieme di regole, strutture e procedure che garantiscono il corretto funzionamento del Modello; è un sistema strutturato e completo che ha l'obiettivo di garantire la prevenzione di comportamenti illeciti, inclusi i comportamenti regolamentati dalla specifica normativa sulla responsabilità amministrativa delle società. Al fine di pianificare e attuare le decisioni aziendali e svolgere i relativi controlli, la Banca ha specificatamente definito le regole di Corporate Governance, il Sistema dei controlli interni, il sistema di poteri e deleghe e il Codice di condotta.

Inoltre, la Banca ha formalizzato la Sezione speciale contenente specifici protocolli decisionali che elencano tutte le attività a rischio e i relativi reati potenziali, nonché i principi di condotta e le regole di controllo volte a prevenire tali reati. Come parte integrante del Modello, UniCredit SpA ha stabilito ulteriori regole di comportamento nel Codice etico ai sensi del decreto.

Il Modello di organizzazione e gestione 231/2001 di UniCredit SpA è stato aggiornato a luglio 2021.

Il Modello è stato aggiornato con le disposizioni relative ai reati in materia di sicurezza informatica e il protocollo decisionale n. 5 Pianificazione strategica e gestione del portafoglio bancario è stato integrato con i seguenti reati: "Truffa ai danni dello Stato o di altro ente pubblico", "Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche", "Indebita percezione di erogazioni ai danni dello Stato" e "Frode informatica".

PRINCIPALI RISULTATI 2021

- › presentazione del Modello aggiornato a seguito del progetto - Modello 231 di UniCredit e applicazione del Framework 231 di Gruppo.

PRIORITÀ 2022

- › aggiornare il Modello affinché includa i nuovi reati introdotti dal decreto durante l'anno e la nuova struttura organizzativa della Banca.

ANTITRUST

UniCredit si è da sempre distinta per l'impegno dimostrato nel rispetto delle regole in materia di Antitrust. In questo contesto, nel 2016 UniCredit ha implementato a livello di Gruppo il Programma di Compliance Antitrust (di seguito CAP), finalizzato a:

- > potenziare la governance in materia di Antitrust sia a livello di singola società che di Gruppo
- > rafforzare la cultura di compliance e migliorare la reputazione del Gruppo sui mercati
- > gestire in modo più efficace i rischi sia di violazioni che di sanzioni in materia di Antitrust

Il CAP è soggetto a monitoraggio e revisione periodica, al fine di garantirne l'efficacia sul lungo periodo.

A seguito dell'adozione del CAP da parte delle principali banche del Gruppo nel 2016 (e la successiva estensione ad altre Società del Gruppo e filiali estere nel 2017 e 2018), nel 2019 UniCredit ha avviato l'aggiornamento del Programma di Compliance Antitrust in tutto il Gruppo. Nel 2019 il CAP è stato conseguentemente rinnovato e aggiornato in 15 banche del Gruppo.

Per quanto riguarda le altre Società del Gruppo, nel 2020 il format del CAP è stato perfezionato al fine di individuare due forme alternative di CAP (con caratteristiche diverse) basate sulla sensibilità delle relative Società del Gruppo alle tematiche Antitrust, ovvero:

1. CAP Standard, attuato attraverso:

- > una mappatura specifica di tutte le funzioni aziendali sensibili (ossia quelle esposte a potenziali rischi Antitrust, incluse, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le funzioni Business)
- > interviste mirate a personale chiave delle funzioni interessate, in modo da identificare i rischi specifici legati a tematiche Antitrust
- > una valutazione specifica dei rischi Antitrust e successiva implementazione di processi e controlli interni ove necessario
- > sessioni di formazione tailor-made, erogate a dipendenti selezionati nell'ambito delle funzioni interessate dai rischi Antitrust.

2. CAP Simplified, attuato attraverso:

- > l'adozione a livello locale del Global Policy Single Antitrust Rulebook (ove non ancora in vigore)
- > l'impegno del senior management rispetto alle regole Antitrust
- > sessioni di formazione tailor-made per i dipendenti.

Nel 2020 il CAP Standard è stato adottato da 16 Società del Gruppo (in Austria, Repubblica Ceca, Germania, Italia, Slovacchia, Polonia, Romania e Russia) e in 6 filiali estere di UniCredit SpA. Il CAP Simplified è stato invece svolto in 14 Società del Gruppo (in Austria, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Italia, Ungheria, Serbia, Slovacchia e USA), mentre a 21 Società del Gruppo (in Austria, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Germania, Ungheria, Italia, Lussemburgo, Romania, Serbia, Slovacchia e Slovenia) è stato richiesto di effettuare il calcolo del rischio inerente Antitrust al fine di determinare se per il 2021 fosse da considerarsi necessaria l'adozione del CAP Standard o del CAP Simplified.

A seguito delle attività svolte nel 2020, nel 2021 il CAP Standard è stato svolto in 3 Società del Gruppo (in Austria, Croazia e Serbia), mentre il CAP Simplified è stato applicato in 17 Società del Gruppo (in Austria, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Lussemburgo, Romania, Slovacchia e Slovenia). Inoltre, il CAP Simplified è stato altresì svolto in un'ulteriore Società del Gruppo in Ungheria.

PRINCIPALI RISULTATI 2021

- > adozione del CAP Standard in 4 Società del Gruppo e del CAP Simplified in 18 Società del Gruppo
- > realizzazione del Workshop di Gruppo sui controlli di secondo livello sull'Antitrust nelle principali Società del Gruppo e Filiali Estere.

PRIORITÀ 2022

- > aggiornamento del Programma di Compliance Antitrust nelle principali banche del Gruppo nel 2022.

PRINCIPALI PROCEDIMENTI LEGALI RELATIVI A COMPORTAMENTO ANTICONCORRENZIALE, ANTITRUST E PRATICHE MONOPOLISTICHE ^A

Numero di nuovi procedimenti/contenziosi legali iniziati nel 2021 e conclusi nel 2021	1
Numero di procedimenti/contenziosi legali già esistenti a inizio 2021 e conclusi nello stesso	1
Numero di procedimenti/contenziosi legali già esistenti a inizio 2021 e non ancora conclusi	4

DESCRIZIONE DEI NUOVI PROCEDIMENTI/CONTENZIOSI LEGALI PENDENTI NEL 2021 E CONCLUSI NEL 2021

Paese	Descrizione
Repubblica Ceca	In data 21 gennaio 2021, l'Autorità Antitrust Slovacca (AOSR) ha inflitto a UniCredit Bank Czech Republic una sanzione di € 3.117,63 per presunta violazione della normativa locale sulla notifica degli aiuti di stato. Ai sensi delle leggi slovacche sugli aiuti di stato, le istituzioni finanziarie come le banche sono tenute a segnalare nel registro centrale degli aiuti di stato de minimis conservato presso l'AOSR (cioè aiuti di stato che non hanno bisogno dell'approvazione preventiva da parte della Commissione europea) tutti i clienti che ricevono tali aiuti di stato tramite la banca, entro 5 giorni lavorativi. In particolare, l'AOSR ha rilevato dei ritardi nella suddetta segnalazione da parte di UCB CZ&SK, nel periodo compreso tra il 6 luglio 2016 e il 16 ottobre 2020 (308 casi). La sanzione è stata pagata nei termini e il procedimento è concluso.

AGGIORNAMENTO PER PAESE SUI PROCEDIMENTI LEGALI PENDENTI DESCRITTI NEL BILANCIO INTEGRATO 2020

Paese	Descrizione
Germania e Italia	In data 31 gennaio 2019, UniCredit SpA e UniCredit Bank AG hanno ricevuto dalla Commissione Europea la Comunicazione degli addebiti relativa all'indagine svolta dalla stessa su una presunta violazione delle norme antitrust in relazione ai titoli di Stato europei. L'oggetto dell'indagine si riferiva ad alcuni periodi compresi tra il 2007 e il 2011, e riguardava presunte attività di HVB nel periodo compreso tra settembre e novembre 2011. In data 20 maggio 2021, la Commissione europea ha concluso la propria indagine e ha emesso una decisione che prevede una sanzione di €69,4 milioni in capo alla capogruppo UniCredit SpA e a UniCredit Bank AG, tuttavia entrambe le società ritengono che i rilievi non dimostrino alcun illecito da parte del gruppo. Aggiornamento: UniCredit SpA e UniCredit Bank AG respingono le conclusioni della Commissione europea e, in data 30 luglio 2021, hanno presentato al Tribunale dell'Unione europea un ricorso per l'annullamento della suddetta decisione.
Italia	Nel mese di aprile 2016, l'AGCM ha notificato a UniCredit e ad altre 10 banche l'estensione del procedimento I/794 ABI/SEDA avviato a gennaio nei confronti dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI). Il procedimento era volto ad accertare l'esistenza di eventuali pratiche concertate con riferimento al sistema Sepa Compliant Electronic Database Alignment (SEDA). Aggiornamento: In data 29 ottobre 2021, l'AGCM ha impugnato la decisione del TAR dinanzi al Consiglio di Stato. Tale giudizio di appello di secondo grado è ancora pendente.
Ungheria	L'Autorità Antitrust Ungherese (GVH) ha avviato un procedimento contro sette banche ungheresi, tra cui UniCredit Bank Hungary Zrt, in relazione a un presunto cartello sul rimborso di mutui ipotecari in valuta estera. Nel 2013 la GVH ha comminato a UniCredit Bank Hungary Zrt. una sanzione di HUF 306.300.000 (circa €1 milione). La decisione è stata impugnata (in prima e seconda istanza). Aggiornamento: Nel 2021 la Corte Suprema ungherese ha accolto il ricorso delle banche e ha ordinato alla GVH di avviare un nuovo procedimento amministrativo per rideterminare la sanzione. Tale procedimento è ancora in corso.
Romania	In data 27 novembre 2017, l'Autorità Antitrust rumena (Consiliul Concurenței) ha condotto ispezioni a sorpresa nella sede di diverse banche rumene (tra cui UniCredit Bank SA), istituti finanziari non bancari, società di leasing (tra cui UniCredit Leasing Corporation IFN SA e UniCredit Leasing Fleet Management), associazioni professionali e associazioni di categoria nel mercato dei servizi finanziari. A seguito delle ispezioni non è stata intrapresa alcuna ulteriore azione nei confronti della Banca, tuttavia sono stati avviati due procedimenti antitrust separati nei confronti di UniCredit Leasing Corporation IFN SA e Leasing Fleet Management rispettivamente. Aggiornamento: UniCredit Leasing Corporation IFN SA (UCLC) - A conclusione delle sue indagini, in data 8 aprile 2021 l'Autorità ha notificato a UCLC la propria decisione motivata che ha sanzionato UCLC per un presunto scambio di informazioni commerciali sensibili avvenuto durante il 2014, per un periodo limitato di tempo, nell'ambito dell'associazione di categoria locale. La sanzione comminata a UCLC ammonta a circa €1,8 milioni ed è stata pagata ad aprile 2021 entro i termini prescritti. UCLC ha presentato ricorso contro la decisione dell'Autorità chiedendone l'annullamento, per motivi sia procedurali sia di merito. Il ricorso è pendente. Leasing Fleet Management - In data 28 luglio 2021, l'Autorità ha emesso la propria decisione, accettando gli impegni proposti dalle parti e chiudendo l'indagine senza accertamento di alcuna infrazione e, di conseguenza, senza alcuna sanzione.

^A I casi segnalati si riferiscono ai procedimenti amministrativi. Per ulteriori informazioni relative ai procedimenti legali in corso, si rimanda al Bilancio Consolidato e Relazioni del Gruppo UniCredit 2021 - Nota integrativa consolidata - Parte E: Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura; Paragrafo B. Rischi derivanti da pendenze legali.

CONFLITTI DI INTERESSE

Il Gruppo UC offre un'ampia gamma di prodotti e servizi a una base di clienti diversificata. Le differenti tipologie di rapporti e stakeholder espongono di conseguenza il Gruppo a una serie di potenziali conflitti di interesse (CdI).

Le tipologie di conflitto di interesse identificate sono le seguenti:

- > conflitti connessi alla prestazione di servizi e attività di investimento
- > conflitti connessi alla prestazione di servizi di distribuzione di prodotti assicurativi
- > conflitti connessi all'emissione di strumenti finanziari
- > conflitti derivanti dall'amministrazione e/o dal contributo a benchmark finanziari
- > conflitti derivanti dalla servizio di consulenza tramite di raccomandazioni di investimento
- > conflitti connessi alla prestazione di servizi e attività bancarie
- > conflitti derivanti da interessi personali dei dipendenti
- > conflitti organizzativi
- > conflitti derivanti dall'assegnazione di servizi e/o attività a fornitori esterni.

UniCredit ha adottato una Global Policy sui CdI in cui sono definiti i principi e le regole a supporto dei Dipendenti nell'identificazione e gestione dei conflitti di interesse. Tale documento fornisce informazioni generali sulle misure adottate dal Gruppo al fine di individuare, prevenire, gestire e registrare tali conflitti. In aggiunta alla Global Policy, esiste inoltre una Global Process Regulation relativa alle modalità di implementazione dello standard del Gruppo nella gestione di Conflitti di interesse come definiti nella Global Policy - Conflitti di interesse.

UniCredit ha adottato un unico modello per tutte le Società del Gruppo che prevede una procedura per la corretta gestione dei CdI, consistente in:

- > definizione e mantenimento di un Modello di gestione dei CdI (declinato e adattato alle singole Società del Gruppo);
- > identificazione di eventi che possono risultare in CdI per la Società stessa, i suoi dipendenti e clienti, nonché le strutture aziendali a cui tali eventi si riferiscono;
- > identificazione sia delle misure organizzative adeguate a mitigare/neutralizzare i CdI rilevanti sia dei comportamenti da adottare (es. segnalazione e/o informativa);
- > registrazione dei CdI;
- > controlli ex-ante ed ex-post (con la finalità di assicurare l'efficacia e completezza della gestione dei CdI);
- > metodologia di valutazione del rischio residuo di compliance.

PRINCIPALI RISULTATI 2021

- > inizio della revisione e dell'aggiornamento della Global Policy sui Conflitti di interesse e relativa matrice.

PRIORITÀ 2022

- > conclusione della revisione e dell'aggiornamento della Global Policy sui Conflitti di interesse e relativa matrice.

GESTIONE DELLA PRIVACY

UniCredit garantisce il rispetto delle norme sulla protezione dei dati personali previste sia dal GDPR (Regolamento UE 670/2016) e dal D. Lgs. n. 196/2003, aggiornato dal D. Lgs. n. 101/2018, che dalla Global Policy sulla Privacy (che ha sostituito la precedente versione delle Linee Guida di Global Compliance sulla Privacy) aggiornata da ultimo a marzo 2020 e che sarà oggetto di revisione nel 2022.

Nell'ambito delle attività inerenti alla protezione dei dati personali, il Compliance Risk Assessment (CRA) e i controlli di secondo livello costituiscono i principali strumenti per monitorare, valutare e verificare l'effettivo rispetto delle norme sulla protezione dei dati personali. Nel corso del terzo trimestre del 2021 è stata condotta a livello di Gruppo una valutazione del rischio relativo alla protezione dei dati personali; il catalogo dei controlli di secondo livello viene costantemente perfezionato e migliorato al fine di considerare in maniera più approfondita specifici scenari di rischio GDPR (es. Gestione del rischio di terzi, Valutazione d'impatto in relazione al trasferimento dei dati personali, Processi decisionali automatizzati) e/o nuovi processi.

Inoltre, il Data Protection Office collabora con la funzione di Security Governance per includere specifici flussi/risultati dei controlli di sicurezza associati al trattamento dei dati nell'ambito della valutazione complessiva dei rischi connessi al GDPR.

A livello di Gruppo, UniCredit ha creato una Community dei DPO (Responsabili della protezione dei dati) che assicura che i DPO delle diverse società condividano le proprie opinioni su diverse tematiche, esperienze, insegnamenti tratti e sviluppi normativi a livello locale/europeo.

PRINCIPALI RISULTATI 2021

- › attività residue, collegate in particolare all'implementazione del Diritto all'oblio nelle applicazioni IT
- › adozione della nuova versione del catalogo di Gruppo dei controlli GDPR di secondo livello
- › pubblicazione di una nuova Normativa di Gruppo relativa alla metodologia di valutazione d'impatto in relazione al trasferimento dei dati personali
- › incontri periodici della Comunità dei DPO per condividere esperienze, best practice e sviluppi
- › nuova offerta formativa in materia di GDPR rivolta a tutte le società del Gruppo

PRIORITÀ 2022

Miglioramenti nelle seguenti aree:

- › metodologia di valutazione del rischio e dei controlli di secondo livello
- › privacy by design
- › data discovery
- › piattaforma per la gestione del consenso
- › supervisione
- › sensibilizzazione in merito alla valutazione d'impatto in relazione al trasferimento dei dati personali al di fuori del SEE.

Whistleblowing

L'approccio del Gruppo rispetto alle segnalazioni di comportamenti illegittimi (whistleblowing) è definito in una specifica Global Policy. Al fine di promuovere una cultura aziendale basata sul comportamento etico e su un buon sistema di corporate governance, tale policy disciplina le segnalazioni di comportamenti illegittimi da parte dei dipendenti del Gruppo.

La policy ha lo scopo di:

- > garantire un ambiente aziendale in cui i dipendenti si sentano liberi di effettuare segnalazioni di eventuali comportamenti inaccettabili
- > definire canali di comunicazione adeguati alla ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni.

Dal 2019 anche le Terze Parti terzi possono accedere ai canali di segnalazione di comportamenti illegittimi disponibili in tutte le società del Gruppo.

La gestione di questo processo è stata concepita per garantire la massima protezione e riservatezza dell'identità sia dell'autore della segnalazione che del soggetto segnalato e per prevenire qualsiasi eventuale comportamento ritorsivo o discriminatorio conseguente alla segnalazione.

A livello locale, come in Italia, UniCredit SpA ha identificato quale responsabile dei sistemi interni di segnalazione l'Head of Compliance Conduct Risk, che è tenuto ad assicurare che la procedura sia seguita correttamente. Qualora le persone di cui sopra fossero gerarchicamente e funzionalmente subordinate al soggetto segnalato, o fossero loro stesse accusate di violazione, o avessero un potenziale interesse nella segnalazione tale da compromettere la loro imparzialità e indipendenza di giudizio, esse possono contattare direttamente l'Internal Audit come funzione di riserva.

UniCredit SpA mette a disposizione dei dipendenti i seguenti canali (alcuni dei quali disponibili 24 ore al giorno, anche durante la pandemia) per la segnalazione di comportamenti illegittimi, anche in forma anonima:

- > linea telefonica. La linea UniCredit SpeakUp consente al dipendente di registrare, anche in forma anonima, un messaggio vocale contenente la propria segnalazione
- > sito internet, su cui il servizio UniCredit SpeakUp per web consente al dipendente di inviare, anche in forma anonima, una segnalazione scritta
- > e-mail, all'indirizzo e-mail di UniCredit Italia Whistleblowing
- > posta, all'indirizzo postale dedicato di UniCredit Italia Whistleblowing
- > di persona.

Periodicamente viene effettuata l'analisi di vulnerabilità e vengono eseguiti test di penetrazione sulla piattaforma SpeakUp.

A livello di Gruppo, il Responsabile del Whistleblowing di ogni società redige annualmente una Relazione sul sistema di Whistleblowing interno, fornendo informazioni aggregate sulle azioni intraprese e i risultati raggiunti, sulla tutela della riservatezza e dei principi di non ritorsione. La Relazione annuale sul Whistleblowing è approvata dagli Organi Societari e le principali informazioni sono messe a disposizione del personale di ciascuna società.

Al fine di valutare eventuali infrazioni ai regolamenti, l'Organismo di Vigilanza di UniCredit SpA ha richiesto, ai sensi del D. Lgs. 231/01, l'invio su base mensile di una relazione alla struttura di Compliance preposta a ricevere le segnalazioni di eventuali comportamenti illegittimi. La medesima struttura inoltre fornisce periodicamente al Collegio Sindacale un aggiornamento sui casi di whistleblowing non ritenuti rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Una formazione specifica è essenziale per l'adozione e l'applicazione di questa policy. A tale proposito, il Gruppo si impegna a fornire a tutti i dipendenti una formazione aggiornata obbligatoria sul whistleblowing, che delinea le procedure da seguire e le potenziali conseguenze in caso di comportamenti scorretti.

Il Gruppo si impegna a promuovere, l'adozione, la regolare comunicazione e l'applicazione di questa policy in tutto il Gruppo a livello mondiale, incluso il rispetto da parte delle Terze parti (es. ogniqualvolta si instauri un rapporto con una Terza parte, nell'accordo scritto con gli stessi deve essere compresa anche una clausola di whistleblowing).

Inoltre, nella sezione dell'intranet del Gruppo dedicata al whistleblowing, tutti i dipendenti del Gruppo hanno accesso alle informazioni più aggiornate e corrette, inclusi i codici di accesso a SpeakUp per le Società che usano la piattaforma IT, in merito alle modalità di segnalazione, alle funzioni competenti alla gestione delle segnalazioni dei comportamenti illegittimi sul luogo di lavoro. I codici di accesso a SpeakUp sono inoltre riportati nei manuali di compliance/regolamenti interni.

PRINCIPALI RISULTATI 2021

- una nuova campagna di comunicazione dal titolo *Courageous Voices* (Voci coraggiose) è stata lanciata allo scopo di promuovere una cultura di responsabilità, dialogo e ascolto a tutti i livelli del Gruppo.

PRIORITÀ 2022

- analisi della trasposizione della Direttiva europea sul whistleblowing; analisi e valutazione dei requisiti dello Standard ISO 37002, interamente dedicato alla gestione del whistleblowing.

NUMERO DI CASI PER CATEGORIA, 2021^A

Casi totali di segnalazioni ricevute	Segnalazioni ricevute risultanti in reali violazioni di policy o requisiti	Casi chiusi al 31/12/2021	Casi aperti al 31/12/2021	Categories di casi conclusi												
				Lotta alla corruzione	Sanzioni finanziarie	Antiriciclaggio	Frode	MIFID	Conflitti di interesse	Trasparenza bancaria e Tutela dei consumatori	Privacy e Segreto bancario	Anti-trust	Mancato rispetto di Regolamenti HR	Mancato rispetto di Regolamenti interni (e altri comportamenti inopportuni)	Altro	
199	109	130	69	11	0	3	13	0	11	12	5	1	55	69	19	

^ADati si riferiscono al seguente sottoinsieme di società del Gruppo: UniCredit SpA (Milano - include le filiali di Abu Dhabi, Londra, Madrid, Monaco di Baviera, New York, Parigi, Shanghai), UniCredit Bank AG (include le filiali di Atene, Hong Kong, Londra, Lussemburgo, Milano, New York, Parigi, Singapore, Tokyo, Vienna, Zurigo); UniCredit Bank Austria AG, UniCredit Bank Ireland, UniCredit International Luxembourg Sa, Schoellerbank AG, Schoellerbank Invest AG, UniCredit Bank ad Banja Luka, UniCredit Bank DD Mostar, UniCredit Bulbank AD, Zagrebačka Banka DD, UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia as, UniCredit Bank Hungary Zrt, UniCredit Bank SA, AO UniCredit Bank, UniCredit Bank Serbia Jsc, UniCredit Banka Slovenija DD, UniCredit Leasing SpA, Cordusio Società Fiduciaria per Azioni, Cordusio SIM SpA, UniCredit Factoring SpA, UniCredit Leasing (Austria) GmbH, UniCredit Leasing EAD, UniCredit Leasing Croatia doo za Leasing, UniCredit Leasing CZ as, UniCredit Leasing Hungary Zrt., UniCredit Operativ Lizing Kft, UniCredit Biztosításközvetítő Kft, OOO UniCredit Leasing Russia, UniCredit Leasing Corporation IFN Romania, UniCredit Leasing Srbija doo, UniCredit Leasing, leasing, doo, SIA UniCredit Leasing, UniCredit Subito Casa SpA, Zb Invest DOO Za Upravljanje Investicijskim Fondovima, UniCredit Consumer Financing IFN SA, Factorbank Aktiengesellschaft, Ooo UniCredit Garant, UniCredit Factoring Czech Republic And Slovakia, AS, UniCredit Consumer Financing EAD, UniCredit Factoring EAD, Bank Austria Real Invest Immobilien-Management GmbH, DC Bank AG, UniCredit Services (Austria) GmbH, Card Complete Service Bank AG, Bank Austria Finanzservice GmbH, Wealthcap Kapitalverwaltungsgesellschaft GmbH, UniCredit Leasing GmbH, UniCredit Jelzalogbank Zrt., UniCredit Services ScpA (include le filiali in Repubblica Ceca, Germania, Gran Bretagna, Ungheria, Polonia, Romania, Singapore, Slovacchia, Stati Uniti).

Il coinvolgimento degli stakeholder

Cluster

Innovazione per i clienti	Trend di sistema	Banca snella e solida	Sviluppo delle persone	Etica	Impatto positivo sulla società
Il nostro principale obiettivo è offrire ai nostri clienti una qualità del servizio eccellente e, per questo, partecipiamo attivamente alla rivoluzione digitale che sta trasformando l'attività bancaria. Pur rimanendo fortemente impegnati a conseguire risultati sostenibili e a soddisfare le esigenze dei nostri clienti, stiamo predisponendo la nostra organizzazione ad affrontare le sfide del futuro	Le attività in cui siamo coinvolti espongono la banca a una serie di nuovi ed emergenti trend, difficili da quantificare e con un impatto significativo sulla società e sul settore. UniCredit ha analizzato non soltanto i rischi, ma anche le opportunità derivanti da tali attività	Le misure incisive adottate nell'ambito del nostro piano strategico <i>Team 23</i> hanno contribuito a rafforzare la posizione patrimoniale del Gruppo, consentendoci di concentrare la nostra attenzione sulla crescita del business e sullo sviluppo di nuove attività con la clientela sul periodo medio-lungo	Siamo consapevoli che i dipendenti sentono la necessità di essere motivati e coinvolti nel successo della banca. Per questo motivo, sosteniamo i nostri colleghi mettendo in atto piani di formazione e sviluppo, promuovendo la diversità e l'inclusione, ascoltando le loro esigenze e valutando le loro capacità e, più in generale, migliorando l'equilibrio tra vita professionale e privata	Per il nostro Gruppo l'integrità e la coerenza dei nostri valori e della nostra condotta costituiscono le fondamenta su cui costruire la sostenibilità. Il nostro Codice di Condotta descrive il nostro approccio alla gestione dei rischi di compliance e mette in evidenza gli standard legali ed etici necessari a gestire il nostro business con successo e creare valore sul lungo periodo	Essendo una delle maggiori banche europee, vogliamo dare l'esempio per costruire una società più equa e inclusiva, individuando, finanziando e promuovendo persone e imprese che producono un impatto sociale positivo. Il nostro obiettivo è aiutare le persone a rischio di esclusione finanziaria e le organizzazioni che si dedicano alla gestione delle problematiche sociali

Temi materiali

Cluster	Principali stakeholder coinvolti ^A	Tema materiale	Definizione	Perimetro per i temi materiali ^B	Tipologia di impatto	Principale capitolo di riferimento nel Bilancio Integrato
Innovazione per i clienti	Clienti Comunità Colleghi	Digitalizzazione e innovazione	Essere proattivi, agire prontamente e promuovere l'innovazione: contribuire al progresso sociale ed economico, all'innovazione e al benessere dei paesi, sviluppare prodotti e servizi per sostenere i settori ad alto impiego di ricerca e innovazione, sfruttando l'analisi dei dati, man mano che diventano sempre più significativi, con implicazioni positive e negative	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gruppo ➤ Clienti ➤ Regolatori ➤ Comunità 	Contribuito	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Piano strategico ➤ Capitale Intellettuale ➤ Capitale Sociale e relazionale
Innovazione per i clienti	Clienti	Valore ai clienti	Essere vicini ai clienti, comprendere le loro esigenze e sviluppare prontamente prodotti e servizi per famiglie e aziende che supportano la loro prosperità e crescita (ad esempio innovazione, internazionalizzazione, ricerca e sviluppo) con un buon rapporto qualità-prezzo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gruppo ➤ Clienti 	Causato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Piano strategico ➤ Capitale Sociale e relazionale
Trend di sistema	Tutti ^C	Sicurezza informatica	Creare e mantenere un ambiente in cui tutti i dati e la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni siano protetti dalle minacce informatiche più rilevanti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gruppo ➤ Clienti ➤ Regolatori 	Contribuito	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Capitale Intellettuale ➤ Gestione del rischio e Compliance
Trend di sistema	Tutti	Cambiamento climatico	Sviluppare una strategia sui cambiamenti climatici per gestire i rischi di transizione e i rischi fisici derivanti da un clima in continuo cambiamento, cogliendo le opportunità correlate, al fine di mitigare gli impatti sulla temperatura globale e migliorare la resilienza del clima	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gruppo ➤ Clienti ➤ Regolatori ➤ Investitori 	Causato dal Gruppo e collegato direttamente alle sue relazioni di business	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Capitale Naturale ➤ Gestione del rischio e Compliance

^A Principale gruppo di stakeholder che ha sollevato e/o è interessato dal tema materiale.

^B Per gli aspetti che sono materiali all'esterno dell'organizzazione la rendicontazione di dati e informazioni è limitata alle attività del Gruppo. L'area geografica in cui l'argomento è materiale si riferisce principalmente ai 14 paesi in cui il Gruppo svolge le proprie attività (maggiori informazioni sono disponibili nella Guida alla lettura del Bilancio Integrato). Il perimetro per i temi materiali si riferisce a chi è responsabile dell'impatto del tema stesso.

^C Include Collegli, Clienti, Comunità, Investitori/Azionisti e Regolatori.

Cluster	Principali stakeholder coinvolti ^A	Tema materiale	Definizione	Perimetro per i temi materiali ^B	Tipologia di impatto	Principale capitolo di riferimento nel Bilancio Integrato
Trend di sistema	Clienti Colleghi	Cambiamento demografico	Prendere in considerazione l'impatto dei cambiamenti demografici su tutte le nostre attività commerciali bancarie, sia in termini di domanda che di offerta di prodotti e servizi, oltre al benessere per clienti e colleghi	<ul style="list-style-type: none"> > Gruppo > Clienti > Comunità 	Contribuito	<ul style="list-style-type: none"> > Capitale Sociale e relazionale
Banca snella e solida	Tutti	Solidità della banca	Essere un punto di riferimento stabile e solido per tutti gli stakeholder: costruire una base a lungo termine per la stabilità finanziaria, supportando nel contempo tutti gli stakeholder (clienti, dipendenti, ecc.) in un ambiente incerto; fornire un supporto tangibile alle discussioni normative per creare un sistema finanziario più forte tenendo conto di tutte le diverse interconnessioni	<ul style="list-style-type: none"> > Gruppo > Clienti > Investitori > Regolatori > Comunità 	Causato	<ul style="list-style-type: none"> > Governance > Piano strategico > Capitale Finanziario > Gestione del rischio e Compliance > Capitale Sociale e relazionale
Banca snella e solida	Clienti Investitori	Organizzazione snella e trasparente	Essere un'organizzazione semplice e snella e basare tutte le nostre interazioni con gli stakeholder sulla trasparenza: garantire procedure e processi bancari snelli ed efficienti, proporre e offrire prodotti/servizi semplici e facili da capire, utilizzando comunicazioni efficaci e chiare anche con i mercati finanziari divulgando informazioni rilevanti agli investitori, per comprendere il nostro posizionamento competitivo e le tendenze del business	<ul style="list-style-type: none"> > Gruppo > Clienti > Investitori 	Causato	<ul style="list-style-type: none"> > Piano strategico > Capitale Sociale e relazionale
Sviluppo delle persone	Colleghi	Sviluppo dei dipendenti	Impegno per migliorare le capacità professionali dei colleghi e accelerare il loro sviluppo professionale attraverso meccanismi trasparenti ed equi per garantire che tutti i dipendenti siano in grado di avere prestazioni al meglio delle loro capacità; valutare il benessere dei dipendenti e l'equilibrio tra le loro vite professionali e personali; creare un ambiente di lavoro in cui tutti si sentano a proprio agio e siano motivati a costruire relazioni positive con i rappresentanti dei dipendenti e tutti gli stakeholder	<ul style="list-style-type: none"> > Gruppo 	Causato	<ul style="list-style-type: none"> > Capitale Umano
Sviluppo delle persone	Colleghi	Diversità e inclusione	Diffondere e rafforzare una cultura dell'inclusione, equità e rispetto promuovendo le pari opportunità nei luoghi di lavoro consentendo ai colleghi di massimizzare il loro potenziale	<ul style="list-style-type: none"> > Gruppo > Regolatori 	Causato	<ul style="list-style-type: none"> > Capitale Umano
Etica	Tutti	Comportamento aziendale corretto	Riconoscere l'importanza delle questioni ambientali, sociali e di governance, inserendole in strategie aziendali specifiche, mantenendo standard elevati di lealtà per le pratiche commerciali e aspettandosi che i manager e i dipendenti trattino tutti gli stakeholder con equità e rispetto	<ul style="list-style-type: none"> > Gruppo > Clienti > Investitori 	Causato	<ul style="list-style-type: none"> > Gestione del rischio e Compliance > Capitale Naturale > Capitale Sociale e relazionale
Etica	Tutti	Etica aziendale	Basare le nostre pratiche commerciali su principi fondamentali di etica: rispettare e sostenere i diritti umani nella nostra sfera di influenza; rafforzare una cultura di compliance e attenzione alla salute e sicurezza dei lavoratori a tutti i livelli della nostra organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> > Gruppo > Clienti > Investitori > Regolatori 	Causato dal Gruppo e collegato direttamente alle sue relazioni di business	<ul style="list-style-type: none"> > Gestione del rischio e Compliance
Impatto positivo sulla società	Comunità	Impatto positivo sulla società	Comprendere le priorità delle comunità, supportando i settori e le imprese che possono creare impatti positivi sul piano sociale ed economico (infrastrutture, occupazione, benessere sociale ed educazione finanziaria)	<ul style="list-style-type: none"> > Gruppo > Clienti > Comunità 	Causato	<ul style="list-style-type: none"> > Capitale Sociale e relazionale

Capitale Umano⁸

Rappresentazione del Gruppo in cifre

I dati riportati in questa parte del Supplemento si riferiscono ai dipendenti di UniCredit (espressi in Head Count) al 31 dicembre 2021. Il personale esterno (es. stagisti o consulenti) non viene conteggiato. I numeri rispecchiano tutti i dipendenti delle società consolidate integralmente e rappresentano il 100% del personale, salvo diversa indicazione.

PERCENTUALE E NUMERO DI DIPENDENTI PER PAESE E GENERE 2021-2020

Paese	Donne 2021	Uomini 2021	Head Count 2021	Head Count 2020
Italia	48,12%	51,88%	35.367	37.032
Germania	53,15%	46,85%	14.457	15.328
Austria	55,73%	44,27%	6.907	7.351
Bosnia ed Erzegovina	74,23%	25,77%	1.622	1.641
Bulgaria	77,55%	22,45%	4.508	4.618
Croazia	74,29%	25,71%	3.711	3.984
Repubblica Ceca	63,76%	36,24%	3.631	3.825
Romania	72,31%	27,69%	5.634	5.723
Russia	64,92%	35,08%	4.550	4.432
Serbia	66,01%	33,99%	1.368	1.349
Slovenia	65,49%	34,51%	565	575
Ungheria	66,79%	33,21%	2.132	2.175
Altri Paesi ^A	60,43%	39,57%	1.223	1.422
Totale	56,95%	43,05%	85.675	89.455

^A Gli Altri Paesi includono: Lussemburgo, Polonia, Singapore, Slovacchia, UK, USA.

PERCENTUALE DI DIPENDENTI PER LIVELLO PROFESSIONALE 2021-2020

Livello professionale	2021	2020
Senior Leadership	0,15%	0,13%
Senior Executive	0,48%	0,44%
Middle Management	11,64%	11,04%
Staff	87,73%	88,38%
Totale	100,00%	100,00%

⁸ I dati relativi ai nostri dipendenti non includono il personale esterno (es. stagisti o consulenti). I numeri rispecchiano tutti i dipendenti delle società consolidate integralmente e con il metodo proporzionale. I dati rappresentano il 100% del personale, salvo diversa indicazione. Le percentuali potrebbero non totalizzare il 100% a causa di arrotondamenti.

PERCENTUALE DI DIPENDENTI PER LIVELLO PROFESSIONALE E GENERE 2021-2020

Livello professionale e genere	2021	2020
Senior Leadership		
Donne	27,13%	15,38%
Uomini	72,87%	84,62%
Senior Executive		
Donne	21,81%	19,60%
Uomini	78,19%	80,40%
Middle Management		
Donne	33,75%	32,46%
Uomini	66,25%	67,54%
Staff		
Donne	60,27%	59,78%
Uomini	39,73%	40,22%

PERCENTUALE DI DIPENDENTI PER GENERE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO 2021-2020

Genere	2021		2020	
	A tempo determinato	A tempo indeterminato	A tempo determinato	A tempo indeterminato
Donne	2,31%	54,64%	2,54%	53,99%
Uomini	1,20%	41,85%	1,33%	42,15%
Totale	3,52%	96,48%	3,87%	96,13%

PERCENTUALE DI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E PAESE 2021-2020

Paese	2021		2020	
	A tempo determinato	A tempo indeterminato	A tempo determinato	A tempo indeterminato
Italia	0,01%	99,99%	0,02%	99,98%
Germania	4,30%	95,70%	5,69%	94,31%
Austria	7,14%	92,86%	7,22%	92,78%
Bosnia ed Erzegovina	5,06%	94,94%	5,36%	94,64%
Bulgaria	6,72%	93,28%	7,19%	92,81%
Croazia	2,61%	97,39%	2,16%	97,84%
Repubblica Ceca	9,17%	90,83%	9,75%	90,95%
Romania	5,66%	94,34%	6,10%	93,90%
Russia	5,54%	94,46%	6,02%	93,98%
Serbia	8,19%	91,81%	8,82%	91,18%
Slovenia	17,35%	82,65%	17,04%	82,96%
Ungheria	0,23%	99,77%	0,28%	99,72%
Altri Paesi ^A	24,04%	75,96%	23,28%	76,72%
Totale	3,52%	96,48%	3,87%	96,13%

^A Gli Altri Paesi includono: Lussemburgo, Polonia, Singapore, Slovacchia, UK, USA.

PERCENTUALE DI DIPENDENTI PER LIVELLO PROFESSIONALE ED ETÀ 2021-2020

Livello professionale	2021			2020		
	Fino a 30 anni	31-50 anni	Oltre 50 anni	Fino a 30 anni	31-50 anni	Oltre 50 anni
Senior Leadership	0,00%	0,12%	0,24%	0,00%	0,10%	0,22%
Senior Executive	0,01%	0,47%	0,64%	0,00%	0,45%	0,58%
Middle Management	0,88%	12,52%	13,73%	0,76%	11,79%	13,23%
Staff	99,11%	86,89%	85,38%	99,24%	87,65%	85,97%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

TURNOVER DI DIPENDENTI IN ENTRATA PER PAESE 2021-2020^A

Paese	2021		2020	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Italia	1.200	3,24%	1.072	2,77%
Germania	395	2,58%	621	3,96%
Austria	333	4,53%	585	6,86%
Bosnia ed Erzegovina	116	7,07%	74	4,39%
Bulgaria	391	8,47%	545	11,92%
Croazia	240	6,02%	146	3,59%
Repubblica Ceca	310	8,10%	417	10,82%
Romania	862	15,06%	876	15,35%
Russia	1.210	27,30%	672	14,41%
Serbia	216	16,01%	146	10,94%
Slovenia	64	11,13%	52	9,08%
Ungheria	307	14,11%	300	13,82%
Altri Paesi ^B	156	10,97%	98	6,72%
Totale	5.800	6,48%	5.604	6,02%

^A I tassi di turnover sono calcolati come segue: per i dipendenti in entrata (dipendenti assunti)/(totale dipendenti alla fine dell'anno precedente)*100.

^B Gli Altri Paesi includono: Lussemburgo, Polonia, Singapore, Slovacchia, UK, USA.

TURNOVER DI DIPENDENTI IN USCITA PER PAESE 2021-2020^A

Paese	2021		2020	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Italia	2.771	7,48%	2.664	6,87%
Germania	1.199	7,82%	822	5,24%
Austria	561	7,63%	610	7,16%
Bosnia ed Erzegovina	132	8,04%	114	6,76%
Bulgaria	497	10,76%	496	10,85%
Croazia	438	10,99%	265	6,51%
Repubblica Ceca	499	13,05%	439	11,39%
Romania	945	16,51%	810	14,20%
Russia	1.079	24,35%	874	18,74%
Serbia	195	14,46%	132	9,89%
Slovenia	75	13,04%	50	8,73%
Ungheria	341	15,68%	265	12,21%
Altri Paesi ^B	135	9,49%	129	8,84%
Totale	8.867	9,91%	7.670	8,24%

^A I tassi di turnover sono calcolati come segue: per i dipendenti in uscita (dipendenti che hanno lasciato il Gruppo)/(totale dipendenti alla fine dell'anno precedente)*100.

^B Gli Altri Paesi includono: Lussemburgo, Polonia, Singapore, Slovacchia, UK, USA.

TURNOVER DI DIPENDENTI IN ENTRATA PER GENERE^A ED ETÀ^B 2021-2020

Genere	2021		2020	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Donne	3.344	6,61%	3.086	5,89%
Uomini	2.456	6,32%	2.518	6,18%

Età	2021		2020	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Fino a 30 anni	3.156	31,71%	3.109	30,32%
31-50 anni	2.374	4,77%	2.199	4,22%
Oltre 50 anni	270	0,91%	296	0,97%

^A I tassi di turnover sono calcolati come segue: per i dipendenti in entrata (dipendenti assunti) per genere/(totale dipendenti per genere alla fine dell'anno precedente)*100.

^B I tassi di turnover sono calcolati come segue: per i dipendenti in entrata (dipendenti assunti) per età/(totale dipendenti per età alla fine dell'anno precedente)*100.

TURNOVER DI DIPENDENTI IN USCITA PER GENERE^A ED ETÀ^B 2021-2020

Genere	2021		2020	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Donne	4.735	9,36%	4.104	7,84%
Uomini	4.132	10,63%	3.566	8,76%

Età	2021		2020	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Fino a 30 anni	1.973	19,82%	1.868	18,22%
31-50 anni	3.196	6,42%	2.570	4,93%
Oltre 50 anni	3.698	12,46%	3.232	10,54%

^A I tassi di turnover sono calcolati come segue: per i dipendenti in uscita (dipendenti che hanno lasciato il Gruppo) per genere/(totale dipendenti per genere alla fine dell'anno precedente)*100.

^B I tassi di turnover sono calcolati come segue: per i dipendenti in uscita (dipendenti che hanno lasciato il Gruppo) per età/(totale dipendenti per età alla fine dell'anno precedente)*100.

PERCENTUALE DI DIPENDENTI PER GENERE E STATUS OCCUPAZIONALE 2021-2020

Genere	2021		2020	
	A tempo parziale	A tempo pieno	A tempo parziale	A tempo pieno
Donne	12,99%	43,96%	13,27%	43,25%
Uomini	1,69%	41,36%	1,79%	41,68%
Totale	14,68%	85,32%	15,06%	84,94%

RAPPORTO^A TRA SALARIO LORDO^B FEMMINILE E SALARIO LORDO MASCHILE PER PAESE E LIVELLO PROFESSIONALE 2021-2020^C

Il rapporto rappresenta il peso del salario lordo medio femminile sul salario lordo medio maschile.

	2021			2020		
	Senior Executive	Middle Management	Staff	Senior Executive	Middle Management	Staff
Italia	93,03%	88,48%	90,42%	91,27%	87,19%	89,80%
Germania	82,89%	87,02%	87,46%	92,30%	87,21%	87,25%
Austria	100,99%	90,91%	81,26%	94,34%	91,47%	80,39%
Bosnia ed Erzegovina	126,42%	100,07%	88,55%	169,15%	94,10%	87,56%
Bulgaria	Non applicabile	90,25%	73,74%	Non applicabile	89,99%	75,87%
Croazia	81,93%	103,84%	90,64%	Non applicabile	98,84%	92,64%
Repubblica Ceca	Non applicabile	86,83%	80,23%	124,84%	87,63%	74,93%
Romania	104,33%	102,19%	80,48%	108,53%	97,80%	79,25%
Russia	Non applicabile	97,86%	73,47%	Non applicabile	93,12%	72,52%
Serbia	Non applicabile	93,74%	74,64%	Non applicabile	85,61%	75,08%
Slovenia	Non applicabile	91,95%	90,83%	Non applicabile	104,16%	92,01%
Ungheria	86,12%	94,30%	81,02%	83,69%	98,30%	81,17%

^A I rapporti sono stati calcolati come segue: mediasalario lordo della popolazione femminile / (media salario lordo della popolazione maschile).

^B Salario lordo: l'importo fisso annuale pagato a un dipendente per lo svolgimento delle sue mansioni. Include le indennità previste per incarichi specifici.

^C I dati rappresentano 87,4% del personale.

RAPPORTO ^A TRA RETRIBUZIONE COMPLESSIVA ^B FEMMINILE E RETRIBUZIONE COMPLESSIVA MASCHILE, PER PAESE E LIVELLO PROFESSIONALE 2021-2020 ^C

Il rapporto rappresenta il peso della retribuzione complessiva media femminile sulla retribuzione media complessiva maschile.

	2021			2020		
	Senior Executive	Middle Management	Staff	Senior Executive	Middle Management	Staff
Italia	90,54%	87,51%	90,73%	90,47%	85,96%	89,83%
Germania	74,87%	82,12%	86,02%	76,22%	81,82%	85,30%
Austria	91,24%	89,57%	80,39%	84,73%	88,58%	79,14%
Bosnia ed Erzegovina	87,75%	98,63%	87,61%	133,98%	94,76%	86,14%
Bulgaria	Non applicabile	88,62%	74,72%	Non applicabile	89,08%	75,27%
Croazia	66,95%	101,72%	91,56%	Non applicabile	97,00%	92,97%
Repubblica Ceca	Non applicabile	83,62%	79,15%	107,80%	83,00%	72,30%
Romania	103,61%	100,70%	81,19%	95,93%	96,34%	79,98%
Russia	Non applicabile	95,66%	73,93%	Non applicabile	90,49%	73,11%
Serbia	Non applicabile	94,60%	73,41%	Non applicabile	78,76%	74,17%
Slovenia	Non applicabile	94,87%	91,69%	Non applicabile	105,76%	93,41%
Ungheria	82,27%	93,38%	80,25%	95,50%	96,72%	80,57%

^A I rapporti sono stati calcolati come segue: media retribuzione complessiva della popolazione femminile / media retribuzione complessiva della popolazione maschile.

^B Retribuzione complessiva: salario lordo più ulteriori importi variabili quali i bonus, in denaro e/o sotto forma di quote azionarie disponibili per premiare la performance individuale e la produttività aziendale, nonché qualsiasi altro importo che non costituisca un pagamento una tantum.

^C I dati rappresentano 87,4% del personale.

NUMERO DI ORE DI FORMAZIONE PRO CAPITE PER LIVELLO PROFESSIONALE E GENERE 2021-2020

	2021			2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Senior Leadership	14,71	15,12	15,00	19,11	13,65	14,49
Senior Executive	20,34	17,92	18,45	17,92	16,30	16,62
Middle Management	23,29	21,70	22,24	22,49	21,56	21,86
Staff	31,33	32,41	31,76	26,91	28,77	27,66
Total	30,74	30,32	30,56	26,60	27,38	26,94

I dati rappresentano il 98,84% del perimetro di rendicontazione per il 2021. Le ore di formazione includono corsi in modalità e-learning e in aula.

Relazioni industriali

Siamo convinti che il dialogo sociale contribuisca a creare valore nel tempo, rafforzando la nostra capacità di collaborazione, ascolto e comprensione delle esigenze locali e globali in tema di politiche del lavoro.

Nel corso degli anni, il dialogo sociale in UniCredit ha raggiunto uno standard elevato grazie ad un attento approccio a livello di Gruppo. Ciò ha costituito una solida base di partenza per affrontare in modo efficiente le molteplici sfide derivanti dal contesto di mercato e, negli ultimi tempi, quelle legate alla pandemia.

Il Gruppo opera nel pieno rispetto delle leggi locali e dei termini e condizioni dei contratti collettivi che tutelano i diritti dei dipendenti in relazione all'esercizio della libertà di associazione e/o alla contrattazione collettiva. Ciò avviene anche attraverso un monitoraggio sistematico a livello di gruppo. Continuiamo a portare avanti il nostro impegno volto a implementare e diffondere le best practice finalizzate a rafforzare il dialogo sociale in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera.

A livello nazionale, gli interessi dei dipendenti possono essere rappresentati da sindacati, comitati aziendali o da altre forme di rappresentanza in linea con la legislazione giuslavoristica e i sistemi di relazioni industriali locali.

A livello internazionale, i dipendenti sono rappresentati dal Comitato Aziendale Europeo (CAE), che dal 2007, anno della sua costituzione, garantisce il diritto all'informazione e alla consultazione sui temi transnazionali del Gruppo che possano avere importanti ripercussioni sugli interessi dei lavoratori.

PERCENTUALE DI DIPENDENTI COPERTI DAI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO 2021-2020^A

Paese	2021	2020
Italia	100%	100%
Germania		
UniCredit Bank AG	40,19%	38,37%
Wealthcap Kapitalverwaltungsgesellschaft GmbH		
UniCredit Leasing GmbH	Non applicabile	Non applicabile
UniCredit Direct Services GmbH		
UniCredit Services SCpA	41,16%	44,41%
Austria		
UniCredit Bank Austria AG		
Schoellerbank Aktiengesellschaft		
Card Complete Service Bank AG	100%	100%
UniCredit Services GmbH Austria		
UniCredit Leasing (Austria) GmbH		
Bosnia ed Erzegovina	Non applicabile	Non applicabile
Bulgaria		
UniCredit Bulbank AD	57%	57%
UniCredit Consumer Financing AD		
UniCredit Leasing AD	Non applicabile	Non applicabile
Croazia		
Zagrebačka Banka DD	100%	100%
UniCredit Leasing Croatia doo za Leasing	Non applicabile	Non applicabile
Repubblica Ceca		
UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia as	95%	95%
UniCredit Leasing CZ as	Non applicabile	Non applicabile
UniCredit Services SCpA	100%	100%
Romania		
UniCredit Bank SA		
UniCredit Services GmbH	100%	100%
UniCredit Services SCpA		
UniCredit Consumer Financing IFN SA		
UniCredit Leasing Corporation IFN SA	Non applicabile	Non applicabile
UniCredit Leasing Fleet Management Srl		
Russia	100%	100%
Serbia	Non applicabile	Non applicabile
Slovenia	100%	100%
Slovacchia		
UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia as	96%	96%
UniCredit Leasing Slovakia as	Non applicabile	Non applicabile
UniCredit Services SCpA	100%	100%
Ungheria	Non applicabile	Non applicabile

^A Il contratto collettivo di lavoro si riferisce al livello nazionale, del settore e/o aziendale.

PERIODO DI PREAVVISO GENERALMENTE CONCESSO AI DIPENDENTI E AI RAPPRESENTANTI DA LORO ELETTI PRIMA DI ATTUARE MODIFICHE OPERATIVE RILEVANTI CHE POTREBBERO AVERE UN IMPATTO SOSTANZIALE SULLA LORO ATTIVITA' 2021

Paese	Periodo di preavviso	Numero di giorni di preavviso previsto dalla legge	Periodo di preavviso specificato nel contratto collettivo di lavoro
Italia	Si	25	Si
Germania	No	Non applicabile	No
Austria	No	Non applicabile	No
Bosnia ed Erzegovina			
UniCredit Bank DD	Si	30 (15 giorni con meno di 5 anni di servizio)	No
UniCredit Bank ad Banja Luka	Si	Minimo 30 giorni (eventualmente di più a seconda della lunghezza del servizio)	No
Bulgaria			
UniCredit Bulbank AD	Si	45	Si
UniCredit Consumer Financing AD	Si	45	No
UniCredit Leasing AD			
Croazia			
Zagrebačka Banka DD	Si	14	Si
UniCredit Leasing Croatia doo za Leasing			
Repubblica Ceca			
UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia as	Si	60	No
UniCredit Leasing CZ as	Si	60	Si
UniCredit Services SCpA			
Romania			
UniCredit Bank SA	Si	20	Si
UniCredit Consumer Financing IFN SA			
UniCredit Leasing Corporation IFN SA	Si	20	No
UniCredit Leasing Fleet Management Srl			
UniCredit Services SCpA			
UniCredit Services GmbH			
Russia	Si	60	No
Serbia	No	Non applicabile	No
Slovenia	Si	8	Si
Repubblica Ceca			
UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia as	Si	Un mese	No
UniCredit Leasing Slovakia as	Si	30	Si
UniCredit Services SCpA	Si	30	No
Ungheria	Si	30	No

Welfare e People Care

UniCredit ha adottato un approccio globale in materia di welfare, in linea con la propria mission volta ad assicurare un ambiente di lavoro positivo in cui i dipendenti siano motivati a impegnarsi per ottenere i migliori risultati.

In tutti i Paesi dove il Gruppo è presente vengono implementati programmi di welfare finalizzati a migliorare la qualità della vita dei nostri dipendenti e ad assisterli nei momenti più importanti della loro vita. Il nostro impegno si basa su 3 pilastri principali:

- **FLESSIBILITÀ:** orario di lavoro flessibile, lavoro a distanza, part-time, congedi retribuiti per esigenze familiari e personali, ecc.
- **WELLBEING:** programmi per uno stile di vita sano (alimentazione, fitness, costruzione di relazioni interpersonali, benessere cognitivo ed emozionale), seminari con esperti, attività sportive, ecc.
- **PEOPLE CARING:** programma di assistenza per i dipendenti, programmi di gestione della disabilità, ecc.

Per poter offrire le soluzioni migliori per le esigenze dei dipendenti e dei Paesi in cui operiamo, le iniziative di welfare vengono definite localmente con un coordinamento a livello centrale in modo da garantire omogeneità e il rispetto dei principi e delle linee guida del Gruppo in materia di welfare.

Per quanto riguarda la flessibilità, a marzo 2021 è stato introdotto uno standard minimo per il congedo parentale (16 settimane di congedo retribuito per le madri e 4 settimane per i padri su base volontaria) allo scopo di aumentare ulteriormente l'inclusione sul posto di lavoro, migliorando le pari opportunità in relazione al coinvolgimento di entrambi i genitori nella cura dei figli e garantendo al contempo il mantenimento del posto di lavoro e le prospettive di carriera.

Per rafforzare il pilastro del Wellbeing, nel mese di ottobre 2021 è stato condotto su base globale una survey sul benessere emozionale e professionale finalizzato a raccogliere opinioni, intraprendere azioni specifiche e fornire nuove soluzioni volte a sostenere i dipendenti e le loro esigenze.

Inoltre, per quanto riguarda la salute fisica, emotiva e mentale, è stata lanciata a livello globale la campagna Ask for Help, che offre supporto psicologico e servizi di consulenza ai dipendenti e ai loro familiari su temi quali la resilienza e la consapevolezza di sé, la costruzione di relazioni interpersonali, le problematiche familiari, gli obiettivi personali e professionali, la gestione dello stress ed esigenze specifiche.

Il nostro approccio al benessere è stato notevolmente potenziato a seguito della pandemia di Covid-19. Il nostro Family Board, istituito nel 2020 all'inizio dell'emergenza, è stato al fianco dei dipendenti e delle loro famiglie con iniziative specifiche come il supporto per la didattica/il lavoro a distanza, il rimborso del costo del vaccino antinfluenzale e soluzioni di mobilità sostenibile.

TIPOLOGIE DI PIANI PENSIONISTICI OFFERTI AI DIPENDENTI 2021

Paese	Piani pensionistici principali	Contributo da parte del datore di lavoro	Contributo da parte del dipendente
Italia^A	Piani di contribuzione definita	2% o 3% ^B	Minimo 0,5%
Germania			
UniCredit Bank AG	Piani a contribuzione definita	Prima del 2003: 1,75% della retribuzione lorda fino a una retribuzione annua lorda di 63.084€	Prima del 2003: 1,75% della retribuzione lorda fino a una retribuzione annua lorda di 63.084€
Wealthcap Kapitalverwaltungsgesellschaft GmbH		Dopo il 2003: 2,5% della retribuzione lorda fino a una retribuzione annua lorda di 63.084€	Dopo il 2003: 2,5% della retribuzione lorda fino a una retribuzione annua lorda di 63.084€
UniCredit Leasing GmbH	Piani di contribuzione definita	4,36% della retribuzione annua lorda	2,14% della retribuzione annua lorda
UniCredit Direct Services GmbH	Nessun piano	Non applicabile	Non applicabile
UniCredit Services SCpA	Piani di contribuzione definita	2,5% della retribuzione lorda fino a una retribuzione annua lorda di 63.084€	2,5% della retribuzione lorda fino a una retribuzione annua lorda di 63.084€
Austria			
UniCredit Bank Austria AG	Piani di contribuzione definita	2,9% o maggiore	Accordi tra il fondo pensione e il dipendente stipulati su base individuale
Schoellerbank Aktiengesellschaft		Dipende dall'anzianità di servizio	
Card Complete Service Bank AG			
UniCredit Leasing (Austria) GmbH		2,5% del salario lordo annuale	
UniCredit Services GmbH			
Bosnia ed Erzegovina	Nessun piano	Non applicabile	Non applicabile
Bulgaria	Nessun piano	Non applicabile	Non applicabile
Croazia	Nessun piano	Non applicabile	Non applicabile
Repubblica Ceca			
UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia as	Piani a contribuzione definita	Fino a 50.000 CZK all'anno (circa €1.900), non applicabile a tutti i dipendenti. Dipende dalla lunghezza del servizio	Accordi tra il fondo pensione e il dipendente stipulati su base individuale
UniCredit Leasing CZ as		15.000 CZK (circa €570)	
UniCredit Services SCpA	Nessun piano	Non applicabile	Non applicabile
Romania			
UniCredit Bank SA	Nessun piano	Non applicabile	Non applicabile
UniCredit Consumer Financing IFN SA			
UniCredit Leasing Corporation IFN SA			
UniCredit Leasing Fleet Management Srl			
UniCredit Services SCpA	Piani a contribuzione definita	100 RON (circa €20) dopo 6 mesi dalla data di assunzione	L'assicurazione nazionale relativa alla pensione è obbligatoria e a carico dei dipendenti al 25%. Per l'assicurazione privata, i dipendenti decidono l'importo che desiderano versare
UniCredit Services GmbH			
Russia	Piani di contribuzione definita	7% del salario base mensile	7% del salario base mensile
Serbia	Nessun piano	Non applicabile	Non applicabile
Slovenia	Piani di contribuzione definita	45%	55%
Slovacchia			
UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia as	Piani a contribuzione definita	20/30€ per dipendente al mese nel terzo pilastro della pensione assicurativa	Min 10€ per dipendente al mese nel terzo pilastro della pensione assicurativa
UniCredit Leasing Slovakia as		23€ per dipendente al mese nel terzo pilastro della pensione assicurativa	20€ per dipendente al mese nel terzo pilastro della pensione assicurativa
UniCredit Services SCpA	Nessun piano	Non applicabile	Non applicabile
Ungheria	Nessun piano	Non applicabile	Non applicabile

^A Le percentuali dei contributi indicate si riferiscono alla Sezione a contribuzione definita del Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo UniCredit. Detto Fondo Pensione è l'unico aperto a nuove adesioni.

^B Per il personale assunto con contratto di apprendistato professionalizzante (ai sensi dell'art. 33 del CCNL ABI del 31/3/2015) così come modificato dall'Accordo di rinnovo del 19/12/2019, il Gruppo nell'Accordo Team 23 del 2/2/2020 all'art. 14 (Previdenza complementare), ha previsto un contributo complessivo del 4% per i primi 3 anni dall'assunzione.

PROGRAMMI DI ASSISTENZA VOLTI A GESTIRE LE FASI DI TRANSIZIONE ^A 2021

Paese	Il programma include:				
	Iniziative di accompagnamento alla pensione per dipendenti in procinto di andare in pensione	Riqualficazione professionale per chi intende restare in servizio	Erogazione di una liquidazione	Servizi di collocamento	Assistenza nella fase di transizione a una vita non lavorativa (formazione, counselling)
Italia	Si	Si	Si	Si	No
Germania	Si	No	Si	Si	No
Austria					
UniCredit Bank Austria AG					
Schoellerbank Aktiengesellschaft	Si	Si	Si	Si	No
Card Complete Service Bank AG					
UniCredit Leasing (Austria) GmbH	Si	No	Si	Si	No
UniCredit Services GmbH	Si	No	Si	Si	No
Bosnia ed Erzegovina	No	No	Si	No	No
Bulgaria	Si	No	Si	No	No
Croazia	Si	No	Si	No	No
Repubblica Ceca					
UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia as	Si	Si	Si	Si	Si
UniCredit Leasing CZ as	No	Si	Si	Si	No
UniCredit Services SCpA	No	Si	Si	Si	No
Romania					
UniCredit Bank SA					
UniCredit Consumer Financing IFN SA	No	No	Si	No	No
UniCredit Leasing Romania IFN SA					
UniCredit Leasing Fleet Management Srl					
UniCredit Services SCpA	Si	No	Si	No	No
UniCredit Services GmbH					
Russia	No	No	Si	Si	No
Serbia	No	No	Si	No	No
Slovenia	Si	No	Si	No	No
Slovacchia					
UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia as	No	Si	Si	Si	Si
UniCredit Leasing Slovakia as	No	Si	Si	Si	No
UniCredit Services SCpA	No	Si	Si	Si	No
Ungheria					
UniCredit Bank Hungary Zrt	No	No	Si	Si	Si
UniCredit Leasing Hungary Zrt					
UniCredit Services SCpA	No	No	Si	No	No

^A In alcuni casi, i programmi sono disponibili solo nel caso di ristrutturazione/riorganizzazione aziendale.

Gestione in materia di salute e sicurezza

La salute e la sicurezza sul lavoro devono essere considerate un valore fondamentale, il cui obiettivo ultimo è raggiungere un vero e proprio benessere lavorativo attraverso una serie di azioni e strumenti. Per raggiungere e mantenere questo obiettivo, tutto il Gruppo UniCredit ha adottato policy, procedure e presidi nel rispetto delle direttive comunitarie, delle leggi locali, dei regolamenti e degli accordi sottoscritti, che assicurano un ambiente di lavoro adeguato e condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale dei dipendenti.

Il Gruppo ha adottato un quadro organizzativo e gestionale a garanzia della tutela del personale in tutti i luoghi di lavoro. Ha predisposto un efficace sistema aziendale di identificazione, valutazione, prevenzione, protezione da e tempestiva eliminazione dei rischi e dei pericoli, che vengono monitorati e analizzati come di seguito riportato:

- > conformità alle normative tecnico-strutturali relative alle attrezzature, ai luoghi di lavoro, agli agenti chimici, fisici e biologici
- > attività di valutazione dei rischi e predisposizione delle eventuali misure di prevenzione e protezione necessarie
- > attività di natura organizzativa in relazione alla gestione di emergenze, primo soccorso, gestione dei contratti d'appalto, riunioni periodiche sulla sicurezza, consultazioni con i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e i comitati formali congiunti management-lavoratori del Gruppo
- > attività di sorveglianza sanitaria, svolte dai medici del lavoro di UniCredit, e redazione dei relativi protocolli
- > attività di informazione e formazione per tutti i dipendenti del Gruppo attraverso specifici moduli di formazione e aggiornamento in materia di salute e sicurezza, gestione dell'emergenza, primo soccorso e stress lavoro correlato
- > attività di vigilanza sul rispetto da parte dei dipendenti delle procedure e delle istruzioni per lavorare in sicurezza
- > verifiche periodiche sull'applicazione e sull'efficacia delle procedure adottate.

Tutti i dipendenti hanno a disposizione diversi canali (es. e-mail, strumento ticket remedy) per segnalare eventuali pericoli/malfunzionamenti sul lavoro. Le segnalazioni vengono poi gestite dalla funzione competente.

L'offerta di UniCredit Group in tema di welfare include molteplici servizi mirati a promuovere la salute dei dipendenti, tra i quali l'assistenza sanitaria, i programmi di prevenzione sanitaria e i servizi medici legati al Covid-19.

Nel 2021 siamo stati in grado di rispondere prontamente all'emergenza ancora legata alla pandemia. Le misure finalizzate alla salute e sicurezza dei nostri dipendenti e clienti hanno incluso:

- > supporto a tutti i colleghi da parte dei medici competenti tramite attivazione di apposito canale
- > valutazione della salute dei dipendenti da parte dei medici aziendali, attraverso la compilazione di un questionario su base volontaria
- > distribuzione ai dipendenti di dispositivi di protezione individuale per garantire la massima protezione e prevenzione ai colleghi
- > installazione di ulteriori schermi protettivi destinati alle postazioni di lavoro a contatto con il pubblico.

Nel rispetto delle norme emanate a livello locale e con il supporto di consulenti specializzati, il Gruppo ha aggiornato i protocolli specifici contenenti tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie per il contenimento dell'infezione da Covid-19.

Oltre all'adozione di comportamenti adeguati e di dispositivi di protezione individuale, il lavoro a distanza ha continuato a essere incoraggiato con modalità flessibili, ove possibile, con la fornitura di hardware e software e con il conseguente aggiornamento dell'infrastruttura IT.

COMITATI FORMALI CONGIUNTI MANAGEMENT-LAVORATORI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA^A 2021

Paese	Comitato formale congiunto management-lavoratori per la salute e la sicurezza
Italia	Si
Germania	
UniCredit Bank AG	
UniCredit Leasing GMBH	Si
Walthcap Management GMBH	
UniCredit Direct Services GmbH	No
UniCredit Services SCpA Branch Germany	Si
Austria	
UniCredit Bank Austria AG	
Schoellerbank Aktiengesellschaft	Si
Card Complete Service Bank AG	
UniCredit Leasing (Austria) GmbH	No
UniCredit Services GmbH Austria	Si
Bosnia ed Erzegovina	No
Bulgaria	
UniCredit Bulbank AD	Si
UniCredit Consumer Financing AD	
UniCredit Leasing AD	No
Croazia	Si
Repubblica Ceca	
UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia as	Si
UniCredit Leasing CZ as	
UniCredit Services SCpA	No
Romania	
UniCredit Bank SA	
UniCredit Consumer Financing IFN SA	
UniCredit Leasing Corporation IFN SA	Si
UniCredit Services SCpA	
UniCredit Services GmbH	
UniCredit Leasing Fleet Management Srl	No
Russia	No
Serbia	No
Slovenia	No
Slovacchia	
UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia as	
UniCredit Leasing Slovakia as	Si
UniCredit Business Integrated Solutions SCpA	No
Ungheria	No

^A L'informazione riguardante la presenza di rappresentanti per la salute e sicurezza (RLS) si riferisce esclusivamente all'Italia. L'informazione sui Comitati formali congiunti management-lavoratori per la salute e la sicurezza si riferisce agli altri paesi indicati nella tabella sopra.

TASSO DI INFORTUNI 2021-2020^A

Numero di infortuni	2021	2020
Numero di decessi a seguito di infortunio sul lavoro ^B	0	0
Numero di infortuni gravi sul lavoro (esclusi i decessi) ^C	1	5
Numero di infortuni sul lavoro registrati ^D	124	145
Tassi		
Tasso di decessi a seguito di infortunio sul lavoro ^E	0	0
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (esclusi i decessi) ^F	0,01	0,03
Tasso di infortuni sul lavoro registrati ^G	0,86	0,96
Ore lavorate^H	144.747.481	150.598.432

^A Questi dati sono stati ricavati da una popolazione che rappresenta il 100% del perimetro di rendicontazione. Gli infortuni sono registrati in conformità alla legislazione locale.

^B Decesso dovuto a un infortunio sul lavoro.

^C Infortunio sul lavoro dal quale il lavoratore non può o non è previsto che si riprenda completamente allo stato di salute pre-infortunio entro 6 mesi.

^D Infortunio sul lavoro o malattia che si traduce in una delle seguenti condizioni:

➤ morte, giorni di assenza dal lavoro, limitazioni al lavoro o trasferimento a un altro lavoro, cure mediche oltre il primo soccorso, perdita di coscienza;

➤ lesione grave o malattia diagnosticata da un medico o altro professionista sanitario autorizzato, anche se non provoca il decesso, giorni di assenza dal lavoro, limitazioni al lavoro o trasferimento a un altro lavoro, cure mediche oltre al primo soccorso o perdita di coscienza. Include gli infortuni derivanti da infortuni in itinere solo quando il trasporto è stato organizzato dal Gruppo UniCredit.

^E Calcolato come segue: (n° decessi a seguito di infortunio sul lavoro / n° totale ore lavorate nel medesimo periodo)*1.000.000.

^F Calcolato come segue: (n° infortuni gravi sul lavoro (esclusi i decessi) / n° totale ore lavorate nel medesimo periodo)*1.000.000.

^G Calcolato come segue: (n° infortuni sul lavoro registrati / n° totale ore lavorate nel medesimo periodo)*1.000.000.

^H Le ore lavorate riportate sono stimate sulla base delle ore previste dagli accordi locali.

Capitale Sociale e relazionale

Ripartizione della clientela

NUMERO DI CLIENTI PER DIVISIONE E PAESE AL 31 DICEMBRE 2021

Divisione e Paese	Numero
Italia	
Retail	7.591.370
Corporate	53.507
Germania	
Retail	1.468.477
Corporate	47.701
Europa Centrale - Retail	
Austria	1.108.677
Repubblica Ceca e Slovacchia	606.801
Slovenia	63.591
Ungheria	300.547
Europa Orientale - Retail	
Bosnia ed Erzegovina	640.213
Bulgaria	1.050.009
Croazia	1.006.890
Romania	844.631
Russia	604.270
Serbia	331.180
Europa Centrale - Corporate	
Austria	15.982
Repubblica Ceca e Slovacchia	24.637
Slovenia	2.519
Ungheria	9.065
Europa Orientale - Corporate	
Bosnia ed Erzegovina	3.819
Bulgaria	12.119
Croazia	8.008
Romania	9.244
Russia	6.461
Serbia	4.682

L'esperienza della clientela

Sulla base dell'esperienza e delle conoscenze acquisite nel corso degli anni attraverso la raccolta di opinioni da parte di clienti e potenziali clienti, nel 2017 UniCredit ha elaborato un nuovo approccio basato su uno studio di benchmarking che fornisce una panoramica della percezione dei clienti e potenziali clienti relativamente alla Customer Experience, Brand Reputation e ai Business Indicator nei mercati locali. Esso offre:

- > un confronto equilibrato tra UniCredit e i suoi concorrenti grazie a una selezione casuale dei clienti da parte del provider della ricerca (la banca non fornisce alcuna lista clienti); nessuna menzione di UniCredit come committente della ricerca (metodologia double blind); interviste miste a clienti principali e secondari della banca
- > una visione unica e comparabile della percezione della banca in diversi Paesi e segmenti.

Il principale indicatore di performance (KPI) sui cui lo studio si concentra è il Net Promoter Score (NPS), una metrica utilizzata in tutti i settori per misurare l'esperienza della clientela. Si basa sull'unica domanda: "Quanto è probabile che lei raccomandi la nostra Banca a..., su una scala da 0 a 10?" Sulla scala numerica, 0 corrisponde a "per niente probabile" e 10 a "estremamente probabile". Il punteggio è calcolato come la differenza percentuale tra i Promotori (clienti che hanno assegnato un punteggio da 9 a 10) e i Detrattori (clienti che hanno assegnato un punteggio da 0 a 6). Nell'ambito dello studio comparativo, tale KPI è più specificamente indicato come Strategic Net Promoter Score, al fine di mostrare chiaramente quale sia l'obiettivo della valutazione del posizionamento complessivo relativamente ad argomenti/aree di livello elevato.

Le tabelle sottostanti mostrano il punteggio NPS ottenuto da UniCredit e dai suoi concorrenti. Nel 2021 UniCredit ha ottenuto un punteggio migliore rispetto alla concorrenza in 8 Paesi su 13 sia per quanto riguarda i clienti privati che i clienti corporate (con un netto miglioramento nel posizionamento dei clienti corporate, in relazione ai quali nel 2020 UniCredit aveva ottenuto il punteggio migliore in soli 5 Paesi).

RISULTATI STRATEGIC NET PROMOTER SCORE - RETAIL (CLIENTI PRIVATI DEI SOLI SEGMENTI MASS E AFFLUENT) 2021-2020

Paese	2021	2020	Concorrenza 2021
Italia	33	28	27
Germania ^A	17	5	15
Austria	-5	-8	14
Bosnia ed Erzegovina			
UniCredit Bank ad Banja Luka	60	61	52
UniCredit Bank dd	61	58	53
Bulgaria	28	30	27
Croazia	14	21	23
Repubblica Ceca e Slovacchia	57	56	21
Romania	58	59	46
Russia	62	61	0
Serbia	52	45	55
Slovenia	56	57	-1
Ungheria	19	15	21

^A Solo clienti Affluent.

RISULTATO STRATEGIC NET PROMOTER SCORE - CLIENTI CORPORATE 2021-2020

Paese	2021	2020	Concorrenza 2021
Italia	16	9	11
Germania ^A	8	7	-4
Austria	-10	-11	8
Bosnia ed Erzegovina			
UniCredit Bank ad Banja Luka	35	41	44
UniCredit Bank dd	39	53	49
Bulgaria	34	25	9
Croazia ^A	34	23	36
Repubblica Ceca e Slovacchia	15	9	11
Romania	55	59	32
Russia	62	59	52
Serbia	62	48	63
Slovenia	20	6	-4
Ungheria	55	45	37

^A I risultati di Germania e Croazia non sono comparabili con quelli dell'anno precedente per via di una modifica delle soglie di segmentazione Corporate.

Gestione dei reclami

L'approccio di UniCredit alla gestione dei reclami è ispirato dalla convinzione che il dialogo continuo e le risposte rapide siano fondamentali per affrontare e migliorare la nostra qualità del servizio e la soddisfazione del cliente.

I clienti hanno la possibilità di presentare reclami attraverso una serie di canali, tra cui e-mail, lettera scritta o, eventualmente, anche di persona presso una delle nostre filiali. I reclami sono poi gestiti localmente o centralmente, a seconda del tema e delle caratteristiche.

È anche possibile inoltrare una lamentela verbale presso la Filiale. L'obiettivo è quello di migliorare il processo di gestione di eventi operativi (errori, ritardi, malfunzionamenti), assicurandone una veloce risoluzione in modo da incrementare la soddisfazione del cliente e la sua fiducia nell'operato della Banca.

Un adeguato processo di gestione dei reclami è fondamentale per il Gruppo allo scopo di raggiungere l'efficienza operativa e ridurre i rischi. I reclami possono evidenziare aree di miglioramento della qualità (anche percepita) dei servizi, con effetti positivi sulla mitigazione dei rischi e sulla Customer Experience. Inoltre, un efficace ed efficiente processo di gestione dei reclami è un'opportunità per ristabilire una soddisfacente relazione con i clienti.

Come indicato nelle nostre Linee Guida di Global Compliance - gestione dei reclami, per reclamo si intende qualunque istanza avanzata da un attuale, potenziale oppure ex cliente, chiaramente identificabile, avente ad oggetto rilievi circa il modo in cui il Gruppo abbia gestito operazioni o servizi bancari, finanziari o di natura assicurativa. Ogni società del Gruppo sviluppa e regola i propri processi di gestione dei reclami e definisce le modalità e le tempistiche applicate alla risoluzione degli stessi in base alla tipologia di reclamo presentato, alla modalità di comunicazione scelte dal cliente e alle eventuali previsioni di normativa esterna vigenti.

DIVISIONE RETAIL: NUMERO DI RECLAMI REGISTRATI 2021-2020^A

Paese	2021		2020	
	Registrati (scritti e verbali)	Scritti	Registrati (scritti e verbali)	Scritti
Italia ^B	227.346	50.592	242.786	58.772
Germania	36.684	14.517	21.443	6.011
Austria	39.881	5.405	40.687	4.730
Bosnia ed Erzegovina	2.076	1.558	2.324	1.635
Bulgaria	2.758	2.748	3.374	3.315
Croazia	39.772	12.464	34.028	10.279
Repubblica Ceca e Slovacchia ^C	20.666	17.477	23.260	8.570
Romania	4.655	3.276	6.472	6.472
Russia	21.044	15.020	26.293	19.214
Serbia ^C	1.689	1.689	1.916	1.916
Slovenia	1.495	955	1.764	1.186
Ungheria	10.182	5.502	12.472	7.434

^A In Italia e Austria i reclami si riferiscono a clienti privati e piccole imprese, mentre in Germania solo a clienti privati. Nei Paesi dell'Europa Centrale e Europa Orientale (CE-EE) i reclami si riferiscono alla divisione Retail. I totali non sono indicati perché le definizioni e le modalità di registrazione non sono state completamente allineate in tutti i Paesi.

^B I dati del 2020 includono, oltre quelli di UniCredit SpA, anche 16 reclami scritti di Cordusio SIM SpA. I dati di UniCredit SpA non includono i reclami relativi al caso Intermarket Diamond Business SpA, per il quale è stata prevista un'iniziativa di customer care dedicata. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito <https://www.unicredit.it/it/chi-siamo.html>

^C Ai sensi della legge locale, dal 2016 tutti i reclami sono considerati come effettuati per iscritto.

Inclusione finanziaria

PERCENTUALE DI FILIALI IN AREE SCARSAMENTE POPOLATE O ECONOMICAMENTE SVANTAGGIATE AL 31 DICEMBRE 2021^A

Paese ^B	Percentuale
Italia	23,3%
Bosnia ed Erzegovina	100%
Bulgaria	100%
Croazia	100%
Repubblica Ceca	22,1%
Romania	100%
Russia	100%
Serbia	100%
Slovacchia	86,9%
Slovenia	66,7%
Ungheria	100%

^A Per identificare le aree svantaggiate nei Paesi dell'Unione Europea è stata utilizzata la classificazione NUTS (Nomenclatura delle unità territoriali per la statistica: un sistema gerarchico di suddivisione del territorio economico dell'UE). In particolare, le regioni con un PIL (Prodotto Interno Lordo) pro capite inferiore al 75% della media comunitaria sono state considerate al livello 2 della classificazione NUTS (https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/GDP_at_regional_level). In base a tale classificazione, in Germania e Austria non vi sono aree scarsamente popolate o economicamente svantaggiate.

^B L'intero territorio di Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Ungheria, Romania, Russia e Serbia è stato considerato area svantaggiata sulla base di uno studio del FMI pubblicato nell'ottobre 2020, ai sensi del quale questi Paesi sono considerati mercati emergenti ed economie in via di sviluppo (<https://www.imf.org/en/Publications/WEO/Issues/2020/09/30/world-economic-outlook-october-2020>).

Adesione a standard legali e codici volontari relativi a marketing e comunicazione

UniCredit segue il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale (www.iap.it) promosso dall'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria (IAP), che obbliga i suoi associati al rispetto dei principi di trasparenza, onestà e veridicità in ambito pubblicitario.

UniCredit è membro anche di Utenti Pubblicità Associati (UPA), che sostiene l'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria. Tale regolamentazione viene applicata da tutte le società UniCredit, in particolar modo nei casi in cui i codici specifici non coprono alcuni dei temi disciplinati da UPA.

Tutti i canali pubblicitari e le attività di comunicazione di UniCredit sono disciplinati internamente dalla direzione Group Identity Communication, che è tenuta a garantire l'effettiva applicazione del codice IAP e a sovrintendere all'operato dell'Organismo di Vigilanza di UniCredit.

Per quanto riguarda la pubblicità di prodotti di investimento, tutti i testi sono inoltrati alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), la quale ne valuta la conformità normativa nonché l'aderenza ai principi di veridicità e trasparenza.

PRINCIPALI STANDARD LEGALI E CODICI VOLONTARI RELATIVI A MARKETING E COMUNICAZIONE ADOTTATI DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Paese	Descrizione
Austria	Codice Etico dell'industria pubblicitaria della Società Austriaca per l'Autoregolamentazione nella Pubblicità (Werberat)
Bulgaria	Codice Etico dell'Associazione delle Banche in Bulgaria
Croazia	Codice della Pubblicità emanato dall'Associazione Croata delle Aziende di Pubblicità
Ungheria	Codice di Condotta dell'Associazione Bancaria

Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR)

In conformità all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (un programma di azione per lo sviluppo sostenibile sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU nel settembre 2015) e all'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico (firmato il 22 aprile 2016 e ratificato dall'Unione Europea il 5 ottobre 2016) nel marzo 2018 la Commissione Europea ha presentato un piano di azione per finanziare la crescita sostenibile, con l'obiettivo di collocare l'Europa in una posizione di leadership globale nella transizione verso lo sviluppo sostenibile.

Una delle azioni previste dal piano ha portato all'emissione del Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation - SFDR).

Uno degli obiettivi del Regolamento SFDR è fornire agli investitori finali informazioni sull'integrazione dei rischi di sostenibilità e sulla considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità nei processi decisionali per i partecipanti ai mercati finanziari e nella consulenza in materia di investimenti o in materia di assicurazioni per i consulenti finanziari.

UniCredit, sia come partecipante ai mercati finanziari per la prestazione di servizi di gestione di portafoglio sia come consulente per la prestazione di servizi di consulenza in materia di investimenti, ha individuato alcuni criteri per selezionare i prodotti in base a questi servizi, allo scopo di considerare, tra gli altri, gli aspetti ambientali, sociali e di governance.

Per tenere conto dei potenziali effetti avversi per la sostenibilità e integrare i rischi di sostenibilità, abbiamo deciso di escludere gli investimenti con un'esposizione significativa a società che hanno violato i principi enunciati nel Global Compact delle Nazioni Unite, creato per promuovere un'economia globale sostenibile. Inoltre, abbiamo escluso gli investimenti con un'esposizione significativa a società che operano in settori che, a nostro avviso, producono un impatto sociale e ambientale negativo, come la produzione diretta, la manutenzione e il commercio di armi controverse (come le mine antiuomo, le bombe a grappolo e le armi di distruzione di massa biologiche e chimiche), la produzione diretta, la manutenzione e il commercio di armi nucleari e la produzione diretta di carbone termico ed elettricità generata dal carbone termico.

Infine, abbiamo escluso anche gli investimenti con un'esposizione significativa ai titoli di Stato emessi da Paesi con un divario strategico nei sistemi di prevenzione e lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo, nonché da Paesi che non hanno firmato l'Accordo di Parigi adottato nel contesto delle Convenzioni Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici approvate dall'Unione Europea il 5 ottobre 2016.

PRODOTTI DI INVESTIMENTO CONFORMI AGLI ARTT. 8 E 9 DEL REGOLAMENTO SFDR AL 31 DICEMBRE 2021 (€ MLN)

Italia	Germania	Europa Centrale e Orientale
51.418,7	11.800,0	6.446,4

Capitale Naturale

Indicatori di performance ambientale⁹

SCOPO 1: EMISSIONI^A DIRETTE DI GHG (T CO₂ eq) 2021-2020^B

Paese	2021	2020
Italia	20.817	20.813
Germania	12.399	10.757
Europa Centrale	4.648	3.751
Europa Orientale	6.152	5.953
Totale	44.016	41.274

^A I dati relativi al 2020 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nel precedente Bilancio Integrato a seguito del periodico aggiornamento dei fattori di emissione volto a garantire una migliore comparabilità e non a causa di restatement. Per i dati storici precedentemente pubblicati, si faccia riferimento al Bilancio Integrato 2020.

^B Emissioni di GHG derivanti da fonti possedute o controllate dal Gruppo che includono consumi energetici diretti, viaggi di lavoro su strada e perdite di gas refrigeranti.

SCOPO 2: EMISSIONI^A INDIRETTE DI GHG, LOCATION-BASED E MARKET-BASED (T CO₂ eq) 2021-2020^{B, C}

Paese	Location-based		Market-based	
	2021	2020	2021	2020
Italia	56.870	59.417	268	288
Germania	40.593	43.809	9.681	8.860
Europa Centrale	10.757	10.856	7.960	9.139
Europa Orientale	30.277	30.263	32.991	33.403
Totale	138.496	144.345	50.899	51.691

^A I dati relativi al 2020 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nel precedente Bilancio Integrato a seguito del periodico aggiornamento dei fattori di emissione volto a garantire una migliore comparabilità e non a causa di restatement. Per i dati storici precedentemente pubblicati, si faccia riferimento al Bilancio Integrato 2020.

^B Emissioni di GHG derivanti dall'acquisto di energia elettrica, vapore e riscaldamento/raffreddamento utilizzati da impianti o sistemi posseduti o controllati dal Gruppo.

^C La somma dei numeri per Paese può non coincidere con i totali per effetto di arrotondamenti.

SCOPO 3: ALTRE EMISSIONI^A INDIRETTE DI GHG (T CO₂ eq) 2021-2020^B

Paese	2021	2020
Italia	618	1.147
Germania	201	513
Europa Centrale	168	257
Europa Orientale	484	571
Totale	1.471	2.488

^A I dati relativi al 2020 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nel precedente Bilancio Integrato a seguito del periodico aggiornamento dei fattori di emissione volto a garantire una migliore comparabilità e non a causa di restatement. Per i dati storici precedentemente pubblicati, si faccia riferimento al Bilancio Integrato 2020.

^B Emissioni di GHG derivanti da viaggi di lavoro via aereo e treno, da uso di carta da ufficio e da smaltimento di vetro, carta e plastica.

⁹ I dati includono la totalità delle società considerate nei rispettivi perimetri del Bilancio Integrato 2021 (corrispondenti a oltre 78.000 full-time equivalent) e del Bilancio Integrato 2020 (corrispondenti a oltre 80.000 full-time equivalent), salvo dove diversamente indicato. Il confronto tra paesi potrebbe essere fuorviante, a causa dei diversi sistemi di rilevazione. L'Europa Centrale include la Polonia.

CONSUMO DI ENERGIA PER DIPENDENTE (GJ/PRO CAPITE) 2021-2020

Paese	2021	2020
Italia	30	30
Germania	48	47
Europa Centrale	20	20
Europa Orientale	21	21

CONSUMO DI CARTA DA UFFICIO PER DIPENDENTE (KG/PRO CAPITE) 2021-2020

Paese	2021	2020
Italia	30	46
Germania	10	17
Europa Centrale	19	21
Europa Orientale	34	37

Approssimativamente il 94% della carta da ufficio utilizzata dal Gruppo dispone di una etichetta ambientale, ad esempio Forest Stewardship Council (FSC), Programme for the Endorsement of Forest Certification (PEFC), Elemental Chlorine Free (ECF), Totally Chlorine Free (TCF), Blue Angel.

CONSUMO DI ACQUA PER DIPENDENTE (M³/PRO CAPITE) 2021-2020

Paese	2021	2020
Italia ^A	21	24
Germania	25	21
Europa Centrale	8	9
Europa Orientale	8	10

^A Il dato relativo ai consumi 2020 è stato riformulato a seguito di ulteriore consolidamento dei dati.

PRODUZIONE DI RIFIUTI PER DIPENDENTE (KG/PRO CAPITE) 2021-2020

Paese	2021	2020
Italia	69	68
Germania	224	316
Europa Centrale	89	83
Europa Orientale	134	137
Gruppo	113	128
di cui pericolosi ^A	0	1

^A Il valore 2021 riportato è frutto di un arrotondamento (il valore effettivo è 0,14).

RIFIUTI PER METODO DI SMALTIMENTO 2021-2020

Paese	Separazione e riciclo di materiali		Incenerimento		Smaltimento in discarica		Altri trattamenti	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Italia	98,02%	92,48%	1,97%	3,97%	0,01%	3,55%	0,00%	0,00%
Germania	67,56%	71,92%	32,42%	28,04%	0,00%	0,00%	0,02%	0,04%
Europa Centrale	60,54%	55,62%	22,53%	21,47%	15,34%	18,20%	1,59%	4,71%
Europa Orientale	19,73%	13,36%	0,98%	1,01%	76,65%	82,75%	2,64%	2,88%
Gruppo	60,67%	59,96%	13,89%	14,71%	24,47%	24,11%	0,97%	1,22%
Totale pericolosi per metodo di smaltimento	73,82%	93,04%	2,40%	0,00%	0,00%	0,00%	23,78%	6,96%

UniCredit SpA

Sede Sociale e Direzione Generale: Piazza Gae Aulenti 3 - Tower A - 20154 Milano

Capitale Sociale 21.133.469.082,48 € interamente versato

Banca iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit

Albo dei Gruppi Bancari: cod. 2008.1; Cod. ABI 02008.1

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi, Codice Fiscale e P. IVA n° 00348170101

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

Imposta di bollo, ove dovuta, assolta in modo virtuale - Autorizzazione Agenzia delle Entrate,

Ufficio di Roma 1, n. 143106/07 rilasciata il 21.12.2007

UniCredit ha scelto di non stampare copie ufficiali di questo report, dando l'esempio per salvaguardare l'ambiente. Consigliamo pertanto di non stampare alcuna copia di questo report, ma di preferire la consultazione della versione digitale. Per consultare tutti i contenuti del documento in pdf del RI2021 o il nostro sito dedicato al RI2021, è possibile seguire i seguenti link: <https://integratedreport.unicredit.eu/it>

Cover e Introduzione: UniCredit SpA
Frontespizi: UniCredit SpA
Sviluppo grafico e realizzazione: Message SpA
Marzo 2022

Il Bilancio Integrato e il Supplemento sono disponibili anche all'indirizzo www.unicreditgroup.eu e possono essere scaricati anche attivando il QR code dedicato.



Empowering
Communities to Progress. |  **UniCredit**

unicreditgroup.eu